

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 41

8/14 ottobre 1967 80 lire

EDIZIONE DEL 13 OTTOBRE 1967



**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**

**1
MILIONE**

**QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO**



CATHERINE SPAAK OSPITE DI
"GRAN VARIETÀ" ALLA RADIO

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo!)

Ecco la prova.

Questi due strofinacci
erano sporchi uguale.

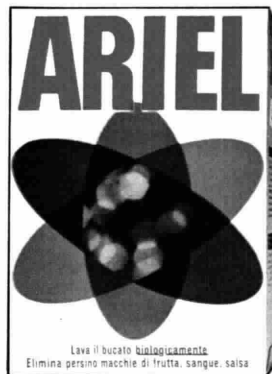
Uno è stato lavato come si
usava finora, l'altro con Ariel.

Ma guardateli attraverso
la luce.

Guardate quanto sporco è
rimasto nello strofinaccio
lavato come si usava finora.

E' proprio quello sporco
interno che Ariel ha snidato.

Sono state rimosse
persino le macchie tenaci,
con Ariel.



Nuovo!

**Ariel lava più pulito
perché lava
biologicamente***

* marchio depositato dalla Procter & Gamble,
Casa produttrice di Ariel



il direttore

La botte e la moglie

«Alcuni giornali della mia città hanno attaccato la RAI per la questione della pubblicità, che vorrebbero giustamente far abolire, ed hanno proposto di aumentare il canone. Un giornale citava persino un numero - dice che l'aumento dovrebbe essere di 2000 lire, portando il canone a 14.000, io non ho capito molto bene questo fatto della pubblicità, ma mi sembra strano che siano proprio dei giornali a chiedere l'aumento del canone, invece di difendere gli interessi di noi lettori, che sono quelli di abolirlo completamente» (Vito Martini - Roma).

Il discorso della «botte piena e della moglie ubriaca» si accende perfettamente alle sue opinioni. Ettore Martini, dal momento che lei trova giusto abolire la pubblicità televisiva e auspica nello stesso tempo l'abolizione del canone d'abbonamento alla televisione E' un ragionamento, se così si può chiamarlo, che trascura disinvoltamente le più elementari leggi dell'economia. A costo d'esser monotono, mi consenta di ricordarle che la RAI, come qualsiasi altra azienda, ha un bilancio da squadrare, cioè delle spese alle quali devono corrispondere altrettante entrate, siano esse costituite dal canone, o dalla pubblicità, o da entrambi. Le 12 mila lire del canone attuale, il più basso d'Europa, da sole non bastano a pareggiare il passivo con l'attivo: occorre una certa dose di pubblicità. Poiché col passar degli anni anche le spese della RAI sono aumentate, come quelle di ogni impresa in espansione; e poiché l'aumento degli abbonati, restando invariato l'ammontare del canone, rischia di non garantire più il pareggio del bilancio, ecco la necessità di aumentare, sia pure di poco, l'introito pubblicitario. Tenga presente, che la somma destinata complessivamente alla pubblicità in Italia è molto cresciuta negli ultimi due anni, che il «di più» a cui la RAI aspira è soltanto una parte del «di più» ottenuto dalle aziende giornalistiche. Che alcuni editori si battano per escludere la RAI dalla spartizione dei maggiori utili, fa parte della normale gara economica. Che essi suggeriscano al governo di aumentare il canone d'abbonamento, può indicare scarsa considerazione degli interessi dei loro lettori, come lei dice, ma è anche l'unica alternativa logica ed economica che essi possano proporre, dopo aver negato alla RAI il diritto di attingere alla pubblicità: sempre per la citata incompatibilità tra botte piena e moglie ubriaca. Nella polemica seguita a questo contrasto, l'aspetto meno pertinente è quello che riguarda la libertà di stampa, della quale, stando a molti giornali, gli introiti pubblicitari sarebbero essenziale garanzia. Se è vero infatti che la pubblicità consente alle maggiori aziende giornalistiche di prosperare e ad alcune altre minori di sopravvivere (ed è perciò che la RAI ha sempre ristretto e continua a restringere l'offerta della pubblicità radiotelevisiva, a costo di dover respingere una domanda sempre ampia e pres-

sante), è anche vero, perché provato dalle esperienze non soltanto italiane, che la pubblicità finisce col condizionare la libertà dei giornali che la ricevono. Le esigenze e le pretese degli inserzionisti costituiscono sovente una forza non trascurabile di pressione, e talvolta una nuova, seppur diversa, forma di censura. Lecito e utile può essere dunque discutere di pubblicità e di spartizioni, ma senza disturbare troppo i sacri principi, che presuppongono un discorso più vasto e più complesso.

Gigli e Tagliavini

«Un suo giornalista ha avuto la temerarietà di scrivere che Tagliavini ha "superato" sotto certi aspetti "il grande, eccelso, nostro Beniamino Gigli, insuperabile sotto qualsiasi aspetto. Gli dica che è un cretino, che non capisce niente di musica e di canto, e che scrivendo queste cose giurta a Musica e l'Italia» (Omerto Serani - Firenze).

Questa lettera, e le molte altre che ci dedicano, magari con minore asprezza - lo stesso rimprovero, rivelano non soltanto un affettuoso e vivo ricordo del tenore di Recanati, ma anche l'innata passione dei suoi ammiratori, disposti ancora ad indignarsi contro chiunque neghi a Beniamino Gigli una ammirazione incondizionata. Il confronto che un critico musicale ha fatto tra l'arte di Gigli e quella d'altri cantanti, è soltanto un'opinione rispettabile. Essa può essere discussa e

contraddetta, ma non merita il facile insulto, a cui noi italiani siamo così svelatamente portati, quando altri la pensano in modo diverso dal nostro.

Fiato e spirito

«Mi riferisco all'articolo sul direttore d'orchestra Georges Prêtre a firma di Luigi Fait che è stato pubblicato sul n. 38 del Radiocorriere TV. Poiché tale articolo riferisce notizie prive di fondamento sulle quali l'articolista si è basato per esprimere affermazioni lesive della dignità professionale dei professori nella nostra Orchestra e del prestigio artistico dell'Accademia, ritengo doveroso, per chiarezza, precisare quanto segue. L'articolista asserisce che il M° Georges Prêtre ha diretto all'Accademia la Ottava Sinfonia di Mahler - la cosiddetta "Sinfonia dei mille" - alla cui esecuzione ha preso parte "unnumeroso coro di uomini, donne, bambini e tre soprani solisti, un baritono, un basso e un mandolino". A parte la inesattezza dei tre soprani solisti che non possono prendere parte alla esecuzione di questa Sinfonia poiché la partitura non li prevede, tengo a sottolineare che il M° Prêtre ha diretto per i concerti dell'Accademia non la Ottava sinfonia di Mahler, ma la Prima Sinfonia di Mahler che, essendo una sola orchestra, è stata ovviamente eseguita senza la partecipazione dell' "unnumeroso coro di uomini, donne, bambini, ecc.". Attese tali circostanze, esclu-

sivamente obiettive, vengono a cadere le asserzioni dell'articolista anche per quanto concerne i professori d'orchestra dell'Accademia che, a suo dire, avevano appena il diritto di emettere il fiato. Sono certo, illustre Direttore, che Ella converrà con me anche sul tono diffamatorio di questa infelice e gratuita asserzione dell'articolista che lede la dignità dei professori d'orchestra e dell'Accademia. Infine, altrettanto infelice deve considerarsi la supposizione dell'articolista secondo la quale il M° Prêtre avrebbe giurato di non mettere più piede nella Sala dell'Accademia, considerato che lo stesso M° Prêtre ha già da tempo assunto contrattualmente l'impegno di dirigere l'orchestra nella stagione autunnale della prossima anno» (Renzo Silvestri - Presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma).

Le notizie che il maestro Silvestri giudica «diffamatorie» per la istituzione di cui è presidente, sono state date al nostro collaboratore da alcuni degli stessi «diffamati». L'aver egli annotato sul suo taccuino l'Ottava Sinfonia di Mahler, come causa indiretta dell'episodio, anziché la Prima, per un equivoco in cui sono caduti i suoi stessi informatori, è solo un particolare accidentale, che non tocca la sostanza dell'articolo, il cui protagonista non era il compositore, ma il direttore d'orchestra. Non convingo affatto sul «tono diffamatorio» dello scritto e non ritengo affatto «gratuita» l'asserzione dell'articolista, es-

sendo normale che dei pur valorosi cornisti non abbiano eccedenze di fiato per prodursi in alzate e sedute, quando suonano il loro faticoso strumento. Debbo concludere dunque, che i bravi professori dell'Accademia di Santa Cecilia, raccontando ad un giornalista un episodio della loro varia ed interessante attività professionale, hanno dimostrato di avere almeno altrettanto spirito che fiato, e certo un maggiore «sense of humour» del loro scandalizzato presidente. Com'è provato anche dalla seriosissima smentita ch'egli si affrettò a dare, di una supposizione palesemente scherzosa dell'articolista, secondo cui Georges Prêtre avrebbe potuto rinunciare in futuro a dirigere un'orchestra i cui cornisti non vogliono essersi in piedi. E Dio sa quale incognita costituiscono, per qualsiasi istituzione, anche antica e gloriosa, i dirigenti che ripongono la dignità e il prestigio nell'abbondanza di fiato e nella mancanza di spirito.

padre

Mariano

Farsi voler bene

«Qual è il segreto per farsi voler bene?» (B. B. - Lugano).

Beniamino Franklin diceva che se uno vuole essere amato «deve amare e rendersi degno di amore». Il che è facile e difficile ad un tempo. E' difficile perché spesso noi complichiamo una cosa sì semplice e chiara come l'amore (che non è prendere, ma dare); è facile perché nulla vi è di più conforme all'inclinazione naturale che amare: «Amare et amari hic est totus homo» e cioè «amare ed essere amato è il perché dell'essere umano» (S. Agostino). Questo è certo: mentre la fronte nella quale brilla il genio mi può lasciare freddo, il primo venuto, che mi dà l'impressione di essere buono e commuove e mi attrae, ha il segreto per farsi voler bene. «Ci vuole così poco per farsi voler bene!» (sta scritto su una cartolina che si vende a beneficio di non so quale opera e che molti di voi avranno forse ricevuto) e continua poi: «una parola buona detta quando conviene - un po' di gentilezza, una sola carezza - un semplice sorriso che ci baleni in viso - il cuore sempre aperto per ognuno che viene - ci vuole così poco per farsi voler bene!». Di questa poetica filastrocca a me piace soprattutto «una parola buona detta quando conviene» perché spesso non sono le virtù e i meriti che non sappiamo volerci far bene. C'è un episodio, nella vita di Beethoven, che mette a fuoco quan-

segue a pag. 4

una domanda a

GIANCARLO SBRAGIA



«Ho sentito che Giancarlo Sbragia si sta cimentando nella regia radiofonica. Mi sembra che sia l'ultimo capriccio (in ordine di tempo) di un illustre personaggio del nostro teatro, che nel teatro ha fatto un po' tutto. Vorrei che mi dicesse lui come è arrivato a quest'ultima esperienza» (Andrea Monti - Ancona).

L'unica giustificazione a questi

miei «capricci» — che io mi chiamo lei — è che io nel mio lavoro cerco di divertirmi il più possibile. In effetti, ho fatto un po' tutto: l'animatore, il presentatore di rubriche culturali, il riassuntore delle varie puntate de *promessi sposi*, oltre che l'attore beninteso. Il fatto è che io ritengo che oggi un uomo di spettacolo, per essere moderno, deve saper fare tutto, naturalmente avendo una solida base di preparazione. Una delle cose più interessanti che ho fatto in teatro è l'autore. Nel '53 ho vinto il Premio Borletti con *Le veglie inutili*. Ho ridotto, insieme a Sciascia, *Il giorno della civetta*, ho vinto il Nettuno d'Oro per *Le confessioni della signora Elvira*, e quest'anno nel cartellone del Piccolo di Milano figura uno dei miei lavori a cui tengo di più *Il fattaccio del giuoco*, ambientato nel periodo del fascismo ai tempi del delitto Matteotti. In teatro ho fatto anche il produttore; un'esperienza interessante ma, ahimè, poco fortunata. Una decina d'anni fa avevo messo su una Compagnia teatrale con Michelangelo Antonioni, Monica Vitti, Lina Visti (queste ultime due ancora delle illustri sconosciute) che finì soltanto con l'indebitarmi fino al collo. Successivamente misi su un'altra Compagnia, diretta da me, con Enrico Maria Salerno, Ivo Garrani e Gianmaria Volontè, con i quali mettemmo in scena

Ricorda con rabbia di Osborne. Questo lavoro fu più fortunato, ma ormai, col fallimento di *Scandali segreti* di Michelangelo Antonioni, l'incantesimo era rotto. Anche il mio ultimo lavoro, quello per la radio, è perfettamente in linea con il mio principio di fare della mia professione qualcosa che sia il più divertente possibile. Di *Giochi all'italiana* sono autore e, per la prima volta nella radio, regista. Si tratta di sperimentare la sopravvivenza della commedia dell'arte. E' un tentativo di far sopravvivere le maschere di un tempo, i vari Brighella, Arlecchino, Pantalone. Un tentativo che alla fine del mio ultimo lavoro fallisce perché oggi le maschere moderne sono molto più vive, più numerose e sofisticate. Con *Giochi all'italiana*, infatti, intendo dimostrare che la società dei consumi non fa altro che sfornare le maschere, si tratti della maschera-voce di Carosio o quella del linguaggio barocco di Gianni Brezza; o degli infiniti Balanzoni sparsi in questo mondo di dottori. Le maschere sono dappertutto, fra gli intellettuali come fra i politici, perché in fondo oggi, quando si riesce a trarsi fuori dalla massa, si diventa automaticamente maschere. Un tentativo di diventare personaggi, sempre più diffuso nella condizione che oggi, se non si è maschere, non si vive, non si va avanti.

Giancarlo Sbragia

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV - c. Bramante, 20 - (10134) Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

to sto dicendo. Beethoven conosceva una signora, madre di un unico figlio. Questo, in tenerissima età, muore. Beethoven non credette opportuno scriverle delle condoglianze. Passano intere settimane, poi un bel giorno decide di andarla a trovare. Suona alla porta, entra e senza dire nulla, va nel salotto dove c'è un pianoforte, vi si siede e suona. Suona che cosa? Una musica nuova che non conosce in quel momento. Finito il pezzo, senza dire una parola, stringe la mano alla signora e se ne va. Tale musica è stata mai pubblicata da Beethoven? Non risulta, ma certo è la musica con la quale più il grandissimo artista ha saputo farsi voler bene, almeno da quella madre. Ci vuole così poco a farsi voler bene (e a far del bene)? Una gentilezza forse da pochi avvertita, un sacrificio nascosto, uno sguardo affettuoso, un semplice pensiero o desiderio di bontà.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Per il riscaldamento

«Nel mese di maggio del 1966 presi in locazione un appartamento, impegnandomi contrattualmente al pagamento di un salato canone, che doveva servire a ripagare il proprietario "tutto compreso". L'appartamento era munito di impianto di riscaldamento centrale, ma il proprietario, che ha fatto funzionare regolarmente l'impianto durante i mesi freddi, a fine stagione mi ha presentato un conto delle spese per il riscaldamento: spese che, a quanto vedo, sono distinte in due categorie e cioè "spese di esercizio" (per combustibile, macchinario, fuochista, assicurazione e via dicendo) e "spese di ammortamento d'impianto" (cioè relative alla quota di ammortamento per l'impianto, previsto nella durata di vent'anni). Mi sono rifiutato di pagare, ritenendo che il "tutto compreso" del contratto di locazione coinvolga anche le spese di riscaldamento. In ogni caso, dato e non concesso che le spese di termofono fossero a mio carico, ho i miei dubbi su quanto meno su due punti: 1) sulla quota di spese di esercizio che il padrone di casa (condominio nell'edificio di cui si tratta) mi addebita; 2) quanto al mio obbligo di ripagare il padrone di casa anche per l'ammortamento dell'impianto» (Ettore S. - Firenze).

Per darle una risposta veramente sicura, direi avere sott'occhio il contratto. Ad occhio e croce, tuttavia, penso che il «tutto compreso» che figura in qualche articolo del contratto di locazione non possa, di per sé, essere da lei utilizzato a dimostrazione inconfutabile del fatto che il canone di locazione dell'immobile serva a coprire anche le spese di riscaldamento. Posto che il contratto non le dia ragione, vediamo allora cosa possa dirsi a termini di diritto. Innanzi tutto, per ciò che riguarda la quota di ammortamento impianto, ritengo che la sicurezza che essa non possa esserle addebitata. Quanto alle spese di esercizio per i mesi in cui il riscaldamento è stato prodigato, ritengo invece che esse gra-

vino sul locatario, vale a dire su lei. Di questa opinione è la Cassazione civile, la quale, anche recentemente, ha ritenuto che il conduttore di un immobile, sito in un edificio con più appartamenti e con servizio di riscaldamento centrale, sia tenuto, anche nel silenzio del contratto di locazione, al pagamento della quota di spese occorse in proporzione del servizio goduto nei confronti del suo locatore: ciò perché l'art. 1374 del codice civile dispone che il contratto obbliga le parti non solo a quanto nel medesimo è espresso, ma anche a tutte le conseguenze che ne derivano secondo la legge ed, in mancanza, secondo gli usi e l'equità. L'unico punto che resta in discussione è relativo al «quantum» a lei addebitato per le spese di esercizio del riscaldamento centrale. Mi sembra chiaro che questo «quantum» non possa essere superiore nemmeno di una lira alla cifra che sia stata addebitata al suo padrone di casa, in quanto conduttore dell'edificio, allorché si è proceduto al riparto secondo millesimi delle spese.

La carta da bollo

«Amo, riamato, una ragazza di diciassette anni, anzi no, di sedici anni appena compiuti. Vorremmo tanto vivere insieme, almeno per qualche tempo, ma non ci troviamo assolutamente al caso di sposarci. Lei ci starebbe, ma io penso alle mie responsabilità e domando, avvocato, se posso chiederle di firmare davanti a noi una carta da bollo da L. 400, con la quale mi esenti da ogni possibile conseguenza civile e penale. Attendo risposta, che mi auguro affermativa. Perciò prenda dalle sue labbra» (R. D. F. - X).

Penda pure e continui a pendere. Lo scopo, cui lei tende, non è realizzabile nemmeno con carta da bollo da L. 400. E non sto a dire quanto salterebbe in aria il notaio, cui lei e la ragazza si rivolgeranno per la rogazione dell'atto. A prescindere da ogni considerazione di carattere morale, la sua responsabilità giuridica, sia civile che penale, non sarebbe eliminata dal consenso, sia orale che scritto, della fanciulla.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Libretto dell'INPS

«Il mio datore di lavoro si è rifiutato di consegnarmi il libretto personale delle assicurazioni. E' un suo diritto?» (Valerio Bonfanti - Crema).

Numerosi lavoratori, convinti di aver raggiunto i 1820 contributi settimanali necessari per il diritto alla pensione di anzianità, si sono visti invece respingere la domanda di pensione perché i contributi versati a loro favore risultavano in numero inferiore.

Come abbia potuto verificarsi l'equivoco è semplice: in qualche caso è risultato che per certi periodi (di solito remoti) i datori di lavoro non avevano versato i contributi dovuti; in altri casi, che il lavoratore, fidandosi semplicemente della memoria, è incorso in errore; in altri casi, ancora, che il lavoratore non ha tenuto conto che taluni periodi

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che vareranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione**, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

I PREMI



1° premio / Armadio decorato U 280 a 6 porte - shoes medio decorato salotto 497 - saletta con elementi componibili - ingresso - libreria letto (art. 59). Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / Una cucina Elettro-Gas «Onofri» serie lusso, a quattro bruciatori, due piastre, forno e grill elettrico, mobiletto con ripiani, orologio e contenitori elettrico a suoneria, del valore complessivo di

250.000 lire

3° premio / **Armando Curcio Editore**

Biblioteca Enciclopedica Curcio: una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio / ALITALIA

Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: **AMSTERDAM, BARCELONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO**, con i confortevoli aerei dell'**ALITALIA**.



(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio / Bach suonato da Albert Schweitzer

Sei dischi di musica per organo, registrati nella Parish Church di Gunsbach, dal «grande dottore» e organista recentemente scomparso.



6° premio / Un mangianastri **PLAY TAPE** a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: **Ezio e Nino Consorti - Roma**.



A tutti i possessori

dei numeri estratti un disco di **SCOTT MCKENZIE**: «San Francisco»



**questa copia
PUÒ VALERE**

1 MILIONE

GRAN PREMIO *i.a.g.*

**NEL CATALOGO **
L'ARMADIO GUARDAROBA
PER OGNI FAMIGLIA
RICHIEDETELO NELLE FILIALI

BRESCIA, Via S. Maria Crocifissa di
Rosa, 61, tel. 307.232

FIRENZE, Via De' Bardi, 50/52 r, tele-
fono 284.352

GENOVA, Galleria XII Ottobre, 140 / 142
rosso, tel. 589.536

MESTRE - VENEZIA, Via Cappuccina,
45, tel. 50.583

MILANO, Viale Sabotino, 15, tel. 59.37.15
59.33.56

MILANO, Viale Monza, 40, tel. 28.50.205

MILANO, Viale Certosa, 100, tel. 39 01.66

MILANO, Via Solari, 43, tel. 47.05.14

PADOVA, Via Dante, 32, tel. 39.669

TORINO, Via Pietro Micca, 17, telefono
54.69.62

TRIESTE, Via S. Francesco, 12, telefo-
no 37.367

TRIESTE, Viale Campi Elisi, 62, tele-
fono 76.31.40

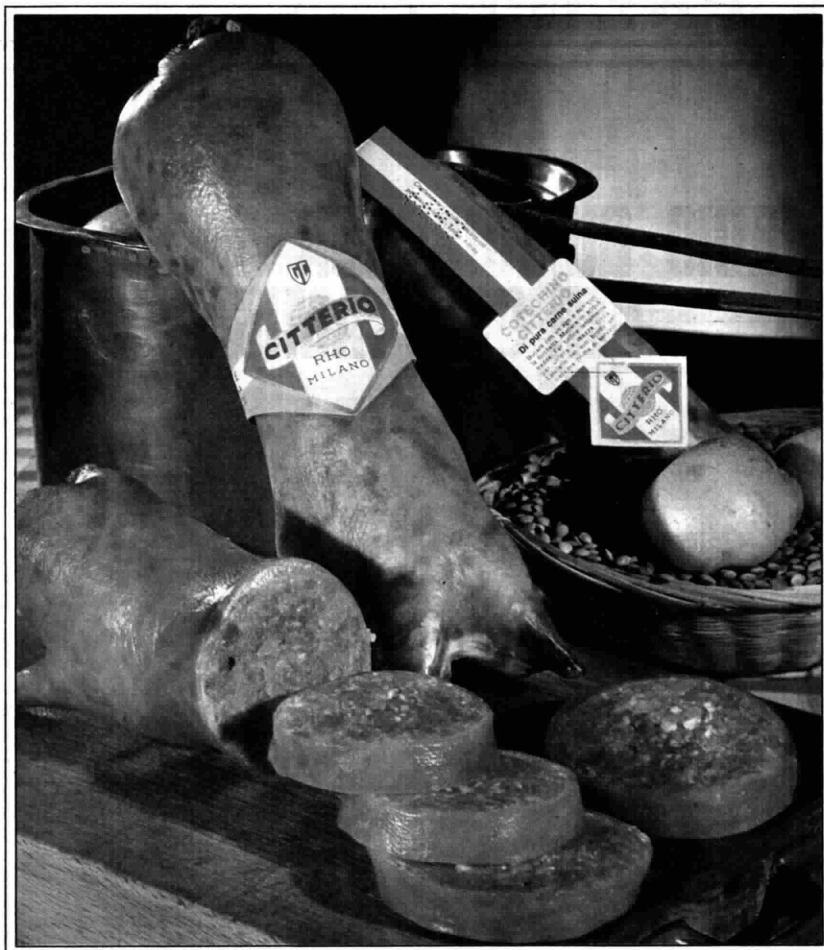
VERONA, Via Pellicciai, 20, tel. 34.706

VENEZIA, Esclusivista: Mobilificio Ser-
gio Bon, Dorsoduro, 3462, tel. 35.082

oppure direttamente a:

INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

Servizio Pubblicità - C.P. 210 Treviso 31100



...Zampone e Cotechino Citterio la creano spontaneamente

Loro non attendono la festa. La creano con la loro presenza, nel modo più gustoso, più appetitoso. Così ricchi di profumo, sapore, sostanza, Zampone Citterio e Cotechino Citterio, con contorno di lenticchie, purea o spinaci,

portano veramente la festa in tavola! E se il tempo stringe, ecco il nuovo "Pronto Citterio". Bastano venti minuti per completarne la cottura e servire in tavola tutta la deliziosa fragranza dello Zampone e del Cotechino Citterio.

CITTERIO

...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

erano rimasti privi di versamenti per qualche legittima causa, ecc.

Queste situazioni, e le delusioni che ne sono derivate, si sono dunque verificate, in genere, perché i lavoratori non possedevano un documento aggiornato della loro assicurazione, da cui attingere le indicazioni utili. Il documento idoneo è, tuttavia, previsto dalle vigenti disposizioni di legge e viene regolarmente rilasciato dall'INPS a tutti gli assicurati. Solo che, per un convincimento erroneo, esso non viene conservato dal lavoratore, ma dal datore di lavoro.

Ne consegue, tra l'altro, che il lavoratore non ha la possibilità di effettuare alcun controllo sulla regolarità dei versamenti di contributi.

Conviene, quindi, precisare che il regio decreto 28 agosto 1924 n. 1422 le cui disposizioni, per quanto concerne la materia qui trattata, sono tuttora vigenti, sancisce l'obbligo per il datore di lavoro di custodire soltanto le tessere assicurative, e non anche il libretto personale. Responsabile della conservazione di quest'ultimo, sempre in base alle disposizioni citate, è invece il lavoratore; il datore di lavoro è, peraltro, tenuto a farsi consegnare dal lavoratore il libretto personale per il suo aggiornamento, ogni volta che provvede a depositare presso l'INPS tessere contenenti marche assicurative.

Ma appena l'INPS glielo abbia restituito aggiornato, deve riconsegnarlo nuovamente al lavoratore.

In sostanza, dunque, le disposizioni di legge in materia prescrivono una prassi che non è seguita dalla generalità dei datori di lavoro. Una tale inversione ha potuto verificarsi, come è facile comprendere, per ragioni di comodità nell'amministrazione aziendale ed è stata forse favorita, all'inizio, dalla noncuranza dei lavoratori, che un tempo non attribuivano all'assicurazione sociale molta importanza.

Ma in realtà non è la legge che sia carente su questo punto del diritto del lavoratore a conoscere la sua posizione assicurativa, ma la pratica erroneamente sin qui seguita.

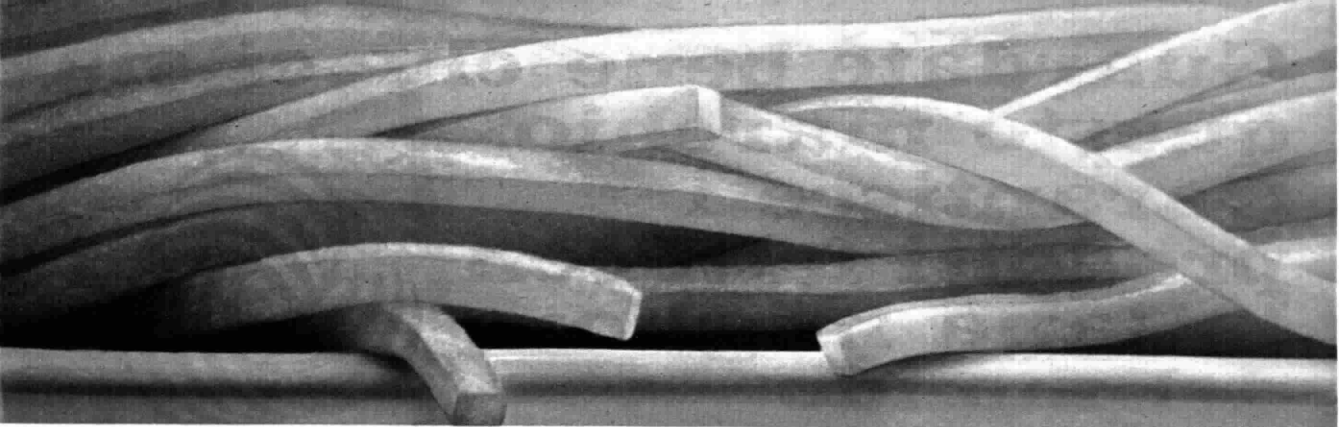
l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Materiale per costruzione

« Sono un operaio della SIP (Stipel). Da poco tempo ho comperato un pezzo di terreno per farci la casa. Le varie difficoltà che ho dovuto superare, quasi tutte date dal Comune, ora sembra che siano finite ma se ne affaccia un'altra che mi hanno messo all'orecchio, e cioè: è vero che la Finanza vorrà vedere le fatture di acquisto del materiale per la costruzione della casa e farmi pagare una certa percentuale sull'importo da me speso? Non considera ingiusta altra tassa dal momento che io dovrò costruirmi la casa con il solo stipendio (ovvero con quello che mi rimane a fine mese) e che da questo vengono già detratte tutte le varie trattenute, ecc.? Il secondo quesito è il seguente: pagando le trattenute per

segue a pag. 9



Una pasta nuova un sapore piú ricco **Chitarrucci[®] Riccardi**



Chitarrucci
riccardi all'uovo

pasta alla chitarra

Ecco i Chitarrucci,
una novità
(sono spaghetti quadrati).
Riccardi li prepara per voi.
Riccardi, quello della
pasta all'uovo.

Una lunga esperienza
che fa della pasta
di ogni giorno una vera
specialità di alta cucina.

**Riccardi, quello
della pasta all'uovo.**

**Guardate bene che ci sia
questo marchio.
Garantisce i
prodotti fatti con
la lana migliore
del mondo**



Grazia e freschezza nei candidi fiori...
bellezza e tepore nella coperta di Somma



Coperta di Somma, coperta di sogno

segue da pag. 6

l'INA-Casa sarà esentato per quanto riguarda il dazio? L'impiiegato mi fa presente che l'esenzione si riferisce alla sola casa e il recinto dovrà pagarlo. E' vero? Vorrei sapere la legge cosa dice in merito» (Benito Parrilla - Saronno).

Sul materiale impiegato va pagata l'IGE e quindi la Finanza ha il diritto d'ispezione. L'impiiegato le ha dichiarato una cosa esatta; tuttavia per essere più preciso dovrei sapere esattamente che cosa intende con la parola « recinto ».

Appartamento a riscatto

« Abito un appartamento INCIS a riscatto ventennale, giusto contratto notarile del 1963. Nella denuncia dei redditi non ho mai denunciato detto appartamento, che sarà di mia proprietà solo alla fine del ventennio, che potrebbe anche non compiersi, e quindi decadere dal diritto di riscatto, se sarò moroso nel pagamento delle rate, per sei mesi. Ho denunciato sempre, invece, nel passivo le rate pagate nell'anno per il riscatto. Questo mio comportamento è conforme a legge? » (Tommaso Gemelli - Cosenza).

Per la verità non esiste nella denuncia, il passivo. Possono essere detratte, dall'imponibile per Imposta Complementare, gli interessi del mutuo fondiario. Per analogia, dunque, ella può sottrarre la sola quota interessi.

Terreno espropriato

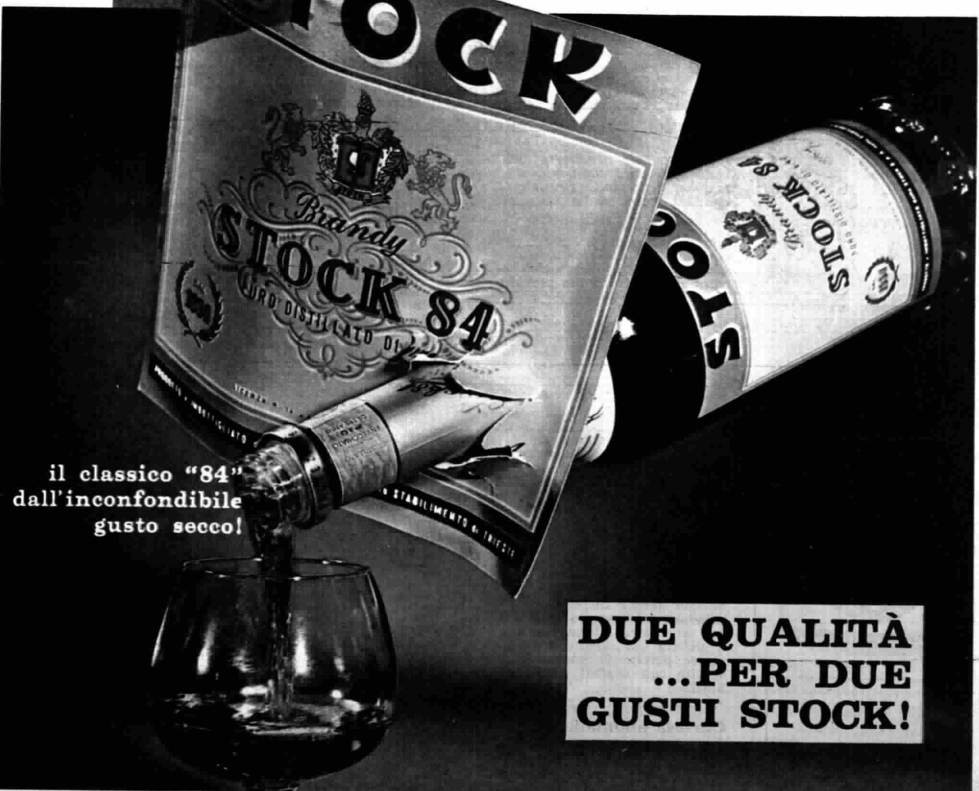
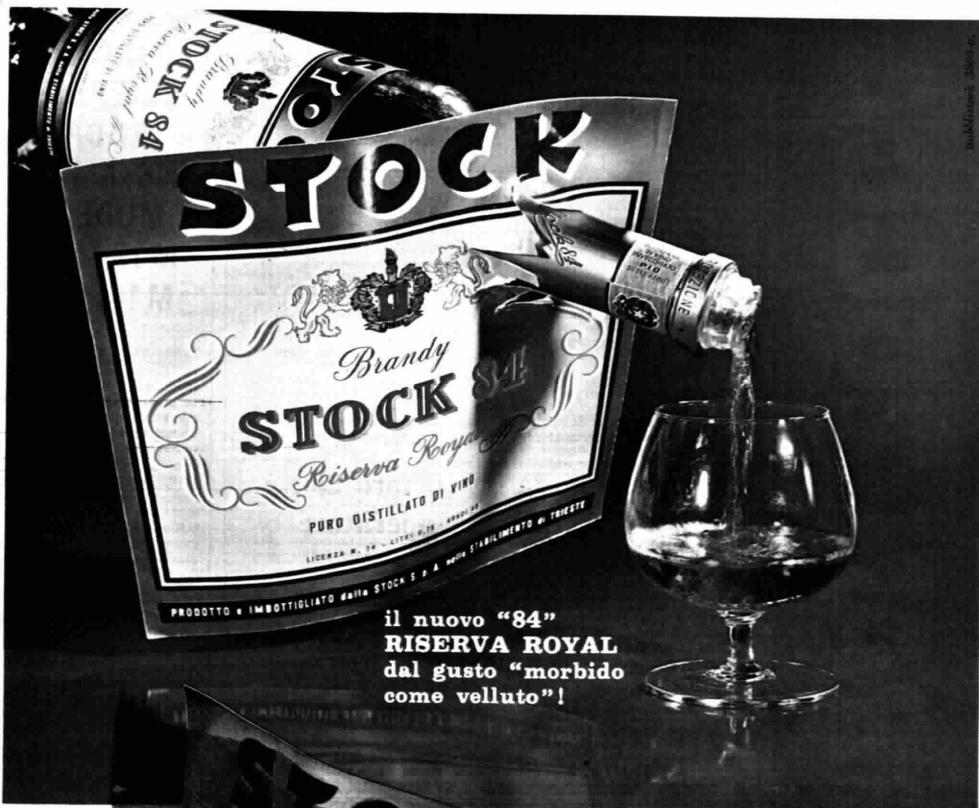
« Fortemente danneggiato, otto anni or sono, da un esproprio di fertilissimo terreno, diventato " strada statale " ed il resto ridotto a fazzolettate da non poter utilizzare, sono ancora in attesa del " magro " risarcimento e soprattutto dello sgravio fiscale. Perdurando tale assurda situazione (superfluo ogni commento) come dovrei comportarmi ai fini della denuncia annuale dei redditi per non continuare a non comprendervi più la parte espropriata? » (Nico Sgungia - Genova Pegli).

Basta precisare nella denuncia — che è dei redditi e non del patrimonio — quale è il reddito effettivo; diminuito, ovviamente, dell'esproprio.

Pensione e stipendio

« Mio padre percepisce una pensione statale come ex sottufficiale di aviazione e uno stipendio a percentuali come rappresentante di commercio. Nonostante che quanto guadagni non sia una cifra esageratamente alta, le tasse al contrario lo sono in quanto tutto quello che guadagna, stipendio e pensione, viene tassato con un tasso del 18 per cento. Questo non mi sembra giusto poiché dalle pensioni statali sono già tolti quei contributi che invece si devono pagare nel tasso più elevato dello stipendio da rappresentante. In questo modo i contributi vengono pagati due volte. Mi può dare una spiegazione e dirmi se è possibile distinguere i due stipendi in modo da pagare su quello statale il tasso richiesto su un tale stipendio e sull'altro il tasso previsto dalla legge che varia a seconda dell'ammontare del guadagno? Noti bene che per mio padre il tasso raggiunge il 18 per cento

segue a pag. 10



**DUE QUALITÀ
...PER DUE
GUSTI STOCK!**

GRANZUCCA

finissimo liquore
da dessert



Centro Distribuzione
MILANO - Via Casarsa, 10
tel. 64.501.34

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

poiché i due stipendi vengono sommati come se lui guadagnasse tale cifra tutta come rappresentante di commercio» (Simona Piccinini - Reggio Calabria).

Se quanto ella comunica corrisponde a verità, vi è un errore macroscopico: la pensione non va soggetta ad imposizione al 18 per cento (R. Mobile cat. C1) poiché già sconta il tributo per ritenuta (cat. C2). Va a comporre, però, il coacervo tassabile per complementare, conguagliando quanto già trattenuto dall'ente pagatore (1,65 per cento) per complementare.

Bolli di quietanza

«Siamo un gruppo di proprietari di casa. Ci è sorto un dubbio circa l'applicazione delle marche sulle ricevute d'affitto. Le sarei grato se volesse chiarirmi le idee in merito. In che percentuale si applicano i bolli di quietanza? Si paga l'IGE se i servizi sono indicati sulla ricevuta come appare in quella che le allego? E in che misura si paga?» (E. M. - Novara).

Il bollo va pagato in ragione di L. 2 per ogni L. 5000 di fitto, massimo L. 50. Tutte le quietanze, inserite in bolletta o quietanza e, comunque, rimborsabili, sono soggette ad IGE con l'aliquota normale.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Polarizzazione

«Possiedo da qualche anno un televisore nel quale fu inserito anche il circuito per la ricezione del Secondo Programma. Nella zona della mia residenza (Alcamo) funziona un ripetitore del Secondo Programma. Tale ripetitore che vedo benissimo dalla mia abitazione, dista dalla stessa circa 2500 metri. Sulla terrazza della mia casa ho collocato un'antenna con 10 elementi adatta ai canali 24-25-26, secondo le istruzioni di montaggio. Però il segnale video è assai debole e l'immagine appare come nascosta al di là di una tempesta di neve, mentre l'audio è molto forte. Desidererei conoscere la causa di tale difetto, considerando che esso appare soltanto sul Secondo Programma» (Pietro Bongiovanni - Alcamo).

Ricordiamo che il ripetitore di Alcamo per il Secondo Programma, funzionante sul canale 25, impiega la polarizzazione orizzontale, mentre il ripetitore per il Programma Nazionale impiega la polarizzazione verticale. Pertanto le antenne per il Secondo Programma dovranno avere i bracci disposti orizzontalmente, mentre quelle per il Programma Nazionale avranno i bracci disposti verticalmente. Se con questa disposizione la ricezione del Secondo Programma è cattiva, riteniamo che il difetto sia dovuto al ricevitore perché la sua zona è servita con segnali molto intensi.

Curiosa anomalia

«Sul mio giradischi stereo funzionano perfettamente tutti i dischi classici della mia colle-

zione, sia quelli di poco prezzo che quelli più costosi. Mi è capitato però un fatto strano: ho acquistato dei dischi di alto prezzo e, provandoli al negozio, sono risultati eccellenti; con il mio giradischi risultano invece oltremodo difettosi, presentano cioè fruscio, vibrazioni rassicianti ecc.; ho provato suonarli con un altro apparecchio più scadente ed hanno dato ottimi risultati. Provandoli invece con l'altro apparecchio di valore essi hanno presentato gli stessi difetti di cui sopra. Quale potrebbe essere la spiegazione di tutto ciò?» (Renzo Cozzi - Roma).

L'anomalia è curiosa, comunque le cause potrebbero essere le seguenti: puntina avariata, sistema braccio-testina troppo leggero o tendente alla risonanza, eccessiva amplificazione delle frequenze elevate.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Una cinepresa semi-professionale

«Possiedo una cinepresa Agfa Movasoxon vorrei acquistare un'altra a livello semi-professionale che, oltre a contenere una bobina di maggiore lunghezza, mi consenta di realizzare pochi ma efficaci trucchi cinematografici. Mi è stata consigliata una Bolex H8 (tipo con zoom). Cosa ne pensa?» (I. d. M. - Molifetta).

Il consiglio è indubbiamente buono. Infatti, la cinepresa Bolex H8, che può essere munita di zoom o di obiettivi a focale fissa poiché ha una torretta triottica, è la migliore, la più completa (e la più cara) cinepresa 8 mm. che sia stata posta sul mercato. Basti pensare che si tratta di una derivazione della famosa Bolex H16 di 16 mm., adoperata in tutto il mondo per usi professionali. La H8 consente di realizzare tutti i trucchi cinematografici possibili con l'8 mm., perché è munita di otturatore variabile, retromarcia, cadenze di ripresa da 12 a 64 fot/sec., scatto singolo e mirino reflex, oltre ad avere la possibilità di utilizzare bobine di pellicole 2 x 8 da 30 m. Lo zoom che le è stato consigliato è probabilmente il Vario-Switar 36 EE 8/36 mm., che aggiunge a questa cinepresa un ulteriore pregio di cui sarebbe altrimenti sprovvista: l'automatismo di esposizione. Si tratta infatti di un obiettivo che regola automaticamente il proprio diaframma. La Bolex H8 possiede inoltre un corredo vastissimo di obiettivi e di accessori che la rendono adatta a qualsiasi impiego (macro e micro cinematografia, riprese subacquee, ecc.). Per di più, poiché essa non compare più nei listini dell'importatore italiano, potrebbe essere possibile trovare qualche esemplare nuovo o seminuovo a prezzi molto convenienti. Nel campo dell'8 mm., a parte la cinepresa sonora Fairchild 900, solo un altro apparecchio ha la possibilità di impiegare bobine 2 x 8 da 30 m. mediante l'aggiunta di un magazzino supplementare. Parliamo della giapponese Elmo TL-100 che, pur essendo un'interessante realizzazione, non

segue a pag. 12

NUOVE CINEPRESE KODAK INSTAMATIC MODELLO M12, M14, M16, M18

Descrizione generale:

Le nuove cineprese Kodak Instamatic super 8 offrono la possibilità di fare del cinema in modo ancora più semplice e ancora più economico.

I nuovi modelli M12, M14, M16, M18 funzionano con motore alimentato a batteria e tre di essi hanno il controllo automatico dell'esposizione. Tutte le cineprese richiedono un minimo di regolazione. Il corpo dell'apparecchio, elegante, compatto, di dimensioni ridotte rispetto a qualsiasi altro modello precedente, è leggero e al tempo stesso resistente, la struttura è in acciaio rinforzata con fibra di vetro. Gli apparecchi inoltre, tutti di un elegante colore grigio nero, sono completati da rifiniture in metallo lucido. Per tre di essi viene fornita una praticissima cinghietta da polso, per il quarto una impugnatura a pistola. Tutte le cineprese si caricano istantaneamente con caricatori Kodak super 8 contenenti 15 metri di pellicola cinematografica Kodachrome II tipo A. Ogni apparecchio è dotato di un indicatore automatico per calcolare, in piedi e in metri, quanta pellicola resta da esporre. Il tasto di marcia, in tutti i modelli, è sistemato in posizione comoda nella parte anteriore della cinepresa, controllato sul lato sinistro da un bottone recante le indicazioni RUN = ripresa, CONTINUOUS = ripresa continua, LOCK = blocco della ripresa.

Ogni modello inoltre ha un attacco per il treppiede e ha incorporato un filtro tipo A che viene automaticamente rimosso quando nella cinepresa viene inserito un illuminatore per riprese in interni.

Dimensioni: gli apparecchi M12, M14, M16 misurano cm. 12,7 di lunghezza; cm. 5,4 di larghezza e cm. 7,6 di altezza. La cinepresa M18 è leggermente più lunga, ossia è cm. 13,7.

Batterie: tutti i modelli per funzionare richiedono 3 batterie del tipo AA (preferibilmente alcaline) per complessivi volti 4,5. Inoltre i modelli M14, M16, M18 necessitano di una batteria AA aggiuntiva per il funzionamento della cellula al solfuro di cadmio che regola la esposizione automaticamente. Una serie di batterie alcaline fresche serve per girare almeno 25 caricatori di pellicola a colori.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLPETTINE DI POMODORO (per 4 persone) - Private 750 gr. di pomodori a pece della pelle e dei semi; lasciateli scolare completamente, poi tritateli e mescolate con delle foglie di basilico tagliuzzate, 4 cucchiaini di cipolla grattugiata, 4 cucchiaini colmi di pangrattato, 2 bianchi di uovo o 1 uovo intero, 1 cucchiaino di sale e 1/2 di pepe. Formate delle polpettine appiattite, passate in pangrattato o in farina, poi fatele dorare e cuocere nella margarina GRADINA rosolata. Sono ottime per la sera come contorno ad una frittata o con formaggi misti.

WURSTEL IN SALSA (per 4 persone) - Tritate accuratamente 1/2 cipolla e 1 peperone verde, poi 1/2 di sale e 1/2 di pepe. Unite 50 gr. di margarina GRADINA per qualche minuto. Unite 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale, pepe e lasciate cuocere lentamente per 10-15 minuti, versando poca acqua o brodo di tanto in tanto. Unite 4 sarti, il wurstel punzecchiati e continuate la cottura su fuoco moderato per 5-6 minuti. Servite subito.

SFOFORATI MIGNONS DI SPIRACCI (per 4 persone) - Sminuzzate 1 kg. di spinaci, fateli cuocere con acqua calda, poi scolateli e tritateli. Mescolate con 50 gr. di margarina GRADINA sciolta, 1 cucchiaino di latte cremoso; poi unite 2 uova leggermente sbattute, 1 cipollina tritata finemente, 1 pizzico di noce moscata, sale e pepe. Suvolate il composto in acciughe unte prendendole bene affinché non ci siano dei buchi. Fate cuocere gli sfoforati in forno a bagnomaria per circa 25 minuti, poi sfoforati sul piatto da portata.

ESCALE MERINGATE (per 4 persone) - In un tegame a fuoco basso, fate sciogliere e scaldate 120 gr. di zucchero, con 40 gr. di margarina GRADINA e un pizzico di cannella in polvere. Poi mescolate 40 gr. di corn flakes (fiocchi di cereali) e vanillino e stufate sul fondo di una pirofila unta. Coprite con peche sciropata e staccata a strati di fettine e con una meringa di 2 bianchi d'uovo montati a neve con 80 gr. di zucchero. Mettete in forno moderato per circa 20 minuti, poi lasciate raffreddare il dolce prima di servirlo.

POLLO RIPIENO DI VERDURA (per 4-5 persone) - Preparare per la cottura un pollo di kg. 1,200 circa. Fate il ripieno con 2 cucchiaini di margarina GRADINA rosolata 2 gambi di sedano e 1 cipolla tritati grossolanamente. Dopo 10 minuti di cottura lenta, aggiungete 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 250 gr. di funghi freschi a fettine (oppure 25 gr. secchi), poco timo, sale e pepe e continuate la cottura per pochi minuti. Mettete il composto nel pollo, cucinate l'apertura poi rosolatelo e cuocetelo automaticamente vegetale, sul fornello o in forno, finché non sia normale pollo arrosto.

Buon appetito con Milkana

POLPETTONE AL SUGO E MILKANA (per 4 persone) - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 4 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in poca acqua, 1/2 di cipolla tritata finemente, 1 uovo sbattuto, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, formate un polpettone che passerete in farina farata e cuocetelo in tutte le parti in 80 gr. di margarina vegetale. Unite 2 cucchiaini di salsa di pomodoro sciolta in un mestolo di acqua coprite e cuocetelo a vapore per circa 3/4 d'ora, unendo nel brodo un pizzico di prezzemolo prima di servire, appoggiate delle fette di MILKANA-FETTE sul polpettone, coprite e tenete su fuoco moderato finché si saranno sciolte.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.



Il grattacielo lo finirò dopo

Lui (alzandosi dal tavolo di disegno):
Che fatica! Mi restano
ancora tre piani da disegnare.

Lei (materna): Il grattacielo può aspettare.
Dimmi piuttosto che minestra vuoi.

Lui: Qualcosa che mi faccia dimenticare
il cemento dei grattacieli.

Lei (ridendo): Ho capito cosa vuoi:
Quadrucchi in brodo con pisellini.

Lui: Potrebbe essere un'idea, con quei bei
pisellini di campagna.

Lei: Oppure, ecco:
stasera Zuppa di verdura alla paesana.

Lui (goloso): Zuppa di verdura alla paesana!
Bene: è proprio quello che ci vuole
per un architetto stanco.
Così mi piace mangiare:
minestra sì, ma non la solita.

Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù.



segue da pag. 10

possiede requisiti sufficienti per poter essere paragonata alla Bolex H8. Un apparecchio di gran classe dal punto di vista meccanico e ottico è invece la Pathé DS 8, che non è altro che l'adattamento della affermatissima Pathé-Webb 16 mm. all'impiego di bobine da 30 metri di pellicola Doppio Super 8. L'unico punto interrogativo è proprio costituito dal formato della pellicola, di cui non si conoscono ancora le possibilità di diffusione in seno all'industria e al grande pubblico.

il naturalista

Angelo Boglione

La strage dei ricci

«Ho preso in montagna un riccio e l'ho sistemato nel mio giardino. Non so che cosa dargli da mangiare né come trattarlo. Per ora lo nutro con mangime per merli che avevo in casa. E' un pastore per insettivori. Devo anche dargli da bere? E per quest'inverno come mi devo regolare?» (Gianni Dagnino - Bologna).

Anche del riccio abbiamo già parlato, anzi abbiamo detto più volte che è il nostro migliore alleato nella lotta contro le vipere, essendo uno dei pochi mammiferi capaci di tenere testa al velenoso rettile.

Quindi questi animali sono preziosi e purtroppo in via di estinzione sempre a causa della caccia e degli incidenti stradali. Essendo il riccio un animale notturno, quando attraversa le strade è spesso investito da qualche automobilista che non ha certo la possibilità di evitarlo. Quindi cerchiamo di «usare» questi nostri amici con discernimento, immettendoli, se è il caso, in terreni infestati dalle vipere, ma dove abbiano sufficiente spazio e nutrimento a disposizione. Se proprio vogliamo tenerne uno in un giardino angusto, come quello del sig. Dagnino, ricordiamo che il riccio si nutre di insetti e di piccoli invertebrati, come di frutta (fichi e mele) ma non disdegna, in cattività, anche una zuppa di riso o qualche contorno avanzato. Ma soprattutto cerchiamo di far opera di propaganda presso i cacciatori conoscenti o amici e presso i contadini, perché questo umile, ma utilissimo ausiliario dell'uomo venga rispettato e protetto.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Gelsomino

«Il mio gelsomino, pur seguendo a vegetare, dà segni di deperimento e produce fiori piccoli. Cosa si può fare per rimettere in buona salute la pianta?» (Gustavo Cirillo - Napoli).

Dai sintomi sembrerebbe che

la pianta non riceva sufficiente nutrimento, ma lei dice di averla concimata, quindi dovremmo escludere questo caso. Provi a passare la pianta in un vaso molto più grande, avendo cura di non rompere, durante l'operazione, il pane di terra. Sistemi un buon drenaggio nel nuovo vaso usando pezzetti di coke. Usi un terriccio di foglie o meglio di letame. Metta a posto il vecchio pane senza toccarlo su di uno strato di terriccio tanto alto che il colletto della pianta resti a 2-3 centimetri dal bordo del vaso. Riempia intorno e rincalzi con una stecca di legno; innaffi abbondantemente ogni giorno e mantenga la pianta sempre nella stessa posizione.

Ortensie e orchidee

«Le mie ortensie quest'anno non hanno fiorito e così una pianta di orchidea, come mai?» (Lina Lattanzi - Roma).

Se le piante non vivono nell'ambiente adatto o non ricevono le necessarie cure è già molto se seguiranno a vivere. Ha potato l'anno scorso le sue ortensie? Ha concimato? Usa terriccio adatto a piante che temono il calcio? Con quale acqua innaffia? Ed in quale esposizione mantiene le piante? E così dicasi per l'orchidea che è pianta da serra caldo-umida e che abbisogna di alte concimazioni, di terriccio speciale ecc. Sicuramente le sue piante non sono state curate a dovere ed è logico che non abbiano fiorito. Nei passati numeri del Radiocorriere TV troverà i con-

sigli per le ortensie. Le orchidee senza serra è difficile poterle mantenere.

il medico delle voci

Carlo Meano

Cura termale

«Soffro di un deposito di secrezione catarrale densa e aderente che mi impedisce il riposo notturno; tutto questo dopo l'asportazione delle tonsille» (Quirino D. P. Carloforte - Cagliari).

Le auguro che le indicazioni per l'asportazione delle tonsille siano state presenti e tali da consigliare l'intervento. La rino-faringite secca che ne consegue si può combattere con sedute aerosoliche di soluzioni solforose per via nasale. Potranno esserle molto utili le inalazioni presso le Terme di Sardinia, a 80 chilometri da Cagliari.

Voce debole

«Da quattro anni ho notato un indebolimento della mia voce, che si accompagna a crisi di dispnee e ad altri disturbi relativi alla mia età (76 anni). Vi è relazione fra i miei mali e l'abbassamento di voce?» (Mariano M. - Comiso, Ragusa).

L'abbassamento della sua voce può essere considerato una

conseguenza dello stato di deperimento organico e dell'enfisema che le fu diagnosticato. Da quanto mi scrive sono propenso ad escludere una forma tumorale. Le scrivo direttamete.

Bruciore alla gola

«Da due anni ho un bruciore alla gola dal lato sinistro che si dirama verso l'orecchio. Sono stata operata di tonsillectomia 20 anni or sono. Ho 47 anni e sono sempre stata curata con antibiotici e antireumatici» (Maria D. - Imperia).

Penso si tratti di una forma di faringite subacuta localizzata al «pilastro» anteriore di sinistra: non credo sia il caso di usare antibiotici, che possono essere controproducenti. Le potranno essere utili inalazioni salsobromiodiche.

Niente di grave

«Da due mesi ho sul palato vicino alla tonsilla destra una piccola bollicina bianca che a volte mi dà un senso di bruciore. Mi sono fatta togliere le tonsille dieci anni fa, ma una di esse è nuovamente cresciuta» (M. Rosa S. - Vicenza).

Si tratta di una piccola «flitene» della mucosa del suo palato, che non ha alcuna importanza patologica. Faccia qualche gargarismo con una soluzione di Jodasan. Le tonsille, quando sono tolte a regola d'arte non ricrescono: evidentemente nel suo caso l'estirpazione non è stata radicale.



la morbida carezza...

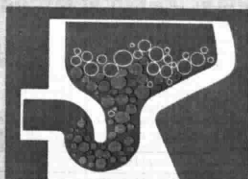
di una coperta pastore in pura lana vergine



***Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...***

Bravo-san

E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA



***Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle e diventa verde***

Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde: ecco la prova della più sicura pulizia igienica!

ALTI ATTENTI AL NUMERO

Seconda estrazione

Venerdì 29 settembre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti

CENTO NUMERI

relativi alla serie **BB** del concorso

GRAN PREMIO BB CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 39, portanti la data del 24/30 settembre 1967:

BB 153340	BB 507091	BB 098913	BB 350013	BB 070985
BB 772520	BB 052995	BB 018924	BB 112081	BB 780165
BB 039624	BB 783928	BB 023915	BB 180217	BB 809255
BB 373601	BB 518842	BB 080329	BB 482680	BB 679554
BB 019172	BB 458635	BB 052834	BB 651203	BB 719371
BB 064405	BB 020147	BB 658072	BB 680056	BB 815577
BB 823474	BB 793186	BB 552173	BB 559561	BB 592862
BB 762394	BB 774775	BB 843499	BB 680648	BB 769835
BB 516882	BB 827752	BB 461488	BB 579930	BB 832951
BB 589700	BB 806114	BB 115970	BB 695091	BB 253405
BB 503914	BB 823422	BB 069220	BB 833723	BB 036445
BB 387949	BB 202458	BB 370373	BB 007169	BB 599478
BB 511960	BB 100079	BB 180630	BB 613739	BB 820941
BB 713975	BB 680364	BB 585985	BB 751503	BB 797739
BB 613521	BB 824922	BB 825676	BB 367854	BB 559017
BB 069579	BB 521055	BB 799704	BB 079881	BB 086548
BB 009819	BB 647496	BB 595286	BB 514202	BB 843081
BB 597911	BB 005200	BB 706193	BB 670821	BB 029545
BB 515764	BB 799642	BB 677954	BB 839983	BB 681062
BB 767959	BB 591419	BB 287406	BB 723059	BB 839999

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *Radiocorriere TV* n. 39, datata 24/30 settembre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al *Radiocorriere TV* (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma -, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al *Radiocorriere TV* entro e non oltre il 19 ottobre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Elgar e Bloch



PIERRE FOURNIER

Il *Concerto per violoncello* di Elgar e *Schelomo* di Bloch in un disco della «DGG». Di queste opere, assai diffuse nel repertorio concertistico, esistono pochissime incisioni discografiche. La composizione elgariana è stata registrata dalla «Decca» con Anthony Pini-Var, Beinum e dalla «EMI» con Du-Pré e Barbirolli; la pagina di Bloch figura anch'essa in un disco «Decca» (Nelson-Ansermet) e inoltre in uno «Philips» (De Macula-Otterloo). Il catalogo si arricchisce perciò di un'altra edizione di queste partiture che è di grande interesse, in virtù di un'esecuzione eccellente: Pierre Fournier al violoncello, coadiuvato dal «Berliner Philharmoniker» diretto da Alfred Wallenstein. Il *Concerto per violoncello* e *orchestra in mi minore* op. 85 di Edward Elgar — il musicista inglese, nato nel 1857 e scomparso il 1934, fu nominato nel 1924 per il suo rilevante contributo alla musica inglese, «Master of the King's Music» — risale al '19, e perciò a un periodo in cui Elgar aveva già perfezionato il suo stile e affinato la sua scrittura: è una pagina d'intonazione lirica, con una parte solistica priva di sfoggi virtuosistici, ma radicata in quella che potremmo chiamare l'anima del violoncello. Ernest Bloch (1880-1959) l'altro autore di questo disco, nato a Ginevra e americano di adozione, è il fondatore della musica ebraica contemporanea. *Schelomo* (Salomone), una «rapsodia ebraica per violoncello e grande orchestra», è del 1916.

Si tratta di una pagina notissima: ma, a sentirla da Pierre Fournier, conquista un'assonnata veemenza, una pulsazione più viva e personale. Il disco (SLPM 139128) reca una nota a firma Heinrich Lindlar.

Messa di Janacek

La «CBS» ha pubblicato in edizione «stereo» (S 72361), una delle opere più importanti di Leoš Janacek (1854-1928): la *Messa slava* o, com'è anche detta, *glagolitica*. Nel clima di crescente interesse che suscita oggi la produzione artistica dell'autore ceco, non fa meraviglia che le sue musiche siano offerte a un pubblico che non è soltanto quello degli iniziati e intenditori. Della *Messa*, una parti-

tura grandiosa che risale al 1916 e si fonda su testi dell'antico rito glagolitico (glagolitici sono detti i caratteri con cui si scriveva l'antica lingua slava, non più parlata), citiamo la pregevole edizione della «DGG», diretta da Kubelik, alla quale si aggiunge ora questa della «CBS» affidata a Leonard Bernstein con la «N.Y. Philharmonic» e a un gruppo di eccellenti interpreti, fra cui spiccano il soprano Helga Pilarczyk che è una cantante raffinatissima e il tenore Nicolai Gedda. Meritevoli anche gli altri: il contralto Janis Martin, il basso George Gaynes, Bruce Prince-Joseph all'organo e il «Westminster Choir» diretto da E. Brown. L'intonazione religiosa del-

l'opera, in cui tuttavia si sente una forza, una vena vigorosa che Janacek trasse dai suoi contatti con il folklore, la strumentazione a tinte aspre, l'atmosfera della partitura, barbara in certo modo, ma sempre elevata e mordente, innalzano quest'opera nella sfera di quelle grandi e toccanti. La incisione è ottima; voci e strumenti sono bilanciati, l'organo ha un'ampiezza regale e l'orchestra il piglio ardente che Bernstein le ha conferito al momento dell'esecuzione. Una nota illustrativa, sul retro bustato, è redatta con cura da James Goodfriend. Il disco è corredato inoltre del testo della «Messa» (con versione italiana accanto).

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Ritorna Balocco

Canssón e tradissón è un microspettacolo che, ormai periodicamente, viene riproposto ai torinesi che gli fanno buone accoglienze. E' naturalmente destinato ad un pubblico ristretto, che non solo comprende il dialetto piemontese ma può affermarne tutte le sfumature, perché è proprio su quelle che si basa il sottile umorismo che giustifica le canzoni di Roberto Balocco, autore, suonatore e cantante, mimo e attore quando occorre. Contemporaneamente al nuovo spettacolo è apparso un 33 giri, il quarto, intitolato «Le canssón d'la piola» (30 cm. «Cetra»), con tutta una serie di nuovi motivi, una mezza dozzina dei quali sono libere rielaborazioni di vecchie canzoni popolari, mentre gli altri sono stati inventati di sana pianta. Balocco, con la sua voce ed il suo garbo di dicttore-cantastorie, li rende tutti accettabili sul piano del gusto, resistendo validamente alla tentazione di scendere su un piano di umorismo troppo facile.

Gli attori-cantanti



ARMANDO STULA

Spesso gli attori tentano di entrare nel mondo della canzone. Ultimo, Andrea Giordana, il quale però s'è limitato a recitare con la sua bella voce un testo di Pallavicini che sta fra il sacro ed il profano, sullo sfondo di un bizzarro accompagnamento del complesso dei Samurai. *Dies Irae* è il titolo della cupa

canzone che è stata incisa, in 45 giri, dalla «Jolly». Un altro attore, meno popolare di lui in Italia, ma assai conosciuto all'estero, è stato a fianco di Ingrid Thulin in «Un anno d'amore» ed ha recitato per Autant Lara nel film «Il grande addio», è stato tentato dalla canzone perché s'è lasciato convincere a incidere un paio di canzoni di cui egli stesso è autore e una delle quali, *Una vita senza fine*, gli è stata ispirata proprio dalla vita della Piaf. Era certamente un compito difficile tradurre in brevi versi il tormento e la disperata solitudine della grande Piaf: ma Stula c'è riuscito, inaspettatamente, meglio come cantante che non come paroliere, tanto che chi ascolterà il disco troverà più convincente la sua voce che non le sue parole. Il 45 giri è inciso dalla «Vis».

C'è sempre il rock

Quando passano, le mode da noi non lasciano traccia. In America, in campo musicale, le cose vanno diversamente, perché convivono di diversi generi, e tutti hanno un loro seguito di «fans», fluttuante quanto si vuole, ma sempre consistente. E così accade di ascoltare, su dischi recentemente importati, degli artisti che seguono ancora le vecchie mode. Per esempio questo Jerry Lee Lewis, un ragazzo della Louisiana grande ammiratore di Elvis Presley, che canta il «boogie» ed il «rock» come se fossero stati scoperti ieri, adattandoli, naturalmente al gusto d'oggi, e che possiamo ascoltare in due pezzi tutt'altro che banali, *It's a hang up baby* e *Holding on*, con arrangiamenti ed accompagnamento di prim'ordine. A proposito, sapevate che esiste in Italia un «Jerry Lee Lewis Fan Club»?; ebbene, ce n'è uno a Milano. Il disco, a 45 giri, è inciso dalla «Smash».

b. l.

**se pensate
che la moka express
dà un buon caffè...**



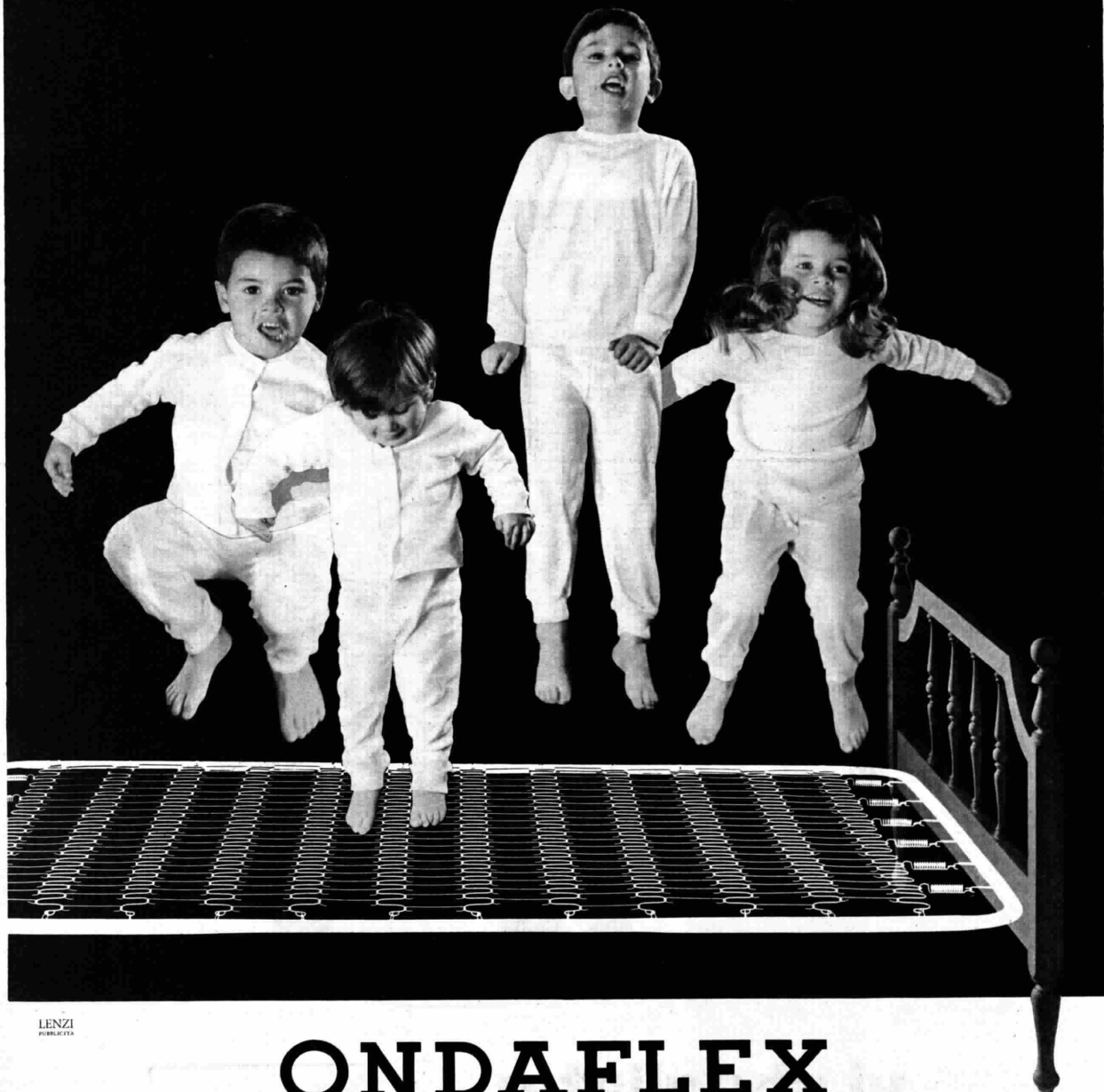
...vi sbagliate: la vera
Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.



A proposito,
non perdetevi
uno solo dei
telecomunicati
Bialetti,
sono tutti
"pazzamente"
divertenti.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



LENZI
PUBBLICITÀ

ONDAFLEX

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata sottoposta interamente a zincatura elettrolitica
l'acciaio impiegato è della più alta qualità



collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED • COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX

Gli undici dell'URSS

di Arrigo Levi

L'Unione Sovietica si prepara a celebrare i cinquant'anni della Rivoluzione d'Ottobre. Sono stati fatti grandi acquisti di vestiario, scarpe italiane, stoffe inglesi; sono stati fatti affluire a Mosca generi alimentari in grande quantità; il GUM, il ZUM, i grandi magazzini e i negozi della via Gorki saranno finalmente colmi di merci, almeno per qualche settimana, e la popolazione avrà l'animo ben disposto ai festeggiamenti.

Il Comitato Centrale ha aumentato da 40 a 60 rubli il salario minimo mensile (ossia da circa 27.000 a 41.000 lire) e annunciato un aumento medio del 15 per cento dei salari di diversi settori industriali, nonché aumenti delle pensioni e altri miglioramenti dei contratti di lavoro. Il raccolto promette di essere buono, e questo vuol dire che anche per la gran massa dei colcosiani l'Anno del Cinquantenario sarà una buona annata.

Tutto questo dovrebbe rafforzare la direzione collegiale, che proprio in questi giorni sta compiendo il suo terzo anno di vita. All'indomani della destituzione di Krusciov, al vertice del potere in Russia si ritrovano in dieci. Tre anni dopo i dieci membri del Politburo sono diventati undici. Sette di questi undici (Brezhnev, Kossighin, Podgornij, Suslov, Voronov, Kirilenko, Pothanski) facevano parte del gruppo originale dell'ottobre 1964 che destituì Krusciov.

I tre uomini usciti di scena in questo triennio erano il primo malatissimo (Kozlov, poi morto) e gli altri due (Mikojan e Shvernik) ultra-settantenni. I nuovi venuti sono quattro: Sceliepin, Selest, Mazurov e Pelsce. Quattro sono entrati, e di loro nessuno è uscito dal Politburo.

Tre anni tranquilli

Questo è l'importante: significa che non ci sono state rotture violente e irrimediabili fra gli undici membri della cosiddetta «democrazia di vertice». Ci sono stati scontri, discussioni, prove di forza, come è inevitabile che ci fossero; ma la «direzione collegiale» per ora ha resistito a queste prove. E' la terza direzione collegiale della storia sovietica. La prima durò cinque anni e tre mesi, fra la morte di Lenin nel 1924 e la liquidazione degli ultimi oppositori di Stalin nell'aprile del 1929: poi ci furono 24 anni

di stalinismo. Morto Stalin, occorsero a Krusciov quattro anni e tre mesi (fra il marzo 1953 e il giugno 1957) per liquidare la seconda «direzione collegiale», eliminando dal Praesidium del Partito (come allora si chiamava il Politburo) Malenkov, Molotov e i suoi altri avversari. La terza direzione collegiale, coi suoi tre anni di vita, non ha ancora superato la durata delle due precedenti. In compenso, sia la prima che la seconda erano state sconvolte prestissimo da acuti contrasti. La terza

periodo particolarmente difficile. Ci furono dure discussioni, di cui poco sappiamo; ma il risultato fu la sostituzione del capo del K.G.B. (la polizia politica), Semicastni, e l'allontanamento di Sceliepin dalla Segreteria del Partito (deciso allora, annunciato a settembre). Semicastni era un fedelissimo di Sceliepin. Quest'ultimo è passato alla direzione dei sindacati, che è un posto di un certo rilievo, ed è rimasto membro del Politburo, che è la cosa più importante. Ma ha perso statura lasciando la Segreteria del Partito. La «direzione collegiale» non si è spezzata, ma incrinata.

Questo episodio ha dimostrato che gli undici uomini di vertice, che pure hanno tutti un forte interesse a salvare la «direzione collegiale» (le loro esperienze di epoca staliniana e kruscioviana dovrebbero averli convinti dei molti svantaggi delle dittature personali) potrebbero, ad un certo momento, su questo o quel problema, trovarsi nell'impossibilità di andare d'accordo e di salvare la collegialità.



ALEXANDER SCHELIEPIN

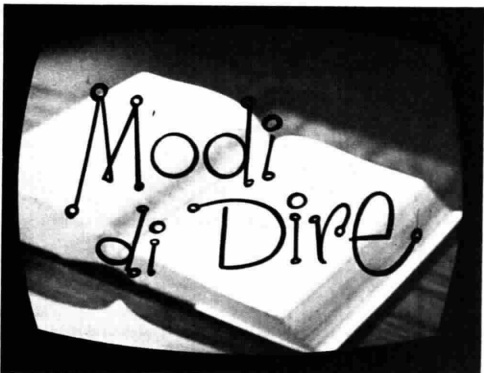
appare decisamente più tranquilla.

Nessuno sa, beninteso, per quanto tempo durerà, e come si svilupperà. La chiamano «democrazia di vertice», o «democrazia degli undici», per indicare quanto rimanga ristretto l'ambito in cui si svolge un vero dibattito politico nell'Unione Sovietica. Se si aggiunge agli undici membri effettivi del Politburo un'altra quindicina-ventina di uomini di vertice (fra membri candidati del Politburo e membri della Segreteria del Partito), si raggiunge un totale di 25-30 persone, non di più, che partecipano attivamente alla «direzione collegiale» della vita sovietica. Sono pochi per un così grande Paese, dove tante cose stanno cambiando: l'organizzazione dell'economia, i rapporti psicologici fra il Partito e gli intellettuali, l'umore e le ambizioni di benessere delle masse. Tutto questo suscita discussioni e tensioni all'interno del gruppo di vertice. Riuscirà questo gruppo a mantenere la sua coesione?

Nei mesi di maggio-giugno, in coincidenza con la crisi mediorientale, la «direzione collegiale» attraversò un

un nuovo Carosello

in onda «Giovedì 12 ottobre»



Due ipotesi

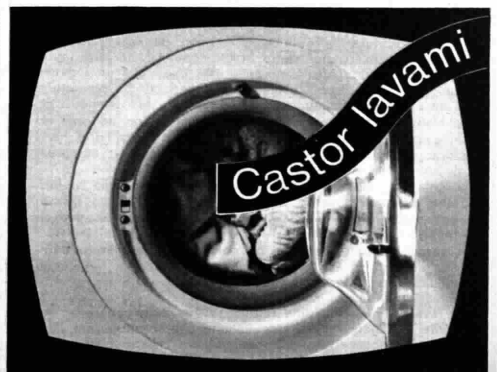
Che cosa accadrebbe allora? Due ipotesi: la prima è di un ritorno al primato di un uomo solo, che con la sua autorità faccia da arbitro. La seconda ipotesi è di un allargamento del dibattito politico a più larghe sfere, al Comitato Centrale e al Partito in generale: il che vorrebbe dire mettere in moto una certa «democratizzazione» della vita politica sovietica.

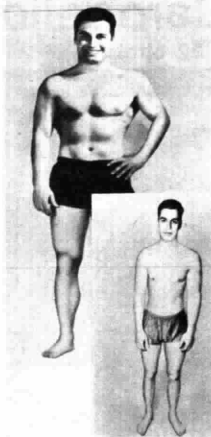
E' impossibile prevedere quale delle due ipotesi un giorno si realizzerà. Ma la riforma dell'organizzazione politica è un problema non meno urgente e vitale per l'Unione Sovietica, all'inizio del secondo cinquantennio del regime comunista, di quello della riforma economica. Sia le strutture economiche che politiche, ereditate dal periodo staliniano, appaiono superate, e dovranno essere profondamente riformate: ma nessuno, nemmeno i dirigenti sovietici, sa con sicurezza come si realizzeranno queste riforme.

Il terzo grande problema dell'URSS è quello degli intellettuali, che diventano sempre più intolleranti della tutela politica e chiedono l'abolizione della censura e la libertà di scrivere quello che vogliono. Scarpe italiane, stoffe inglesi, conserve di frutta bulgare sono una buona cosa. Ma i problemi di fondo del regime sovietico sono di tutt'altro genere.

un nuovo modo
di dire
"bucato bello"

CASTOR





QUESTI RISULTATI STRAORDINARI DOPO SOLO 35 GIORNI

Queste due fotografie del Signor J.U., commerciante di 28 anni abitante a Hannover, in Germania, sono state prese in un intervallo di solo 35 giorni. Sono bastate solo 5 settimane di allenamento BULLWORKER perché il Signor J.U. sia aumentato di 12 cm. di torace, 5 cm. di bicipiti, 2 cm. di collo, 8 cm. di cosce e 2 cm. di polpacci.

Sia che abbiate 20, 40 o anche 60 anni, anche Voi potete ora seguire in casa Vostra questo nuovo e straordinario sistema di allenamento isometrico-isotonico. In soli 5 minuti al giorno potrete sviluppare dei muscoli poderosi, ridurre la Vostra circonferenza di vita di molti centimetri, sentirvi pieni di forza e virilità.

I RISULTATATI SONO GARANTITI OPPURE NON PAGHERETE NULLA

Inviare questo tagliando oggi stesso a ORPHEUS S.p.A. "Pro Casa" via del Plebiscito, 107 - 00186 ROMA per ricevere GRATUITAMENTE L'OPUSCOLO ILLUSTRATO.

Nome e cognome Età
Via
Cod. e città Prov.

AR 103

Mamme fidanzate signorine

Volete confezionare i vestiti per Voi e per i vostri bimbi? Imparerete da casa vostra e risparmierete sul bilancio familiare seguendo i:

CORSI PER CORRESPONDENZA di sartoria femminile e infantile corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e manichino in omaggio.

Opuscolo gratuito a richiesta.
SCUOLA TAGLIO ALTERNI TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10138 Torino

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo calliflugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

ASSEGNATA ALLA INNOCENTI LA FORNITURA DELLE PRESSE

Nel quadro dell'accordo URSS-FIAT per la creazione dello stabilimento automobilistico Volzhskii Avtomobilii Zavod VAZ in costruzione nei pressi della città di Togliatti, la Innocenti di Milano, dopo trattative svolte a Torino e a Mosca, ha firmato con la V/O «AVTOPROMIMPORT» un contratto per la fornitura delle linee di presse per stampaggio a freddo di lamiere per detto stabilimento: il numero totale delle presse ordinate ascende a 142 unità per un importo complessivo di circa 30 milioni di dollari con la previsione di un ulteriore ampliamento del contratto a breve scadenza. Si tratta del più grande ordine assegnato sino ad oggi ad un singolo costruttore per questo tipo di macchinario nella storia dell'industria automobilistica mondiale, ivi compresi gli Stati Uniti d'America.

Va rilevato, inoltre, che presse Innocenti sono già in funzione presso l'industria automobilistica sovietica in quanto sono state fornite nel 1963 per lo stabilimento di vetture utilitarie di Zaporozhe.

Il nuovo contratto realizza gli obiettivi cui era stata dedicata l'attività dello scomparso Ing. Ferdinando Innocenti nell'ultimo periodo della sua vita e corona gli sforzi coordinati dei vari settori aziendali.

La firma di questo ordine ratifica un rilevante concreto contributo dell'industria pesante italiana alle forniture per l'imponente stabilimento frutto dell'accordo URSS-FIAT.

linea diretta



DUILIO LOI

Duilio sul video

L'ex campione del mondo dei pesi welter-junior, Duilio Loi, si esibirà per una sera sui teleschermi in veste di presentatore. Sarà lui infatti ad introdurre la visione del film *Un cuore grande costò* di Reichenbach, che è drammaticamente ambientato nel mondo della boxe e racconta nei minimi particolari le fatiche quotidiane, le rinunce cui deve sottoporsi un pugile in attività. Il film, girato con la tecnica del documentario, sarà incluso nella serie di imminente programmazione, dedicata al «cinema-verità».

Da Sofia con amore

Sofia Loren debutterà il mese prossimo sulla rete televisiva americana ABC in uno «show» musicale dal titolo *Da Sofia con amore*. E' la prima volta che la nostra attrice si decide, per di più in un «musical», a dar vita ad un vero e proprio spettacolo televisivo nel ruolo di una ragazza napoletana che colleziona animali di ogni genere, tra cui orsi, leoni, leopardi e tigri. Sofia, che aveva carta bianca per scegliere i suoi «partners» nello «show», ha voluto al suo fianco Marcello Mastroianni, Peter Sellers e Jonathan Winters. Con Marcello l'attrice si esibirà in un elaborato numero di ballo. Dopo la registrazione del «musical», avvenuta qualche settimana fa a New York, Sofia ha voluto rividersi sul teleschermo e alla fine del balletto ha commentato scherzosamente: «Certo non sono la Fracci, ma nemmeno Marcello è Nureyev. Sarà una cosa molto divertente».

Operatore in domino

Un operatore televisivo incappucciato in un ampio domino rosso, sotto il quale occultava la sua cinepresa, si è confuso disinvoltamente tra illustri invitati all'ingresso di Ca' Rezzonico la sera del memorabile ballo mascherato che ha riunito a Venezia nei giorni del Festival del cinema il fior fiore dell'aristocrazia e del «jet-set» in-

ternazionale. La «candid camera» ha potuto così «beccare» tra gli altri Grace di Monaco, Liz Taylor, Onassis, Gina Lollobrigida, Richard Burton, Clara Booth Luce, Luchino Visconti, Douglas Fairbanks junior, Jacqueline de Ribes e Rose Kennedy, la mamma del defunto Presidente americano. La sequenza verrà utilizzata da Carlo Tuzi in una inchiesta televisiva su *Venezia da salvare*.

Premio «Riva»

Il mese prossimo un'apposita commissione sceglierà il giovane attore o attrice di prosa cui assegnare il Premio «Mario Riva», istituito dalla RAI per onorare la memoria dell'attore scomparso. Il premio (di un milione di lire) viene destinato alternativamente un anno ad attori di prosa ed un anno ad attori di rivista e varietà che si siano particolarmente distinti riscuotendo successo di pubblico e di critica. La prossima sarà la settima edizione del Premio: quelle precedenti andarono a Ilaria Occhini (1961), Renata Mauro ('62), Gastone Moschin ('63), Paola Pitagora ('64), Giancarlo Giannini ('65) e, l'anno scorso, a Johnny Dorelli. Quest'anno sarà dunque la volta di un attore (o attrice) di prosa.

Napoli verità

Miranda Martino come protagonista, Stefano De Stefani regista, Castaldo e Faele autori dei testi, discutono su un loro imminente «show» napoletano. La conclusione finale a cui i quattro pervengono è: quasi impossibile fare uno spettacolo musicale su Napoli e le sue canzoni, senza correre continuamente il rischio di cadere nella oleografia tradizionale. Ma c'è una scappatoia: mettere proprio a confronto la convenzione da cartolina illustrata con la realtà viva, negativa o positiva che sia, di questa città su cui si è scritto tutto quello che era possibile scrivere. Lo «show» si intitolerà allora *Di Mari* (titolo quant'altro mai partenopeo e tradizionale, visto che si richiama ad una fra le canzoni del Golfo più no-

te in tutto il mondo); utilizzerà telecamere di ogni tipo (fisse, mobili e a spalla) per le riprese tutte in esterni (da Capri a Marechiaro, da San Martino a Pozzuoli, da Capodimonte a Posillipo), e si avvarrà dei brani più classici del patrimonio musicale partenopeo (tra cui figura una *Guapparia* che sarà ambientata realisticamente in uno dei covi della «mala» napoletana). Miranda Martino non è affatto preoccupata per la parte musicale del programma (affidata a Ennio Morricone, compositore ed arrangiatore fra i più apprezzati del momento), lo è invece moltissimo per i vari vestiti da indossare nel corso dello spettacolo. «Noi cantanti», ha detto Miranda, «siamo le vere ambasciatrici della moda per il grosso pubblico».

Arlecchino clown

Dopo aver divertito le platee di mezzo mondo nei panni del goldoniano *Arlecchino servitore di due padroni*, Ferruccio Soleri ha abbandonato la gloriosa maschera del passato per indossare i panni di un «clown» dei nostri giorni. La metamorfosi si deve ad un originale televisivo di Edoardo Anton dal titolo *Fred Buonumore* in fase di realizzazione negli studi napoletani, regista Lelio Galletti. Per poter fare sfoggio di virtuosismo clownistico Soleri ha seguito un corso acceleratissimo di «mago» onde eseguire trucchi e giochetti previsti dal copione.

Il Galileo della Cavani

Liliana Cavani, la nota regista di *Francesco d'Assisi*, si trova in Bulgaria, a Sofia, alle prese con un altro grande personaggio, Galileo Galilei. Ne farà un film, di coproduzione italo-bulgara, di cui la RAI ha acquistato il diritto di trasmissione. Il ruolo del protagonista lo ricopre Cyril Cusak, un attore irlandese purosangue che ha recitato Kafka e Joyce in gaelico, laureato in storia moderna e in scienze politiche, figlio di due attori e padre di sei figli.

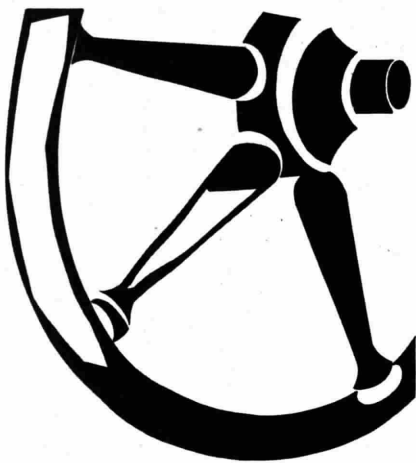


Dunlop art for gentlemen drivers
 (per i gentiluomini della strada)



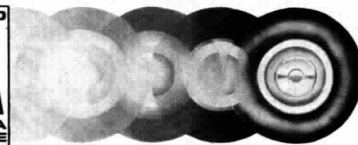
Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
 Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
 Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà
 sempre qualcuno che
 guarderà i pneumatici
 della vostra auto.
 E se sono Dunlop
 sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un
 gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare
 pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.





IL SISTEMA PIU' LOGICO

per provocare il movimento
è usare la ruota
è indiscutibile!
per acquistare un'automobile
a rate il sistema più logico
è utilizzare il
SERVIZIO SAVA Vendita rateale



e subito l'automobile

**PRESSO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA
FIAT-OM-AUTOBIANCHI**

Un esempio: una FIAT 124 Berlina pagabile in 30 mesi

Contanti: tutto compreso L. 280.755

A credito L. 957.000

Oltre l'assicurazione pure rateale in 30 mesi.

Un esempio: una AUTOBIANCHI Primula 3 porte pagabile in 30 mesi

Contanti: tutto compreso L. 263.415

A credito L. 899.000

Oltre l'assicurazione pure rateale in 30 mesi.



IL REFERENDUM DELL'ANNO

Come ogni anno in questa stagione, il *Melody Maker*, la più autorevole rivista specializzata inglese, ha pubblicato i risultati del referendum indetto tra i suoi lettori per la proclamazione degli « artisti dell'anno ». Le classifiche, divise in due sezioni — inglese e internazionale —, hanno dato non poche sorprese. Miglior cantante inglese è risultato Cliff Richard, sulla breccia ormai da anni ed anni, seguito da Tom Jones e dal « nuovo » Cat Stevens; Mick Jagger si è piazzato solo al nono posto, mentre Paul McCartney è risultato sesto e John Lennon decimo. Tra le cantanti inglesi, ha vinto come al solito Dusty Springfield, seguita da Lulu e da Cilla Black. Miglior complesso dell'anno è ancora una volta quello dei Beatles, seguito dagli « eterni secondi », i Rolling Stones. Al terzo posto Jimi Hendrix e i suoi Experience, al quarto i Cream. I Procol Harum, che hanno vinto nella categoria « miglior disco dell'anno » con *A whiter shade of pale*, si sono piazzati al nono posto e gli Small Faces, che negli ultimi due anni erano terzi, sono « caduti » all'ottavo. Il miglior disco dell'anno, dopo quello dei Procol Harum, è risultato *Strawberry Fields Forever* dei Beatles; terzo Penny Lane, sempre dei Beatles. I quattro di Liverpool hanno vinto anche nella categoria « miglior long-playing » con *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*.

Nella sezione internazionale, i risultati più sorprendenti si sono avuti nella categoria « miglior cantante », vinta — meritatamente — da Otis Redding, che ha registrato un inspiegabile secondo posto di Elvis Presley e un ottavo posto di Gene Pitney; piazzamenti più che ingiustificati, dato che nei primi dieci posti non figurano cantanti come James Brown o Wilson Pickett. Un trionfo, insomma, della vecchia guardia, che ha visto un quinto posto di Cliff Richard, un settimo di Tom Jones e l'esclusione di Mick Jagger. Altrettanto inspiegabili alcuni piazzamenti tra le cantanti. In questa categoria ha vinto Dusty Springfield, seguita da Aretha Franklin e da Petula Clark: quarta Cilla Black, quinta Patricia

BANDIERA GIALLA

Arnold, sesta Nancy Sinatra. Una solista come Diana Ross, delle Supremes, si è dovuta accontentare dell'ottavo posto, mentre Dionne Warwick, Joan Baez e Brenda Lee, l'anno scorso ben piazzate, sono scomparse dai primi dieci posti. Miglior complesso del mondo restano i Beatles, seguiti dai Beach Boys e dai Monkees. I Rolling Stones si sono classificati quarti, i Mama's & Papa's quinti, i Four Tops sesti e le Supremes settime. Jimi Hendrix ha vinto la categoria « miglior musicista del mondo », seguito da Eric Clapton, chitarrista dei Cream, e dal trombettista americano Herb Alpert. Burt Bacharach, classificato secondo l'anno scorso, è scomparso. Il 45 giri dell'anno è *A whiter shade of pale* dei Procol Harum, seguito da *Strawberry Fields Forever* e da *Penny Lane* dei Beatles; quarto *Good vibrations* dei Beach Boys e quinto *Dedicated to the one I love* dei Mama's & Papa's. Long-playing dell'anno è *Sgt. Pepper's*, dei Beatles. Tra le « nuove stelle » figurano al primo posto i Procol Harum, seguiti dai Turtles e dai Young Rascals. Per la prima volta, il referendum del Me-

lody Maker ha dato un certo rilievo alla figura del « disc-jockey »; in questa categoria ha vinto, per l'Inghilterra, il veterano Jimmy Savile, seguito dai « giovani » Simon Dee e Johnny Walker.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Charlie Watts, il batterista dei Rolling Stones, ha scandalizzato amici e colleghi con una sua dichiarazione fatta ad un giornalista inglese. « La flower power », avrebbe detto, « è solo una bufonata ». Mick Jagger e Keith Richard, in questi giorni a Roma, ancora non hanno fatto commenti. Brian Jones, invece, ha telefonato a Charlie da New York in piena notte per chiedergli se fosse impazzito.

● Bob Dylan ha tentato causa per danni, chiedendo ben 550 mila dollari, ad alcune ditte americane che avevano usato sue fotografie per inserzioni pubblicitarie senza esserne autorizzate.

● Little Tony ha portato in Italia, da un club di Parigi dove ha cantato per qualche giorno, la moda dei tatuaggi autoadesivi. Basta immergerli nell'acqua ed applicarli su un braccio o sul viso: resteranno al loro posto fino alla prima passata di acqua e sapone.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
- 2) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
- 3) *Nel sole* - Al Bano (Columbia)
- 4) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
- 5) *La banda* - Mina (Ri-Fi)
- 6) *La coppia più bella del mondo* - Adriano Celentano (Clan)
- 7) *Yeeeee!* - The Primitives (ARC)
- 8) *Over and over (The world we knew)* - Frank Sinatra (Reprise)

Negli Stati Uniti

- 1) *The letter* - Box Tops (Mala)
- 2) *Ode to Billie Joe* - Bobbie Gentry (Capitol)
- 3) *Never my love* - Association (Warner Bros.)
- 4) *Come back when you grow up* - Bobby Vee (Liberty)
- 5) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Motown)
- 6) *Apples, peaches, pumpkin pie* - Jay & Techniques (Smash)
- 7) *Higher and higher* - Jackie Wilson (Brunswick)
- 8) *Funky Broadway* - Wilson Pickett (Atlantic)
- 9) *I dig rock and roll music* - Peter, Paul & Mary (Warner Bros.)
- 10) *Brown-eyed girl* - Van Morrison (Bang)

In Inghilterra

- 1) *Last Waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 2) *Excerpt from a Teenage Opera* - Keith West (Parlophon)
- 3) *Ichycoco Park* - Small Faces (Immediate)
- 4) *Let's go to San Francisco* - Flowerpot Men (Deram)
- 5) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Decca)
- 6) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
- 7) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Tamla Motown)
- 8) *Flowers in the rain* - Move (Regal Zonophone)
- 9) *We love you* - Rolling Stones (Decca)
- 10) *Hole in my shoe* - Traffic (Island)

In Francia

- 1) *Mais quand le matin* - Claude François (Philips)
- 2) *The world we knew* - Frank Sinatra (Reprise)
- 3) *Adios amor* - Sheila (Philips)
- 4) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
- 5) *Alice* - Eddy Mitchell (Barclay)
- 6) *Voilà* - Françoise Hardy (Vogue)
- 7) *Jackson* - Nancy Sinatra (Reprise)
- 8) *Adieu à la nuit* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 9) *Amour d'été* - Johnny Hallyday (Philips)
- 10) *All you need is love* - Beatles (Odeon)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'8 al 14 ottobre
ROMA TORINO MILANO

dal 15 al 21 ottobre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 22 al 28 ottobre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 29 ottobre al 4 novembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS

Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE

G. da Venosa: In Secundo Nocturno, dal Repertorio del Venerdì Santo, a sei voci (Ritrovamento e trascrizione di G. Pannain) - Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonelli

9 (18) RITRATTO DI AUTORE

F. Busoni: Konzertstück op. 31 a per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Quartetto n. 1 in do min. op. 19 per archi - vl. P. Carmirelli e M. Corvera, vl. L. Segretti, a. C. Bonucci - Turandot, suite op. 41 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Trio in mi bem. magg. per pianoforte, violino e violoncello - pf. P. Badura-Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro

10,20 (19,20) KAROL SZIMANOWSKI

Variazioni su una tema popolare polacco - pf. L. De Sabbata

PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e archi - vc. M. Rostropovich, Orch. Filarm. di Leningrado, dir. G. Rostchizewsky

11 (20) ANTLOGIA DI INTERPRETI

Dir. John Franden; ten. Ferruccio Tagliavini; vl. Erich Röhr, mazz. Firenze Cosotto; pf. Daniel Weyenberg; ba. Sesto Brusantini; dir. Lorin Maseel

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN

Fantasia in do magg. op. 17 - pf. M. Argerich - Trio in re min. op. 63 per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Mannes, vl. B. Gimpel, vc. L. Silva

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE

W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 414 - Concerto in re magg. K. 537 - Dell'Incoronazione - pf. e dir. G. Anda, Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo (Disco Grammophon)

14,20 (23,20) JOHANN DUSSEK

Sonata per arpa - arpa E. Zaniboni

GABRIEL FAURE

Elegia op. 24 per violoncello e pianoforte - vc. R. Filippini, pf. A. Beltrami

14,35-15 (23,35-24) JULIAN FRANÇOIS ZBINDEN

Sinfonia n. 1 op. 18 per orchestra da camera - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg. - Berliner Philharmoniker Orchestra, dir. H. von Karajan; F. J. Haydn: Sinfonia n. 21 in la magg. (a cura di H. C. Robbins Landon); Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. G. Ferro; K. Szymanowski: Harnasia, balletto pantomima per voce di tenore e orchestra - ten. A. Bachleda, Orch. Sinf. e Coro di Cracovia, dir. A. Matkowski

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON THE CLEBANOFF STRINGS, TITO PUENTE E ANDRE KOSTELANETZ

Parish-Mills-Ellington: Sophisticated Lady; Segura: Un telegramma; Van Heusen: September of my tears; Burnett: My melancholy baby; Hernandez: Campanitas de cristal; Thieleman: Bluegrass; Carmichael: Stardust; Ruiz-Barbosa: Cara de payaso; Bécud: Et maintenant; Carmichael: Lazy River; Puente: Cha cha cha; North: Unchained melody; Porter: Begin the beguine; Puente: Africa habia; Mc Carney-Lennon: Help

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE

Mogol-Anelli: Lei lei lei; Scala-Ferrero-Massano: Tanto tempo fa; Satercole-Beretta-Del Prete: Libera uscita; Chiosso-Carpi-Fo-Cichelli-

lero: Stringimi forte i polsi; Canarini-Cappellati: Lei non ama te; De Longis-Pesce: Rispondimi; Bindi-Pallavicini-Martino: Storia al mare; Guardabassi-Roelens: Quattro settimane; Meccia: Era la donna mia; Martini-Testa-Amadesi: Farò come te; Pallavicini-Malgoni: Io credo in te; Cioccolini-Ortolani: La giostra della vita; Iarruso-Simonei: Se non ci sei; Lepid-Shopper: Giurami amore; Taddia-Capua: Prima o poi passerà; Simoni-Guarneri: Una stretta di mano

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

TERESA: le orchestre Ted Heath e Marchito; cantanti Tony Bonetti, Liza Minnelli e Yves Montand; il trio Ramsey Lewis ed il quartetto Jonah Jones

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI VALLERONI

Valleroni: Bevo; Faleni-Filbello-Valleroni: Cambiali la faccia; Faleni-Nisa-Valleroni: Cosa farai; Faleni-Valleroni: Sogni colorati; Locatelli-Valleroni: Non cercatemi

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Beadell-Tollerton: Cruisin' down the river; Merrill: New girl in town; Lafarge-Ulmer-Giraud: La Pigalle; Sous le ciel de Paris; Serradell: La gondoline; Rodgers: The most beautiful girl in the world; Howard: Fly me to the moon

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per violino, viola e orchestra - vl. J. Fuchs, vl. L. Fuchs, Orch. da Camera "Aeterna", dir. F. Walman

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

G. Frescobaldi: Cinque Canzoni - alla francese - org. R. Saorgin; T. A. Arne: Concerto n. 5 in sol min. per organo e orchestra - org. A. De Klerk, Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. van der Horst

9 (18) FRANZ SCHUBERT

Introduzione e Variazione su - Trock'ne Blumen - op. 160 per flauto e pianoforte - fl. K. Bobzien, pf. H. Altmann

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO EDE STIGNANI E DEL TENORE GIACINTO PRANDELLI

G. Rossini: Semiramide: Sinfonia; C. Gounod: Faust: Salve, dimora casta e pura; A. Ponchielli: La Gioconda: A te questo rosario - «Cielo e mar»; G. Verdi: Don Carlo: «O don fatali»; J. Massenet: Werther: «Ah, non mi riediter»; G. Bizet: Carmen: Seguidilla; F. Alfano: Il Dottor Antonio: «O triste mio cuore»; G. Verdi: I Vespri Siciliani: Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI

10,10 (19,10) GABRIEL FAURE

Due Notturni - pf. K. Long

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE

B. Britten: Cinque Canzoni popolari francesi - sopr. R. Defraiture, pf. A. Beltrami; V. Trojan: Fiabe per fiarmonica e orchestra - fl. M. Bish, Orch. della Radio Cecoslovaca, dir. A. Klima

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

L. van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Eroica - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer; P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra - vl. D. Gistrah, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

12,30 (21,30) ANTONIN REICHA

Quintetto in mi min. op. 88 per strumenti a fiato - Quintetto Rejcha

ERNEST CHAUSSON

Concerto in re magg. op. 21 per violino, pianoforte e quartetto d'archi - vl. Z. Francescatti, pf. R. Casadesus e Quartetto Guillet

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

L. Boccherini: Concerto in re magg. op. 27 per flauto e orchestra - fl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 200 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; A. Bordin: Sinfonia n. 2 in si bem. min. - London Symphony Orchestra, dir. J. Martinon; I. Stravinski: Scherzo alla russa - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

Rodgers: You are too beautiful; Fain: Secret love; Barriere: Ma vie; Van Heusen: Moonlight becomes you; Wayne: Ramona; Anonimo: Red river valley; Rossi: Stradivarius; Alstone: Symphony

7,30 (10,30-19,30) LA CHITARRA DI ETTORE CENCI

Kämpf: Afrikaan beat; Azevedo: Delicado; Pampor: Peace pipe; Medini-Cenci: Una storia; Romano-Codivilla: Que no que no; Mc Cartney-Lennon: Please please me

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI TONY CUCCHIARA

Capuano-Zellinotti-Cucchiara: Il conto tanto; Cucchiara: Saluta la tua donna - E' l'amore; Gerard-Brezza-Cucchiara: Qui la gente sa vivere; Cucchiara: Tutti vanno via

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY CON IL COMPLESSO DI RICHARD HOLMES E GENE AMMONS

Ammons: Groovin' with jug - Hey you, what's that; Holmes: Good vibrations; Ronnell: Willow weep for me; Ammons: Juggin' around

9 (12-21) COLONNA SONORA

MUSICHE DAL FILM «CIAO PUSSYCAT»

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: CARLO SAVINA

Panzeri: Come prima; Rota: Raquel; Marshall: Marching strings; Anonimo: Fienesta ca lucive; Rota: La ballerina del circo Sani; Savina: In pieno sole; Bixio-Silvestri: Canta se la vuol cantare; Nanni: Hudson: Moonlight; Verde-Mogugno: Pieve; Bernstein: The top; Magenta: Je me sens si bien

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

P. Cornelius: Il Barbiere di Bagdad: Sinfonia - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Sebastian; F. Flotow: Martha: «Lettie Rose» - sopr. E. Rizzieri, ten. F. Tagliavini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Molinari Pradelli; R. Wagner: Sigfrido: «Nothung Nothung» e Finale atto I - ten. I. W. Windgassen, G. Stolze, Orch. Filarm. di Vienna, dir. G. Solti

8,30 (17,30) GIOVANNI BATTISTA BUONAMENTE

Sonata per ottone - tr. solista R. Voisin, Compl. di ottone

JOHANN GOTTFRIED MUTHEL

Sonata a due in mi bem. magg. - pf. I. Kuchler

9 (18) RALPH VAUGHAN WILLIAMS

A Sea Symphony, su testo di Walt Whitman, per soli, coro e orchestra - sopr. I. Baillie, B. J. Cameron, Orch. Sinf. e Coro della Filarm. di Londra, dir. A. Boulton

10,10 (19,10) GIOVANNI LEGRENZI

Sonata n. 6 per quattro viole - Compl. strum. - «Concentus Musicus»

10,20 (19,20) STRUMENTI: LA CHITARRA

F. Moreno-Torres: Madrona, su temi popolari - chit. A. Segovia - Allegretto - chit. M. Lopez Ramos - Sonatina - chit. A. Diaz - Sonatina - chit. L. Almeida

10,40 (19,40) ALFREDO CASELLA

Undici pezzi infantili op. 35 - pf. M. Meyer

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LUIGI COLONNA

F. M. Veracini: Passacaglia per archi (Trascr. di R. Lupi); F. J. Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bem. magg. - Il Rullo di timpano - F. de Boisvalle: Concerto n. 1 (Trascr. di P. Bonneau); A. Honegger: Pastorale d'éte; C. M. von Weber: Concerto in fa min. op. 73 per clarinetto e orchestra - cl. G. Sissilo; R. Volkman: Serenata n. 2 in fa magg. op. 83 per archi, d'archi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO IRENE OLIVER, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA PIERALBERTO BIONDI

13,25 (22,05) JOHANN SEBASTIAN BACH

Suite n. 3 in re magg. per orchestra - tr. solista A. Scherbaum, Orch. Bach di Monaco, dir. K. Richter

13,30 (22,30) HENRY PURCELL

Due Fantasie, per tre viole da gamba - Compl. di viole da gamba - «Concentus Musicus»

CLAUDE DEBUSSY

Fantasia per pianoforte e orchestra - pf. H. Schultes, Orch. - Frankendland State - dir. E. Kloos

14 (23) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

14,25-15 (23,25-24) FRANZ SCHUBERT

Sonata in la magg. op. post. - pf. G. Sacchetti

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:

- «Epoque del Jazz»: lo stile californiano con il complesso di Gerry Mulligan
- Folklore in musica con l'orchestra di Percy Faith
- Spiritual songs eseguite da Nat «King» Cole e Moten's Pringle
- Fantasia di violini eseguiti dall'orchestra di Jimmy Palmer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI ALFRED SCHOLZ E WOODY HERMAN

Trama-Stellari: Danza cosacca; Peterson: Hal-jeljel time; Wegener: Vision bleu; Giffre: For brother; Hain: La cubana; Herman: Early autumn; De Pantel: Carmen in sol; Hammer: The strut

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE

Garinei-Giovannini-Fraser: In un palco della Scala; Marchetti: Kismet; Fumo-De Curtis: Non ti scorderò di me; Mogol-Battisti: 29 settembre; Dudan-Goeil-Coquatrix: Clopin clopin; Solti: Salome; Caesar-Younans: Tea for two; Boncompagni-Fontana: La mia serenata; Dubin-Warren: September in the rain; Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Drake-Olivera-Abreu: Tico tico

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SUONA EARL HINES ACCOMPAGNATO DALLA SUA ORCHESTRA

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Straus J. Jr.: Frühlingssimmen; Cimmino-Torricelli: L'ultima canzone; Bonagura-Bixio: Storcello del marinaio; Friuli: Serenata del somarello; Evans: Lady of Spain; Piel-Monnot: Hymne à l'Amour; Lampion: Canzone di Lima; Washington-Tiomkin: High noon

9 (12-21) JAM SESSION

PARTICIPAZIONE: DIZZY GILLESPIE, TROMBA; STAN GETZ, SAX TENORE e SONNY STITT, SAX ALTO

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

ELETTORALE

SOLISTA: SANTI LATORA

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI
Nicolaardi-Nardella: Mmmezz 'o grano; Di Giacomo-Costa: Lariuri; Murolo-Gambardella: Pusilleco adduso; Parente-E. A. Mario: Dduje paravise; Capaldo-Gambardella: Comme facette manna

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICHEMBALISTICHE**
B. Gualuppi: Due Sonate - clav. A. Darras
8,20 (17,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Quartetto GUARNIERI
9,10 (18,30) **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
Marcia slava op. 31 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. L. Maelzel
9,30 (18,30) **FRANCIS POULENC**
Suite francese per pianoforte - pf. A. Prévín
ARTHUR HONEGGER
Sonata n. 2 per violino e pianoforte - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen
DARIUS MILHAUD
Suite per violino, clarinetto e pianoforte - vl. M. Ritter, cl. R. Kell, pf. J. Rosen
10,10 (19,10) **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
Marcia slava op. 31 - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein
10,20 (19,20) **BELA BARTOK**
Il Principe di legno, suite sinfonica dal balletto - Orch. della Radio di Baden-Baden, dir. R. Reinhardt
ARAM KACIATURIAN
Spartacus, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna, dir. L. Aurore
11,05 (20,05) **RECITAL DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER E DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY**
J. Brahms: Sonata in mi min. op. 38; J. S. Bach: Suite n. 6 in re magg. per violoncello solo; J. Brahms: Sonata in fa magg. op. 99
12,30 (21,30) **ENRIQUE GRANADOS**
Pagine da Goyescas, opera in tre quadri di Enrique Periquet - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini
MANUEL DE FALLA
Sonata del balletto "El amor brujo" - contr. O. Dominguez, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. E. Gracis
13,15 (22,15) **SUZANNE DEMARQUEZ**
Sonatina per flauto e pianoforte - fl. J.-P. Ramet, R. Veyrol-Lacroix
13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
14 (23) **CLAUDE DEBUSSY**
Sonata per flauto, viola e arpa - Strumentisti del Melos Ensemble
15,15 (23,15) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
R. Parodi: Concerto per fagotto e orchestra -

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Royaltown Kisch; bs. Wilhelm Striess e pf. Janine Corajod; vl. Isaac Stern e pf. Alexander Zakin; sopri. Renata Tebaldi e pf. Giorgio Favaretto; dir. Henry Swoboda
9,10 (18,10) **MUZIO CLEMENTI**
Sonata in re magg. per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello - Trio di Bolzano
9,20 (18,20) **CHARLES IVES**
Sinfonia n. 2 - Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo, dir. R. Leibowitz
10 (19) **MUSICHE DI NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV**
Racconti di fate, leggenda op. 29 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Faticoulari - La notte di Natale, suite per orchestra e coro - Orch. Sinf. e coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi - M° del Coro R. Maghini - Fantasia da concerto in si min. op. 33 su temi russi, per violino e orchestra - vl. A. Stefanello - Orch. Sinf. e coro di Torino della RAI, dir. Bonavolonta' - Il gallo d'oro, suite sinfonica dell'opera - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet
11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUARTETTO MONTECENERI**
G. B. Viotti: Quartetto n. 2 in si bem. magg. per archi (Revis, di E. Bonelli) - Quartetto Monteceneri: W. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per clarinetto e archi (Revis, di E. Thurston) - cl. A. Basile e Quartetto Monteceneri
12,15 (21,15) **CLAUDE DEBUSSY**
Brúyères, dal Preludi, Libro II - Deux Arabesques - pf. G. Kaempfer
12,30 (21,30) **ATTILA**
Dramma lirico in un prologo e tre atti di Temistocle Solera - Musica di Giuseppe Verdi
Attila Raffaele Arie
Edio Dino Dato
Odabella Marcella De Osma
Foresto Luigi Ottolini
Uldino Angelo Rossi
Lene Attilio Burchiellari
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali - M° del Coro N. Antonelli
14,15-15 (23,24) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Serenata in re magg. K. 100 - vl. C. Richter-Steiner, ob. T. Bantay, cr. M. Holzelt - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner
ENDRE SZERVANSKY
Serenata per orchestra d'archi - Orch. da Camera Ungherese, dir. V. Tatrai

fg. M. Costantini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Franchi
Musiche per "La Dodi-cima Notte" - cl. di Shakespear, per baritone e orchestra - br. C. Giombi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. O. Nussio

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RA-DIOSTEREOFONIA

J. S. Bach: Sonata n. 5 in fa min. per violino e cembalo - vl. D. Oistrakh, czemb. C. Richter, C. Saint-Saëns: Sonata op. 168 per fagotto e pianoforte - fg. G. Zuberhann, pf. B. Canino; Debussy: Tre Preludi dal 2° Libro - pf. V. Harowitz; M. Zefredo: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto - fl. A. Danesin, ob. P. Fighera, cl. E. Marani, cr. E. Lipetti, fg. G. Cremaschi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: GINO MESCOLI**
Gaze: Calcutta; Adagio: Hermando Hidesway; Ornati-Mescoli: Un bacio piccolissimo; Mescoli: Madien bon bon; Right: Il mulino sul fiume; Pallesi-Malgoni: Sabato sera; Layton: The loving Cini; Summertime in Venice; Gilbert: Gilly; Nissel-Hart: Non l'età; Barimar: Waverking
7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Gershwin: Love is here to stay; David-Bachara: Magie montes; Miraki: Maria de Bahia; Gaidieri: Anzi; Tu non mi lascerai; Newell-Ortolani: Forget domani; Giacobetti-Simon: Fifty-ninth street bridge song; Seracini: Grazie dei fiori; Pace-Coulter-Martin: Puppel on a night; Collazo: La ultima notte; Berlin: Let's face the music and dance; Rota: Gelsomina
8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE**
CON IL COMPLESSO "THE FIVES P." - ED IL TRIO DI DORA MUSUMECI
8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Ridgeway: Intermezzo; Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Kalman: Grüss mir mein Wien; Smith: The merry makers; Anonimo: Les chianecas; Fibich: Poème; Burns: Newmarket stage; Mendez: Mendez jazz; Anderson: Sleigh ride
9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il quartetto di Gerry Mulligan con Bob Brookmeyer al trombone ed il quintetto "Jazz Messengers" di Art Blakey, Rippen e fette alla Salle Playet e al Club St. Germain di Parigi
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

F. J. Haydn: Danze tedesche (revis, di B. Paumgartner) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. von Maticic; A. Honegger: Concerto per violoncello e orchestra - vc. A. Baldovino, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella; N. Rimsky-Korsakoff: "Antar" - Sinfonia n. 2, op. 9 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Nash-Weil: Speak low; Sexton-Parsons-Turner: Storch: Auf-wiederschen sweetheart; Anonimo: Greensleeves; Lueurance-Caranes: By the waters of Minnetonka; Endrigo: Io che amo solo te; Miller: Moonlight serenade; Sir le pève de Paris; Fields-McHugh: I'm in the mood for love; Gershwin: Love walked in
7,30 (10,30-19,30) **WALTER MORENO E IL SUO COMPLESSO**
7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
SUONA L'ORCHESTRA DI HILL BOWEN
Ferra: Avril au Portugal; Modugno: Volare; Heywood: Canadian sunset; Robledo: Three o'clock in the morning; Ross: The night of the Beti; C'est si bon; Kallman: On the beach at Waikiki; Lara: Granada; Kreisler: Stars in my eyes; Kötscher: Leichtensteiner polka
8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
8,30 (11,30-20,30) **RENDEZ-VOUS CON MIREIL LE MATHIEU**
Pascal-Mauriat: Mon credo; Aznavour: Celui que j'aime; Delencuise-Vidalis-Rauber: Quelque chose de merveilleux; Sentin-Jarre: Is Paris burning; Plante: Les funambules
8,45 (11,45-20,45) **CARTOLINE DALLE HAWAII**
Noble: Hawaiian war chant; Anonimo: Polynesian love rhythms; Cahan: Hawaii tang; Anonimo: Hawaii tango; Argum: Hawayana yal; Kaye: Hawaiian sunset
9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Johnny Keating e Woody Herman; i cantanti Peggy Lee e Mel Tormé; il complesso vocale e strumentale The Beach Boys; Al Hirt alla tromba ed il trio di Charlie Byrd
Washington-Forrest: Night train; Hefti: Li'l darlin'; Garia-Oliver: Opus 1; Porter: Do I love you; Lange: I lost my sugar in Salt Lake City; Goodman: If dreams come true; Gray: Bye bye blues; Jaffe-Baloud: Gypsy in my soul; Betty Cannon: Walk right in; Love-Wilson: Fun fun fun; Christian-Alfred: The little old lady from Pasadena; Christian-Wilson: Little douse coupe; Levitt-Bankin: In the name of love; Le Grand: I will wait for you; Sondheim-Rodgers: Do I hear a waltz; Mercer-Gerald-Rodgers: Ah, the apple trees; Genard-Robin: Love is just around the corner; Giuffrè: Four brothers
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in re min. op. 31 n. 2 - pf. S. Richter
BEDRICH SMETANA
Bagatelle e Improvisi - pf. V. Repkova
8,40 (17,40) **JEAN FRANÇAIX**
Sei Preludi per undici strumenti ad arco - Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI, dir. A. Cecato
MANUEL DE FALLA
Notte nei giardini di Spagna impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - pf. M. Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi
JACQUES IBERT
Le chevalier errant, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile
9,50 (18,50) **FRANZ LISZT**
Quattro Lieder - sopr. M. Laszlo, pf. A. Beltrami
10,10 (19,10) **IGNAZ MOSCHELES**
Studi n. 1, n. 3, n. 5, n. 18 degli Studi di perfezionamento op. 70 per pianoforte - pf. M. Tipo
10,20 (19,20) **PAUL HINDEMITH**
Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per cinque strumenti a fiato - Festival Wind Solists
ALPHONSE STALLAERT
Quintetto per saxofono, contralto e archi - sax. contr. G. Gourd, vl. F. Ayo e A. M. Cotogni, v.l.a. G. Ghedin, vc. E. Altobelli
11 (20) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ARTHUR RUBINSTEIN**
F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra - New Symph. of London, dir. S. Skowacewski; J. Brahms: Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: TENOR ADAMO MOJAKO**
13,10 (22,10) **FRANZ SCHUBERT**
Due Scherzi per pianoforte - pf. J. Demus
HENRI WIENIAWSKI
Souvenir de Moscou op. 6 per violino e pianoforte - vl. Z. Francuski, pf. A. Beltrami
13,30 (22,30) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLOMAY**
Musiche di scena per "Il sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, op. 21 e fette, 61 tra soli, coro e orchestra - sopr. L. Tincinelli Fattori e A. Aubery - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GIUSEPPE VERDI**
Quattro pezzi sacri - contr. J. Baker - C. M. Giuliani
8,40 (17,40) **JEAN-MARIE LECLAIR**
Sonata in re magg. per violino e pianoforte - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami
PAUL HINDEMITH
Sonata per tromba e pianoforte - tr. C. Arfengio, pf. E. Lini
9,05 (18,05) **FRANZ LISZT**
Amleto, poema sinfonico - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger
RICHARD STRAUSS
Una vita d'eroe, poema sinf. op. 40 - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner
10,10 (19,10) **FRANCESCO ANTONIO ROSETTI**
Quintetto in mi bem. magg. per strumenti a fiato - Woodwind Quintet
10,20 (19,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata n. 3 in re min. op. 49 per pianoforte - pf. G. Macarini Carmignani
10,40 (19,40) **GEORG FRIEDRICH HANDEL**
Water Music, suite - Orch. der Wiener Staatsoper in der Volksoper, dir. F. Prohaska
10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Albert Wolff; br. Ettore Bastianini; pf. Walter Gieseking; mso. Ferd. Barabieri; Quartetto Carmirelli; dir. Zoltan Fekete
12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
S. Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra - contr. L. Legosteva - Orch. e Coro dell'URSS, dir. S. Samossoud - M. del Coro Pittas e Bondon
13,10 (22,10) **FREDERIC CHOPIN**
Sette Mazurke - pf. W. Kapell
13,30 (22,30) **L'HEURE ESPAGNOLE**
Commedia musicale in un atto di M. E. Franco-Nohain - Musica di Maurice Ravel - Conception: Jeanne Berbié; Gonzalve: Miché Sédèche; Torquemada: Jean Gracaud; Ramiro: Gabriel Bacquier; Don Parigi Gomez: José van Dam - Orch. Naz. di Parigi, dir. L. Maelzel
14,15-15 (23,24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Quartetto in do diesis min. op. 131 - Quartetto di Budapest

14,15-15 (23,24) **ANTON DVORAK**
Trio in re min. op. 85 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma:
— Suona l'orchestra di Percy Faith
— Canti del West
— Chioscuri musicali con le orchestre d'arrangiamento di Quincy Jones e Xavier Cugat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI CARINO CALIARI AL PIANOFORTE**
Ram: Twilight time; Garshwin: Mine; Loewe: I remember it well; Young: Love letters; Styne: Just in time
7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER LILLY BONATO E FAUSTO CIGLIANO**
Chiosso-Fallorino: Il ragazzo beat; Biri-Pallavicini-Cory: I left my heart in St. Francisco; Pallavicini-Cory: Il piano per niente; Davis-Cigliano: Lo Blanco-Burke: Quanto mi manchi stasera; Sabatino-Fallorino: E se vincesse l'amore; Calabrese-Rossa: E se domani; Devilli-Calabrese-Miller: Moonlight serenata; Cigliano: Suona suona suona; Specchia-Fallorino: Il mio solo amore; Cigliano: Tempo d'amore; Beretta-Bleicher-Cardello-Wittstatt: Butterfly; My-Pittari-Mantovani: Good bye Venezia
7,50 (10,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI CON I COMPLESSI DI FRANCO CERRI E DI BARNEY KESSEL**
11,15 (21,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: PIPPO BARZIZZA**
Morbelli-Barzizza: La canzone del boscaio; Testoni-Barzizza: Sera; Saccerenza-Mas-Barzizza: Si; Morbelli-Barzizza: Domani... la rivedrò - Paquito Lindo
8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**
9,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS**
(12-21) **LA FANTASIA PER FISARMONICA**
8,15 (15,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Ciaikowsky: Tema, dal concerto n. 1 per pf.; Leon-Raschke: Nizza nana piccoletta; El-Bourgeois: Saitin; Pinchi-Giati: Melodia d'amore; Mc Cartney-Mogel-Lennon: Yellow submarine; Bovio-Valente: Signorinella; Scarnice-Tarabusi-Lutazzi: Quando una ragazza a New Orleans; Donovan: Mellow yellow; Lombardo-Ranzato: Luna tu
9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma:
— L'orchestra di Russell Garcia con Oscar Peterson al pianoforte
— Un recital dei Mills Brothers
— Il New Percussion Ensemble di Dick Shory
— Un programma dell'orchestra di Sid Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA**
Storrie: California; Savino: Rapsodia vesuviana; Principle: Jazz at accordion; Carmichael: Stardust; Monnot: La goulaine du pauvre Jean
7,45 (10,45-19,45) **VESTRINE DEI CANTAUTORI: GIORGIO GABER**
Gaber: Una stazione in riva al mare - Le strade di notte - Qui capelli spennati - Porta Romana - Non arrossire - Così felice - Pieni di sonno
8,05 (11,05-20,05) **MADERO IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO**
Brousselle-Calabrese-Massara: I sing amore; Goell-D'Esposito: Anema e core; Maresca-Terz-Pagano: A casa d'innamorati; Testa-Toni-Sneider-Bader-Vinai-Fernig: Io ti darò di più; Beretta-Del Prete-Mary-Clément: Il ragazzo della via Gluck; Testa-Rodriguez-Renis: Quando quando quando; Modugno-Cor-Zambrini: Lettera di un soldato; Pallavicini-Rossi: Le mille bolle blu; Giacobetti-Savona: Sole pizza amore
8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano i complessi: Miles Davis, Dave Brubeck, Les Konitz, Shank-Cooper, Sonny Rollins e Nat Asderley
9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Bisagni: Flamingo pizzicato; Lennon-McCartney: Girl; Hernandez: El cumbanchero; Clarke-Akat: Am I blue?; Spier: Falla melodie; Savino: Gavotte
9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**
9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E COMEDIE MUSICALI**
Vall-Gilbert: The face I love; Gordon-Warren: The more I see you; Herman: So long; Webber: Ferrio; Wiesner: I see you; Travolta: I love you; Hammerstein-Rodgers: The sound of music; Barry: The knack; Lerner-Loewe: There but for you go I; Ortolani: Non faccio la guerra faccio l'amore
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**



Modelli Triumph a partire da lire 1.300

Modello Doreen: lire 3.300

Triumph, la forma nella comodità

questo reggiseno esalta la **forma** con **naturalezza**
 lascia **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
 stai bene perchè è sempre **elastico**
 va in lavatrice ogni giorno: è **sempre nuovo** perchè è in Lycra®
 c'è sempre un Triumph perfetto per te


Triumph
 INTERNATIONAL

...è la mamma che fa il bucato!

La cura, l'affetto della mamma si rivela in tutto quello che fa per i suoi cari. Per il bucato ha scelto OMO perché OMO lava più bianco. OMO con Perboral attiva l'acqua, penetra fino all'interno di ogni fibra, e riesce a staccare anche le più minute tracce di sporco. Per un bianco che salta fuori così: OMO! Perché solo OMO contiene Perboral!

omo lava più bianco



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 41 - dall'8 al 14 ottobre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Laura Padellaro	26	La sordità impedi a Beethoven di sentire il suo capolavoro
Giuseppe Tabasso	28	Mezz'ora di fuoco in casa Lionello
S. G. Blamonte	30	L'orecchio spaziale più potente del mondo
Gianfilippo de' Rossi	31	La nuova voce del Sud
Marco Montaldi	32	Dirige la musica ispirandosi alla pittura
Renzo Nissim	34	Studiano i Beatles all'Università
Luigi Falt	36	Tra Frank ed Ella nozze in micro-socico
Franco Rispoli	40	Tradizione e avanguardia da Gabriell a John Eaton
Mario Messinis	41	Dopo Sheridan pensa a Monica
Gianfranco Zaccaro	45	Il video galeotto
Piero Accolti	47	Nove trasmissioni per Monteverdi
Renzo Renzi	47	Dvorak e Brahms dal Festival di Vienna
	50	Bocciato all'Accademia, promosso in palcoscenico
	55	I gusti dei radioascoltatori

68/98 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Giancarlo Sbragia
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Iorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	10	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	10	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	12	il naturalista
Giorgio Vertunni	12	piante e fiori
Carlo Meano	12	il medico delle voci

I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 17 Gli undici dell'URSS

18 LINEA DIRETTA

20 BANDIERA GIALLA

48 CONTRAPPUNTI

VI PARLA UN MEDICO

56 L'utilità dello sport

58 MONDONOTIZIE

62 RADIOCORRIERE TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	64	Don Chisciotte grammaticale
Vice	64	L'evoluzione di lonesco autore comico e crudele

MODA

66 Un lavoro per l'autunno

102 IN POLTRONA

104 7 GIORNI

Maria Gardini 104 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 104 L'OROSCOPO

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese; c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 62 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione

RADIO MARELLI

ELETTRODOMESTICI
RADIO
TELEVISORI

telefidis

è mio, lo vedo quando come e dove voglio



STUDIO BIANCHI



ta la sua altezza, abbassandosi fino a terra; batteva con le mani, con i piedi, come se volesse sonare tutti gli strumenti, cantare tutte le parti del coro. La scena poteva essere comica; ma nessuno sorrise. Seguivano con attenzione e con entusiasmo la nuova opera. I musicisti guardavano solamente Umlauf, ma Beethoven era così eccitato che non s'accorgeva di nulla. Non si avvide neppure della tempesta di applausi che si scatenò dopo il "prestissimo" finale della *Sinfonia*: rimase di spalle al pubblico, rivolto all'orchestra. Fu necessario che la signorina Unger lo accompagnasse al proscenio e gli mostrasse la folla entusiasta. Allora, s'inclinò profondamente per ringraziare ».

Commosa pietà

Furono applausi infrenabili, di commossa pietà per il musicista sordo più che di ammirazione per l'opera. L'esecuzione era stata mediocre non soltanto per le difficoltà che avevano dovuto superare i cantanti (secondo Schindler la durezza di certi passaggi dei soprani dipendeva dal fatto che « i suoni giungevano all'orecchio di Beethoven mezzo tono sotto il diapason »), ma per la terribile presenza del musicista, isolato nell'assoluto silenzio, che intimoriva il povero Umlauf. D'altronde, se pure l'esecuzione avesse toccato un punto di perfezione, quanti avrebbero inteso immediatamente la portata di un'opera che si apre su orizzonti multipli e della quale avrebbero discusso appassionatamente non soltanto i contemporanei, ma le successive generazioni di musicisti e critici, fino ai nostri giorni? E' noto lo sforzo di qualche storico d'oggi per designare la *Nona* quale capostipite delle numerose sinfonie con cori — Mahler incluso — che seguirono il capolavoro beethoveniano: a tale sforzo si oppone la singolarità di un'opera che si eleva in una sfera unica, e rappresenta una delle ultime grandi espressioni della volontà eroica di vivere, uno dei trionfi dello spirito umano. I viennesi del Teatro di Porta Carinzia applaudirono dunque l'autore dell'*Eroica*, della *Quinta*, dell'*Appassionata* e del *Fidelio*, il musicista duramente provato dalla sorte, mortificato nell'organo sensibile della sua arte. Ma gran parte della critica, il giorno dopo, si lanciò contro l'opera, contro quel monumento sinfonico che durava un'ora e quindici minuti ed evocava

LA SORDITÀ IMPEDÌ A BEETHOVEN DI SENTIRE IL SUO CAPOLAVORO

di Laura Padellaro

Ai primi di maggio del 1824, un manifesto annunzia ai viennesi una « grande accademia musicale, offerta dal signor L. van Beethoven ». In programma erano tre opere nuove: l'*Overture* op. 124, alcune pagine della *Messa* e la *Sinfonia*, con soli e cori nel finale « sull'Ode alla gioia di Schiller ». L'avviso precisava inoltre:

« Le parti solistiche saranno cantate dalle signorine Sontag e Unger, dai signori Heitzinger e Seipelt. Il signor Schuppanzigh dirigerà l'orchestra; il signor maestro di cappella Umlauf guiderà il complesso vocale ».

Cinque salve

« L'orchestra e i cori saranno rinforzati dalla Società degli amici della musica. Il signor Lud-

wig van Beethoven prenderà parte alla direzione ». La prima esecuzione della *Nona* avvenne il 7 maggio. Appena Beethoven apparve in sala, lo accolgono cinque salve di applausi: due più di quante siano riservate per solito alla famiglia imperiale. C'è un episodio toccante legato alla memorabile serata, riferito da tutti i biografi beethoveniani. Prod'homme lo racconta così: « Schindler accompagna il maestro al Teatro di Porta Carinzia. Beetho-

ven non veste di nero: un frac verde scuro sarà assai meno vistoso. Si mette accanto al direttore Umlauf, poiché la sordità gli impedisce di dirigere. Sul podio giaceva la partitura di cui egli girava le pagine — come tutti notarono — quando l'orchestra aveva già finito. Osservava tuttavia gli archetti dei violini e riusciva a rendersi conto più o meno del punto in cui si era. Non percepiva una sola nota. Si muoveva come un folle, rizzandosi in tut-

lavoro e di meditazione per trarre dall'«Ode alla gioia» di Schiller fonia», una fra le pagine più alte dell'intera storia della musica

«un sabba di spiriti infernali». Uno fra i più sapienti aristarchi del tempo annota la mancanza di equilibrio nel finale, pur ammettendo che Beethoven, come Haendel, «è grande anche nell'errore». Ma lasciando da parte l'opinione non ragionata, veniamo ai giudizi più riposati, alle parole di Mendelssohn, il quale scrive all'amico Droysen: «Le parti pura-

Nona Sinfonia è sublime nei primi tre tempi: pessima come fattura nell'ultima parte»; e a Ludwig Spohr addirittura l'ingiuria: «Il quarto tempo mi sembra così mostruoso e insolito e nella concezione dell'ode schilleriana così triviale, che ancora non riesco a intendere come abbia potuto scriverlo un genio quale Beethoven». Hans von Bülow, il famoso

che definiscono «barocche» le sue ultime *Sinfonie*. Il monumentale testamento sinfonico era costato al musicista trent'anni e più di meditazione e di lavoro: per lo meno a voler fissare qualche punto iniziale della laboriosa gestazione il 1792, cioè l'anno in cui il musicista pensò per la prima volta di musicare l'*Ode alla gioia* di Schiller, salutata nel 1785 quale supremo ma-

rà Nietzsche, «è un incidente fra un'anima vecchia, tarlata, che continuamente si spezza, e un'anima ebbera di giovinezza e di avvenire: sulla sua musica si stende la luce crepuscolare di perenni rinunzie e di rinascenze speranze»). Su innumerevoli taccuini, dal 1798 fino al 1822, figurano abbozzi di melodie per il poema schilleriano. Nella *Fantasia per pianoforte e orchestra* del 1808 appare un tema, già preannunciato in un *Lied* del 1795: è il tema del finale dell'*Ode alla gioia*. Nel 1812, Beethoven getta su carta i primi fondamenti di una *Sinfonia* in re minore; nel 1818 progetta una *Sinfonia* con cori ch'egli prevede sia la *Decima*. Nel '22 il musicista congiunge l'antico tema con i versi schilleriani e sino al '23 scrive i primi tre movimenti della *Nona* con finale puramente strumentale. Finalmente, fra il '23 e il '24 rielabora l'intero materiale: nasce la *Sinfonia n. 9 in re minore* op. 125, la *Corale*. Restano, a testimoniare il tormento dell'atto creativo, centinaia e centinaia di pagine piene di cancellature. Negli anni della *Nona*, Beethoven scrive musica in uno stato di sofferenza crescente, battendo i piedi, gridando, cantando a piena voce, strappando fogli su fogli. Federico Zelter dice a Goethe: «Le sue opere sembrano suscitargli un segreto orrore».

trasto. Schindler scrive: «Ma se diciamo accademie reali vi è già compreso l'epiteto». Arti e Scienze. Maestri! Mi ascoltino! Devo dirle qualcosa, mi segua. Come stampiamo sul manifesto (dato che oggi si usa così)? Debbo mettere: membro delle accademie reali di Stoccolma e di Amsterdam? Mi risponde brevemente: «Beethoven è direttore e presidente di tutte le accademie del mondo e la gente intelligente prenderà tutto questo per vanità». Su tali particolari insignificanti, a pochi giorni dalla nascita della *Nona*, si affaticano gli intimi del musicista in un'ingenua casistica di vita quotidiana, mentre il mondo è in attesa di un'opera da cui incomincia la rivoluzione, l'assalto all'armonia dei trattati e alla forma classica: in cui c'è un accordo di sette note, nel finale, che taluni oggi considerano l'antenato degli accordi di dodici note della scuola di Schoenberg.

Alla prima esecuzione, avvenuta il 7 maggio 1824 a Vienna, il grande compositore non fu in grado di percepire una sola nota della sua opera. Il pubblico gli riservò ovazioni trionfali ma la critica apparve sconcertata da quel monumento sinfonico che evocava, si disse, «un sabba di spiriti infernali»

mente strumentali sono da annoverare tra le creazioni artistiche più belle ch'io conosca, ma appena intervenne la voce, mi sento perduto: non capisco più». Le critiche si appuntano quasi tutte sul finale e più d'uno rimpiange che Beethoven non abbia costruito una fuga grandiosa per coronare la sua opera. A Verdi, proprio il finale, strappa di bocca parole aspre: «La

direttore d'orchestra amico e nemico di Wagner, giunge a tal punto di arroganza da deporre la bacchetta dopo il terzo movimento della *Sinfonia*, in un rifiuto che il pubblico passivamente accetta. Beethoven d'altro canto, con spirito lungimirante, difende strenuamente la *Nona*: una delle sue più potenti collere esploderà proprio quando gli verranno riportate le critiche

nifesto di fede liberale in un mondo di uomini affrattellati nell'amore e nella giustizia. Le parole «Seid umschlungen, Millionen!» (Abbracciatevi, moltitudini) risuonarono profondamente in Beethoven quando ancora il travaglio dell'infirmità e l'amore alla vita non avevano creato nel suo spirito il contrasto di smisurati dolori e di inesauribili felicità. («Beethoven», scrive-

La *Nona Sinfonia* di Beethoven va in onda lunedì 9 ottobre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

I dischi della «Nona»

Più che numerose, com'è facile immaginare, le incisioni dell'ultima *Sinfonia* di Beethoven. Tutte le maggiori Case discografiche l'hanno registrata con illustri interpreti del passato e continuano a registrarla con i grandi direttori d'oggi. Va innanzitutto citata la stupenda interpretazione di Furtwängler che durante tutta la sua carriera artistica incessantemente ne approfondì la partitura: dischi VdP QALP 10116/17. Due altre fondamentali esecuzioni sono quelle di Bruno Walter e di Toscanini. Il direttore d'orchestra italiano ha inciso la *Nona* su dischi RCA Victor, siglati LMD 6009; la registrazione dell'artista tedesco figura su dischi CBS in edizione mono e stereo BRG 72061/2 e SBRG 72061/2.

A queste incisioni deve aggiungersi quella della DGG (stereo compatibile SLPM 138807/8) affidata a Herbert von Karajan. Fra gli altri importanti direttori, citiamo Klemperer (Columbia SAXQ 7266/7 stereo), Markevitch (Philips 835 302 AY). La Decca ha realizzato alcune belle edizioni della *Nona*: con Schmidt-Isserstedt (mono e stereo LXT 6233 e SXL 6233), con Kleiber (LXT 5645) e con Ernest Ansermet — quest'ultima profondamente espressiva pur nel suo rigore — su etichetta «Ace of Clubs» ACL 77 mono (stereo SDD 108). Nel catalogo RCA è reperibile inoltre l'esecuzione di Münch che merita anch'essa l'attenzione dei cultori beethoveniani (Vic. KV 10 mono e KVS 6003 stereo).

I. pad.



Il maestro Lovro von Matačić, che questa settimana dirige alla televisione la «Nona Sinfonia» di Beethoven. Nella pagina a fianco, il notissimo direttore d'orchestra jugoslavo appare con la moglie Jasmine, durante una passeggiata nel parco del Valentino a Torino

A sei anni, Luca si prepara a seguire le
orme di papà Alberto sul piccolo schermo

MEZZ'ORA DI FUOCO IN CASA LIONELLO





Nel giardino di casa Lionello, a Monte Mario, duello all'ultimo colpo di Colt fra Alberto e suo figlio Luca, sei anni e una gran passione per i « western ». Luca ha imparato che il segreto d'un buon pistolero sta nel tirar fuori per primo la 45 dalla fondina: e infatti (qui sopra) papà Alberto è costretto alla resa

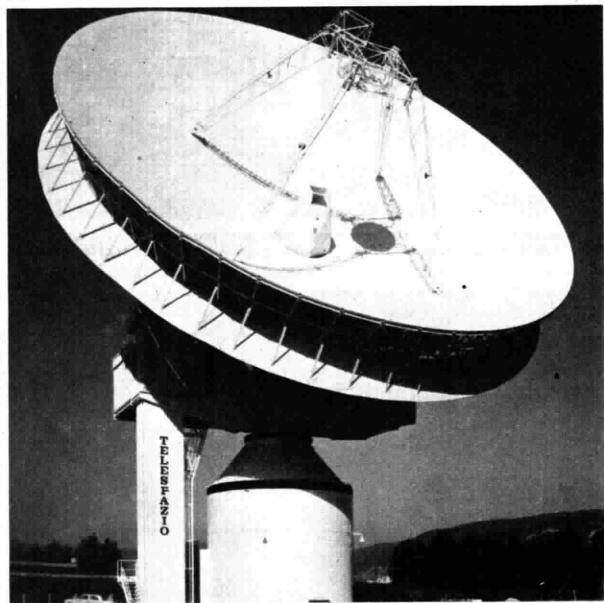
Alberto Lionello, interprete questa settimana alla TV (con Olga Villi, Silvia Monelli e Checco Rissone) de *La pulce nell'orecchio* di Feydeau, uno dei più noti testi del teatro comico francese del primo Novecento, ha iniziato in questi giorni la lavorazione di una nuova serie giallo-rosa in sei episodi dal titolo *Gli strani casi di Fabrizio Boldini* con la regia di Bruno Corbucci. L'attore impersona un tranquillo ragioniere che, malgrado le sue vocazioni sedentarie, viene coinvolto, nella sua qualità di « accompagnatore turistico », in una catena di tenebrose vicende, per fortuna a lieto fine. E tutto per colpa di un'eccentrica zia, patita di gialli, la quale vuole ad ogni costo vedere nel nipote la stoffa di uno « 007 ». In uno degli episodi farà il suo debutto sui teleschermi il primogenito di Lionello, Luca, nella parte di un trovatello cui vogliono strappare un cane. Luca, che conta oggi poco meno di sei anni, dimostra un precoce talento artistico, ma è stato soltanto dopo le pressanti insistenze del regista Corbucci che il suo papà, molto riluttante in un primo momento, ha accettato di farlo recitare. Nato dal primo matrimonio di Lionello con la danzatrice inglese Margaret Axon (morta nel dare alla luce il piccolo), Luca ha un carattere spiritoso e sensibile e adora la sorellina Gea, nata sei mesi fa dal secondo matrimonio dell'attore con una giovane insegnante di Milano. Lionello e la moglie Gabriella vivono prevalentemente a Roma, nei pressi di Monte Mario, ad un tiro di schioppo da via Teulada ove l'attore si troverà impegnato ancora per alcuni mesi, prima di intraprendere nuove attività nel cinema. Dopo *Gli strani casi di Fabrizio Boldini*, Alberto Lionello sarà il protagonista di un altro teleromanzo in tre puntate, dal titolo *Il killer*, di cui sono sceneggiatori Cesare Zavattini e Dino Partesano. Ai telespettatori, l'attore è noto per aver partecipato ad una fortunata edizione di *Canzonissima* (ve lo ricordate, con la paglietta di Chevalier?) e per essere stato il protagonista di romanzi sceneggiati come *Oblomov*, di Gonciarov, e *La coscienza di Zeno*, di Italo Svevo.



A duello finito, un poco di relax fra vincitore e vinto. Luca apparirà presto alla TV, accanto a suo padre, in una nuova serie di racconti sceneggiati, « *Gli strani casi di Fabrizio Boldini* ». È la storia di un pacifico ragioniere, coinvolto suo malgrado in imbrogli polizieschi a lieto fine

Lo ha costruito nella piana del Fucino la società «Telespazio» per consentire migliori collegamenti intercontinentali tramite i satelliti

L'ORECCHIO SPAZIALE più potente del mondo



L'antenna parabolica della stazione della società «Telespazio» nella piana del Fucino. Ha un diametro di oltre 27 metri. Alla cerimonia inaugurale, che si è svolta il 28 settembre, sono intervenuti il presidente del Consiglio Moro, e i ministri Bo (Partecipazioni statali), Natali (Marina mercantile) e Spadolini (Poste e Telecomunicazioni). Autorità ed ospiti sono stati ricevuti dal presidente della società «Telespazio», Marcello Rodinò

di Giuseppe Tabasso

Fucino, ottobre

A vederlo da sotto che brandeggia come un mostro affamato di segnali spaziali, il «padellone» è proprio impressionante e i marsicani scesi in massa sulla piana del Fucino per assistere all'inaugurazione dei nuovi impianti erano lì a bocca aperta, sotto un sole accecante, a scrutarne le manovre dimostrative di puntamento. Molti di loro erano venuti apposta dalla vicinissima Avezzano, altri dai visi cotti come mattoni e con i fazzoletti bianchi annodati alle quattro punte in testa, avevano appena lasciato sul terreno i sacchetti di barbabietole: sono i figli e i nipoti degli uomini di Silone e dei braccianti dei Torlonia che meno d'un secolo fa drenarono il lago, metro per metro, per farne una piana fertilissima.

Il gelatino calato col miraggio di farsi «una buona giornata» s'era organizzato a dovere con giradischi e amplificatore e all'arrivo delle autorità, dei tecnici, dei rappresentan-

ti delle varie società consorziate o realizzatrici del progetto, degli operatori e dei giornalisti attaccò prima *Fratelli d'Italia* e poi *Il Piave mormorò*. Gelati, bandierine e applausi.

«A Cape Kennedy», diceva un americano della rete televisiva CBS, «succede pressappoco la stessa cosa quando c'è un lancio spaziale. Solo che laggiù mangiano "hot-dogs" e ascoltano dischi dei Beatles». E dire che qui, aggirandosi tra pannelli elettronici, apparecchiature multiplex, gruppi elettrogeni, monitor, antenne, tastiere e dispositivi di controllo, si sarebbero aspettati brani di Nono e di Stockhausen.

Sensibilità

Con i suoi 27 metri e 43 centimetri di diametro e le sue 27 tonnellate di peso il «mostro» indaga nello spazio, ruotando a capogiro da ogni lato. La gente di qui lo chiama familiarmente «padellone» ma il termine è ovviamente aborrito dai tecnici della «Telespazio s.p.a.», i giovani in camice bianco dall'aria di fisici atomici: quella per loro è sem-

Il sensibilissimo impianto, che è stato inaugurato il 28 settembre, è in grado di captare segnali televisivi anche a colori, comunicazioni telefoniche, telegrafiche, telex

plimente una «antenna parabolica a illuminazione cassegain con ricevitore di tracking». «Insomma», spiegano sforzandosi d'esser terra-terra, «questo significa che ora la stazione del Fucino è la più potente del mondo o, per meglio dire, che è la stazione per comunicazioni spaziali dotata di maggiore sensibilità, avendo un fattore di merito notevolmente superiore a quello indicato dal consorzio delle telecomunicazioni intercontinentali. L'antenna, in pratica, sfrutta meno potenza al satellite con cui è collegata». In parole poverissime, insomma, l'antenna ora è come un motore che pompa meno benzina dal carburatore (il satellite) riducendone l'affaticamento (e quindi abbassando i costi di esercizio). I ragazzi in camice bianco ne sono orgogliosi: essi non solo hanno colmato il divario tecnologico (tema ricorrente anche nel discorso che Moro ha fatto al Fucino nell'inaugurare la nuova stazione), ma in questo particolare settore lo hanno persino superato e oggi si trovano in testa a tutti. Quando nacque, nel 1962, quella realizzata dalla «Telespazio» era la quarta stazione terrestre per satelliti, dopo americana, inglese e francese. Oggi, a 5 anni, è la prima fra i 13 centri spaziali terrestri dislocati in tutto il globo: centri che entro il 1970 sono destinati a diventare più di 40. L'Italia, dunque, oggi possiede la più «vorace» (e nello stesso tempo la più economica, pur essendo costata sui due miliardi) macchina «mangiasignali intercontinentali». Segnali, beninteso, non solo televisivi, ma anche e soprattutto telefonici, telegrafici, in tele-scrittura e radiotelefono per uso commerciali. I Paesi raggruppati nell'«Intelsat» (Consorzio Internazionale per le comunicazioni via satellite) sono 58 e l'Italia è appunto rappresentata dalla «Telespazio», una società a partecipazione paritetica (un terzo ciascuno) di tre aziende IRI, la «Italcable», la STET e la RAI che, per la cronaca, è l'unico ente radiotelevisivo a fare parte, sia pure indirettamente, del consorzio e quindi a possedere un centro spaziale.

La stazione del Fucino da un punto di vista strettamente televisivo, (a prescindere cioè dalla sua normale attività di traffico telefonico e telegrafico, dagli aiuti alla navigazione aerea e dal soccorso alle comunicazioni via cavo quando que-

ste risultano sovraccariche) funziona così.

Facciamo il caso Washington-Roma. Dalla capitale statunitense le immagini (o, se volete, i segnali video) vanno alla stazione americana di Andover, nello Stato del Maine, e da qui sono direttamente spedite sull'«Intelsat II F3», il satellite-stazione spaziale che fornisce appunto i segnali alla stazione terrestre del Fucino. L'«Intelsat II», che fu lanciato il 22 marzo scorso, è un satellite «fisso» (apparentemente) poiché gira con la stessa velocità della Terra, rimanendo «sospeso» sull'Atlantico, lungo le coste africane, al largo della Guinea. Pesa in orbita 87 chili, più del doppio dell'«Intelsat I», (meglio noto col nome di «Early Bird»), è dotato di due ripetitori intercambiabili in caso di necessità e consente di realizzare 250-300 circuiti.

La costruzione

Saratag e Johnson nel loro incontro a Washington del 18 settembre scorso, telepresero in diretta, sotto-linearono esplicitamente che proprio in virtù degli impianti del Fucino, milioni di italiani e americani potevano seguire l'avvenimento. Da questi stessi impianti si ebbe, il 13 maggio scorso, la trasmissione televisiva più lunga via satellite: 5 ore e 16 minuti, in occasione del viaggio di Paolo VI a Fatima. Ed è sempre dalla stazione del Fucino, la quale lavora in combinazione con le altre consorelle europee (Goonhilly in Inghilterra, Pleumeur Bodou in Francia e Raisting in Germania), che si possono ricevere le immagini del match Benvenuti-Griffith o, nel '68, quelle delle Olimpiadi di Città del Messico.

La stazione del Fucino — zona che fu a suo tempo prescelta per la buona protezione dei monti circostanti contro le interferenze dei ponti radio terrestri, nonché per la sua vicinanza a Roma, centro intercontinentale di telecomunicazioni — è una realizzazione che fa tra l'altro onore all'industria e alla tecnica italiana. L'antenna è stata progettata dalla Philco Ford Corporation, vincitrice di una gara su scala mondiale. La costruzione è avvenuta in Italia, ed anche tutte le altre apparecchiature sono state concepite, progettate e allestite nel nostro Paese da circa trenta ditte.

Roma, ottobre

Classifiche dei «best-sellers» discografici, ce ne sono tante. Ogni giornale ne compila una con un suo metodo. Però, da un paio di mesi si possono riscontrare variazioni, tra una classifica e l'altra, soltanto dal terzo posto in giù. Tra i primi due posti oscilla sempre Al Bano, quello di *Nel sole*, un «prodotto» — come si dice in gergo — di *Settevoci* (dove è stato cinque volte campione) e del *Disco per l'estate* (dove è stato l'unico dell'ondata nuova ad arrivare in finale).

Al principio dell'estate, il pronostico indicava Al Bano come «terzo uomo» fra Rocky Roberts (*Stasera mi butto*) e Fausto Leali (*A chi*). Ma è finita come al campionato di calcio dell'anno scorso, con la Juventus che, partita per fare da terzo incomodo fra Inter e Bologna, ha vinto lo scudetto. Terminata la stagione delle vacanze, infatti, Rocky Roberts e Fausto Leali sono scesi nelle posizioni del centro-classifica. Al Bano, invece, è rimasto in testa, spuntandola per qualche settimana perfino sui formidabili Procol Harum di *A whiter shade of pale*.

Eppure, meno d'un anno fa era praticamente uno sconosciuto, e la gente trovava il suo nome un po' buffo, come la trascrizione sbagliata d'un paese dei Castelli romani. Nella biografia che la sua Casa discografica distribuì ai giornalisti invitati al terzo Festival delle Rose, gliel'avevano addirittura sbagliato, chiamandolo Al Bruno. Ma il suo nome vero è proprio Albano Carrisi: Albano Carrisi, nato a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi, il 20 maggio 1943. Suo padre lo fece battezzare così, in omaggio all'Albania, dove aveva fatto la guerra. Oggi, nessuno lo scambia più per un paese dei Castelli, nessuno gli storpia più il nome. E' diventato un personaggio da manifesto murale a colori (nonostante gli occhiali che gli danno l'aspetto d'un impiegato di ente locale), e i periodici «confidenziali» sguinzagliano i paparazzi col teleobiettivo dietro alla sua «fidanzata segreta», Marinella, figlia del proprietario della pizzeria, di Milano, dove Al Bano faceva il cameriere e il cuoco prima di «sfondare». La pizzeria del padre di Marinella ha anzi un'importanza decisiva nella carriera del giovane cantautore.

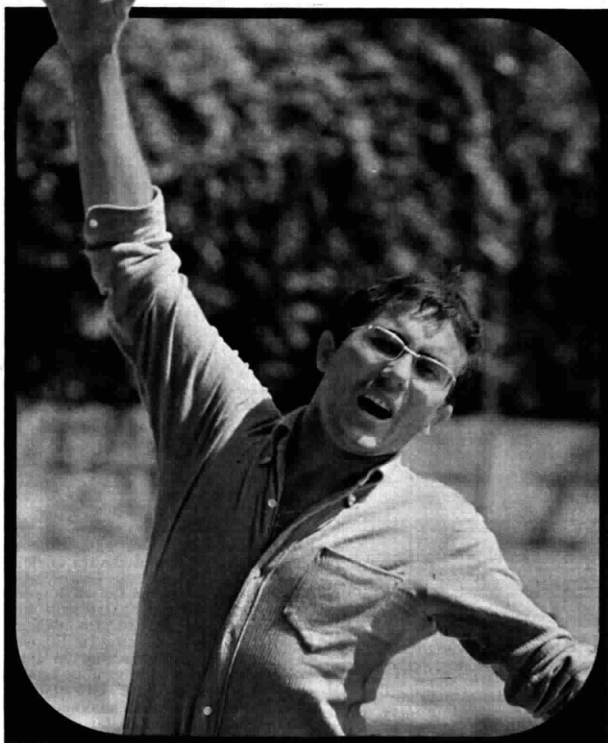
Il suo idolo

Otto anni fa, Albano era uno dei tanti ragazzi del Sud che s'erano trasferiti a Milano in cerca di fortuna. A Cellino San Marco, aveva frequentato le scuole magistrali fino al secondo anno, ma poi aveva piantato tutto per dedicarsi al canto. Gli amici lo prendevano in giro, e gli dicevano che era troppo «melodico», un superato. Però al circolo dell'Enal o in qualche manifestazione cittadina lo applaudivano. Il suo idolo, allora, era Modugno (più tardi avrebbe imparato anche la lezione di Ray Charles).

I primi passi a Milano non furono incoraggianti. Bussò a un'infinità di porte, ma non riuscì a farsi prendere sul serio. Per guadagnarsi da vivere, fece l'imbianchino e il muratore; poi trovò un posto nella pizzeria, dove ebbe modo di avvicinare molti compositori e parolieri. Ma figurarsi se compositori e parolieri davano retta al cameriere pugliese tra un boccone di pizza «Margherita» e l'altro.

Al Bano è stato il trionfatore di tutte le classifiche discografiche di quest'estate

LA NUOVA VOCE DEL SUD



Al Bano si chiama in realtà Albano Carrisi, ha 24 anni ed è nato a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi. Con la canzone «Nel sole» l'ha spuntata per qualche settimana contro i formidabili Procol Harum

Da imbianchino a muratore e cameriere, da «uditore» del Clan alla «Ribalta per i Festival» dove piacque ai Bachelors. Il suo lancio in tandem con Donaggio, poi a «Settevoci» e infine al concorso radiotelevisivo «Un disco per l'estate». Oggi il suo nuovo traguardo è il Festival di Sanremo

L'unico che mantenne le promesse fu Pino Massara, che riuscì a farlo entrare come aspirante (o se volete, come «uditore») nel Clan Celentano. Il compito di Albano, che nel frattempo era diventato Al Bano, era quello di ascoltare Adriano, i Ribelli, Don Backy e gli altri «grandi» del gruppo, per imparare i segreti del mestiere. Intanto, il giovanotto continuava a comporre le sue canzoncine ispirate al folklore pugliese. Una di queste, *Io di notte*, fu affidata a Roberta Mazzoni, che la portò al successo nel Cantagiro 1966, classificandosi seconda nel Girone B.

A questo punto, Al Bano giudicò di avere aspettato abbastanza nel Clan. Cambiò Casa discografica, e incise la sua canzone. Non arrivò subito al «boom». Ottenne però un contratto (il primo della sua vita) per undicimila lire a serata alla «Locanda del lupo» di Rimini. Cantò anche in altri locali, e finalmente trovò la strada giusta. Andò alla Ribalta per i Festival, presentando un'altra sua composizione, *Quel poco che ho*, che piacque molto e venne incisa dal trio inglese dei Bachelors. Poi andò al Festival delle Rose dell'anno scorso, in tandem con Pino Donaggio, e cominciò la pioggia delle etichette: «la nuova voce del Sud», «il campione del beat melodico», «la voce più telefonica dell'anno». A *Settevoci*, dove cantò *Io di notte*, *Il mondo dei poveri*, *Bianca di luna*, ecc., si guadagnò un'enorme popolarità con le sue cinque vittorie.

A scena aperta

Finalmente, al *Disco per l'estate* presentò quello che doveva diventare il pezzo campione d'incasso della stagione: *Nel sole*. Alla «finalissima» di Saint Vincent, nonostante il «play-back», cantò a pieni polmoni, riuscendo a sovrastare col suo vocione gli altoparlanti che diffondevano in sala la registrazione della canzone. E il pubblico l'applaudì quattro volte, come si suol dire, «a scena aperta».

A Venezia, a fine giugno, ancora *Nel sole*. Al Bano vince la Gondola d'argento della Mostra internazionale di musica leggera, e diventa anche un personaggio da libro *Cuore*. Dice, infatti, che nonostante la sua quotazione sia ormai di 250-300 mila lire per serata, lui va ancora a cantare alla «Locanda del lupo» di Rimini per undicimila. «Se permettete», dichiara Al Bano, «resto fedele e riconoscente a chi mi ha dato lavoro quando non mi conosceva nessuno». Ma la «scalata» continua: nel giro di poche settimane, si aggiudica il Festival di Malta e il Festival di Pesaro, e si piazza secondo al Festivalbar. Adesso, a parte il Festival delle Rose 1967, è in gara a *Partitissima* nella squadra di Modugno.

Il nuovo traguardo è Sanremo, naturalmente. Al Bano ha preparato ultimamente un pezzo che dice: «Tutto l'oro del mondo che cos'è, in confronto a te che te ne stai in silenzio ad aspettare il mio ritorno». Gli inguaribili romantici dicono che la canzone è dedicata a Marinella, la «fidanzata segreta» che ebbe fiducia in lui fin dal primo momento e che favorì i suoi contatti in pizzeria con i «pezzi grossi» della musica leggera che potevano aiutarlo. Fu darsi. Certo, il programma di Al Bano per il futuro è piuttosto preciso: «Fare il cantante», dice, «non è una pacchia. Appena avrò racimolato un po' di soldi, uscirò per sempre dal mondo della canzone, mi sposerò con una ragazza semplice e mi dedicherò al commercio dei vini con mio padre».

Le due grandi passioni di Francesco Molinari Pradelli,

Dirige la musica ispirandosi alla pittura



Il suo è un nome che ricorre nelle cronache degli spettacoli degli ultimi 30 anni.

La sua casa è un piccolo museo: fa collezione di quadri antichi soprattutto del Seicento e Settecento. Le tappe della sua carriera dopo l'esordio nel 1937 con

«Shéhérazade» a Trieste.

Ora è partito per New York dove l'attende il «Metropolitan»

di Gianfilippo de' Rossi

Roma, ottobre

Francesco Molinari Pradelli: a chi lo incontri oggi nella sua casa bolognese di periferia — una villetta costruita proprio dove i tradizionali portici della città si trasformano quasi insensibilmente nei filari d'alberi della «bassa» padana — si affaccia subito il dubbio se abbia di fronte un musicista con l'«hobby» della pittura o un critico d'arte con l'«hobby» della musica. Che sia musicista è scritto nelle cronache degli spettacoli e dei concerti degli ultimi trent'anni, quindi non è cosa da mettere in dubbio; ma ogni discorso che si fa con lui — gli abbiamo parlato un'intera mattina, prima della sua recente partenza per gli Stati Uniti: destinazione Metropolitan — finisce regolarmente sulle arti figurative. Non che Molinari Pradelli dipinga, anche se il suo amore per le linee e i colori è tale che non ci meravigliremmo di trovarlo davanti a un cavalletto con tavolozza e pennelli a ritrarre magari i verdi chiarissimi della campagna bolognese che si vedono dalle finestre di casa sua; e invece lo abbiamo incontrato che

studiava la partitura della *Giulietta e Romeo* di Gounod che tra qualche settimana dirigerà al Teatro newyorkese. Ma perché poi ci dovremmo meravigliare di trovarlo alle prese con un quadro? Un bolognese che ama la pittura (a Bologna Molinari Pradelli nacque nel 1911) dimostra solo di essere bolognese davvero. E il nostro, visto che non dipinge, almeno ufficialmente, si concede il piacere di far collezione di quadri del Sei e del Settecento, trasformando casa sua in una specie di piccolo ma attraente museo.

Un grande amore

E ogni volta che si prova a ricondurre il discorso sulla musica — sui ricordi e le tappe di una carriera che proprio quest'anno tocca il limite dei trent'anni — ci si ritrova di nuovo a parlar di pittura, ad avere spiegazioni da manuale sui quadri appesi alle pareti, sulle storie di avventurosi ritrovamenti, sulle citazioni che quei quadri hanno avuto sui libri d'arte piccoli e grandi e perfino sull'Enciclopedia Treccani. Accade anche che gli innumerevoli viaggi compiuti per far musica sotto tutte le latitudini diven-

gano, nel ricordo, soltanto l'occasione per la scoperta di un quadro di Palma il vecchio o del Parmigianino.

Èppure, se questo suo «hobby» per la pittura è passione sconvolgente, come un grande amore fortunato, Molinari Pradelli non trascura la sua professione ufficiale, di direttore d'orchestra. E parla di musica con lo stesso entusiasmo con cui ha parlato fino a quel momento di quadri. Sicché di nuovo non si sa quale sia l'«hobby» e quale il mestiere. Ma presto ci si rende conto che, ancora una volta, è la storia della cultura di questa sua città, che si ritrova intera nell'uomo Molinari Pradelli; città nella quale la tradizione delle arti figurative, che ha in Morandi il suo ultimo artista di statura europea, si sposa sotto i portici della città vecchia tra San Petronio, le Torri e il Teatro Comunale con la tradizione musicale. Quella tradizione che ha fatto di Bologna anche una capitale della musica, dai tempi lontani delle scoperte armoniche di Gioseffo Zarlino, a padre Martini, ai viaggi di Mozart in Italia, alle «prime» di Verdi e di Rossini, alle lotte pro e contro Riccardo Wagner. La biografia musicale di Molinari Pradelli è ricca di nomi illustri. Ecco Ottorino Re-

un artista noto al pubblico dei teatri di tutto il mondo

spighi direttore del Conservatorio bolognese negli anni poi non tanto lontani dei suoi studi. Ecco i suoi maestri Franco Alfano e Cesare Nordio. E poi ancora Bernardino Molinari che lo ebbe allievo nei corsi di perfezionamento a Roma, e Gianandrea Gavazzeni, Luigi Colonna e Renzo Rossellini che furono suoi compagni di corso. E di Bernardino Molinari ricorda la «verve» popolarmente trasterverina, lontana e vicina insieme alla sua calda simpatia emiliana, che ancor oggi fa di un incontro con Molinari Pradelli una occasione per riprovare il difficile piacere della conversazione. Ma lasciamo i ricordi di scuola. Trent'anni fa giusti — era il 1937 — Pradelli ha l'occasione di mettere per la prima volta alla prova gli insegnamenti ricevuti. E' un concerto a Trieste. Le prime note che seguono al segnale di «attacco» della sua nuovissima bacchetta sono quelle della suite *Sheherazade* di Rimski Korsakov. Ma a questo punto comincia ad essere difficile seguire tutti i passi della sua carriera. Nel 1938 è all'Opera di Roma come maestro sostituto; insomma

incomincia dalla gavetta, anche se si tratta di una gavetta fatta per imparare ed andare avanti, sicché Fernando L. Lunghi lo ricorda ancora in quegli anni seguire ogni spettacolo, anche quelli non curati da lui, partitura alla mano, quasi a scoprire tutti i misteri del suo affascinante mestiere.

Con Toscanini

Nel 1940 è alla «Scala» ancora come maestro sostituto, ma è ormai vicino il suo «momento magico». Un anno di anticamera e poi — è il 1941 — eccolo sul prestigioso podio del Teatro milanese per un concerto tutto suo insieme a Wilhelm Backhaus. Nel 1946, caduto il fascismo, Toscanini ritorna alla sua «Scala» e chiama tra i primi direttori Francesco Molinari Pradelli. Dirigerà in quella stagione *Tosca*, *Rigoletto*, *Coppelia* e *Capello a tre punte* ed inaugurerà i nuovi «Pomeriggi musicali». Ma il ricordo di una incancellabile soddisfazione professionale si mescola

nelle sue parole allo struggente ricordo di Toscanini e dei rapporti che ebbe con lui a Milano e altrove. E' chiaro che Toscanini è il suo idolo e forse il suo modello: chi del resto facendo il direttore d'orchestra non vorrebbe assomigliare ad Arturo Toscanini? Ed è tanto forte il ricordo di Toscanini da non riuscire a fargli dire una sola parola sulle sue preferenze di ascoltatore: o forse è solo un diplomatico giuoco per evitare qualcuno dei suoi pungenti giudizi. Si contenta di ricordare un altro che egli considera un altro suo insostituibile maestro: Antonio Guarnieri. L'argomento direttori per quanto lo riguarda finisce qui.

Non c'è che da tornare alle tappe maggiori della sua carriera. Ma è solo come la pagina d'indice di un atlante, nella quale sono messi in bell'ordine Milano, Roma, Londra — il «Covent Garden» naturalmente —, Berlino — ove diresse allo «Staatsoper» per cinque anni consecutivi —, San Francisco — e si tratta di una parentesi di nove anni —, New York — si legga «Metropolitan» —, Budapest e perfino

la lontana Odessa. E poi Bologna e Pesaro dove non si limitò a dirigere ma dove insegnò direzione d'orchestra nei rispettivi Conservatori. Per non parlare degli studi di Case discografiche che gli hanno aperto le porte. Ha inciso per sei marche diverse. Quante opere? Non lo ricorda. Ma parla per lui il lungo scaffale nel quale sono tutte allineate in bell'ordine, tante da togliere perfino la tentazione di contarle.

«E adesso andrò a New York per il *Giulietta e Romeo*...». La sua storia di musicista continua; ed anche questa nostra conversazione è appena una parentesi tra un concerto ed una rappresentazione lirica a Roma, a Londra o New York. Visto che dirigere è per lui un modo di vivere che giustifica perfino la sua ritrosia a dire qualcosa di più, sui musicisti che ama — c'è Verdi naturalmente alla cima dei suoi pensieri ma è impossibile cavargli una parola di più — e sulle sue personali preferenze professionali.

Molinari Pradelli dirige la Lucia di Lammermoor martedì 10 ottobre alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Discografia di Molinari Pradelli

Molinari Pradelli ha inciso nel corso della sua lunga carriera artistica numerosi dischi con le Case più qualificate. La RCA lancerà a giorni sul nostro mercato una sua recentissima incisione: La rondine, di Puccini, opera completa, con la Moffo, la Scutti, Daniele Barioni, Mario Sereni, e l'Orchestra e coro della RCA Italiana. Edizione stereofonica con il sistema «Dyna-groove» (due dischi LMDS 7048). Altre opere pucciniane in edizione integrale sono la Turandot, con la Nilsson protagonista, pubblicata dalla «Emi» su etichetta «Angel», mono e stereo (ANS 159-AN 160/61 e SANS 159-SAN 160/61), e la Manon Lescaut (con la Tebaldi, Del Monaco e altri interpreti di valore); tre microscolci LXT 2995/97, editi dalla «Decca» in edizione mono. Di quest'opera è reperibile anche una selezione dei brani più famosi (mono LXT 6011 e stereo SXL 6011).

Nel catalogo della «Philips» figurano, tre le altre, due opere complete registrate con il Coro e l'Orchestra del «S. Carlo» di Napoli: Don Pasquale di Donizetti (Rizzoli, Capecchi, Munteanu, Valdengo, Adorni) in versione mono A 00323/34 L, e Rigoletto di Verdi (D'Angelo, Pirazzini, Capecchi, Tucker, Sardi) in edizione stereo 835052/53 AY. Ancora per la «Philips», ma su etichetta «Fontana», Molinari Pradelli ha inciso dischi, tra cui un «33 giri» dove sono riunite famose «ouvertures» rossiniane (695007 KL) e un altro comprendente pagine di Rossini, Donizetti, Verdi, Ponchielli affidate a un gruppo di cantanti scelti (sigla 695018 KL). Cospicuo il numero d'incisioni effettuato per la «Decca». Segnaliamo anzitutto la prima edizione integrale della Forza del destino di Verdi: quattro microscolci stereo SXL 2069/72 e mono LXT 5131/34, con la Tebaldi, Del Monaco, Bastianini, la Simeonato, Stepi, Corena, Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia. Notevoli anche i Pagliacci di Leoncavallo, registrati da Molinari Pradelli per la «Decca» in doppia edizione, mono LXT 5613/15 e stereo SXL 2253/55 e interpretati da Gabriella Tucci, Del Monaco, Mc Neil. Infine una pregevole edizione della Traviata di Verdi (Tebaldi, Poggi, Protti); tre dischi (ACLI 232/34) della serie economica «Ace of Clubs». Pagine scelte dell'opera verdiana figurano in un microscolci monoaurale ACLN 263, della stessa serie e con gli stessi interpreti.

I. pad.



Francesco Molinari Pradelli nel giardino della sua villetta alla periferia di Bologna mentre studia la partitura di «Giulietta e Romeo». Nella foto nella pagina a fianco: dopo un concerto, si inchina agli applausi del pubblico

In Inghilterra la musica pop è diventata maggiorenne

STUDIANO I BEATL

Il Conservatorio di Leeds ha istituito un corso dedicato al jazz e alle canzoni, in ogni loro forma: tre anni di lezioni, poi un titolo riconosciuto dal Ministero. Perfino il critico del «Times» ha dedicato agli idoli del juke-box una serie di articoli e la rivista della BBC una rubrica



Due divi del «rock and roll» (in alto, Tommy Steel, qui sopra Elvis Presley) e la «vedette» più nota della «pop music», Dusty Springfield (foto a sinistra). Un recente referendum l'ha definita «la più brava cantante del mondo»

ed è ormai ufficialmente entrata a far parte della cultura

ES ALL'UNIVERSITÀ

di Marco Montaldi

Londra, ottobre

The listener (che vuole dire l'ascoltatore) è un settimanale della BBC le cui pagine sono interamente da leggere: in esso non c'è nulla da guardare. Il suo contenuto è per lo più la pubblicazione delle principali conversazioni del Terzo Programma della radio, che si occupano quasi esclusivamente di letteratura, alta politica, scienze, sociologia, arti figurative, musica e filosofia. Da due settimane questo tempo settimanale della cultura offre ai lettori una rubrica regolare di critica di musica pop. Autore della rubrica è Geoffrey Cannon, di 27 anni, laureato in psicologia e filosofia all'Università di Oxford: «Sono un sostenitore del meglio della musica pop. Anche qui, come nel caso dei libri, il novanta per cento è roba. Il guaio è che mentre i libri brutti non si fanno notare, la "pop music" scadente si fa notare per forza». Anche altri settimanali di cultura inglesi hanno di volta in volta riconosciuto la musica pop, ma l'hanno trattata più che altro come un fenomeno. Secondo Geoffrey Cannon questo non basta: «Ai Beatles, per esempio, è stato generalmente attribuito un valore poetico. Ma essi non sono stati inseriti nel giusto contesto: vengono trattati come dei maghi di una sottocultura».

Cultura moderna

«La gente considera la "pop music" come una cosa molto divertente mentre in realtà, essa fa parte della scena culturale moderna e perciò deve essere trattata con severità critica. Voglio affrontare questa musica non con solennità, ma con serietà, esaminandola nei dettagli come si fa nella critica letteraria». Esempio del lavoro di Cannon: in un paragrafo si parla di Ray Davies, leader del complesso The Kinks e il critico pop scrive che «le migliori delle sue prime canzoni esaminarono il rimorso di coscienza con la stessa concentrazione e onestà con cui un altro artista lo farebbe attraverso un diverso mezzo d'espressione». Scandalizzarsi di fronte all'innovazione del settimanale di cultura della BBC sarebbe stato assolutamente fuori luogo perché solo un paio di mesi prima il *Times*

(chi potrebbe mai accusare di concessioni al gusto popolare questo quotidiano?) pubblicava una serie di articoli del suo critico musicale, William Mann, articoli che esaminano le speranze e i progressi della musica pop. L'autore lo ha fatto con la serietà e la competenza che gli sono solite quando tratta di concerti di Bach o di musica dodecafonica. Persino il quotidiano del Partito comunista inglese *The Morning Star*, pur ospitando sporadici e invero timidi attacchi ideologici alla validità della musica pop, offre da tempo ai suoi lettori una regolare rubrica, che

ha per titolo «Pop» e per firma David Paul. Ma non è solo la stampa, volente o nolente, a riconoscere o anche semplicemente a riflettere il fatto che in Inghilterra la «pop music» ha raggiunto la maggiore età ed è entrata a far parte della scena culturale. Poeti come Thom Gunn hanno analizzato la metrica dei versi delle canzoni pop ed hanno concluso che alcune di esse raggiungono livelli poetici superiori a quelli di molte poesie che vengono pubblicate su riviste letterarie. Infine, ecco il crisma accademico: a Leeds, città del Nord dell'Inghilterra nota

fra l'altro per la sua Università, i giovani musicisti avranno l'occasione di studiare tutte le forme di jazz e di musica pop. Il corso, che ha luogo al Conservatorio musicale della città, è appena iniziato, durerà tre anni e si concluderà con un diploma riconosciuto dal Ministero della Istruzione. Naturalmente, anche in questo caso, le autorità municipali offrono aiuti finanziari agli studenti mediante la concessione di apposite borse di studio. Sostanzialmente in Inghilterra alla musica beat è accaduto ciò che un tempo accadeva al jazz. L'albero genealogico della

«pop music» risale al decennio del 1950, il periodo in cui apparve lo «skiffle», una specie di jazz semplice discendente delle «bande spasmodiche» dei negri di fine secolo diciannovesimo, quelle bande che con strumenti fatti in casa gettarono le basi di una cultura popolare musicale indigena. Fu lo «skiffle» a dare il via all'ondata di complessi pop dilettantistici, che suonarono nei club di giovani. Lo «skiffle» aveva un grande vantaggio: era facile suonarlo. Ma era fondamentalmente anticommerciale. In ogni caso il firmamento inglese non offrì stelle di sufficiente grandezza, e i «teen-agers» continuarono a guardare agli Stati Uniti, dove cantanti come Frankie Laine avevano un'aura mistica.

Successo del «twist»

Lo «skiffle» non durò molto: fu presto sopraffatto dalla prima «febbre pop», il «rock and roll» (che nacque verso il 1958), allora descritto come «un matrimonio forzato fra due forme tradizionali alle quali vennero deliberatamente aggiunte crudezza e amplificazione». Il «rock and roll», un incrocio fra le ballate «western» dei bianchi e il jazz e i blues dei negri, con una pesante accentuazione della battuta (beat) e uno sfondo stridente, produsse i primi grandi idoli dell'era pop: Elvis Presley e Bill Haley. I primi cantanti inglesi ad avventurarsi in questo campo furono Tommy Steel e Donegan, entrambi provenienti dallo «skiffle». Il «rock and roll» fu capace di quasi illimitate variazioni e divenne praticamente la base dello stile della ballata pop. Cinema, radio, televisione, Case discografiche, si unirono in una grande operazione commerciale.

Il loro grande successo (dopo un flirt fallito con il jazz e il calypso) fu il lancio del «twist» che dimostrò ancora una volta (come già fece il «charleston» nel 1920) la possibilità di tradurre la musica in merce, se ad essa si accompagna una danza di successo. Il «twist» fu inventato nel 1960 da Chubby Checker e presto divenne la voga nei «night club» di Parigi, Nuova York e Londra, impadronendosi poco per volta delle sale da ballo di massa. Durante questo periodo i cantanti inglesi cercarono disperatamente di trovare un idioma distinto, che cioè non dipendesse puramente dalla ispirazione e dalla imitazione di oltre Atlantico. Joe Brown,

(segue a pag. 36)



In alto, i Kinks; qui sopra, i Who. Entrambe inglesi, queste due formazioni riuscirono a distinguersi nella marea di complessi nati durante il trionfo del beat. I Who, a dir la verità, sono noti ai giovanissimi più per la violenza del loro spettacolo (distruggevano chitarre e batteva in serie, fino a qualche mese fa) che per la qualità delle loro canzoni

L'INIZIATIVA È DELLA Paramount Films

NINO MANFREDI E LESLIE CARON OTTIMI INTERPRETI DI UN FIERO RITRATTO ITALIANO

Ne « Il padre di famiglia » di Nanni Loy la vicenda di due coniugi che nel frantoio del nostro « miracolo economico » e dell'Italia di oggi hanno perduto gli idealismi della gioventù

Leslie Caron, la celebre « stella » del cinema parigino e di Hollywood, nel suo primo film italiano, « Il padre di famiglia », si è trasformata in una puntigliosa donna romana di classe media. La sua trasformazione è tanto più sorprendente in quanto recita al fianco del nostro Nino Manfredi che è attore tipicamente italiano. L'attrice ha comunque dimostrato di avere il « physique du rôle » ideale per una vicenda fra le più intime che il cinema ci abbia finora offerto: la storia di due esistenze o, meglio, di un uomo e una donna; una storia segnata dal matrimonio, dalla nascita dei figli, dalla costituzione di una famiglia, insomma. Due giovani si incontrano nei giorni difficili del dopoguerra: infiammati dalle passioni politiche, hanno idee contrastanti, ma sono entrambi pieni di fiducia nel futuro. I sentimenti non hanno colore politico e i due giovani, quando credono di conoscersi bene decidono di sposarsi. Che importa se provengono da famiglie di diversa estrazione. Sposandosi hanno stabilito fra di loro regole fondamentali per una vita in comune libera, moderna, dedicata al lavoro. Niente figli, tanto per cominciare, se non quando sarà possibile averne. Ma i figli vengono invece. E non uno solo, ma ben quattro... e con essi tutti i problemi di una educazione moderna.



Nino Manfredi, Leslie Caron e Ugo Tognazzi nel film « Il padre di famiglia ».

Nanni Loy, che è regista attento della realtà contemporanea, ha calato la vicenda dei due protagonisti nell'arco di vita di un Paese come l'Italia dal dopoguerra in poi. Il lento scorrere di dieci anni di vita matrimoniale si muove tra le contraddizioni di una situazione politico-economica che inevitabilmente ha la sua influenza anche nei rapporti più intimi. L'euforia del boom economico e poi improvvisamente la stanchezza per lotte che man mano si allontanano portano a un riesame. E in questa operazione entrano in crisi anche i rapporti psicologici fra i due coniugi. Leslie Caron, ripetiamo, è l'artefice silenziosa, tenace, segreta di tutto questo. E Nino Manfredi è l'uomo che lotta, che subisce le sconfitte, ha gli sbandamenti tipici di chi sta per arrendersi del tutto. La interpretazione dei due attori resterà fra le pagine più alte del cinema di quest'anno. Nanni Loy ha svolto il suo racconto con rigore e con una tale sincerità che confonde ad ogni scena una appassionata partecipazione. Il cast de « Il padre di famiglia » comprende attori di rilievo come Ugo Tognazzi, che ci conferma le sue ottime qualità interpretative, Claudine Auger, Mario Carotenuto, Antonella Della Porta, Evi Maltagliati, Marisa Solinas, Sergio Tofano ed Elsa Vazzoler, tutti si inseriscono bene in questo feroce ritratto italiano che, tutto sommato, ha una universalità di sentimenti e di rapporti che pochissimi altri film possono vantare.

J. R.

MUSICA POP

(segue da pag. 35)
Tommy Steel e Adam Faith cercarono di aggiungere tenerezza, dolcezza e soprattutto umorismo, tutte cose raramente presenti nelle chiassose, violente e spesso ciniche ballate, che dagli Stati Uniti inondavano il mercato di quest'isola. Nacque in Inghilterra una grande industria discografica e la TV rovesciò una valanga di programmi pop.

Sarebbe troppo lungo elencarli: furono più di una dozzina. Debuttarono così i grandi nomi: Cliff Richards, Cilla Black, Dusty Springfield, gli Animals, i Kinks, gli Herman's Hermits, i Rolling Stones, Marianne Faithfull, Lulu, i Who, i Beatles. Era nata la musica pop, creata dall'enorme espansione e sviluppo tecnologico dei mezzi di massa, dischi, radio e televisione, e alimentata dalla rivoluzione postbellica che portò al fenomeno dei « teenagers ».

Fu senza dubbio un grosso affare commerciale. Poco prima di morire, ossia poco più di un mese fa, il manager dei Beatles, Brian Epstein, disse di valere 7 milioni di sterline (oltre dodici miliardi di lire italiane). In poco più di cinque anni, Epstein e i quattro Beatles guadagnarono insieme 44 miliardi di lire. E' stato l'elemento altamente commerciale e materialistico a provocare dubbi sulla validità culturale della musica pop.

Ma ormai in Inghilterra la cittadella della cultura tradizionale ha aperto le porte (che, a dire il vero, qui non sono mai state ermeticamente chiuse) e ha permesso alla cultura pop di misurarsi, di affrontare gli esami e di sottoporsi al severo giudizio della critica. Scrive sul Times William Mann: « I Beatles hanno riacceso le speranze del progresso della "pop music". Queste speranze sono abbondantemente giustificate dal disco *Sergeant Pepper's Lonely Hearts Club Band*. Due pezzi sono quasi ballate: *Fixing a Hole* è freddo, antiromantico, armonicamente simile ai precedenti *Yesterday* e *Michelle*; *She is leaving home* è un valzer lento che ricorda le vecchie commedie musicali, ma con un accompagnamento classicheggiante per arpa e quartetto d'archi, il tutto arricchito da parole ironiche su di una piccola tragedia domestica. Nel pezzo *Within you without you*, George Harrison inserisce ulteriormente la musica indiana nella musica pop ».

E l'articolo conclude: « Prima o poi qualche complesso compirà il passo logico di produrre un disco che sia il ciclo della canzone pop, una specie di *Tin Pan Alley Dichterliebe*. Se di fronte a questa descrizione i resti mortali di Schumann e di Heine rimarranno tranquilli, oppure si rivolteranno nella tomba, dipenderà dalle capacità artistiche del compilatore ».

Marco Montaldi

NOVITA



L'ARTSANA HA RISOLTO DUE PROBLEMI FONDAMENTALI PER MISURARE LA FEBBRE

1° PROBLEMA: VEDERE

CON MERCURIO **vedo**
VISIONE PIÙ CHIARA ED IMMEDIATA



2° PROBLEMA:

FAR
SCENDERE
IL MERCURIO
CON
BREVETTO
ROTOR
DISCESA
IMMEDIATA

TERMOMETRO CLINICO

ARTSANA

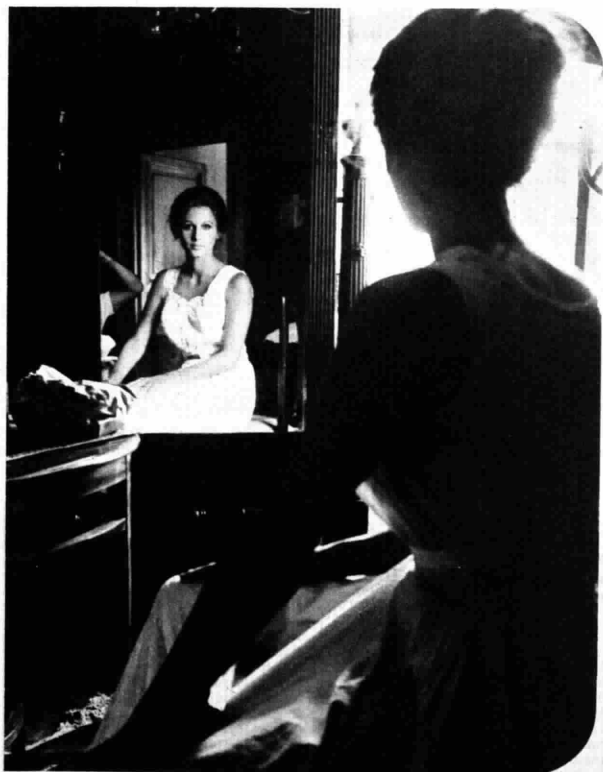
vedo

SOLO IN
FARMACIA



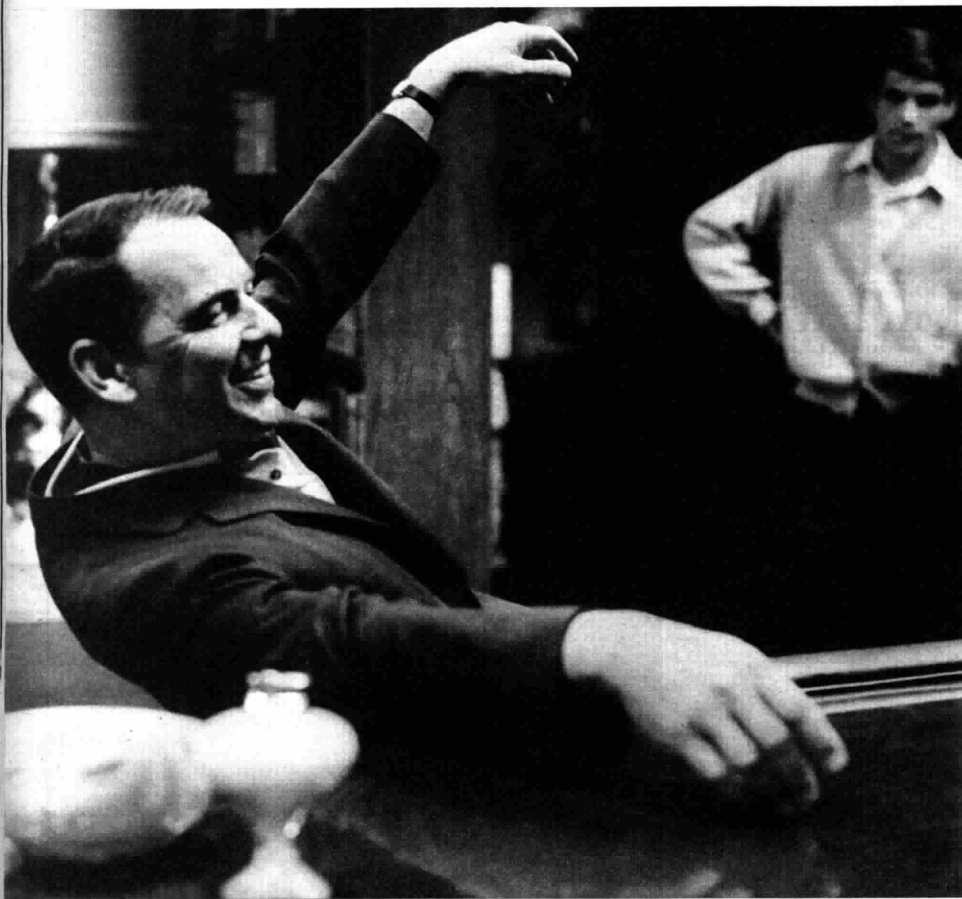
LUCIA DIVENTA BALIA

Paola Pitagora, da Manzoni a Pirandello. La bella attrice emiliana, dopo aver raggiunto la popolarità televisiva interpretando con efficacia l'inverno scorso il non facile personaggio di Lucia nel « Promessi sposi » realizzati da Sandro Bolchi, ritornerà prossimamente sul video nei panni d'una balla siciliana, Annicchia, nella versione TV d'una novella di Pirandello, diretta da Luigi Filippo d'Amico. Lo sceneggiato « La Balla » — le fotografie di queste pagine sono state scattate durante la lavorazione — viene registrato a colori per il ciclo pirandelliano che la TV dedica al grande scrittore siciliano nel primo centenario della sua nascita. E' la storia d'una povera ragazza costretta a lasciare il proprio figlio per cercare lavoro in città. Per « entrare » nel personaggio di Annicchia, Paola Pitagora — che ha soltanto 24 anni, ma è già una delle attrici più note del cinema e del teatro — ha dovuto ingrassare di qualche chilo. A perdere il superfluo, con una dieta spartana, ci penserà a lavorazione ultimata



Sinatra e la Fitzgerald hanno deciso di incidere un disco insieme

TRA FRANK E ELLA nozze in microscolco



Un curioso (e disteso) atteggiamento di Frank Sinatra. Recentemente, a Las Vegas, l'attore cantante è stato protagonista d'un episodio alquanto burrascoso, che ha confermato la sua reputazione di uomo turbolento

di Renzo Nissim

Era tempo. I due rappresentanti più illustri, ciascuno nel suo campo, della musica leggera, stanno per incidere insieme un microscolco che farà storia: Ella Fitzgerald e Frank Sinatra. C'è da stupirsi che il « conubio » non sia avvenuto prima. Ella, detta « la prima signora della canzone » e Frank, che possiede una cospicua collezione di soprannomi, fra cui quello che lo definisce perentoriamente « La Voce » (per antonomasia, si capisce), saranno inoltre insieme negli studi della NBC per registrare (a colori s'intende) uno

« special » televisivo atteso con impazienza nel mondo dello spettacolo. Il titolo è già stato scelto e sarà probabilmente lo stesso usato per il microscolco: *A man and his music plus Ella*, cioè *Un uomo e la sua musica più Ella*. La prima parte di questa frase è quella già usata per una recente serie di « show » televisivi di Sinatra. La musica sarà manipolata da Antonio Carlos Jobim e l'orchestra quella di Nelson Riddle, che da anni ormai è legato al nome di Sinatra. E' stato naturalmente l'incontro televisivo a suggerire la pubblicazione del microscolco, che uscirà in concomitanza con lo « special ». Dicevo in principio che era tempo.

Per la verità si era già tentato, ma riunire i due giganti è stato un perenne problema. Uno a Londra l'altro a Tokio, l'uno in Australia, l'altra in « tournée » in Europa. Ci si domandava anche se un simile spozialismo musicale fosse artisticamente e commercialmente conveniente. La Fitzgerald è un prodotto del jazz, pur restando grande anche nelle sue interpretazioni melodiche, mentre Frank è un incommensurabile melodico che sa fare del jazz. Pur avendo la massima ammirazione reciproca i due non si sono risparmiate vicendevoli critiche. Sinatra ha detto in una sua breve autobiografia pubblicata da *Life* che Ella, pur essendo la sua prefe-

rita, non ha mai saputo far buon uso del microfono, considerandolo estraneo a se stessa, mentre lui, Sinatra, lo abbraccia e se lo porta dietro tenendolo fra le mani come una coppa di champagne; ha detto anche che la cantante negra non ha mai avuto controllo sulla respirazione e conseguentemente prende fiato ogni due battute. Lei è Judy Garland sono, secondo lui, tecnicamente le meno preparate fra le cantanti sulla piazza, anche se riescono ad entusiasmare. La Fitzgerald dal canto suo, pur considerando Frank il miglior cantante di musica leggera, gli imputa di non avere un autentico « swing ». Evidentemente siamo in presenza di due modi di cantare con origini molto diverse, anzi addirittura opposte. Ne deriva che anche le personalità dei cinquantenni protagonisti siano contrastanti. Lei ha un temperamento uniforme, nessuno ricorda mai un suo scatto, un capriccio, un ritardo sul lavoro. Quando canta davanti al pubblico risponde alle ovazioni ripetendo con estrema umiltà « Thank you, ladies and gentlemen, thank you very much ». E si vede che gli applausi la commuovono ogni volta come fossero i primi che riceve. Ha un carattere dolce, placido, quasi remissivo, nonostante l'irruenza di certe sue interpretazioni; tutti le vogliono bene, sembra non avere un nemico.

Amici e nemici

Lo stesso non può certo dirsi di Sinatra, variabile e imprevedibile come le stagioni. E' capace di sbattere sulla faccia di un cameriere una bistecca non cotta come vuole lui o di gettare dalla finestra le scarpe non perfettamente lucidate dal suo valletto; ma ha impulsi di generosità anche esagerati. Quando è arrabbiato impreca come un turco e si compiace di un turpiloquio degno del peggior gangster, ma qualche volta è anche di una cortesia eccessiva e sproporzionata. Sensibile alla pubblicità per migliorare le sue azioni, che hanno già raggiunto i più alti strati dell'Olimpo canoro, ha inviato spesso somme ingenti a istituti di beneficenza chiedendo di rimanere anonimo. Arrogante e apertamente maleducato in certi casi, può, in altri, diventare affabile e paziente. Ha molti amici e molti nemici. Si è impegnato più volte in risse facendo a pugni da solo contro molti e mostrando un coraggio da leone, mentre altre volte si è lasciato aggredire senza reagire, come è avvenuto recentemente quando si è lasciato rompere alcuni incisivi dal padrone del Sand's Hotel di Las Vegas. Questo episodio, l'ultimo della lunga serie degli scandali sinatreschi, è stato causato dall'improvvisa decisione di Sinatra di passare, dopo anni ed anni di stretta collaborazione con il Sand's, al Caesar's Palace, un altro albergo di lusso di



Anche se è ormai vicina alla cinquantina, Ella Fitzgerald rimane una delle « vedettes » più contese dagli Impresari. E' sulla breccia dall'età di 16 anni, quando debuttò, in una serata ormai « storica », all'Apollo di Harlem

Las Vegas. Ci sono naturalmente di mezzo interessi di milioni di dollari, fra cui la cessione di un famoso locale notturno, che Sinatra possiede sul Lago Tahoe. La vita della « Voce » è stata tumultuosa, quanto quella della prima signora della canzone è rimasta priva di fatti sensazionali. Sinatra ha avuto tre mogli regolari e innumerevoli romanzi; della vita privata della Fitzgerald si sa poco o nulla. Frank, per sua stessa ammissione, fuma e beve senza alcun freno; la Fitzgerald è più che morigerata. Infine lui ha fondato un vero impero finanziario, mentre la cantante negra ha dovuto qualche volta dedicarsi a un genere prettamente com-

merciale per ragioni economiche. Quando hanno proposto a Ella di fare un film, la sua prima risposta è stata: « Io non sono un'attrice, so fare una sola cosa: cantare ». Frank invece ha sempre avuto l'ambizione del grande schermo e ha dimostrato di essere un eccellente attore, con più di 50 film al suo attivo. Le sue qualità eclettiche lo hanno portato persino a fare il direttore d'orchestra. Come si amalgameranno televisivamente e musicalmente questi due personaggi tanto diversi? Sheldon Keller, che ha prodotto alcuni fra gli ultimi « special » televisivi di Sinatra, spiega: « Frank andrà verso Ella e lei verso lui ». Sonny

Burke, l'infaticabile colonna della Casa discografica del cantante, chiarisce: « Trovare canzoni che vadano bene per due temperamenti così opposti non è stato facile. Ma appunto per le loro diverse cariche emotive il risultato costituirà un fatto storico nel mondo della musica ». Un fatto per cui si prevede di vendere un milione di copie di dischi nelle prime settimane, se non proprio in pochi giorni. Fra tante caratteristiche contrapposte, i due hanno un lato incontestabilmente in comune: l'età. Lei sta per toccare la cinquantina, lui l'ha superata da poco. Anche se più giovane, lei ha raggiunto la fama vari anni prima di lui: fu im-

Il progetto è nato durante la realizzazione di uno « show » per la TV a colori, che ha per protagonisti i due grandi della musica leggera

provvisamente nel 1934, a soli sedici anni, in quella ormai storica serata di dilettanti all'Apollo di Harlem. Lui invece ha penato non poco per farsi largo. Il colpo avvenne nel '40, quando dall'orchestra di Harry James passò in quella di Tommy Dorsey. « Dicono che io ho una voce naturale bellissima e che questa è la ragione del mio successo », dice Frank; « non è vero. Io la voce me la sono formata con l'applicazione costante ».

Il momento difficile

« Dapprincipio era troppo alta e di estensione limitata. Ho passato mesi a fare vocalizzi per guadagnare le note basse che mi mancavano totalmente e per riuscire a prendere fiato senza che si sentisse. Questo, per la verità, l'ho imparato da Tommy Dorsey che, respirando da un angolino invisibile della bocca, aveva una riserva di aria come i suonatori di cornamusa, e poteva filare diciotto o venti battute senza interrompere la continuità delle sue note ».

Il momento più tragico nella vita di Ella fu la morte nel 1939 di Chick Webb, il noto batterista e direttore d'orchestra che l'aveva scoperta. Per Frank di momenti più o meno tragici ce ne sono stati molti. Ma quello che egli ricorda con maggiore angoscia risale al febbraio del 1949, quando faceva tre « show » per sera al Copacabana di New York. Era esaurito di nervi, stanco, e per di più raffreddato. Alle 2,30 del mattino, quando comparì sulla pedana per l'ultimo « show », attese le consuete battute introduttive del pianista Skitch Henderson e aprì bocca per iniziare *Night and Day*; ma non venne fuori nulla. Fuori imperversava una di quelle tempeste di neve che tengono a casa persino i newyorkesi, abituati a uscire con qualsiasi tempo. Sinatra rimase interdetto: era la prima volta che gli capitava una cosa simile. Poi guardò il pubblico. Fortunatamente quella sera c'era poca gente. Guardò tutti, uno per uno, poi se n'andò senza pronunciare una parola. La gente capì che si trattava di cosa grave. Emorragia alle corde vocali, quaranta giorni di letto e silenzio assoluto. Al solo ricordo, Frank suda freddo. « Quando riaprii bocca », dice, « avevo la voce bianca di un corista della Cappella Sistina. Pensai che la carriera fosse finita. Ma il medico mi rassicurò. Mi disse solo di aver pazienza. Ci vollero settimane prima che tutto ritornasse normale ». L'ultimo successo di Sinatra dopo *Strangers in the night* è un 45 giri con due canzoni: *The world we know* e *You are there*, quest'ultima tratta dal suo ultimo film *Colpo su colpo*. Quanto a Ella, i suoi successi di oggi sono quelli di ieri: i classici del jazz che non tramontano mai.



IL CARTELLONE DELLA LIRICA ALLA RADIO PER IL 1967-68

Opere italiane

EDIPO TIRANNO

Tragedia di Sofocle nella versione italiana di Orsatto Giustiniani
Cori di Andrea Gabrieli
(c. 1520-1586)

ORFEO

Opera in 5 atti e 1 prologo
di A. Striggio
Musica di Claudio Monteverdi
(1567-1643) Rev. V. Bucchi

DIDONE

Tragedia lirica in 3 atti
di François Marmontel
Musica di Nicola Piccinni (1728-1800)

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

DI GIOACCHINO ROSSINI (1792-1868)

TANCREDI

Melodramma in 2 atti di G. Rossi

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in 3 atti
di C. Sterbini

MOSE'

Melodramma sacro in 4 atti di
E. De Jouy e L. Balocchi
versione ital. di C. Bassi

ANACREONTE

ovvero

L'AMORE FUGGITIVO

Opera in 2 atti di R. Mendouze
Musica di Luigi Cherubini
(1760-1842)
Prima esecuzione in Italia

NORMA

Tragedia lirica in 4 atti
di F. Romani
Musica di Vincenzo Bellini
(1801-1835)

L'ELISIR D'AMORE

Opera comica in 2 atti di F. Romani
Musica di Gaetano Donizetti
(1797-1848)

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in 2 atti
di S. Carmarano
Musica di Gaetano Donizetti

PIEDIGROTTA

Commedia per musica in 3 atti
di Mario D'Arienzo
Musica di Luigi Ricci (1805-1859)
Rev. R. Parodi

TURANDOT

Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri
di G. Adami e R. Simoni
(da C. Gozzi)
Musica di G. Puccini (1858-1924)
(completamento di F. Alfano)

FEDORA

Melodramma in 3 atti di A. Colautti
Musica di U. Giordano (1867-1948)

ERNANI

Dramma lirico in 4 atti
di F. M. Piave (da V. Hugo)
Musica di Giuseppe Verdi (1813-1901)

RIGOLETTO

Melodramma in 3 atti di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

LA TRAVIATA

Melodramma in 3 atti di F. M. Piave
(da Dumas figlio)
Musica di Giuseppe Verdi

SIMON BOCCANEGRA

Melodramma in 1 prologo 3 atti
e 5 quadri di F. M. Piave
Musica di Giuseppe Verdi

IL BUON SOLDATO SVEIK

Opera in 3 atti di G. Guerrieri
(da J. Hasek)
Musica di Guido Turchi (1916)

INTOLLERANZA

Azione scenica in due parti su
un'idea di Angelo Maria Ripellino
Musica di Luigi Nono (1924)

GLORIA

Dramma lirico in 3 atti
di A. Colautti
Musica di Francesco Cilèa
(1866-1950)

PASSAGGIO

Opera in 1 atto di
Luciano Berio (1925)

MORTE DELL'ARIA

Tragedia in 1 atto
su libretto di Toti Scialoja
Musica di Goffredo Petrassi (1904)

Opera russa

LA DAMA DI PICCHE

Opera in 3 atti e 7 quadri di
M. Ciaikovski (da una novella di
Puskin)
Musica di Peter Ilyich Ciaikovski
(1840-1893)

Opere francesi

DARDANUS

Tragedia lirica in 5 atti e 1 prologo
di Charles Antoine Leclerc
de la Bruère
Musica di Jean Philippe Rameau
(1683-1764)
Prima esecuzione in Italia

BEATRICE ET BENEDICT

Opera in 2 atti di Hector Berlioz
(1803-1869) (da Shakespeare)
Prima esecuzione in Italia

CARMEN

Dramma lirico in 4 atti di
H. Meilhac e L. Halévy
Musica di Georges Bizet (1838-1875)
Revisione di Fritz Oeser
Prima esecuzione in Italia nella versione originale

PELLEAS ET MELISANDE

Dramma lirico in 5 atti e 12 quadri
di Maurice Maeterlinck
Musica di Claude Debussy
(1862-1918)

L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Poema e musica di Richard Wagner (1813-1883)

L'ORO DEL RENO

Prologo

LA WALKIRIA

Opera in 3 atti

Opera americana

HERACLES

Opera in 3 atti di Michael Fried
Musica di John Eaton (1935)
Prima esecuzione assoluta

Opere inglesi

KING ARTHUR

Opera in 5 atti di J. Dryden
Musica di Henry Purcell (1659-1695)

L'OPERA DEI MENDICANTI

Opera-ballata in 3 atti di John Gay
Traduzione ital. di C. Vico Ludovici
Musica di Benjamin Britten (1913)

Opere tedesche

PARIDE ED ELENA

Dramma musicale in 5 atti di
R. De' Calzabigi
Musica di Christoph Willibald Gluck
(1714-1787)

LE NOZZE DI FIGARO

Dramma giocoso in 4 atti
di L. Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus
Mozart (1756-1791)

COSI' FAN TUTTE

Dramma giocoso in 2 atti
di L. Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus
Mozart

ROBERTO IL DIAVOLO

Opera in 5 atti di E. Scribe
Musica di Giacomo Meyerbeer
(1791-1864)

L'OPERA DA TRE SOLDI

Opera in 1 prologo e 8 scene di
B. Brecht (da «The beggar's
Opera» di John Gay)
Musica di Kurt Weill (1900-1950)

L'OMBRA DELL'ASINO

Commedia in 6 quadri di Hans
Adler (da Wieland)
Musica di Richard Strauss
(1864-1949) Versione italiana di
Boris Porena
Prima esecuzione in Italia

Quarantanove opere liriche nell'ampio arco di cinque secoli



A sinistra, Joan Sutherland: sarà fra gli interpreti di «La donna del lago», in programma per il centenario rossiniano. Al centro, altri protagonisti della stagione: in alto, Nicolai Ghiaurov (che ascolteremo nel «Mosè» di Rossini) e Florenza Cossotto; qui sopra, Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani (la partecipazione del soprano non è ancora certa). A destra infine, Montserrat Caballé

Tradizione e avanguardia da Gabrieli a John Eaton

Da oggi al dicembre dell'anno prossimo, una stagione di spettacoli che mai nessun teatro ha potuto realizzare. Una visione panoramica che insieme con l'Italia, culla del melodramma, comprende Francia, Russia, Inghilterra, Germania e Stati Uniti. Il centenario della morte di Gioacchino Rossini e la Tetralogia di Richard Wagner

di Luigi Falt

Roma, ottobre

L'indagine sull'arco storico dell'opera lirica, dalle prime espressioni fino allo sconvolgente e rivoluzionario linguaggio dei maestri d'avanguardia del nostro secolo, è pane quotidiano di critici, musicologi e studenti. Mai invece, se la memoria non mi tradisce, un teatro ha realizzato nel breve giro di due anni una stagione di spettacoli, tale da offrire una visione panoramica dell'intero cammino operistico. Si tratta di un compito ad altissimo livello artistico, tecnico e organizzativo che la RAI s'è impegnata ad assolvere, incominciando con le trasmis-

sioni di questo mese di ottobre fino a quelle del dicembre 1968.

Il lettore, dato uno sguardo al cartellone qui accanto, ne potrà subito notare la varietà. Si avvertono l'impegno e la serena obiettività con cui sono stati scelti i lavori sia degli antichi sia dei moderni e dei contemporanei. Presenti le principali correnti operistiche dell'Italia, della Germania, della Francia, della Russia, dell'Inghilterra e dell'America. Una parabola che dal cinquecentista Andrea Gabrieli va fino al giovane americano John Eaton, nato nel 1935, del quale si darà in prima assoluta *Hercules*. Un'altra prima assoluta è *Giovanni Sebastiano*, opera radiofonica in un atto di Gino Negri. (E' utile precisare che, per ovvie ragioni,

l'ordine con cui verranno trasmesse le opere non sarà quello seguito nel cartellone). All'Italia, per legittimi motivi storici, è stato riservato lo spazio maggiore. Il nostro Paese è stato infatti la culla dell'opera lirica e non si deve dimenticare che nel 1968 cade il centenario della morte di Gioacchino Rossini.

Sarà innanzi tutto interessantissima la presenza di quel musicista veneziano di antica famiglia patrizia, Andrea Gabrieli, che, oltre ad aver influito sullo sviluppo dell'arte organistica e vocale, ha pure l'inestimabile merito di aver scritto gli stupendi cori per l'*Edipo Tiranno* di Sofocle. Si avrà poi l'occasione di ascoltare l'*Orfeo* monteverdiano, pietra miliare nel corso del-

l'evoluzione del melodramma, nella nuovissima revisione di Valentino Bucchi. Il capolavoro del Maestro cremonese si avvarrà della interpretazione del tenore ungherese Lajos Kozma e della direzione di Lorin Maazel.

I rivali

E la *Didone* di Nicola Piccinni sembra scelta apposta, perché tra le opere tedesche in cartellone figura il *Paride ed Elena* del rivale Christoph Willibald Gluck (con la partecipazione di Maureen Forrester, che canterà pure ne *La donna del lago* di Rossini). Dopo l'ascolto di questi lavori sarà divertente rileggere le cronache della storia della mu-

sica, piene delle dispute tra piccinnisti e gluckisti. E' probabile che le diatribe, vecchie ormai di due secoli, non abbiano più ragione di imporsi. Accanto all'*Anacreonte* ovvero *L'amore fugitivo* di Luigi Cherubini, rappresentato la prima volta all'opera di Parigi il 4 ottobre 1803 e mai apparso finora sulle scene italiane per la fragilità del libretto del Mendouze, spiccano le cinque opere rossiniane. Stupirà forse la direzione d'un maestro tedesco, il beethoveniano Wolfgang Sawallisch per il *Mosè*, che verrà ripreso in una grande basilica romana. Ma la scelta non è caduta a caso sul famoso direttore d'orchestra, che l'anno scorso alla «Carnegie Hall» di New York ha

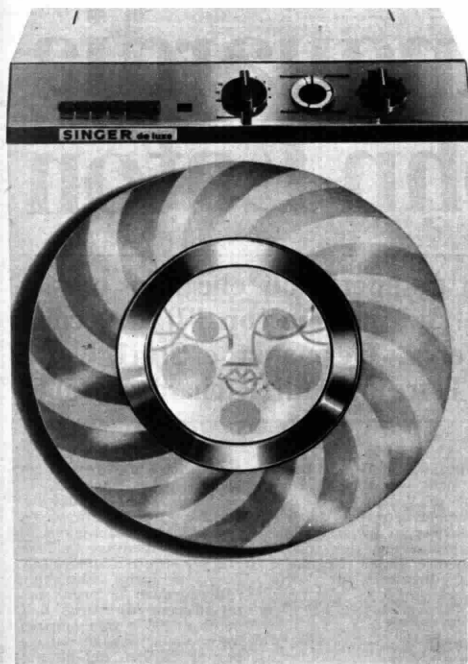
(segue a pag. 42)



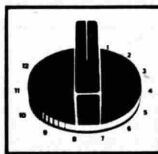
SÍ... SÍ...

**la lavabiancheria
di lusso**

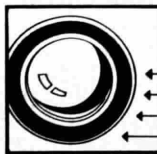
**per un bucato
di sole!**



Sì, questa lavabiancheria è diversa. Ha tutti gli automatismi delle lavabiancheria più moderne, ha l'accuratezza di costruzione di quelle più costose, ha una linea elegante che si inserisce anche negli ambienti più raffinati ma ha una cosa in più: il risultato del suo lavoro! Un lavaggio così accurato e così studiato per ogni tipo di tessuto ed ogni grado di sporco che "fa un bucato di sole", luminoso e splendente come se il sole vivo l'avesse imbiancato. Si può essere sicuri: è una lavabiancheria che si chiama SINGER.



L'autostarter: un dispositivo esclusivo che vi permette di decidere la durata dell'ammollo e l'ora di inizio del lavaggio, anche se siete fuori casa.



4 livelli d'acqua: perché così la forza combinata dell'acqua e della giusta quantità di detersivo viene sfruttata a fondo.



Lavaggi differenziati: la macchina lava in modi diversi secondo il tipo di tessuto e il grado di sporco.

La lavabiancheria SINGER ha un prezzo giusto e serio: vale più di quello che costa ...e la si può pagare a rate fino a 24 mesi!

SÍ... SÍ... SINGER*

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY

DA GABRIELI A JOHN EATON

(segue da pag. 41)

sbalordito la critica americana con lo stesso *Mosè*, nel quale aveva saputo ricreare gli effetti di agogica e di dinamica necessari alla maestosa azione biblica. Per questo capolavoro, di cui ben pochi riescono a cogliere la vera intonazione, cioè la grande interiorità religiosa, sono stati scelti artisti come Nicolai Ghiaurov nella parte di Mosè e il nostro Gian Giacomo Guelfi in quella di Faraone.

Proprio con il *Mosè* si inaugureranno le manifestazioni operistiche rossiniane; mentre a quelle concertistiche darà il via lo *Stabat Mater* affidato alla direzione di Carlo Maria Giulini.

Le voci più belle

A onorare decorosamente il musicista pesarese sono state scritte alcune tra le più belle voci del mondo: per *Il barbiere di Siviglia* (che andrà in onda anche in televisione) Fiorenza Cossotto, Luigi Alva, Sesto Bruscantini e Ivo Vinco; per *La donna del lago* la Sutherland sotto la direzione di suo marito, Richard Bonyng; per *L'italiana in Algeri* Marilyn Horne. Di Rossini figura infine il *Tancredi*. Non potevano poi mancare alcuni significativi lavori di Bellini e Donizetti: la *Norma*, la *Lucia di Lammermoor* diretta da Francesco Molinari Pradelli e *L'elisir d'amore* con Mirella Freni, Renzo Casellato e Sesto Bruscantini. Interessante altresì l'inclusione dell'ottocentista Luigi Ricci, maestro di cappella della cattedrale di Trieste, del quale è in programma *Piedigrotta* (nella dotta revisione di Renato Parodi), con cui si inaugurerà quest'anno l'Autunno Musicale Napoletano sotto la bacchetta di Nino Sanzogni.

Da segnalare di Verdi l'*Ernani* con la Montserrat Caballé e il *Rigoletto* diretto da Mario Rossi con Margherita Rinaldi, Luciano Pavarotti, Piero Cappuccilli, Nicola Zaccaria e Adriana Lazzerini.

Del Maestro di Busseto figurano ancora *La Traviata* e il *Simon Boccanegra*. Continua la lista dei grandi interpreti, tra cui Nicola Rossi Lemeni per *La leggenda del ritorno* di Renzo Rossellini; Birgit Nilsson e Gian Franco Cecchele per la *Turandot* di Puccini; Peter Glossop, Gloria Lane, Floriana Cavalli, Lidia Marimpietri e Aldo Bottion per il *Re Lear* di Vito Frazzi. Nelle opere tedesche, quali *Le nozze di Figaro* di Mozart e *Roberto il diavolo* (classico esempio del «grand opéra») di Meyerbeer non mancheranno i migliori cantanti del momento. E già si conosce il «cast» di *Così fan tutte* di Mozart, sotto la direzione di Peter Maag: Teresa Stich-Randall, Victor Conrad Braun, Calos Feller e Werner Krenn. La *Tetralogia* avrà



Shirley Verrett interpreterà il personaggio di Carmen nell'opera di Bizet, per la prima volta eseguita in Italia nell'edizione originale. Il direttore sarà Georges Prêtre

gli specialisti wagneriani con a capo Nadezda Kniplova, che, dopo la Nilsson, è oggi stimata il soprano dalla voce più potente. Le quattro opere dell'*Anello del Nibelungo* saranno affidate alla direzione di Sawallisch. Viva è la curiosità per l'incompiuta *Ombra dell'asino* di Richard Strauss in prima esecuzione italiana nella traduzione di Boris Porena, nonché per la *Carmen* di Bizet. Questa, diretta da Georges Prêtre, sarà eseguita per la prima volta nel nostro Paese secondo la versione originale (con recitativi in prosa, melologhi e musica) nell'edizione critica di Fritz Oeser. Interpreti Shirley Verrett, Albert Lance, Anton Diacov e Robert Massard.

I migliori registi

La realizzazione di molte opere si avvale infine dei migliori registi italiani e stranieri, quali, ad esempio, Walter Felsenstein per la *Carmen* e Marco Visconti per *Il buon soldato Svejk* di Guido Turchi. Interessante è l'inclusione di due opere ispirate entrambe a *The beggar's Opera* di John Gay: si tratta dell'*Opera da tre soldi* in un prologo e otto scene su libretto di Brecht del maestro tedesco Kurt Weill, composta nel 1928 e dell'*Opera dei*

mendicanti del più autorevole musicista inglese vivente, Benjamin Britten, scritta vent'anni dopo. Altre opere che verranno eseguite per la prima volta in Italia saranno *Dardanus* di Rameau e *Béatrice et Bénédict* di Berlioz. Il quadro della lirica francese si completa con *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy e quello delle opere inglesi con *King Arthur* di Henry Purcell. Degnamente rappresenta l'opera russa con *La dama di picche* di Ciaikowski. Il periodo del melodramma italiano agli albori del nostro secolo è particolarmente messo a fuoco con la *Fedora* di Umberto Giordano, *Gloria* di Francesco Cilea, *L'amore medico* di Ermanno Wolf-Ferrari, *La bella addormentata nel bosco* di Ottorino Respighi e *Conchita* di Riccardo Zandonai. Dei maestri italiani viventi, rappresentanti le varie tendenze stilistiche, oltre a quelli sopra citati sono stati scelti Ildebrando Pizzetti con *Lo straniero* e Goffredo Petrassi con la *Morte dell'aria*. Eppoi *Intolleranza* di Luigi Nono, il cui titolo originale era *Intolleranza 1960*, e *Passaggio* di Luciano Berio. Per quanto riguarda la partecipazione di altri cantanti si parla di Antonietta Stella e di Virginia Zeani. Si è fatto perfino il nome della Callas. Il cartellone riserva anche delle sorprese.

Luigi Falt

da l'illustrazione Italiana 1920



Autorizzazione Ministero Sanità n. 2369

OGGI COME IERI

**IL RICOSTITUENTE
CHE SI È
GUADAGNATA
LA FIDUCIA
DI QUATTRO
GENERAZIONI**



Proton

* TONICO RICOSTITUENTE
IN VENDITA NELLE FARMACIE

Valentina Fortunato fra gli impegni di madre e quelli di attrice



Valentina Fortunato è sposata con Sergio Fantoni. Li vedremo presto insieme alla TV



Valentina con la figlia Monica. Questa settimana l'attrice è la voce-guida dei programmi radio mattutini sul Secondo

Dopo Sheridan pensa a Monica

Mentre il marito Sergio Fantoni è impegnato a Parigi nella lavorazione di un nuovo film diretto da Duvivier, Valentina Fortunato ha messo da parte tutti i suoi impegni di attrice per poter svolgere, con la dovuta serenità, quella che lei stessa definisce «una delicatissima missione familiare»: preparare cioè la sua unica figlia, Monica, che conta ora sei anni, a sostenere per la prima volta l'incontro con i banchi di scuola. «Un compito, il mio», dice Valentina, «che in questi giorni è comune a migliaia di madri; e non è semplice. La mia Monica non ha mai frequentato un asilo, è una pigrona e a mala pena conta fino a venti: non so ancora bene come la prenderà, ma per ora è affascinata dal grembiolino, dalla cartella e dai quadernetti. Speriamo che il suo entusiasmo duri anche dopo». Appena terminati i suoi impegni di mamma Valentina Fortunato sarà dall'8 al 14 ottobre la «voce-guida» che accompagna e commenta le trasmissioni radiofoniche del mattino sul Secondo Programma; in questa stessa settimana sarà poi una delle protagoniste di Paso doble, un giallo della nuova serie dedicata alle indagini del tenente Sheridan, in cui suo marito Sergio le apparirà al fianco nei panni, per lui piuttosto insoliti in verità, di un avido sfruttatore. Sempre alla televisione la Fortunato interpreterà una commedia dal titolo La sorridente signora Bedet, insieme con Gastone Moschin. Nella prossima stagione teatrale l'attrice sarà poi impegnata in un dramma di Giovanni Testori, La monaca di Monza. Si arricchisce così di nuovi titoli il ruolino di questa attrice che, per quanto giovane, ha già alle spalle una carriera notevole. Esordì ancor quasi adolescente nella Compagnia «Il carrozzone» di Fantasio Piccoli. Con Fantoni è sposata da sette anni: risiedono a Roma sulla via Aurelia antica, ma preferiscono vivere in prevalenza nella loro villa di Torvajonica, dove sono state eseguite queste fotografie.



Quello fra la Fortunato e Fantoni è uno dei matrimoni più solidi e meno «chiacchierati» del mondo dello spettacolo

IL VIDEO GALEOTTO



Livio Giordano (a sinistra) fu il protagonista d'uno dei più tragici episodi di cronaca nera degli ultimi anni: uccise un amico per rapina. Condannato all'ergastolo, di lui s'innamorò, vedendone l'immagine al Telegiornale, una maestrina pugliese (a destra), Anna Maria Pastore, che volle sposarlo, e per lui abbandonò la sua famiglia

di Franco Rispoli

Il meglio della televisione — si dice — sta nella sua possibilità di cogliere i fatti e i personaggi d'ogni giorno nell'atto stesso del loro manifestarsi: è la cronaca finalmente alla portata di tutti. Ma è una verità, che funziona anche alla rovescia. Qualche volta non è la cronaca ad entrare nella TV, è la TV ad inserirsi nella cronaca, o addirittura a determinarla. Un televisore è ormai presente dappertutto, e tempo verrà che esso entrerà a far parte del nostro sistema fisiologico. Ci accorgeremo di stare davanti al televisore solo quando esso si guasterà, come ci accorgiamo di avere la testa solo quando sopraggiunge l'emicrania.

In certi casi tuttavia questi scambi fra cronaca e televisione, possono provocare inconvenienti: ad evitare i quali è consigliabile una certa attenzione. Non ne ha prestata abbastanza, ad esempio, la signora Brigitte Müller, alla presenza di un obiettivo televisivo in un locale caratteristico di Monaco. Ne ha prestata fin troppa invece il marito di lei, seduto davanti al video.

Divorzio

Nello stile disadorno dei cronisti di agenzia, la notizia, datata da Hanau, tranquilla cittadina della Renania-Westfalia, era così riferita: «Con la scusa delle cure termali, la signora Müller ha fatto invece una scap-

pata a Monaco a trovare un amico. E' stata filmata, in un atteggiamento che lasciava pochi dubbi, in un locale caratteristico, da un operatore della TV. Ieri sera la signora, col marito accanto, stava seguendo un programma sulla Baviera quando si è riconosciuta sul

angolo, lo mise distrattamente in moto e la sua indiscrezione fu subito punita: ne uscì l'inequivocabile messaggio che la signora Werfell aveva inciso all'insaputa del suo amico pittore per fargli una sorpresa. Hanau sarà un centro particolarmente disgraziato in questo senso, una vera capitale dell'infortunio elettronico, tuttavia le cronache ci insegnano che da questo punto di vista tutto il mondo è paese, o può divenirlo.

Come l'Interpol

Così quello di Hanau non è il primo caso in cui il televisore sia servito a rivelare menzogne coniugali. Nel novembre del '57 già lo spiacevole episodio di Hanau s'era verificato a Vienna, dove l'industriale Wilhelm Schneider, ripreso in un «night» dal solito operatore della TV, aveva subito lo stesso destino della signora Müller. E già tre anni prima una signora milanese aveva chiesto al magistrato la separazione dal marito, apparsogli nel corso di una telecronaca diretta mentre passeggiava per le strade di Torino in compagnia di una bella ragazza. Una registrazione televisiva non che minimo valore testimoniale in tribunale: ma le conseguenze so-

pa alla volta del Nuovo Mondo. Qui l'intervistato alla TV, e nella foto del promesso sposo, che lei mostra esultante al telecronista, la signora Mulè, che quella sera per combinazione è davanti al video, riconosce il marito latitante e lo denuncia.

Si noti che in tutti questi casi la ripresa televisiva era pienamente legittima, si trattava di telecronache da luoghi pubblici o di interviste concesse dall'interessato. Quando le riprese e le interviste siano di frodo, come in qualche esperimento di «candid camera», la proprietà dell'immagine e della parola è salvaguardata, l'interessato viene informato, e se non è d'accordo sulla trasmissione il film o il nastro viene distrutto. Ma è da osservare che tanto il nostro Nanni Loy per *Specchio segreto*, quanto gli autori delle similari trasmissioni straniere e l'americano Allen Funt che parecchi anni fa inventò la formula di questi programmi clandestini con la sua rubrica radiofonica *Il microfono indiscreto*, concordano nel rilevare che la percentuale delle «vittime» che si oppongono alla trasmissione non supera il 5 per cento. E' stato osservato però che il 90 per cento dei dinieghi si deve a ragioni di «sicurezza coniugale». Le cronache segnalano anche qui il caso,

sono incontentabili, e cominciarono presto a chiedersi se davvero un marito, abbacinato dallo «show» del sabato sera, dovesse considerarsi familiarmente più disponibile di un marito che andasse al cinema. Se è vero quel che abbiamo appena letto sui giornali di Stoccolma, dove proprio le mogli più indipendenti del mondo protestano contro l'abuso televisivo dei loro mariti.

Va da sé che si tratta di casi limite, soprattutto quelli riferiti all'inizio. Esistono però anche episodi di serenità familiare recuperata o rinsaldata dal video. Quante volte s'è letto di «vedove» che hanno recuperato il marito «defunto» attraverso il teleschermo?

Il marine

Due casi clamorosi accadde- ro l'uno negli Stati Uniti, il 16 aprile 1948, quando uno «smemorato di guerra» venne riconosciuto attraverso il televisore dalla propria moglie per il marine John Connor, ex combattente del Pacifico; l'altro in Italia, a Castelnuovo Bormida, protagonista d'un fatto analogo l'ex caporale del Regio Esercito, Carlo Piccolo, dato per caduto a Macalle: il riconoscimento avvenne il 4 gennaio 1956, a sessant'anni dalla morte presunta.

Un altro episodio di video amico accadde in quello stesso anno 1956 — erano gli «anni ruggenti» della TV — quando una signora torinese svenne tra le braccia di Mike Bongiorno, dietro le quinte di *Lascia o raddoppia?*, avendo appreso che la trasmissione era finita e quindi non avrebbe fatto più in tempo a lanciare un appello al marito, fuggito a Genova, di dove le aveva telefonato la propria intenzione di uccidersi, per via di certi dissensi finanziari. Il dramma della signora, riferito dai giornali nella cronaca della serata televisiva, servì ugualmente a trattenere l'uomo dal suicidio. Più patetica la storia dell'ergastolano Livio Giordano e della venticinquenne Anna Maria Pastore, uniti in matrimonio nel penitenziario di Viterbo l'8 luglio 1963. Il matrimonio tra i due non ci sarebbe mai stato, se la ragazza non avesse assistito dalla sua casa di Foggia ad un servizio del *Telegiornale*, che mostrava la cattura del Giordano. Lo vide e lo amò, autentico colpo di fulmine, piantò il fidanzato che le sedeva accanto e tanto fece che realizzò il nuovo sogno d'amore televisivo. Verrebbe da parafrasare, con realistica proprietà, il verso dantesco: «Galeotto fu il video...».

Dal caso comico-drammatico d'una signora tedesca di cui la TV documentò la scappatella extraconiugale, a quello patetico di Anna Maria Pastore, che si innamorò di un ergastolano vedendolo al Telegiornale

teleschermo. Il marito ha afferrato un coltello, e la signora è fuggita. La polizia ha fermato l'uomo per minacce. Il divorzio è inevitabile».

Aggiungeva il cronista che da allora in avanti Hanau avrebbe visto scemare sensibilmente la vendita dei televisori. La profezia però non teneva conto d'un precedente. Nella stessa cittadina si era già verificata una disavventura del genere senza che ne fosse seguito un «crack» degli elettrodomestici. Nel maggio del '65 un altro marito, Hans Werfell, maniaco di registrazioni su nastro (aveva vinto il secondo premio al concorso internazionale dei «cacciatori di suoni» a Bruxelles) si recò a visitare un certo pittore. Non avendolo trovato in studio, aspettando che rientrasse, notò un registratore in un

no egualmente increscioso. In certi casi non serve nemmeno frapporre grandi distanze, dato che la televisione è in grado di annullarle, così come l'Interpol rende inutili le fughe oltre frontiera. Le statistiche ci dicono che nella sola Italia 35 mila mariti si dileguano ogni anno. L'esempio classico è quello dell'emigrato che non dà più notizie di sé. Ma ecco l'avventura del signor Francesco Mulè, che credeva d'aver bruciato tutto alle proprie spalle recandosi in Venezuela. Un giorno, sotto il tappo di una bottiglia di tamarindo, trovava un messaggio d'amore. Porta la firma e l'indirizzo di Margherita Bettelli, l'operaia che ha confezionato la bottiglia in una fabbrica italiana. Mulè ha la debolezza di rispondere, tra i due s'intreccia un romanzo epistolare, alla fine la ragazza sal-

in cui il video è servito per dare pubblicità a certi dissensi matrimoniali. Fu l'attore Nick Adams, che la sera del 13 gennaio 1965 non trovò modo più discreto di manifestare alla moglie il suo proposito di divorziare, che quello di annunciarlo nel corso del suo «show» televisivo, dopo averle telefonato pregandola di non perderselo, perché «straordinariamente emozionante». Agli esordi la TV fu battezzata «il nuovo focolare domestico» e le statistiche confermarono subito tanto ottimismo, prima fra tutte quelle delle vendite delle pantofole. Il «boom» delle pantofole significava appunto che finalmente molti mariti disertavano amici, osterie, circoli, per trascorrere sane serate in casa. Mogli e sociologi si davano di gomito soddisfattissimi. Ma si sa che mogli e sociologi



cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sì... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora. È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatelo, e sentirete quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

c'è una tazza intera di latte e panna in ogni spicchio



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è più veloce



Nel IV centenario della nascita

NOVE TRASMISSIONI PER MONTEVERDI

di Mario Messinis

Ricordiamo di Pirrotta una conferenza che tenne qualche anno fa alla Fondazione Cini intitolata «eresie monterverdiane». E in realtà eretica appariva a prima vista la posizione del musicologo: addirittura proponeva di rimeditare sulla *Euridice* di Peri, rivalutandone la portata anche nei confronti del celebratissimo Orfeo. Naturalmente non c'era nessuna intenzione di limitare l'apporto del grande musicista cremonese, ma solo la volontà di vederne l'opera al di là di un'ammirazione agiografica e per ciò stesso antistorica. Sappiamo infatti come alcuni tra i più eletti specialisti monterverdiani — lo Schrade o la Abert — siano giunti persino ad affermare che l'*Orfeo* sarebbe venuto alla luce anche senza il precedente fiorentino, o che alla sterile monotonia dell'*Euridice* sarebbe succeduta la improvvisa illuminazione del genio.

Pirrotta ebbe il merito di infrangere quei pregiudizi stratificati a tutti i livelli, anche nei più innocui manuali scolastici; e d'altra parte la sua larga conoscenza sia della Camerata fiorentina, sia della civiltà madrigalesca non può che rendere particolarmente invitante l'audizione di nove trasmissioni che la RAI ha voluto riservargli a conclusione delle celebrazioni monterverdiane. Il ciclo, che avrà inizio martedì 10 ottobre sul terzo programma, non è soltanto un'introduzione all'ascolto dei «fiori musicali» del compositore, ma è un illuminante contributo alla conoscenza dello stesso. Lo scopo precupio di Pirrotta è da un lato l'analisi dell'opera inserita in un contesto storico, e dall'altro la riscoperta di un'unitarietà all'interno dell'irrequieto travaglio stilistico. Anch'egli, come del resto la maggior parte dell'esegesi contemporanea, dal Redlich al nostro Pannain, contesta una frattura tra la prima e la seconda maniera monterverdiana, o, per usare un termine caro alla teoria del tempo, tra la «prima» e la «seconda pratica».

Travaglio stilistico

Perciò lo studioso chiarifica come l'avvento della monodia accompagnata e dello stile concertato, che in qualche altro compositore assume toni polemi di rottura col passato, si compie in Mon-

teverdi per gradi e anziché soppiantare la tradizione dello stile polifonico, la arricchisce di nuovi elementi di varietà e di espressione; d'altronde sarà agevole a Pirrotta rintracciare, nella trasmissione introduttiva, aspetti tradizionalmente madrigalistici lungo un ampio arco compositivo, estendentesi dal primo madrigale pubblicato, *Ch'ami la vita mia*, al grande affresco in «stile concitato», *Hor che il ciel e la terra e il vento tace*, scritto mezzo secolo dopo.

In queste felicissime escursioni emergono pure nuovi accertamenti sui testi musicati da Monteverdi, di una buona parte dei quali si ignora ancor oggi l'autore. Ecco dunque che dopo le recenti precisazioni di Riccardo Bacchelli (e aggiungiamo noi, anche di Aldo Camerino) sulla *lettera amorosa* da riferire all'Achillini, il Pirrotta è in grado di affermare che il madrigale *piagne e sospira* dal quarto libro intona un'ottava della *Gerusalemme conquistata*, e allo stesso Tasso attribuisce le parole di *al lume delle stelle* dal settimo libro.

Centro focale

Come altri, egli giustamente ritiene che l'esperienza madrigalesca sia il centro focale di tutta la vasta produzione del maestro e che ne costituisca la fondamentale premessa. E' così che i sommi madrigali dal terzo al quinto libro, quelli che rivelano un'intensificazione patetica del discorso, un risentito lirismo (nei quali Arnold intravede una «crisi» espressiva coinvolgente la cultura polifonica dell'ultima decade del Cinquecento) vengono illustrati dalla formula «cantare recitando», in quanto dichiarano come Monteverdi si inserisse nelle nuove tendenze musicali che dovevano sfociare nella violenza espressivistica di Gesualdo da un lato e dall'altro nelle formulazioni monodiche dei fiorentini: «cantare recitando», dunque, poiché il contesto polifonico tende irresistibilmente ad una forma di rappresentazione ideale. E' impossibile dare dettagliate notizie sulle numerose individuazioni critiche proposte da Pirrotta in queste conversazioni; dopo l'ampio excursus sulla produzione madrigalesca culminante nella quarta trasmissione in una acuta definizione dei concetti di melodia, armonia e ritmo di Monteverdi (finalmente le origini storiche della cosiddetta «seconda prati-

ca» vengono chiarite) egli esamina la produzione sacra, la nascita di *Orfeo* all'interno di una tradizione pastorale, fino alla apparizione dei tardi capolavori: di quella *Incoronazione di Poppea*, ove l'ispirazione amorosa si concretizza in lussureggiante melodia. In breve un apporto capitale, che ci auguriamo di vedere pubblicato al più presto.

La prima trasmissione del ciclo monterverdiano va in onda martedì 10 ottobre alle ore 21 sul Terzo programma radiofonico.

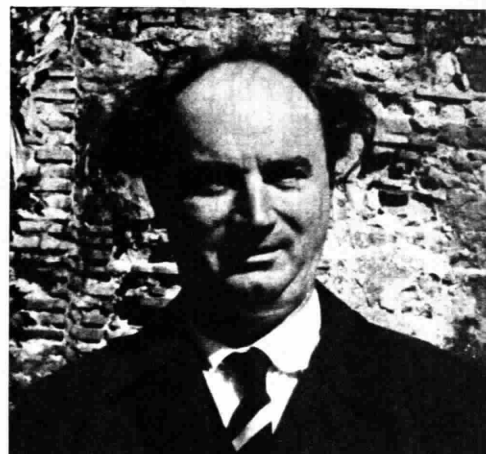
Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik

DVORAK E BRAHMS DAL FESTIVAL DI VIENNA

di Gianfranco Zaccaro

Antonin Dvorak è noto, almeno qui in Italia, soprattutto come autore sinfonico: la sua produzione, però, non solo abbraccia tutti i generi classici di composizione del secolo scorso (dalla «messa» all'opera, dal quartetto alla lirica da camera, dal concerto ai lavori per pianoforte, ecc.), ma sa anche caratterizzarsi, personalizzarsi in una «specialità» tutta particolare: nell'«ouverture». «Overture» non necessariamente intesa come pezzo d'apertura di un'opera, ma come composizione a sé stante, del tipo, cioè, di quelle care a Beethoven.

La poetica di Dvorak riesce — si diceva — a caratterizzarsi nell'«ouverture» perché in essa, al di fuori degli schemi d'obbligo (e necessariamente un po' astratti) della sinfonia, la tavolozza orchestrale del compositore boemo può tranquillamente e disinvoltamente attingere a una fantasia che, ritornata a sua volta da una tematica popolare assai vasta e attraente, si concretizza in immagini le cui caratteristiche emotive e figurative appaiono — per così dire — in presa diretta. Questa fantasia, in altri termini, si sbriglia, si infiamma, persegue un grafico narrativo estremamente ricco e affascinante: si pone, insomma, come figlia legittima di una concezione romantica che, priva di inibenti problemi filosofici, può dare una



Rafael Kubelik dirige domenica l'«Ottava» di Dvorak

veste semplice ed estroversa ai frutti più correnti e affascinanti del romanticismo stesso: la passionalità, l'eroismo, la significativa ed essenziale brevità di riposanti pause liriche, ecc. Tutti elementi, come si vede, positivi, situati nettamente al di fuori di ogni capziosità e di ogni involuzione: elementi che, trattati da una mano esperta e pulita come quella di Dvorak, conservano, ancora oggi, completamente intatto il loro fascino.

A questo genere appartiene l'«Overture» *Husitska*, scritta nel 1883 e quasi completamente sconosciuta all'ascoltatore italiano.

Suona Szeryng

Questo concerto diretto da Rafael Kubelik — che fa parte delle manifestazioni del Festival di Vienna 1967 — comprende, sempre di Dvorak, l'*Ottava Sinfonia* (cioè la *Quarta*, secondo la vecchia numerazione che non teneva conto delle prime quattro sinfonie, giovanili, del compositore boemo). Lavoro, questo, molto meno noto della sua consorella successiva («Dal Nuovo Mondo»), ma a essa, secondo il parere dei più illustri studiosi di Dvorak, per nulla inferiore. Opera della maturità del compositore boemo, l'*Ottava Sinfonia*, ultimata nel 1889, porta molto in avanti il processo di affinamento della tematica popolare cara a Dvorak, attraverso una perfezionatissima ed efficace

scrittura orchestrale che ha mirabilmente assimilato la cultura musicale tedesca, segnatamente brahmsiana. Il primo movimento (*Allegro con brio*) presenta due gruppi tematici in minore che, poco a poco, trasformano il clima del lavoro da elegiaco a marziale, attraverso incisi ora cantabili, ora marcatamente espressivi. Dopo un *Adagio* ricco di spunti melodici improntati a canti popolari boemi, l'*Allegretto scherzoso* sottolinea tale carattere popolare costituendosi esplicitamente come una danza slava. In un crescendo emotivo, la sinfonia si chiude (*Allegro ma non troppo*) in modo decisamente marziale.

Fra i due lavori di Dvorak, uno dei capisaldi della letteratura concertistica romantica: il *Concerto per violino* di Brahms, interpretato dal violinista Henryk Szeryng. Questo notissimo lavoro rientra, come altri del musicista amburghese, nel novero delle cosiddette sinfonie con strumento solista. Questa non è una definizione rigorosamente musicologica, ma una espressione che indica assai bene l'altissima maturità stilistica di Brahms: per il quale l'orchestra, anche nei suoi contatti con uno strumento eminentemente virtuosistico, non è un «accompagnamento», ma un essenziale elemento di dialogo capace di rendere prezioso e significante il virtuosismo stesso.

Il concerto di Rafael Kubelik viene trasmesso domenica 8 ottobre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale radiofonico.

La cucina "campione d'Italia"



(campione di qualità, di solidità, di durata...) è **AEQUATOR**

la famosa cucina prodotta dalla Westen, la più grande Smalteria d'Italia.

Westen-Aequator è finalmente una cucina costruita per durare a lungo e servire sempre! Perciò è campione di qualità, di solidità, di durata: perchè offre la convenienza di un acquisto fatto una volta per tutte. Westen-Aequator presenta modelli per ogni esigenza e per ogni casa: cucine regolate per tutti i gas, miste-elettriche, con e senza armadietto portabombola, con un numero variabile di fuochi, ampi forni, comodi e spaziosi piani di lavoro facilmente rialzabili per consentire una totale pulizia. Classica nella linea, funzionale in ogni variante, Westen-Aequator è garantita dalla grande tradizione di qualità Westen.

Westen

Smalteria e Metallurgica Veneta

S.p.A. (Bassano del Grappa)

Elettrodomestici - stoviglie in acciaio porcellanato e inossidabile 19/10 - pentole a pressione inox 19/10 - termosanitari (riscaldatori e piastre convettivi) - vasche da bagno - scaldacqua elettrici - piatti per doccia - lavelli in acciaio inossidabile 19/10 - stufe e caldaie a kerosene - recipienti per caseifici e oleifici.



Accompagnatore di lusso

Durante il Festival di Turaine in Francia, il pianista sovietico Sviatoslav Richter si è esibito in veste di accompagnatore. Egli ha accompagnato al pianoforte il cantante tedesco Dietrich Fischer-Dieskau in un recital di «lieder» di Brahms e di Hugo Wolff.

Per chi canta

Il Teatro San Carlo ha indetto un concorso di canto, le cui prove sono state fissate per il prossimo 27 novembre. Il concorso è intitolato a Salvatore Di Costanzo, il fratello, recentemente scomparso, del sovrintendente del teatro napoletano.

Musica e sport

Il Teatro dell'Opera di Monaco ha commissionato al musicista Hans Werner Henze un'opera lirica. Il nuovo lavoro teatrale si intitola *Olimpia* e sarà rappresentato a Monaco nel 1972, in occasione dei Giochi Olimpici.

Novità a Roma

Nel corso della stagione dell'Accademia Filarmonica Romana saranno rappresentate — con la regia di Maurizio Scaparro — tre nuove opere brevi di Mario Castelnuovo Tedesco, italiano, ma residente in America.

Gabriella Tucci, successo USA

Un grande successo ha riscosso in America la cantante italiana Gabriella Tucci, nel corso del Festival verdiano organizzato dal Metropolitan a Newport, cantando nel *Trovatore* e nella *Traviata*. Ora il soprano si è trasferita in Florida dove interpreterà *Tosca* di Puccini.

Uccelli in musica

Il compositore tedesco Boris Blacher sta scrivendo un'opera nuova il cui libretto è tratto dalla commedia di Aristofane *Gli uccelli*.

Un inedito di Haydn

Sia l'Opera di Vienna che quella di Colonia annunciano la rappresentazione di un'opera inedita di Haydn dal titolo *L'anima del filosofo*. Nel corso di recenti ricerche musicologiche l'opera è stata ritrovata in due diverse versioni che i due

teatri si sono fraternamente divise. Sicché *L'anima del filosofo* di Vienna sarà diversa da quella di Colonia.

«Iris» a New York

In occasione del quarantesimo anniversario della fondazione della «Casa italiana» della Columbia University, si rappresenterà a New York una nuova edizione dell'opera *Iris* di Pietro Mascagni.

Tutto Karajan per Pasqua

Da qualche anno il celebre festival di Salisburgo ha generato un figlio minore; oltre alle tradizionali manifestazioni estive, si svolge infatti nella città mozartiana una particolare settimana musicale nel periodo della Pasqua. Quest'anno la Pasqua salisburghese sarà per intero appannaggio di Herbert von Karajan; il grande direttore tedesco dirigerà due opere wagneriane *Oro del Reno* e *Walchiria*, il *Requiem tedesco* di Brahms ed un concerto interamente dedicato a musiche di Beethoven.

Solisti per Bussotti

Sylvano Bussotti si va ormai specializzando in musiche per complessi tradizionalmente impegnati nell'esecuzione di musiche antiche. Archiviato il successo veneziano di *Così odono i colli* per sei voci miste, eseguito dal Sestetto «Luca Marenzio», il musicista fiorentino ha consegnato al complesso «I solisti veneti», diretto da Claudio Scimone, una nuova composizione per archi la cui prima esecuzione avrà luogo in Germania e che sarà eseguita per la prima volta in Italia, a Roma, nel corso della stagione della «Istituzione universitaria dei concerti». Frattanto Bussotti sta lavorando a nuove composizioni vocali dedicate ancora al «Sestetto Marenzio».

Wagner per Prêtre

Georges Prêtre il direttore francese che ha recentemente trionfato alla «XXII Sagra musicale umbra» è stato scritturato dalla Scala per una nuova edizione della *Walchiria* di Richard Wagner. Sempre in tema di Scala si è appreso che la soprana greca Elena Silioti canterà sul palcoscenico del teatro milanese interpretando la *Loreley* di Alfredo Catalani.

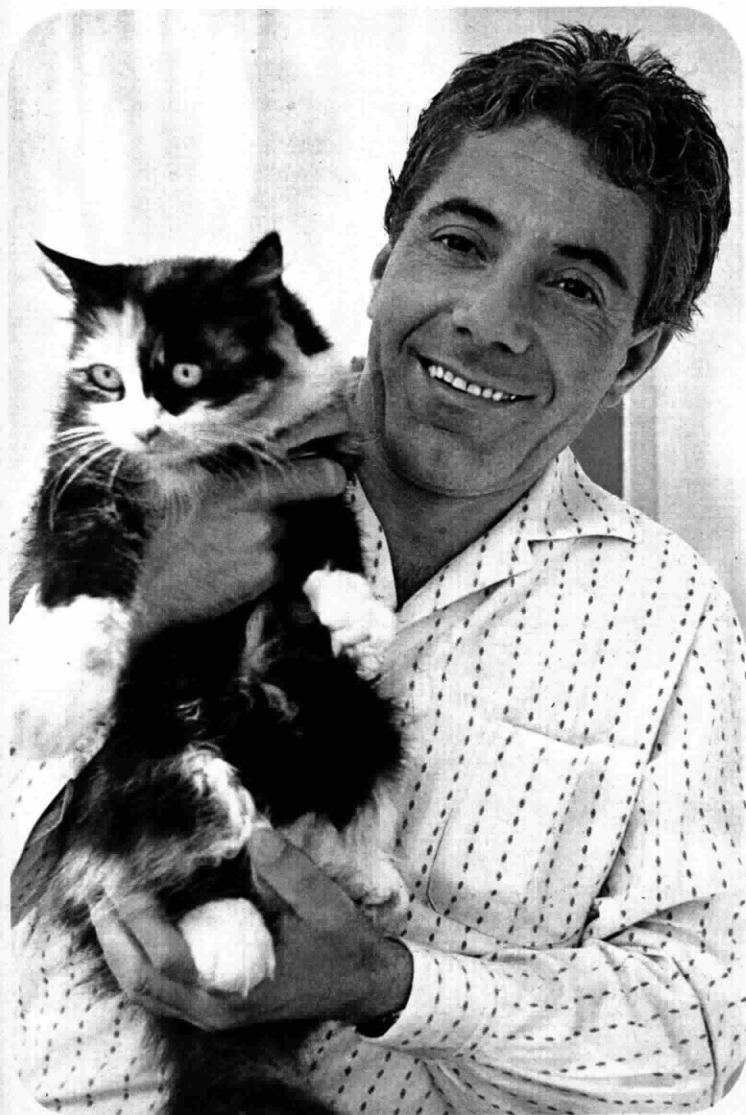
g. d. r.



in ogni famiglia...



**DOVE C'È
UNA DREHER
C'È UN UOMO**



Come molti artisti, Gianrico Tedeschi ha molta simpatia per i gatti, soprattutto quelli che non hanno casa né padrone. Qui ne ha raccolto uno per strada e se lo tiene affettuosamente in braccio dopo averlo rifocillato

Cominciò facendo il maestro: la sua specialità era insegnare la storia attraverso sceneggiature che lui stesso ideava e interpretava con i piccoli alunni. A Roma non lo promossero per un errore: ma l'anno successivo risultò primo. Poi il debutto con Renzo Ricci e una lunga serie di successi

Roma, ottobre

Ha i capelli bianchi, lunghi e ondulati, spettinati con ordine o, come si sarebbe detto un tempo, « artisticamente spettinati ». Vestito anche, almeno quando l'ho incontrato, con un certo disordine artistico, giacca e pantaloni di velluto chiarissimo, camicia dal collo aperto. Se non avesse la faccia che ha, potrebbe essere scambiato per un pittore rimasto fedele ai canoni della « Vie de bohème ». Siamo seduti ad un tavolo di un caffè di via Veneto e la gente, passando, lo riconosce, gli indirizza un sorriso, accenna un saluto e, premurosa, si china verso l'orecchio di chi è colpito dal tormento di un'improvvisa amnesia per suggerire quel nome famoso: Gianrico Tedeschi, l'attore.

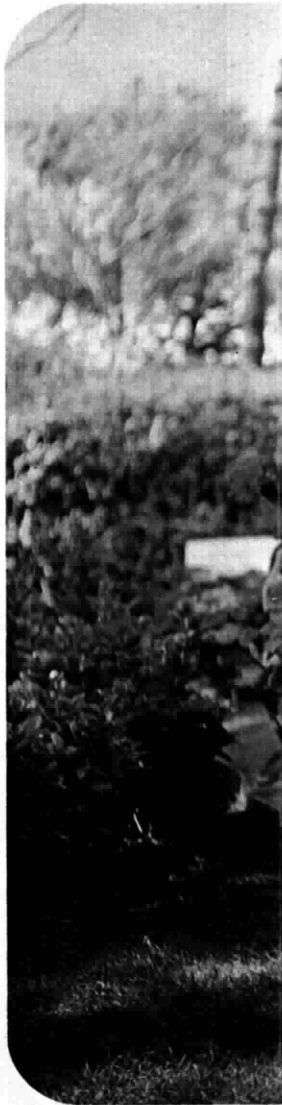
Due ragazzini si fanno coraggio l'un l'altro e di colpo, approdando al nostro tavolo, chiedono un autografo. Dicono anche che la sera prima si erano fatti un sacco di risate vedendolo in televisione nei panni del pazzo signor Veneranda. Riprendiamo a parlare, ma il fuggitivo episodio, che ha visto protagonisti i due piccoli ammiratori, ha lasciato negli occhi di Tedeschi una luce di divertimento e anche ai lati della sua bocca vi è come una virgola di allegria. E la ragione c'è. Trent'anni fa, un po' meno anzi, perché si era alla vigilia della guerra, Gianrico Tedeschi, nella sua Milano, pur frequentando i corsi della facoltà di Magistero, in virtù del suo diploma di maestro aveva insegnato nelle scuole elementari.

Vis comica

Un maestro poco più grande dei suoi allievi ma già capace, applicando la sua « vis comica » alla pedagogia, di farsi un nome in quella difficile professione che è distribuire il primo sale della scienza a ragazzini che hanno voglia soltanto di giocare a pallone o di rincorrersi fingendosi guardie o ladri. La sua specialità era insegnare la storia sceneggiandola, così l'aula diventava un palcoscenico e tutti, maestro compreso, con gran divertimento e grande profitto per gli alunni ripetevano gesti e parole dei personaggi più famosi della storia. Cesare veniva pugnato da Bruto sotto la regia del maestro, che doveva però intervenire con una certa severità quando, giunti al capitolo riguardante Nerone, i ragazzi volevano dar fuoco ai banchi per rendere più realistica la scena dell'incendio di Roma.

La sua passione era il teatro, e così tutto, anche la scuola, diveniva teatro. Accanito frequentatore di log-

gioni, non perdeva una commedia, un dramma; il suo orecchio riusciva a captare ogni sfumatura del flautato eloquio di Ruggeri e nella sua mente si incasellavano battute e gesti. « Ho imparato a fare l'attore », mi dice, « andando tutte le sere a teatro ». Senonché, prima di diventare attore, con i gradi di sottotenente di fanteria, dovette prendere parte a quella sanguinosa rappresentazione che è la guerra: due anni in Grecia e altri due anni nei lager tedeschi, come prigioniero. Aveva 25 anni quando tornò a Milano. Riprese a insegna-



emia, promosso in palcoscenico

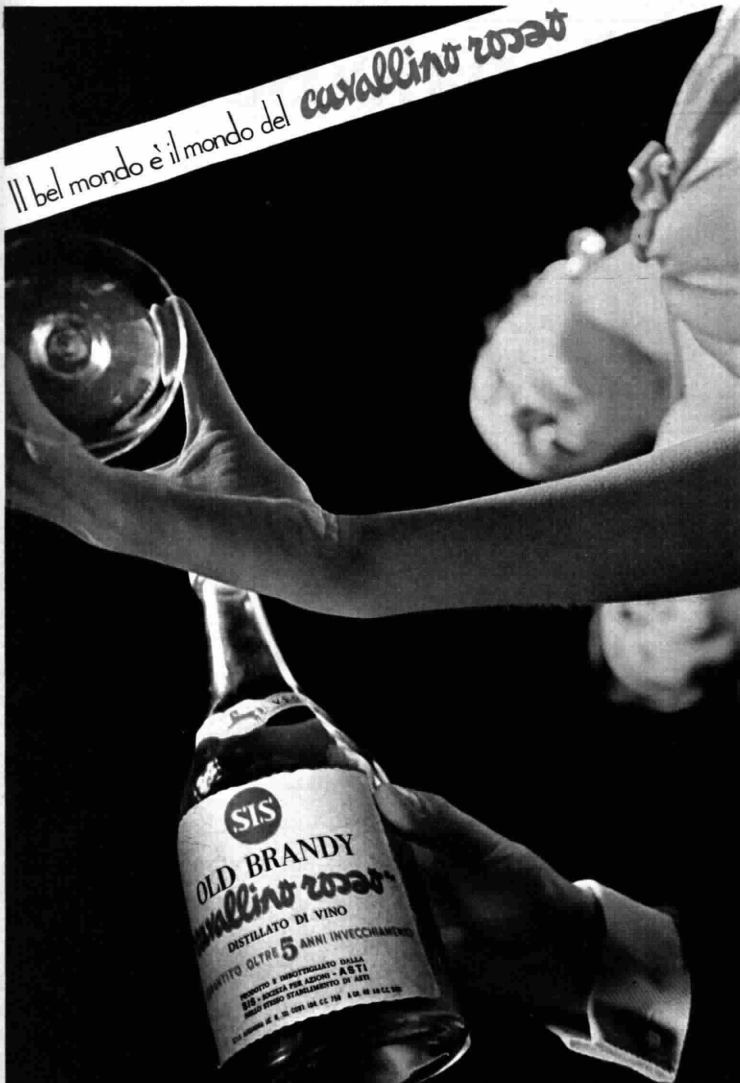


re, ma il teatro che riinventava nella scuola non gli bastava. Ad iniziativa del vecchio Simoni, di Possenti, di Grassi e di altri sorse anche a Milano, che allora voleva ben distinguersi da Roma, sua antagonista in un certo senso, un'accademia d'arte drammatica che ebbe vita effimera. Nacque e morì subito dopo che alcune decine di giovani avevano sostenuto gli esami di ammissione. Gianrico Tedeschi risultò il primo, ma l'accademia non esisteva più. Abbandonata la scuola, fece le va-

(segue a pag. 52)



Non dimenticando la sua primitiva professione di maestro, a Fregene, durante un week-end, Gianrico Tedeschi ha fatto amicizia con un gruppo di ragazzi. Gioca con loro fra le statuette dei nani di Biancaneve e non rifiuta di fare una partita a bocce. Un momento di relax



OLD BRANDY *cavallino rosso*

GARANTITO OLTRE 5 ANNI DI INVECCHIAMENTO

NON BASTA una sapiente distillazione
NON BASTANO fusti di rovere stagionati
NON BASTA un lungo invecchiamento
NON BASTANO preparatori altamente qualificati...
Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.
Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.
NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.
E la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.



Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

INCONTRO CON GIANRICO TEDESCHI

(segue da pag. 51)

ligie e se ne venne a Roma per essere sonoramente bocciato al concorso dell'Accademia diretta da Silvio D'Amico.

«Mi si disse che fu per un errore di segreteria. Vero o no, il fatto è che mi bocciarono. Mi presentarono l'anno dopo», e qui il sorriso di Tedeschi si fa più malizioso. «E con un certo imbarazzo mi fu comunicato che ero risultato il primo in graduatoria». Per laurearsi attore bisogna seguire i tre anni di corso. Gianrico Tedeschi non andò oltre il primo anno: la laurea, se così può esser chiamata, gliela dettero gli impresari che lo scritturarono al termine del suo saggio di recitazione.

Debuttò nella Compagnia di Ruggeri, Ricci, Pagnani, in un *Edipo re* che ebbe ad attori anche Carlo Ninchi, Stival e Gassman, nel 1948, al Teatro Olimpico di Vicenza. Quello spettacolo fu portato in «tournèe» a Parigi e Londra. L'anno dopo era con la Pagnani e Cervi per *Quel signore che venne a pranzo*, che ebbe tanto successo. Era arrivato tardi al teatro ma l'affermazione immediata aveva compensato quell'attesa dovuta alla guerra, alla prigionia, alle incertezze del dopoguerra. Il nome di Gianrico Tedeschi non ha subito l'umiliazione dei piccoli corpi tipografici nella composizione dei manifesti e delle locandine.

L'elenco dei personaggi, i titoli delle commedie della sua carriera s'infittiscono sulle pagine del mio taccuino. Alcuni di questi titoli sono sottolineati: *Arlucchino*, fatto con il Piccolo Teatro di Milano e portato nell'America del Nord e, poi a Mosca; *Amedeo* di Ionesco, rappresentato alla Cometa di Roma; *My fair Lady* con Della Scala e Mario Carotenuto; *Luve e C'è speranza solo nel sesso* con Franca Valeri; *La governante* di Brancati. «Farei soltanto delle novità», mi dice, «e possibilmente italiane. Certo, la nostra non è epoca di Molière, di Pirandello, di Goldoni. Ma è un dovere degli attori di recitare le cose del nostro tempo anche se, sovente, non hanno la stessa carica dei classici».

Aderenza ai tempi

E' un attore impegnato (e nella parola impegnato non vi sono sottintesi politici), che vorrebbe, servendosi di testi moderni e di sicuro valore poetico, parlare attraverso la magia del teatro il linguaggio del pubblico, viverne i sentimenti e far vivere ad esso i sentimenti, che egli sul palcoscenico esprime.

«Quando sarò vecchio reciterò certamente i *Dialoghi* di Platone o l'*Enrico IV* di Pirandello, ma adesso, se mi è possibile, voglio fare del teatro moderno». Aveva in-

fatti intenzione di portare sulle scene la commedia di Saul Bellow intitolata *Ultima analisi*, che la critica americana ha definito «una specie di sei personaggi pirandelliani in chiave grottesca e inserita nella società americana d'oggi», ma lo scarso successo di pubblico, già avuto a Broadway e la estrema «modernità» del testo hanno reso titubanti gli impresari. Per quest'anno, quindi, niente teatro; cinema, un poco, e fatto comunque con non grandissimo entusiasmo; infine televisione, questa invece accettata con slancio.

Parliamo adesso dei grandi attori del passato, di Ruggeri, di Zaccaroni che viaggiava con un'automobile enorme con dentro tutto quel che gli poteva servire sulla scena, perfino una gallina viva che «recitava» in non so più quale commedia o dramma. «Gli attori sono cambiati», mi dice Tedeschi, «sono diventati anche in questo più moderni, cioè più aderenti ai tempi. Prima vivevano in albergo, mangiavano sempre in trattoria, erano circondati da un alone di mistero. Oggi abbiamo tutti una casa, degli orari e ci comportiamo come gli altri. In fondo, siamo più veri».

I buoni vini

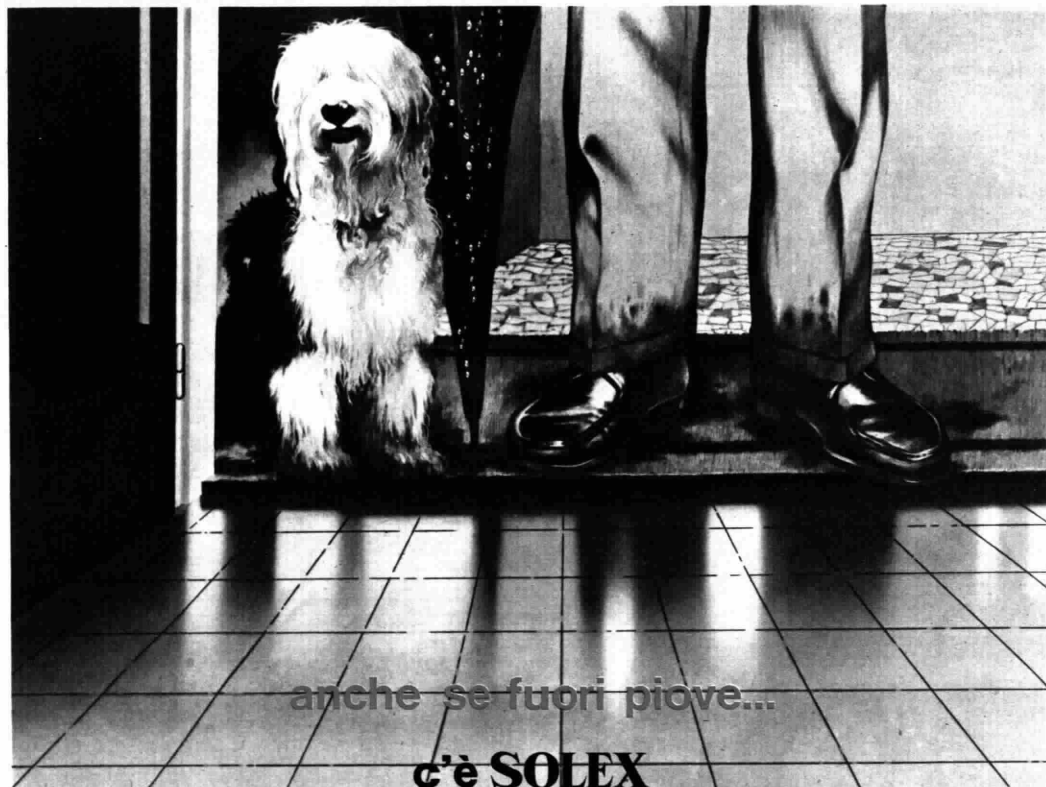
E in questa vita più vera, più normale, più regolare, per Tedeschi, ci sono infatti una casa, una moglie, una figlia che ha sedici anni. C'è anche la passione per i quadri (possiede, fra gli altri, tre Semeghini, il pittore che ama di più) e, per sovrappiù, vi è la passione di collezionare buoni vini. «Non sono un gran bevitore», ammette quasi scusandosi, «ma la casa mia se si apre una bottiglia è di vino, non di veleno, non frutto di orribili alchimie». Va in giro con la sua utilitaria francese, una «due cavalli», e contratta gli acquisti direttamente con i vignaioli. Se per il teatro è un moderno, in materia di vini è un classico. Per lui, il vino deve essere fatto di uva.

Non mangia molto, non è un tiratardi («dopo una certa ora si diventa tutti cretini»), ma degli attori vecchio genere ha conservato l'abitudine di levarsi quando il sole ha raggiunto quasi la sommità del cielo.

«Tutte le mie forze sono dedicate alla mia professione di attore», dice, e ricusando la mia offerta di fumare una sigaretta, mi confessa che, accortosi un anno fa di avere il fiato un po' corto («e fiato ce ne vuole per le battute e per tutto quell'agitarsi che si fa in scena») smise di colpo, rinunciando al piacere che gli davano le sue trenta sigarette al giorno. Essere in buona salute è un dovere per un bravo attore.

Piero Accolti

Gianrico Tedeschi appare nella commedia Calapranzi in onda sabato 14 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



anche se fuori piove...

c'è SOLEX
sui vostri pavimenti

nuova cera
SOLEX

● raffinata e omogeneizzata ●

più pura, più fluida, più resistente



Solex pubblicata 794 20 00

**È diversa
e si vede!**

Tutto è più facile:
facile stenderla,
facile lucidarla,
facile lavarla.

Cera SOLEX
lavata più volte
mantiene sempre
il suo caratteristico
splendore di sole.

SOLEX
la cera
di bellezza
dei vostri
pavimenti

BUONO SCONTO

utilizzabile all'acquisto di una confezione di cera SOLEX da gr. 500 o 1000 o "Spandi Matic"

AVVISO AI SIGG. NEGOZIANTI

Perché il buono sia rimborsabile dovete:

- 1 - Staccare l'etichetta adesiva numerata che si trova sul retro delle confezioni SOLEX da 500 e da 1000 gr.
- 2 - Applicare detta etichetta su questo riquadro.

Qualsiasi abuso od incetta saranno perseguiti a termini di legge.

Un po' di Solex per una casa di sogno!

Aut. Ministeriale Conc.
Validità fino al 31/12/67 **R.**



**Ritagliate
questo buono.**

**È denaro vostro.
Utilizzatelo
in tempo.**

Doppio brodo..... da solo ha sapore e sostanza d'una minestra completa

Perché Star ha la riserva-sapore! Questo è il segreto delle più squisite minestre (e di pietanze straordinarie: basta aggiungere un po' di doppio brodo. Sentirete che trasformazione!)



PESA - D. 67/100



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 3-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNÌ D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINISTRE STAR 3

CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 3
BAVIERINO 2

Gli «indici di gradimento» dei programmi radio

I gusti dei radioascoltatori

Le trasmissioni più seguite, secondo dati recenti, sono «Gran varietà», i romanzi sceneggiati a puntate (primo fra tutti il giallo inglese «Margot») e le rubriche di musica leggera

di Renzo Renzi

Roma, ottobre

Due programmi radiofonici di natura molto diversa hanno avuto in questi ultimi tempi gli indici di gradimento più alti: *Gran varietà*, con un indice medio di 85 e il romanzo sceneggiato *Margot*, di Durbridge, il noto specialista inglese in gialli, con 81. Il primo è un esempio classico di un settore che vanta un successo ormai tradizionale, quello della rivista, mentre il secondo rientra nel genere di prosa. L'uno e l'altro sono però il frutto di notevoli innovazioni, che stanno alla base del nuovo periodo di rilancio della radio. *Gran varietà*, di Amurri e Jurgens, si avvale di un ritmo serrato e di un campionario imponente di grossi nomi, mentre *Margot* fa parte di una nuova concezione nella prosa radiofonica: il romanzo sceneggiato, a puntate brevissime di quindici minuti ciascuna, nelle ore mattutine.

Il gambero

Che questo nuovo genere abbia fatto centro, lo dimostrano anche gli indici di gradimento degli altri romanzi: *Manon Lescaut* di Prevost, con 78; *Mademoiselle Deleur*, sceneggiato da Enrico Roda, con 77; *Margherita Pusterla* di Cesare Cantù con 73, alla pari con *I custodi* e seguito a breve distanza da *Rocambole* con 72. Dobbiamo tuttavia aggiungere che anche in passato si sono avute trame di lunga durata con indici alti, come nel caso del *Malato immaginario* di Molière, nell'interpretazione di Sergio Tofano, che ha raggiunto un indice di 77, e del *Berretto a sonagli* di Pirandello, con 75. Nel campo della rivista e varietà molti altri programmi hanno raggiunto gradimenti notevolissimi. Per esempio *Il gambero*, l'originale quiz alla rovescia di Enzo Tortora, e *Attenti al ritmo*, la popolare trasmissione serale di Mike Bon-

giorno, hanno sempre mantenuto una media di 80. *Corrado fermo posta*, che ha il compito di trasmettere dischi a richiesta degli ascoltatori, ha raggiunto l'alta media di 82.

L'altro settore di grande presa radiofonica è naturalmente quello della musica leggera. Qui troviamo il grande successo di *Hit parade*, condotta da Lello Luttazzi, che ha una media di 82: la trasmissione, come è noto, offre in graduatoria gli otto dischi più venduti in Italia durante la precedente settimana, valendosi degli accertamenti compiuti da una ditta specializzata. Il successo di *Per voi giovani* di Renzo Arbore e di *Bandiera gialla*, di Boncompagni-Arbore, anch'essi con indice di gradimento medio superiore al 70 e con punte che raggiungono i 76 e i 77, confermano l'importanza degli ascoltatori giovani, ai quali solo negli ultimi tempi la radio ha deciso di dedicare particolari trasmissioni.

Un'altra innovazione che il pubblico ha mostrato di gradire è stata quella dei cosiddetti «disc-jockeys», personaggi specializzati che trasmettono dischi stabilendo un dialogo diretto e personalizzato con il pubblico. Si è sentito spesso dire che la radio, specialmente dopo l'avvento della televisione, è diventata essenzialmente un mezzo musicale e che i programmi parlati in generale attraggono meno. La deduzione è sfatata non solo da quanto abbiamo detto sopra, ma da altre precise categorie di programmi che si basano appunto sulla parola. Alludiamo prima di tutto ai servizi giornalistici.

Sport

Radiosera, per esempio, ha un indice di gradimento medio di 77 e in qualche occasione ha raggiunto e superato l'80. Ascoltatissimi i *Giornale radio* in onda ogni mattina alle 8 e alle 13 sul Programma Nazionale, che raggiungono quasi sempre un gradimento di 80. Parimenti sugli 80 è l'indice del Giro

d'Italia e indici spesso superiori si hanno per le grandi competizioni agonistiche, come il campionato di calcio.

Naturalmente vi sono settori in cui gli indici di gradimento sono più bassi, come nel caso della musica sinfonica e da camera, che hanno rispettivamente medie che vanno dal 50 al 55 e la musica jazz che può scendere anche al di sotto dei 50.

La lirica

Ma non per questo tali trasmissioni vengono trascurate. Interrompere i concerti di jazz del sabato sera, per esempio, significherebbe scatenare immediatamente la reazione dei jazzofili italiani che, a quanto sembra, vanno — sia pure lentamente — aumentando.

Il più gradito è comunque il jazz tradizionale, molto meno quello d'avanguardia. Si dice che il melodramma stia attraversando un periodo di crisi un po' dappertutto. E' un fatto senza dubbio vero per quanto riguarda le ribalte teatrali: tuttavia ogni volta che la radio trasmette opere di grande richiamo e popolarità, gli indici di gradimento dimostrano che gli appassionati non mancano. Ecco alcuni esempi di opere trasmesse negli ultimi tempi, con i rispettivi indici: *Rigoletto* 86; *Bohème* 85; *I Puritani*, Turandot e il *Don Carlos* tutti e tre 79. La trasmissione di un'opera di solito è più gradita delle rubriche destinate alla rievocazione: tuttavia la trasmissione *Le grandi voci del passato* ha raggiunto la invidiabile media di 77. I programmi culturali, ovviamente, attirano meno il grosso pubblico: ma ve ne sono alcuni che per la particolare materia trattata sono graditi. Fra questi metteremo *Il circolo dei genitori* che ha una media sui 74.

Concludendo, i programmi di rivista e varietà e quelli di musica leggera, pur essendo grosso modo quelli più congeniali e tradizionali nel gusto del pubblico, non monopolizzano il gradimento dei radioascoltatori.

SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTA
E' VALERE NELLA VITA



QUESTA SEMPLICE CARTOLINA: ritagliala ed invia oggi stesso col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai immediatamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI gratuito, e non avrai bisogno di altre informazioni.

Saprai così che oggi studiare per corrispondenza con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo tutto ciò che devi fare per divenire in breve tempo e con modesta spesa un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRASMISSIONI - TV A COLORI
ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile migliorare la tua vita. Infatti con la Scuola Radio Elettra studierai comodamente SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ed i materiali ti arriveranno alle scadenze che tu vorrai. A fine corso potrai seguire gratuitamente un periodo di perfezionamento di 15 giorni presso i modernissimi laboratori della Scuola Radio Elettra - la sola che ti offre questa straordinaria esperienza pratica. Sarà per te un divertimento istruttivo che ti aprirà UNA CARRIERA SICURA: la più moderna ed entusiasmante. Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno e i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ma solo una profonda specializzazione può farti ottenere questo splendido risultato. Ecco perchè la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il **SAPERE CHE VALE**.

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

nome _____
cognome _____
via _____
città _____ prov. _____
MITENTE: _____
SAPERE E' VALERE

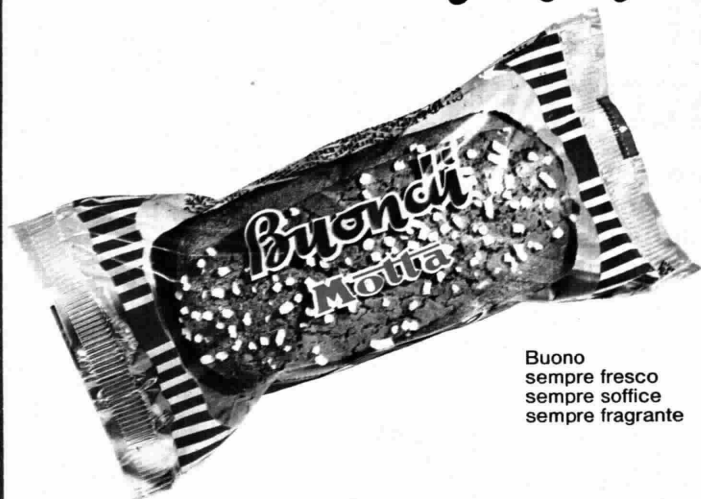
COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE
specifici senza busta e senza francobollo
Specificami gratis il vostro opuscolo

francatura e carico
del destinatario da
addebitare sul conto
credito n. 120 presso
l'Ufficio P.T. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov.
P.T. di Torino n. 23016
104 del 23-3-1965

**Scuola
Radio
Elettra**
Torino AD
VIA STELLONE 5/79

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

il nostro Buondi

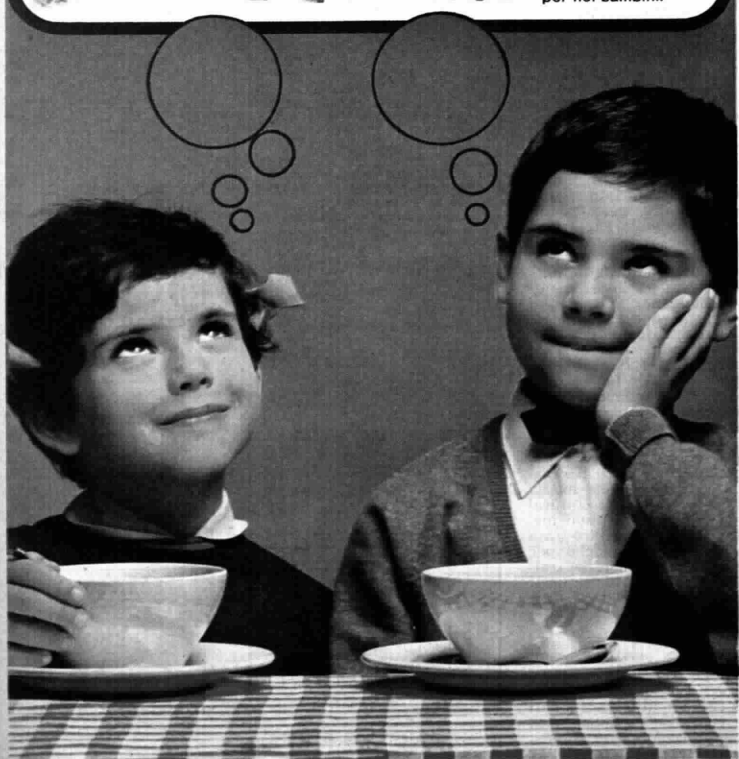


Buono
sempre fresco
sempre soffice
sempre fragrante

Buondi Motta



Buondi, Lunetta
e Buondoro:
colazione
e merenda ideale
per noi bambini.



VI PARLA UN MEDICO

L'utilità dello sport

Dalla conversazione radiofonica del prof. VITTORIO WYSS in onda giovedì 5 ottobre alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

L'interrogativo se, facendo dello sport, si viva di più e meglio, può sembrare superfluo. Non siamo forse tutti convinti che lo sport fa del bene, almeno fino a che non s'arriva agli estremi di qualche incontro di pugilato o di qualche corsa ciclistica? Basta guardare i ragazzi che escono da un campo o da una piscina, con l'andatura elastica e l'aspetto sano, e anche gli adulti dopo una giornata di sci, una nuotata, una semplice partita di bocce, o quello sport minore che è una camminata. Saranno stanchi, ma ciò nonostante si sentono meglio, e la stanchezza stessa è molto meno spiacevole di quella che s'avverte dopo il lavoro quotidiano: è una stanchezza diversa, diciamo pure più sana. Eppure quando si esaminano le statistiche si ha la sorpresa di constatare che la durata media della vita di coloro che hanno sempre praticato lo sport non è superiore (ma neppure inferiore) a quella di coloro la cui attività sportiva si è limitata a fare da spettatori alle gare altrui. Lo dimostrano alcune indagini su corridori ciclisti e calciatori svizzeri, e sui canottieri dei famosi arm di Oxford e Cambridge. Lo stesso si può dire per la mortalità da malattie di cuore: non esistono differenze sostanziali fra sportivi e non sportivi. In altre parole lo sport non farebbe né bene né male. Si dovrebbe concludere che quel senso di benessere dopo l'esercizio fisico, di cui si diceva prima, è puramente soggettivo e non corrisponde ad un miglioramento delle funzioni dell'organismo, tale da determinare una maggiore resistenza alle malattie e da portare ad una vita più lunga.

Un mezzo

Sono dunque in errore quelli che giurano su « più piscine meno mutue », oppure gli intellettuali convinti che « il corpo serve solo a portare a spasso il cervello »?

Ammettiamo pure la validità delle statistiche sopra ricordate, riconosciamo anche che la scienza non riesce a dimostrare in modo convincente attraverso quale meccanismo lo sport possa indurre modificazioni organiche favorevoli. Un fatto, però, è certo: a parte che lo sport è di tutti i tempi, è pratica di vita alla quale l'uomo, a qualunque Paese appartenga, si dedica non

appena gli è possibile, a parte ciò lo sport è indiscutibilmente uno dei mezzi, anzi il più valido dei mezzi a disposizione, per fare funzionare bene il corpo. Questo significa evitare l'invecchiamento precoce: la forza muscolare, che è l'espressione della validità fisica, nello sportivo praticamente si riduce, dai 30 ai 60 anni, di non più del 10-12 per cento, mentre nell'uomo non sportivo si riduce del 20-25 per cento. Il cuore dello sportivo anche a 50-60 anni è in grado di battere ancora 150-160 volte al minuto, cioè il doppio del numero normale dei battiti in condizioni di riposo, mentre il non sportivo, quando il suo cuore batte 130-135 colpi al minuto, sente di soffocare e di non farcela più.

Come si vive

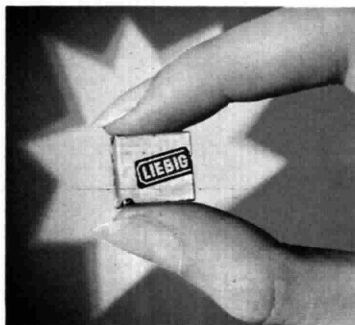
Questo fatto comporta una spontanea, immediata autolimitazione d'ogni nostra attività: senza neppure accorgersene, a poco a poco si finisce istintivamente di proporsi soltanto i programmi di vita e di lavoro che sentiamo d'essere in grado di sopportare, escludendo la montagna troppo alta, il mare troppo profondo, il viaggio troppo lungo, l'automobile troppo veloce, il lavoro troppo gravoso, e forse anche le responsabilità troppo pesanti. Lo sportivo non vivrà più a lungo, ma nella vita non conta solamente quanto a lungo si vive: conta anche, e più ancora, come si vive il periodo di tempo che la natura ci ha assegnato.

Praticando lo sport forse non evitiamo né la fine troppo precoce né la malattia grave, però quasi certamente evitiamo molti dei mali minori, quelli che tanto spesso ci oscurano le giornate con malesseri, ansie, emotività eccessive, ed acquistiamo un maggiore dominio del nostro « io » fisico e psichico, influenzando sul secondo per il tramite del primo.

Lo sport, che in fondo sta all'uomo adulto come il giuoco sta al bambino, non è il campionato di calcio o il giro di Francia. Questi sono gli aspetti esteriori economici di quello che è l'essenza dell'attività che l'organismo compie. Lo sport è lo strumento, la via che la natura ha fornito all'uomo per mantenere efficiente il proprio apparato muscolare, cardiocircolatorio, respiratorio. Una buona funzionalità di questo complesso di organi significherebbe la scomparsa di tutte le sensazioni fastidiose che per contro ci provengono da un'imperfetta funzione, con danni che si ripercuotono proprio sulla parte più elevata e nobile dell'uomo, il cervello.

IDEA! PROVATELO ANCHE NEI SECONDI PIATTI!

Cubetto Liebig sveglia il vero sapore dei vostri secondi piatti



Ossobuco con piselli. Fare sciogliere 80 gr. di burro in un tegame. Disponervi gli ossibuchi, farli colorare da ambedue le parti, aggiungere il trito, condirli con sale e pepe. Lasciare rosolare il trito, bagnare con vino, aggiungere del pomodoro tritato fine, ed un Cubetto Liebig sciolto in una tazza di acqua bollente: ...il Cubetto Liebig sveglia il vero sapore di ogni secondo piatto. Coprire il tegame e continuare la cottura per un'ora. Prima di fine cottura aggiungere i piselli e altro burro. Ora, assaggiate il vostro ossobuco - sentirete che sapore!

**LA GIUSTA
DOSE
DI SAPORE**



**Raccogliete i punti Liebig:
otterrete bellissimi regali**





chi va in Lambretta è giovane

è giovane a qualunque età. C'è una Lambretta per tutti; dalla J50 che si può guidare senza targa e senza patente anche a 14 anni, alla 200 X Special che raggiunge i 107 km/h: tanti modelli diversi. Tutti hanno la qualità INNOCENTI

Lambretta
INNOCENTI

MONDONOTIZIE



Alpini in Baviera

La scuola degli alpini è il titolo di una trasmissione televisiva della « Bayerischer Rundfunk » tedesca: è un documentario sull'istruzione e l'educazione dei giovani italiani che entrano a far parte del Corpo degli alpini. Il documentario è stato ripreso dalla TV italiana. La TV olandese ha trasmesso il telefilm *San Francesco d'Assisi* realizzato dalla televisione italiana. Il lavoro televisivo è andato in onda in Olanda in quattro puntate. La Radio polacca ha trasmesso brani scelti dall'opera *Ernani* di Verdi nell'interpretazione del complesso dei solisti, coro e orchestra della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali. La Radio bulgara ha trasmesso brani scelti dall'opera *Nabucco* di Verdi nell'interpretazione dei solisti, coro e orchestra della Radiotelevisione Italiana diretti dal maestro Previtali. Sempre la Radio bulgara ha programmato brani scelti da *La Gioconda* di Ponchielli nell'interpretazione di Maria Callas, Fedora Barbieri e Gianni Poggi accompagnati dall'orchestra della RAI di Torino, diretta dal maestro Votto, e alcuni brani dalla *Carmen* di Bizet nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica della RAI diretta dal maestro Basile.

TV a colori in Francia...

A partire da settembre i televisori a colori bistandard, capaci cioè di ricevere le due reti della TV francese sono stati messi in vendita al prezzo di 3.750 e 4.250 franchi (intorno al mezzo milione di lire). Tali televisori vengono costruiti in uno stabilimento interamente automatizzato che ne produce 250 al giorno. In base ad un sondaggio, il 10 % dei telespettatori sarebbe deciso ad acquistare un televisore a colori, il 28 % è incerto sull'acquisto, il 16 % ritiene che non farà tale acquisto, il 40 % dichiara che non lo farà di certo, mentre il 4 % non esprime alcun parere in merito.

... in Germania...

L'inaugurazione del XXV Salone della radio e della televisione di Berlino, il 25 agosto, ha coinciso con l'inizio delle trasmissioni della televisione a colori tedesca, ed ha assunto un'importanza particolare per la vera e propria battaglia dei prezzi dei televisori a colori, scatenatasi tra le varie ditte produttrici e i rivenditori.

I fabbricanti si erano accordati su dei prezzi varianti tra i 625 e i 650 dollari; ma un grande magazzino — specializzato nella vendita per corrispondenza — ha annunciato con una grande campagna pubblicitaria che poteva offrire dei televisori a colori a soli 460 dollari fino al 25 agosto, giorno dell'inizio delle trasmissioni a colori e a 497 dollari dopo tale data. L'iniziativa ha indotto due industrie a diminuire i prezzi a 575 dollari.

...e in Svizzera

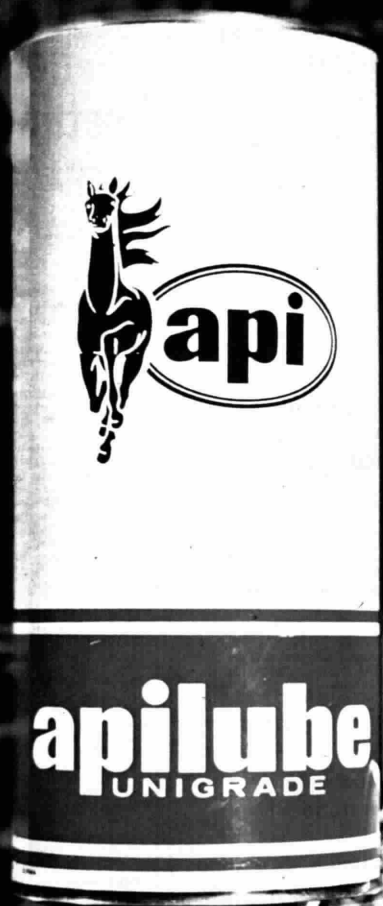
Il governo svizzero si è pronunciato per il sistema di televisione a colori tedesco PAL, preferendolo a quello francese SECAM. Le prove tecniche eseguite hanno « chiaramente » dato prova della superiorità del sistema tedesco. Questa decisione rende possibile la ricezione con un apparecchio normale delle trasmissioni straniere nella maggior parte delle regioni di frontiera. Unica eccezione, la zona di ricezione della Svizzera francese, per la quale occorre un apparecchio a diverse norme.

I satelliti di Mosca

Gli abitanti della Siberia, dell'Estremo Oriente e dell'Estremo Nord dell'Unione Sovietica potranno ricevere in un prossimo futuro i programmi della televisione moscovita, ritrasmessi direttamente dallo spazio cosmico. In queste regioni, con popolazioni esigue, e distanti circa 9 mila chilometri da Mosca, verranno costruite una ventina di stazioni speciali per la ritrasmissione, chiamate « orbite ». Esse capteranno le immagini televisive dal satellite sovietico di telecomunicazione « Molnia » e le trasmetteranno ai centri locali di ricezione.

Il video alla Camera dei Comuni

Il comitato dei servizi della Camera dei Comuni ha annunciato, nei primi giorni di agosto, che per tenere informati i parlamentari di quanto avviene in Parlamento, verrà prossimamente installato un impianto a circuito chiuso di 367 televisori. Il nuovo impianto sostituirà il precedente sistema basato su quadri di segnalazione, che risale al 1895, e che è ora in fase di deterioramento e del tutto insufficiente allo scopo. Il *Times* commenta che, tra l'altro, l'innovazione rappresenterà un notevole risparmio economico, una volta superate le spese iniziali di impianto.



**CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI**



PUBLIAM/C&T

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZA IL VOSTRO MOTORE

INCREDIBILE... ma vero!

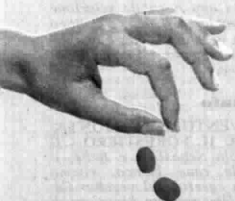
2000 regali per voi

CON IL GRANDE CONCORSO **cera liù**

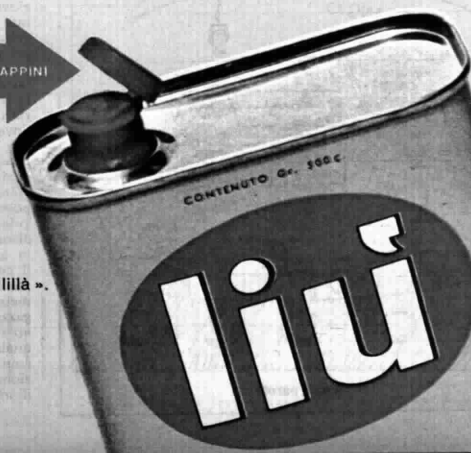
1.000 RASOI



1.000 LUCIDATRICI



BASTANO 2 TAPPINI



Basta inviare in busta chiusa affrancata a «**CONCORSO CERA LIU' - PRATO**»

ENTRO IL 30 NOVEMBRE 1967

due tappini tolti dalle lattine di CERA LIU' liquida da gr. 500,

sia gialle «**odor di lavanda**» che bianche «**odor di lillà**».

I primi 1000 nominativi estratti riceveranno in regalo una lucidatrice CGE LC 466.

I successivi 1000 nominativi riceveranno un rasoio REMINGTON SELECTRIC.

Tutti i vincitori saranno avvertiti per raccomandata. Sul retro della busta, scrivete **IN STAMPATELLO**

Nome, Cognome e il vostro indirizzo.

POTETE CONCORRERE CON PIU' DI UNA BUSTA.

concorso

cera LIU'

50047 PRATO

Alla TV i più famosi acrobati di tutto il mondo

LA VITA A MEZZ'ARIA

Una trentina di bambini dai sei agli otto anni, radunati sotto un tendone, eseguono difficili esercitazioni, movimenti ritmici, flessioni, salti. Sono i figli della gente del Circo. Appartengono a una grande famiglia e un giorno diventeranno acrobati, trapezisti, giocolieri. Il Circo è dei fratelli Orfei. Chiediamo a Nando e a Rinaldo come si fa a diventare acrobati, quali sono i segreti di quel mondo che affascina grandi e piccoli.

Nando di 31 anni, Rinaldo di 22 — che sono, in tutto il mondo, i più giovani direttori di Circo — sorridono accennando ai bambini mentre eseguono, in pista, con la massima serietà i loro esercizi. «Acrobati si nasce», risponde Nando, «questi ragazzi che lei vede continuano una tradizione, la nostra tradizione. Per loro, gli esercizi quotidiani dei padri, degli zii, dei fratelli non sono nulla di eccezionale: fanno parte del loro mondo. Già a sei anni, prima di andare a scuola, i bambini della "troupe" fanno ginnastica per una o due ore al giorno». La carriera di un acrobata è breve. A trenta, trentacinque anni, gli atleti sono già «matusa» e sono obbligati a lasciare il campo. Allora subentrano i giovanissimi. All'inizio si tratta di una ginnastica particolare, anche se non eccessivamente pesante. Si comincia così ad abituare i ragazzi all'agilità, alla destrezza, al coraggio. A dieci anni hanno già imparato il «flik-flak» cioè il mezzo salto mortale. In questo caso, prima di eseguire il salto completo i giovani vi si preparano gradualmente, appoggiando a terra le mani a metà giro. Quando poi il ragazzo, di sua spontanea volontà, ha scelto il tipo di esercizio al quale preferisce dedicarsi, comincia lo studio. Uno studio serio, scrupoloso, che dovrà preparare non solo il corpo ma anche lo spirito ad affrontare una quotidiana fatica. Per essere un buon trapezista occorre possedere un torace ben sviluppato, spalle larghe, possenti e una grande forza di volontà. Un giocoliere invece deve essere flessuoso, con muscoli guizzanti. Il fisico quindi conta molto. Per esempio una donna che si prepara alla specialità delle acrobazie al trapezio, dovrà avere una particolare struttura; spalle forti e quadrate, fianchi stretti. Tutta la potenza infatti dovrà concen-



Un'immagine dei famosi acrobati sovietici Voljansky, del Circo di Mosca, durante un loro difficile esercizio alla corda

trarsi nelle braccia per l'appoggio alla stanga dell'attrezzo o anche alle mani del suo compagno di lavoro, mentre il resto del corpo fenderà l'aria con leggerezza e rapidità. La specializzazione costa fatica, tempo e pazienza. L'allenamento può durare anni e, una volta che l'atleta è perfettamente preparato, dovrà arricchire il suo numero cercando di aumentarne la spettacolarità. Chi lavora al trapezio non è mai solo, ma fa parte di una squadra. E' indispensabile che l'affiatamento con i compagni sia completo.

Molti acrobati sono famosi nella storia del Circo: i Codonas, circa un trentina di anni fa, stupirono il mondo intero per la loro straordinaria bravura. Oggi gli Hunor hanno ereditato la fama dei Codonas. Di origine ungherese, questa «troupe» di giovani acrobati si esibisce in tutti i Paesi suscitando sempre grande entusiasmo. L'Ungheria del resto è la patria dei più famosi acrobati. Spesso si rifiutano di lavorare nei luoghi in cui la rete di protezione è obbligatoria (come per esempio in Italia, dove è stata imposta dalle autorità dopo l'incidente che costò la vita alla giovane vedetta Jacqueline Renard). Perché il numero riesca perfettamente non possono fare a meno del «brivido»: «Abbiamo bisogno», dicono, «che una folla tesa, in assoluto silenzio, segua con il cuore in gola le nostre spettacolari capriole a decine di metri dal suolo». La TV dei ragazzi nella trasmissione *Arrivano i vostri* che va in onda da qualche settimana presenta alcuni numeri di grande attrazione, ripresi dai circhi di tutto il mondo.

trarsi nelle braccia per l'appoggio alla stanga dell'attrezzo o anche alle mani del suo compagno di lavoro, mentre il resto del corpo fenderà l'aria con leggerezza e rapidità. La specializzazione costa fatica, tempo e pazienza. L'allenamento può durare anni e, una volta che l'atleta è perfettamente preparato, dovrà arricchire il suo numero cercando di aumentarne la spettacolarità. Chi lavora al trapezio non è mai solo, ma fa parte di una squadra. E' indispensabile che l'affiatamento con i compagni sia completo.

Molti acrobati sono famosi nella storia del Circo: i Codonas, circa un trentina di anni fa, stupirono il mondo intero per la loro straordinaria bravura. Oggi gli Hunor hanno ereditato la fama dei Codonas. Di origine ungherese, questa «troupe» di giovani acrobati si esibisce in tutti i Paesi suscitando sempre grande entusiasmo. L'Ungheria del resto è la patria dei più famosi acrobati. Spesso si rifiutano di lavorare nei luoghi in cui la rete di protezione è obbligatoria (come per esempio in Italia, dove è stata imposta dalle autorità dopo l'incidente che costò la vita alla giovane vedetta Jacqueline Renard). Perché il numero riesca perfettamente non possono fare a meno del «brivido»: «Abbiamo bisogno», dicono, «che una folla tesa, in assoluto silenzio, segua con il cuore in gola le nostre spettacolari capriole a decine di metri dal suolo». La TV dei ragazzi nella trasmissione *Arrivano i vostri* che va in onda da qualche settimana presenta alcuni numeri di grande attrazione, ripresi dai circhi di tutto il mondo.

Rosanna Manca

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - Sugli amici di Forte Coraggio ormai sapete tutto; ma non sapete nulla dei loro avversari. Non parliamo degli indiani, bensì di un altro squadrone di cavalleria, e precisamente lo squadrone di Forte Bravo. Bene. C'è in aria una grossa competizione, addirittura una sfida, lanciata dagli uomini di Forte Bravo a quelli di Forte Coraggio: una gara di tiro al bersaglio, alla presenza di un alto rappresentante del governo, l'ispettore generale Burton. Potete immaginare lo stato d'animo dei nostri amici. A Forte Coraggio le esercitazioni di tiro si succedono a ritmo serrato. Siamo ormai alla vigilia della grande prova. A quale dei due squadroni arriverà la vittoria? Lo saprete assistendo all'episodio Gara di tiro. Subito dopo vedrete un interessante documentario della serie Lotta per la vita dedicato alle rondini marine. Questi bellissimi uccelli si radunano, una volta l'anno, nelle isole Seychelles, che si trovano a circa mille chilometri dalla costa orientale dell'Africa, in pieno oceano Indiano. E tornerà il piccolo Tim con il suo «magico destriero» per invitarvi ad un favoloso viaggio nel paese dei cavalieri dall'armatura d'argento dove incontrerete persino un drago lancifiamme.

lunedì

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER - Quarta puntata del romanzo di Mark Twain. Tom e Huck, come ricorderete, hanno assistito, non visti, ad un delitto compiuto dall'indiano Joe, il quale fa cadere la colpa sul vecchio Muff Potter, che viene arrestato e processato. I due ragazzi rivelano la verità al giudice ed il vero colpevole viene chiuso in prigione. Tom crede di non aver ormai più nulla da temere, ma, purtroppo, non è così. In paese si sparge la voce che l'indiano Joe è riuscito ad evadere. Tom, atterrito, decide di fuggire: altri tre amici lo seguono. I quattro ragazzi, su una vecchia zattera, partono di notte, verso un'isola lontana.

martedì

URRA', FLIPPER: SALVIA-MO IL DOTTORE - Nello specchio d'acqua che circonda la zona dove vivono Bud e Sandy, un uomo è stato puntato da una spina di pesce-scorpion e ed è morto non appena portato a riva. Ora è giunto un ittologo, inviato dalla Direzione della Sanità, per gli opportuni accertamenti. Il sanitaro si cala sul fondo con uno speciale apparecchio; ma laggiù gli accadrà una spiacevole avventura, da cui riuscirà a salvarlo il forte e coraggioso Flipper.

mercoledì

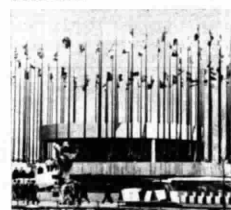
LANTERNA MAGICA - Per i più piccini, tre storielle a cartoni animati interpretate dal

piccolo indiano Pow-How; e un «racconto del fume» con il criceto Hamster, il topolino bianco, la tartaruga saggia, il ranocchietto saltatore. E' una mattina d'autunno, i piccoli amici si sono riuniti nella casetta del criceto, fanno progetti per il prossimo inverno, cominciano a far provviste di fucseli secchi, di sacchetti di crusca, di foglie e frutti selvatici e, intanto, cantano in coro la canzoncina dell'autunno.

giovedì

RACCONTI DEL WEST - Va in onda la seconda puntata, dal titolo Ritorno alla carovana. Il piccolo Jamie McPheeters, durante una sosta della carovana di cui fa parte con il suo papà, si allontana per dar la caccia ad un animalletto selvatico. Nella foresta è sorpreso da due indiani, che lo portano al loro villaggio. Il babbo di Jamie è ora sulle tracce del figliolo. Poiché è un esperto chirurgo, riuscirà a praticare una piccola incisione su una gamba del capo indiano, liberandolo così da una brutta infezione: in tal modo potrà riavere il suo ragazzo sano e salvo.

venerdì



L'Expo di Montreal

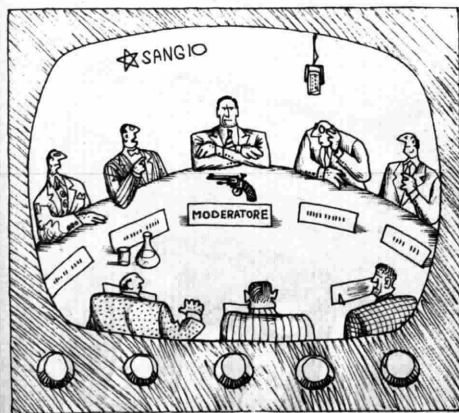
LA TERRA DEGLI UOMINI - Seconda puntata dedicata all'Esposizione Universale di Montreal. Padre Antonio Bordonali presenterà, tra l'altro, l'Habitat '67 che, nella sua complessa struttura, prospetta una possibile soluzione al problema sociale e politico della urbanizzazione e dell'agglomeramento di collettività umane.

sabato

AVVENTURE IN MONTAGNA: IL FORESTIERO - Il piccolo Sébastien e Belle, il fedele cane bianco, vivono nella casetta del vecchio César. Una sera un forestiero di nome Norbert bussava alla porta e chiede ospitalità. César lo ospita nel ripostiglio; ma il cane ed il ragazzo, istintivamente, sentono che quell'uomo nasconde qualcosa, che non è sincero e che potrebbe, insomma, diventare un loro nemico. Gli avvenimenti che si svolgeranno nel corso della storia daranno loro ragione. Tuttavia, Sébastien, con l'aiuto di Belle, riuscirà ad allontanare il forestiero e a ridare la tranquillità al vecchio César.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



Senza parole

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Vorrei che lei mi togliesse una curiosità: perché a tutti i ragazzi piace Carosello? Io ho dodici anni. Grazie mille. (Gianvito Sabato, Castellana Grotte, Bari).

Perché ha qualità che incantano i giovanissimi: vivacità, brevità, varietà. Una storia tutta chiusa in uno spazio di pochi minuti, con dei personaggi già noti, di cui si prevedono le reazioni ad una vicenda che ogni volta è nuova, è lo spettacolo che il bambino preferisce a tutti gli altri. Se poi le storie sono parecchie, e diverse fra loro, la soddisfazione è grande. Non concluderemo che ogni spettacolo per i ragazzi dovrebbe esser fatto come *Carosello* (che si indirizza, d'altra parte, a quei « ragazzi mimetizzati » che sono i papà e le mamme), ma non sarebbe male che tutti gli autori, dai più illustri ai più modesti, tenessero in qualche conto una trasmissione che, quanto ad indici d'ascolto, non teme certo la concorrenza.



Mia cara signora, ho sognato di diventare attrice dall'età di sette anni, dal giorno in cui cominciai a recitare per bene, sul palcoscenico del mio paesino. Vorrebbe, per favore, darmi l'indirizzo di un regista? Potrei bussare alla sua porta. Che ne dice, inoltre, della mia foto? Potrei diventare una nota attrice? Ho tredici anni compiuti. (Tonina D'Alterio - Parete, Caserta).

Nessun regista, anche amico, mi perdonerebbe, se ti dessi il suo indirizzo. Sono cose che non si fanno, nel nostro mondo. Perché a lui costerebbe assai più che a me (sono così immensamente occupati, i registi) spiegarti che tredici anni compiuti sono, sì, un'età rispettabile, ma assolutamente insufficiente per entrare nel cinema. Sapessi quali leggi severissime regolano oggi il lavoro dei ragazzi nel campo dello spettacolo. Prima dei diciotto anni le prestazioni professionali sono intralciate da una vera e provvidenziale selva di ostacoli. Meglio dunque « recitare per



Gentile signora, ho undici anni e sono molto tifosa del Napoli, mentre mia sorella è molto tifosa dell'Inter. E molte volte ci offendiamo perché lei dice che il Napoli fa schifo. Gentile signora, io vorrei sapere qual è la squadra più forte: l'Inter o il Napoli? (Domenico e Angela De Masi - Polignano a Mare, Bari).

Non mi trascinerete su questo terreno. Se no, ad offenderci, saremo in tre. (Non sarà soltanto Angela a parlare male della tua squadra, credo. Ma tu, prudentemente, sorvoli sulla tua risposta. Insisti solo sul « ci offendiamo »). Voglio però suggerirti un « modus vivendi », cioè un modo di vivere in pace, facendoci aiutare da un filosofo e letterato francese del '700: il celebre Voltaire (si legge « Voltèr » e lo incontrerete anche voi, un giorno o l'altro). Si cita, di lui, un'affermazione che suona pressappoco così: « Io detesto le idee che professate; ma mi batterò fino alla morte perché abbiate la libertà di professarle ». Questo è essere civili, giovani amici. Rispettare le idee e i gusti degli altri, pur dichiarando onestamente il proprio pensiero. Domenico continui a sostenere il Napoli e Angela l'Inter, ma senza offese reciproche.



Ho sedici anni e il sogno sarebbe di diventare presentatore alla televisione. Vorrei se per favore mi dicesse che scuole bisogna frequentare. E se si possono frequentare per corrispondenza. Sarei grato se per favore mi faceste avere una risposta. (Gian Domenico Vittone - Ivrea).

In questo momento non ci sono, alla RAI, corsi per presentatori. Ma non è escluso che, in futuro, vi siano. Da un famoso « corso per radiocronisti » uscirono quelle che oggi sono le migliori firme. Ma, naturalmente, non tutti quelli che vi si erano iscritti ne uscirono « radiocronisti ». Molti si indirizzarono spontaneamente verso altri campi del giornalismo radiofonico. Presentatori, alla radio o alla televisione, si diventa perché si ha qualcosa che nessuna scuola può dare: la possibilità di stabilire un immediato colloquio col pubblico. V'è gente coltissima che non vi riuscirebbe mai e ve n'è altra, di cultura modesta, che si riesce a meraviglia. (Buttiamo a mare la cultura? No davvero, purché non se ne faccia uno sfoggio pedante). Quanto ai « corsi per corrispondenza », essi possono essere sostituiti, credo, da quei volenterosi e ottimistici libri che insegnano « come conquistare gli amici ». Il pubblico è un amico da conquistare. Unire lo studio di questi libri con quello della lingua italiana.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Per i ragazzi, appassionati di modellistica ferroviaria, la ERI (Edizioni RAI Radio-televisione Italiana) pubblica il volume: *Il treno in casa* di Bruno Ghibaudi. Il libro, ampiamente illustrato, vuol essere una guida per tutti coloro che desiderano costruire in casa plastici ferroviari, semplici o complessi.

● Mondadori pubblica per i più piccoli il volume: *Prime avventure nel mondo dei colori e dei suoni*. Gli autori, S. Reit e A. Holl, con figure e disegni di facile interpretazione, aiutano i bambini a scoprire i colori e i suoni che li circondano e a riconoscere le piccole e grandi cose di tutti i giorni.

questi esperti dicono



Pala d'Oro i wafers doppia crema

doppia crema nei gusti più buoni:
alla vaniglia, al cioccolato, alla fragola, al limone,
alla nocciola.
Provate anche voi ad essere esperti.



Pala d'Oro Pala d'Oro vi dà la garanzia biscotto.

Curiose avventure di un purista della lingua in un racconto di Leo Pestelli

DON CHISCIOTTE GRAMMATICALE

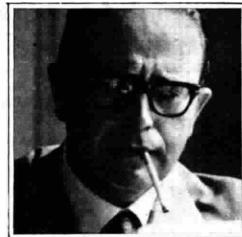
Le festelli ha scritto un libro curioso, e curioso vorrebbe dire che desta curiosità perché diverso da ogni altro, diversissimo poi da quanti se ne incontrano oggi ed è libro che lui soltanto forse poteva scrivere, dirò ora perché.

Da anni egli si occupa con bravura di lingua italiana, che è la più spinosa lingua del mondo, tanto è complicata nella sua varietà, tanto è stata in mano ai letterati e pochissimo al popolo, tanto è vissuta per secoli priva di unità; se non per la lingua letteraria, senza pretendere di dar lezioni; così, con diletto suo e dei lettori (ricordate il suo Parlare italiano, il suo Dizionario delle parole antiche). L'idea di scrivervi su una fantasia, o, per dir meglio, che ci fosse in quel mondo, gli era venuta, e non per un account d'invenzione, gli deve esser venuta vivendo tanto tempo, con la mente, accanto a linguisti, a linguaioli, a cruscanti e simili, e scoprendo nella storia delle nostre parole e del loro uso così numerosi e preziosi termini, e siccome relegate in note erudite, sia pur divertenti e ben colo-

rà. Leo Pestelli ha cominciato la sua carriera come narratore, perciò non ha dovuto faticare a imbastire un racconto. Leggo in una presentazione editoriale del suo libro (*Racconto grammaticale*, ed. Longanesi) che l'autore restaura «breve promette di essere breve», cioè di tenere didascalico, ciò che il suo scopo sarebbe di istruire col sussidio di una bella fantasia. Non dico di no; lezioni di lingua, di proprietà, di buon uso ce ne sono a bizzeffe in queste pagine e le si apprendono con piacere. Ma se poi si vuol più, sotto veste altrui, parla da Boccadoro, parla da maestro a qualche giovinetto filologo». Ma il racconto non è lì, il suo valore e il suo senso sono altrove. Sono anzitutto nell'invenzione del patetico personaggio di un narratore che si crede di essere un altro. E' qui, insomma, una specie di don Chisciotte grammaticale, forse l'ultimo che produsse Torino, buona terra di puristi», un «innamorato della parola giusta e delle opere che la tramandano». A quest'uomo, che non sa scapola, senza averne diritto, non starò a narrare, per non togliere il gusto della sorpresa al lettore, tali

però da parere semplici e accadute per caso, anzi per bizzarria, eppure con l'aria di recare un sottinteso, che fa del libro qualcosa di simile a un « conte philosophique ». Si trova accanto il nostro Parvis a un legatario di libri, a un signore di campagna, per noi, naturalissimo, o isolato in una torretta del suo villino, cosa altrettanto naturale, ma poi mescolato a graziose donne, senza tuttavia patirne alcun danno. In mezzo alla sua storia c'è un lungo viaggio in Irlanda, in Scozia, in lingua irlandese, dove sono vissuti i più cari patroni, quali Fornaciari padre e figlio, il Petrocchi; il tutto termina con un gran ballo mascherato, in cui gli invitati sono travestiti da figure grammaticali — l'Anacoluto, l'Ellissi, l'Aggettiva, l'Addato (mezzogiorno, l'ipotesi) — nel corso del quale ballo si appicca un incendio che mette in fuga tutti. Il buon Parvis, presentato anche come « il pedante tenero », infine muore, circondato da tutti gli altri attori del racconto, e il fine è raggiunto. Il libro è così ascoltato con dispiacere un errore di grammatica e invece con estremo piacere la lettura

del suo amato Don Chisciotte, Scherzo, caricatura, grottesco? Anche, e talora un po' frigidò, ma questo personaggio, che potrebbe sembrare uscito da una delle conversazioni filologiche dei Toscani dell'Ottocento, è l'Erice di M. Marchi, o dall'idioma gentile del De Amicis (ma con vivezza più sottile, alla Sterne), portata nella sua innocente, bonaria maniera qualcosa dell'ironia affettuosa del suo creatore. In lui i Pestelli ha costruito un personaggio che, come la Trifana «disquizzicella su Trifana e loro differenze», ma altrettanto alla sua vecchiaia Torino, la Torino del «varietà Meridiana, scomparso, della «divette» famosa intorno al '30, Isa Blüette, del Liceo d'Azeglio, del grido degli ambulanti venditori del «cappuccino» e «tutti insieme in quell'amore, tutt'altro che sdolcinato e sviscerato, simboleggia il culto della buona tradizione, di ciò che non ha ragione di essere distrutto, di essere malmenato da gente villana e presuntuosa, di ciò che non ha ragione di essere paladino era ma per difesa, alla retroguardia dell'esercito di Carlomagno, del



GIOVANNI GIOVANNINI

Un inviato in Giappone

La professione dell'« inviato speciale », circondata un tempo di luce romantica,alonata dal fascino dell'avventura, s'è andata smitizzando negli anni recenti. Non più il gusto del colore, e neppure quello della scoperta di nuovi orizzonti geografici; sanno ormai, inutile, nell'epoca dei jet, e del trinceo di massa. Piuttosto, invece, l'« inviato » è oggi un indagatore di realtà sociali, politiche, economiche; uno specialista che bada ai dati, alle cifre, alla realtà in una parola, piuttosto che al colore. E la coscienza dei problemi del nostro tempo che è la base indispensabile di qualsiasi discorso per un futuro migliore. Giovanni Giovanni, « inviato » di un grande quotidiano torinese, è uno degli esponenti di punta di questo giornalismo moderno, moderno, antiretorico. Lo prova ancora una volta il suo libro *Giapone domani*, edito recentemente dall'AEDA. Non vi si parla di geishe né di samurai, né di alcuni altri dei luoghi comuni sul Giappone, ma di problemi, di esigenze turistiche, piuttosto, vi si delinea il profilo di un Paese che è stato ed è il protagonista di una eccezionale espansione economico-industriale, e che si avvia a rappresentare l'ago della bilancia nel difficile equilibrio tra l'Estremo Oriente e il naturale competitor dell'aggressività cinese.

Vice

Franco Antonicelli

L'evoluzione di Ionesco autore comico e crudele

Quando, nel 1950, fu rap-
presentata la prima vol-
ta a Parigi l'anti-com-
media *La cantatrice calva* (il
"Théâtre des Noctambules",
una saletta della "Rive gau-
che", ospitava quell'esordio di
una scomoda, ma non senza
gratitudine, rumena, Eugène Iones-
co), l'autorevole critico di *Le
Figaro*, portavoce della borghesia
bepennasente, scriveva: «Ammi-
ro il sovrumano coraggio di que-
sti attori, che, senza una
falsa nota, hanno interpretato
ordinato e sublimato l'opera
antiteatrale del signor Ionesco.
Cosa non saranno capaci di
fare questi attori, il giorno in
cui scopriranno che esiste an-
che "Molière". Infornuti, in-
cattivati, i critici di questo stesso
Ionesco ne ha spiegato più vol-
te i motivi: la critica è sem-
pre soggettiva, parte da un de-
terminato punto di vista (nel
caso dell'articolista del *Figaro*,
la concezione di un teatro
"classico", anziché giudicare
obiettivamente. Anzi, questo
conflitto il drammaturgo fran-
co-rumeno l'ha poi addirittura
trasmesso sulla scena, in quel-
l'*Improvviso dell'Alma* in cui
immagina se stesso, attraverso
le critiche di diversi tenden-
ze, a essere il "Molière" di
se stesso. E, in questa sua
"autocritica", Ionesco, che
non ha mai fatto un'opera
senza un'ironia sottile, si
diverte a farci vedere che
anche lui, come tutti, è un
"Molière" di se stesso. E
che, in fondo, il suo teatro
non è che un'anticipazione
della "commedia dell'arte".

comuni all'umanità del nostro tempo.

Un autore comico e crudele a un tempo, attento a sorprendere nella realtà quotidiana l'incrinatura dell'assurdo, la nota falsa dell'insensato, per poi trasferirla sulla scena la carica dirompente della rappresentazione teatrale. Un autore maledetto, si disse, e tale fu considerato per anni: un ometto dall'aria paciosa che nascondeva sotto i suoi tratti benigni il sogghigno amaro del «clown». Ma, ha detto Ionesco non più tardi di un anno fa, «non si scrive per essere maledetti, ma per essere scontenti, accertati». È questa scontentezza, questo modo di evolvere dell'autore e del suo teatro, da *La cantatrice calva* alle opere più recenti, presentate in questi giorni da Einaudi (Eugène Ionesco: *Imborgato* 2). Senza volerlo, Ionesco ha ingabborrito la sua vena, smussandone le punte più aguzze, è indubbio che le rivoluzioni sono destinate ad assestarsi, prima o poi: e che Ionesco, ai tempi del suo successo, non ha mai pensato a quelli attuali, in cui gli si aprono trionfalmente le porte della «Comédie Fran-

mente nei testi recentissimi, s'affacciano anche, a contrasterne il passo agli incubi, certe aperture idealistiche, certe visioni di insospettata purezza. Chi ha affermato che Ionesco aveva ormai detto tutto ciò che aveva da dire, è probabilmente costretto a ricredersi. Dietro il suo sorriso timido, si nascondono ancora, forse, molte corrosive verità da affidare a quel mezzo di dibattito che è ancora, nonostante tutto, il teatro.

novità in vetrina

L'Italia giolittiana

Giovanni Giolitti: «Memorie della mia vita». Appare la prima volta nel 1922, queste memorie furono accolte già allora non solo come il testamento dell'uomo politico che aveva dato il suo nome a vent'anni di storia italiana, ma anche come un documento insostituibile di notizie e di giudizi sugli ultimi anni dell'Italia liberale. Stese in strettissima collaborazione con Olinde Malagodi, lo scrittore e giornalista che gli fu amico e collaboratore, esse tracciano un panorama vivissimo della vita politica e culturale del periodo. Il Bandito, la Banca Romana, le crisi di Crispi e di Pelloux, dall'iniziativa del suffragio universale al dibattito fra neutralisti e interventisti, che si conclude con l'entrata in guerra dell'Italia. Giolitti è un narratore secco, alieno da ogni retorica, che si esprime con una lucidità e una franchezza sulla pagina della sua alta personalità, e persino avvincente. (Garzanti Ed., 390 pagine, 3000 lire).

Ricordo di Luigi Capuana

Corrado Di Blasi: «*Capuana originale e segreto*». Di Luigi Capuana il lettore comune forse non sa molto: a malapena spesso lo si ricorda come autore di felici racconti per l'infanzia. E si dimentica di lui che, partito da una iniziale adesione alla letteratura di moda, si è poi dedicato a più personali traguardi attraverso una acuta introspezione psicologica, che lo portò a costruire efficaci «studi d'anima», come in quello che si può considerare il suo capolavoro, *Il marchese di Roccaverdina*. E sarà anche opportuno ricordare che, se il suo stile è di una inimitabile e profonda d'analisi, fra i migliori critici letterari del suo tempo, Di Capuana,

Corrado Di Blasi (che già pubblicò un saggio sullo scrittore) ci offre ora un ritratto inedito, umano, ricco di notizie e di fermenti: un invito ad entrare nel mondo intimo di un autentico artista. (Ed. Giannotta, 289 pagine, 2800 lire).

Il campione sconfitto

Severo Boschi-Nino Benvenuti: «Io Benvenuti». Il fatto è recentissimo: Nino ha perso il secondo «match» con Griffith, la sua carriera ha subito una dura battuta d'arresto, non è più campione del mondo dei pesi medi. Questo libro era stato lanciato proprio alla vigilia del grande combattimento, a New York, New York, New York, e probabilmente nella certezza d'una nuova vittoria del pugile triestino. Il trionfo non c'è stato, il libro resta: nel senso che il pubblico degli sportivi non attenuerà per questo il proprio interesse per un personaggio che è senz'altro fra i più singolari e autentici apparsi alla ribalta del pugilato. **Benvenuti** non c'è soltanto l'album del campione, la storia delle sue vittorie (dal primi passi nelle palestre triestine al titolo olimpico di Roma 1960, fino alla dura carriera professionistica) ma c'è soprattutto l'umanità di questo ragazzo coraggioso, con le sue riserve, i segreti, le simpatie, le amicizie che ha fatto maturare nel tempo. È un giornalista dallo stile asciutto e senza concessioni alla retorica, ci offre, con le parole di Nino, «un ritratto «dal vero» di inconfutabile suggestione. Il libro, tra l'altro, è arricchito da una serie di fotografie, alcune delle quali (scattate da Benvenuti) sono veramente belle e suggestive immagini (e talvolta tra le più violente che sia dato vedere in materia di sport. (*Ed. Carroccio, 213 pagine, 3000 lire*).



SPN 1419

SUPERTHERMICA DESIRÉE - VAR. 98

IL LETTO E' FATTO A ROSA

se non si dorme si riposa.
 E' una Thermocoperta® Lanerossi vi aiuta a riposare e a dormire:
 è purissima lana vergine, leggera come spuma,
 è un velo di tepore che avvolge dolcemente,
 è una morbida coltre che respira come respirate voi.
 Molte sono le Thermocoperte® Lanerossi
 e tutte meravigliose. Ma si deve pur scegliere!
 E allora scegliete i delicati colori, gli eleganti disegni della

SUPERTHERMICA® DESIRÉE

LANEROSSI



CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

Un lavoro per l'autunno

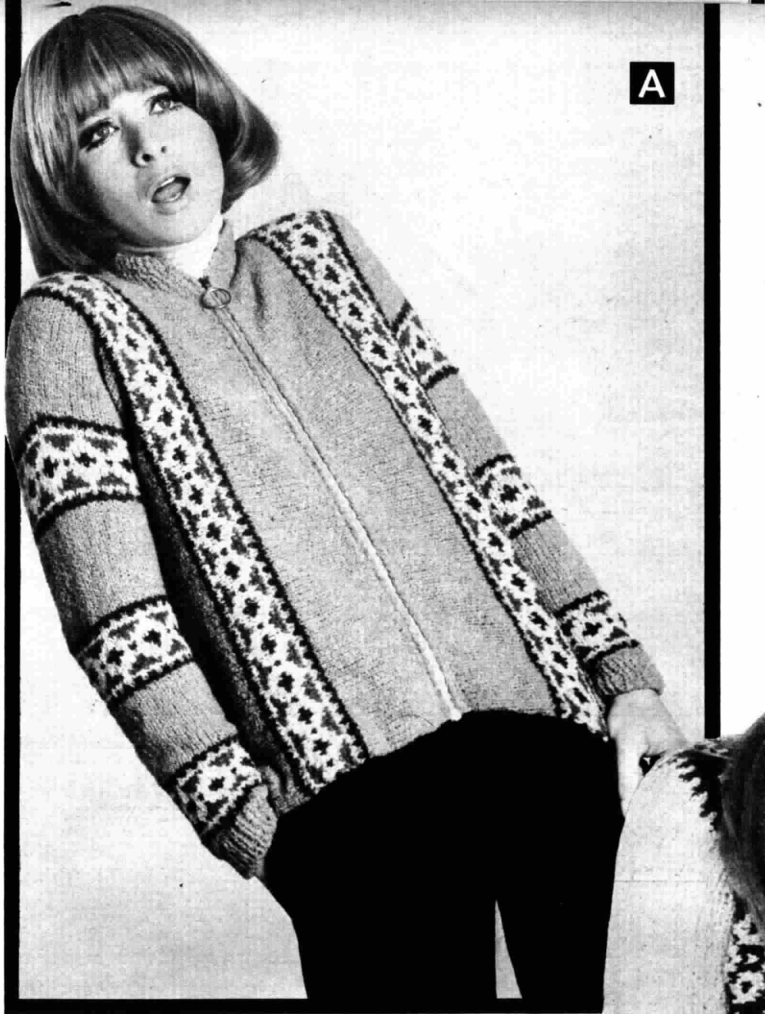
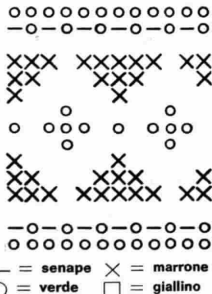
Le prime nebbie autunnali invogliano a trascorrere qualche ora di più in casa. Perché non approfittarne per incominciare un nuovo lavoro a maglia? I tre modelli che vi proponiamo non sono difficili da eseguire, anche se richiedono un po' di pazienza e di precisione. Avviate subito quello che preferite: sarà certamente pronto prima che il freddo lo renda indispensabile

A Giacca chiusa con cerniera lampo.
OCORRENTE: gr. 425 dralon bouclé GioFil giallo senape, gr. 75 giallino, gr. 50 verde, gr. 50 marrone; usare il filato a 3 capi. Ferri n. 4½; una cerniera lampo di cm. 50 apribile, una spagoletta di filato elastico.
PUNTI IMPIEGATI: punto doppio: 1 m. dritta, 1 m. passata a rovescio. **Maglia rasata:** 1 f. a dritto, 1 f. a rovescio. **Motivo jacquard:** lavorare a m. rasata alternando i colori come da schema, ad ogni m. incrociare i fili sul rovescio del lavoro. **Punto legaccio:** lavorare tutti i f. a dritto. **Punto costa:** 1 m. a dritto, 1 m. a rovescio.

DESCRIZIONE

Il modello è eseguito in un solo pezzo, si inizia dalla manica destra e si termina dalla manica sinistra. Con il dralon senape avviare 33 maglie, lavorare 4 ferri a punto doppio e 10 a punto costa, eseguire 1 ferro a dritto aumentando 6 maglie distanziate (1 ogni 5 maglie), lavorare il ferro rovescio poi lavorare il motivo jacquard (15 ferri) alternato a 23 ferri lavorati in senape, fino allo scollo. Ogni 10 ferri aumentare 1 maglia ai lati per 8 volte, poi, sempre ai lati, aumentare ad ogni fine ferro 3 volte 2 maglie e 1 volta 54 maglie (fianco). Si avranno 175 maglie in lavorazione. Segnare la maglia centrale (spalla) e ogni 6 ferri aumentare 1 maglia ai lati della maglia segnata per 5 volte; terminare il motivo jacquard, poi chiudere la maglia centrale e lavorare solo sulle prime 92 maglie, per il davanti, tenendo in sospeso le 92 maglie del dietro. A sinistra, per il collo aumentare nel 1° ferro 12 maglie e lavorare queste maglie a punto legaccio; ogni ferro, a dritto del lavoro, lavorare la 1ª delle 12 maglie assieme all'ultima maglia a maglia rasata, per 5 volte; proseguire dritto sulle 87 maglie per 12 ferri, chiudere. Riprendere il lavoro, sulle 92 maglie del dietro e aumentare per il collo 12 maglie a destra, eseguire 22 ferri, chiudere le 12 maglie del collo per poi mettere le altre maglie in sospeso. Per la metà davanti sinistra in senape avviare 87 maglie, lavorarle a maglia rasata lavorando le ultime 12 maglie a sinistra a punto legaccio, dopo 12 ferri ogni ferro a dritto aumentare 1 maglia sulla 1ª delle 12 maglie a legaccio, per 5 volte, chiudere le 12 maglie del collo poi riprendere la lavorazione su tutte le maglie e ripetere lavorando la manica e la spalla in senso inverso. **Confezione:** cucire i fianchi e le maniche. Riprendere tutte le maglie dell'orlo con il dralon senape e lavorarle a punto costa per 14 ferri, chiudere. Con il filato elastico passare una filza su questo bordo a costa, ogni 2 ferri, poi piegare il bordo verso l'interno e cucirlo sul rovescio (orlo elastico). A punto maglia unire le 12 maglie del collo davanti al dietro; applicare la cerniera lampo sui davanti. Non stirare.

(modello Maria Rosa Giani)

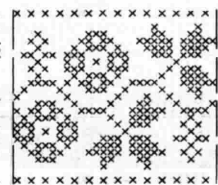


B Maglioncino turchese e rosso prugna.
OCORRENTE: gr. 250 dralon bouclé GioFil color turchese, gr. 200 color prugna. Usare il filato a 3 capi. Ferri n. 4½; 2 bottoncini.

PUNTI IMPIEGATI

Punto doppio: 1 maglia a dritto, 1 maglia passata a rovescio. **Punto costa:** 1 m. a dritto, 1 m. a rovescio. **Maglia rasata:** 1 ferro a dritto, 1 ferro a rovescio. **Maglia rasata jacquard:** lavorare a maglia rasata con i due colori, seguendo lo schema.

DESCRIZIONE: si lavora in un solo pezzo iniziando dal polso della manica sinistra e terminando dal polso della manica destra. Con il dralon color prugna avviare 33 maglie, lavorare 4 ferri a punto doppio e 10 a punto costa, proseguire a maglia rasata jacquard (fondo prugna), poi proseguire in turchese, a maglia rasata. Dopo il bordo a punto costa aumentare ai lati 1 maglia ogni 10 ferri per 8 volte. A cm. 36 circa aumentare ai lati 2 maglie per 3 volte e 44 maglie per una volta (fianchi). Si avranno 149 maglie. Lavorare sempre in turchese le prime e le ultime 8 maglie del ferro a dritto (p. legaccio) per il bordo ai fianchi. Segnare la maglia centrale e, per la spalla, ogni 6 ferri eseguire un aumento ai lati della maglia segnata per 5 volte. Sulle 149 maglie lavorare in turchese per 16 ferri poi eseguire il 1° motivo jacquard su fondo prugna. Contemporaneamente, dopo il 5° aumento, per lo scollo, chiudere la maglia centrale e lavorare i due lati separatamente. Per il davanti aumentare 12 maglie a destra e lavorare queste maglie a dritto (collo) sempre in color prugna e ad ogni inizio ferro lavorare la 12ª maglia assieme alla 1ª maglia a maglia rasata, per 3 volte, per dare forma allo scollo, poi proseguire dritto per cm. 10 (22 ferri). Terminato il 1° motivo jacquard lavorare 18 ferri in prugna, poi ripetere il motivo. Dopo i 22 ferri centrali aumentare 1 maglia sulla 12ª maglia (collo) per 3 volte, poi chiudere le 12 maglie del collo. Lavorare ora il dietro, nello stesso modo, aumentando le 12 maglie del collo a sinistra e, per l'apertura, al 9° ferro lavorato con il color prugna chiudere 24 maglie e rimetterle a nuovo nel ferro seguente. Terminato lo scollo chiudere le 12 maglie del collo, aumentare 1 maglia e riunire il dietro al davanti e ripetere lavorando la spalla e la manica in senso inverso. Chiusura le 33 maglie del polsino a punto maglia. **Confezione:** a punto serrato cucire i fianchi e le sottomaniche; sull'apertura dietro ricamare due asole e applicare i due bottoni. Non stirare.



× = turchese □ = prugna

(modello Maria Rosa Giani)



C Abito in pura lana vergine color sabbia e cioccolato.
OCCORRENTE: 600 gr. di lana tweed marcata « pura
 lana vergine »; 1 cerniera di 52 cm; ferri n. 2½.
PUNTI IMPIEGATI: punto jersey: 1 f. dir., 1 f. rov.;
 punto costa 1/1: 1 m. dir., 1 m. rov.; punto costa 6/2:
 6 m. dir., 2 m. rov.

Davanti: Montare 180 m. Lavorare a punto jersey per 70
 cm., diminuendo ogni 3,5 cm. 1 m. da ciascun lato per 20
 volte (prima diminuzione a 2 cm. dall'inizio del lavoro).
 Per lo scallo manica diminuire ogni due ferri e da am-
 bedue i lati: 1 volta 7 m., 1 volta 4 m., 1 volta 3 m.; poi,
 ogni 4 ferri, 17 volte 1 m. Continuare il lavoro per 6 cm.,
 poi effettuare cinque aumenti per lato ripartendoli in 7 cm.
 A 20 cm. dall'inizio dello scallo, dividere il lavoro in
 due e diminuire per lo scollo, da ambedue le parti, ogni
 due ferri: 1 volta 6 m., 1 volta 4 m., 1 volta 3 m., 2 volte
 2 m. e 2 volte 1 m. A 26 cm. dall'inizio scallo, intrecciare
 le maglie della spalla in 4 volte.

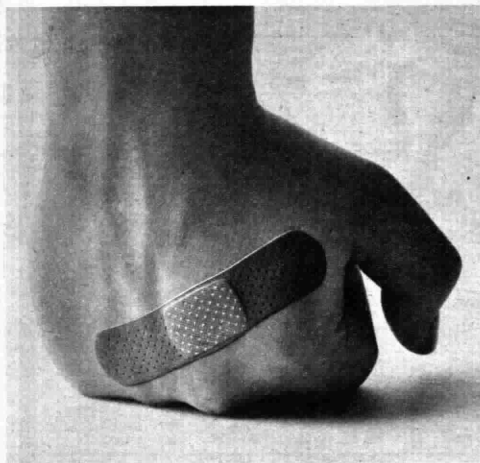
Dietro: si lavora in due pezzi. **Destra:** montare 80 m. Lavo-
 rare a punto jersey per 70 cm. diminuendo ogni 7 cm. 1 m.
 da ciascun lato per 8 volte (prima diminuzione a 3 cm.
 dall'inizio del lavoro). Per lo scallo manica diminuire ogni
 2 ferri: 1 volta 6 m., 1 volta 4 m., 1 volta 3 m., 1 volta 2 m.;
 poi, ogni 4 ferri, 16 volte 1 m. A 16 cm. dall'inizio dello sca-
 llo, ripartire 3 aumenti su 10 cm. A 25 cm. dall'inizio scallo,
 diminuire per lo scollo ogni due ferri: 1 volta 12 m., 1 volta
 3 m., 2 volte 2 m., 5 volte 1 m., poi intrecciare le maglie
 della spalla in 4 volte. **Sinistra:** lavorare in senso inverso
 alla destra.

Manica: Montare 80 m. Lavorare 8 cm. a coste 1/1, poi a
 coste 6/2 per 46 cm. ripartendo 17 aumenti da ogni parte,
 fino ad ottenere 114 m. A 48 cm. per la rotondità manica,
 diminuire da ciascun lato ogni due ferri: 2 volte 1 m.,
 1 volta 2 m., 2 volte 1 m., 1 volta 2 m., ecc. fino ad otte-
 nere 30 m. che vanno intrecciate in una sola volta.

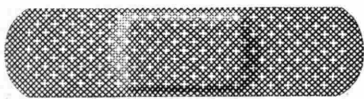
Collo: Montare 130 m. Lavorare a punto jersey per 8 cm.
Bordi giromanica: Montare 166 m. e lavorare a coste 1/1
 per 2,5 cm.

Confezione: Stirare i pezzi senza schiacciare le coste e
 cucirli inserendo la cerniera sul dorso. Cucire il collo in
 doppio e fare un piccolo orlo all'abito e alle maniche.

(modello Janine Proco)



Johnsonplast,[®] il cerotto che respira con la vostra pelle



* Invisibile * Sterilizzato * Superadesivo * Velato
Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua

Johnson + Johnson



radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori * apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere



SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIEDETECI, SENZA IMPEGNO, CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta in Montecatini Terme

SANTA MESSA

celebrata a conclusione della settimana mondiale per la pace promossa dal Movimento cattolico internazionale « Pax Christi »

Il rito della concelebrazione è officiato da Mons. Mario Imasele, Castellano, Arcivescovo di Siena, da Monsignor Dino Romoli, Vescovo di Pavia e da Mons. Mario Longo Dorni, Vescovo di Pistoia

Regia televisiva di Carlo Baima

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

14,30 — REGGIO EMILIA: Tennis

Campionati Italiani
Telecronista Giorgio Bellani
Regista Osvaldo Prandoni

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Tours

Ciclismo: Parigi-Tours
Telecronista Adriano De Zan

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Ippica: Premio dell'Arco di Trionfo

Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Pirelino - Lines Bros Italiana - Cremifrutto Altea - Petit Maggiora)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI

Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati

a cura di Annibale Rocca-secca

Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci

Il programma comprende:

— Il circo all'aria aperta

Prod.: United Artist TV

— Lotta per la vita

Le rondini marine

Regia di Stanley Joseph

Prod.: I.T.C.

— Il magico destriero

Il drago raffreddato

Prod.: C.B.S.

— I forti di Forte Coraggio

Gara di tiro

Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau

Prod.: Warner Bros

Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

pomeriggio alla TV

18 — ENCICLOPEDIA DEL MARE

12° - I pericoli del mare
Regia di Bruno Vallati

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Ariel - Globe Master)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Astra - Taft hair spray - Terme di Recoaro - Confezioni Lubiam - Omogeneizzati al Plasmon - Sital)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Vermouth Cinzano - Confezioni Max Mara - Boston Parafreddo - Olita Star - Alax lanciere bianco - Copiatrici Rank Xerox)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fibrà Leacril - (2) Manetti & Roberts - (3) Amaretto di Saronno - (4) Durban's - (5) Lavatrici Candy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Clufini - 2) Paul Film - 3) Arces Film - 4) General Film - 5) Publisedi

21 —

I BANDITI DEL RE

da un romanzo di Alessandro Dumas

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti principali:

Morgan Claude Giraud
Roland Yves Lefebvre
Montbar Gilles Pelletier
John Michael Munzer
Agathe Andrea Parisy
Luise Giselle Casadesu

Costumi di Mireille Lydette Weymann

Musiche di Yves Prin

Regia di Michel Drach
(Presentato dalla Ultra Film)

22 — QUINDICI MINUTI CON SANDIE SHAW

Presenta Jacques Sernas

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Resultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

a cura di Nicola Di Lisa

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

20-21 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FINLANDIA: Helsinki

Pallacanestro: Campionato Europeo Maschile (Finale)

Telecronista Aldo Giordani

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Simmenthal - Penne a sfera Longo - Super-Iride - Tessuti Lanerossi - Orzoro - Rex)

21,15

41° PARALLELO

Testi di Castaldo e Faele
Presenta Aldo Giuffrè

Scene di Antonio Capuano
Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Gennaro Magliulo

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

a cura di Nicola Di Lisa

22,25 PARTITA A DUE

Miss Lauder

Telefilm - Regia di Paul Wendkos

Prod.: NBC

Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Julie London, Sheldon Leonard, James Shigeta

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Zirkus B (Musik aus Studio B)

Musikalische Unterhaltungssendung

Regie: Sigmar Börner

Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

10. Da Ascona: CULTO EVANGELICO. Liturgia e predicazione del Pastore Francesco De Fao. Introduzione del Pastore Guido Rivoli

11. UN'ORA PER VOI

15,30 In Eurovisione da Parigi: CICLISMO: PARIGI-TOURS. Cronaca diretta

16,25 In Eurovisione da Parigi: IPPICA: «GRAN PREMIO ARCO DI TRIONFO». Cronaca diretta

16,50 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: «Carlo Mauri, alpinista-esploratore». «Ridere è permesso. Selezione di comici d'altri tempi, in programma: «L'Africa, che noial», «Ralph, principe dei barbaioi»

18. TELEGIORNALE. 1ª edizione

18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,55 DOMENICA SPORT

19,45 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 2ª puntata: «E' tempo d'azione» (Lloyd George)

21. LA STORIA DI GIL MARTIN. Telefilm della serie «L'Armée»

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

L'avvocato contrabbassista jazz ospite di «41° parallelo»

LOFFREDO IL TUTTOFARE

ore 21,15 secondo

Fino a poco tempo fa, Carlo Loffredo era conosciuto nell'ambiente jazzistico come l'avvocato contrabbassista. Adesso, lo chiamano «il tuttofare». E' un soprannome appropriato, dal momento che Loffredo non soltanto suona chitarra e banjo oltre al contrabbasso, ma è sempre disponibile quando si tratta di mettere assieme un complesso tradizionale o moderno, con musicisti italiani o stranieri, e poi fa l'organizzatore di stagioni jazzistiche nei locali notturni, porta i motivi degli anni rugenti nel cabaret, racconta ai ragazzi (in televisione) la storia del jazz e fa il presentatore. Quest'ultima attività, anzi, è quella alla quale s'è dedicato con maggiore entusiasmo negli ultimi tempi. E' stato presentatore della *Maschera d'argento* a Roma con Bersani, Baudouin e altri specialisti, e in precedenza aveva guidato brillantemente le trasmissioni della serie *Noi maggiorenti* in TV. E' stato lui, anzi, ad escogitare la formula cortese e divertente dei «maggiorenti» che è diventata ormai d'uso generale per indicare (senza chiamarli «matusa» o addirittura «semmifreddi») come fanno certi ra-



Carlo Loffredo suona il contrabbasso, la chitarra e il banjo. Oggi è considerato uno dei migliori jazzmen italiani

gazzi) coloro che hanno passato la quarantina o stanno per toccarla. L'idea della «Musica per maggiorenti» (ossia classici del

jazz e fantasie di canzoni celebri del passato), Loffredo la sperimentò per la prima volta in un cabaret romano, con un quartetto comprendente Piero Saraceni alla tromba, Marcello Rosa al trombone e Carlo Silì al basso tuba, cioè la stessa formazione che presenterà nella puntata di stasera di *41° parallelo*, una gustosa antologia di canzoni napoletane «rivisitate» in chiave dixerland. Il discorso fu poi approfondito e allargato alla TV in *Noi maggiorenti* (rubrica della quale Loffredo sta preparando la seconda edizione).

Il «tuttofare» è sulla breccia, musicalmente parlando, da più di vent'anni, e nel frattempo la sua professione d'avvocato è stata sempre più trascurata, fino a essere abbandonata del tutto. Ancora giovanissimo (quasi un ragazzino), Carlo Loffredo fu tra i primi a partecipare con assiduità alle prime «jam sessions» del dopoguerra jazzistico romano. E' difficile poi tenere il conto dei complessi che ha costituito o dei quali ha fatto comunque parte, così come è difficile fare un elenco completo dei dischi che ha inciso, dei musicisti stranieri di gran nome coi quali ha suonato, delle manifestazioni internazionali alle quali è intervenuto.

Facendo il presentatore e rispolverando il repertorio prediletto dai «maggiorenti», ha preso poi una certa confidenza col mondo della canzone, oltre che col jazz. Inoltre, ogni lunedì sera alla televisione fa il «riepilogo» delle canzoni eseguite il sabato precedente a *Partitissima* per incitare i ritardatari a votare. E' la prima volta che un incarico del genere viene affidato, anziché a un cantante o ad un pianista, a un presentatore-musicista che si avvale, sì di alcune «voci» (Donatella Moretti per il primo gruppo di trasmissioni, Lucia Altieri per il secondo e Virginia Minoprio per il terzo), ma anche e soprattutto d'un complesso.

s.g.b.

ore 21 nazionale

I BANDITI DEL RE Le puntate precedenti

Nella Francia del Direttorio un gruppo di banditi, «i compagni di Jehu», gettano scompiglio nelle città e nelle campagne. Depredano, però, solo i beni dello Stato e li utilizzano per aiutare la campagna di restaurazione monarchica. Napoleone ha incaricato Roland de Montrevel di liberare il Paese dai banditi. Ma sua sorella, Amélie, è sposata segretamente al capo dei «compagni di Jehu», Morgan. I bonapartisti cercano di indurre gli avversari ad una onorevole resa, ma le trattative falliscono. Morgan, gravemente ferito in combattimento, viene creduto morto.

La puntata di stasera

Amélie, disperata per la sorte di Morgan, rifiuta la proposta di matrimonio di un nobile inglese, John; preferisce il convento. La sua fedeltà è premiata: Morgan non è morto e, con il favore della notte, fa ritorno da lei. Luigi XVIII ordina ai «compagni di Jehu» di deporre le armi ma è troppo tardi. Roland e i suoi hanno scoperto il nascondiglio dei capi realisti e vi fanno irruzione. Quattordici vengono uccisi in combattimento, quattro, e fra questi Morgan, sono arrestati e sottoposti a processo. Involontariamente la madre di Roland condanna con la sua testimonianza i quattro alla ghigliottina. Ma Roland, accompagnato dal generoso John, raggiunge Napoleone cui vuol chiedere la grazia per Morgan e per i suoi compagni.

ore 21,15 secondo

41° PARALLELO

Aldo Giuffrè, ancora una volta, è il padrone di casa allo show intitolato al parallelo che passa per la città della canzone, Napoli. Alla puntata di questa sera intervengono: Ettore Lombardi, Helen Williams, Mirna Doris, Claudio Villa e il complesso di Carlo Loffredo. Il cantante conduttore è come di consueto Fausto Cigliano.

ore 22,25 secondo

PARTITA A DUE: Miss Lauder

Kelly e Scott sono incaricati di recuperare un importante microfilm smarrito da un soldato americano. Le indagini portano i due agenti in contatto con un ricettatore che richiede cinquantamila dollari per restituire il microfilm. Kelly, dopo avere invano tentato di ottenere la somma da alcuni amici, s'impadronisce della preziosa collana di una ragazza. Egli intende offrirla come merce di scambio.

PURA PURISSIMA
PROFUMATA ECCO
VITE D'ORO
LA GRAPPA CAMEL
INVECCHIATA IN FUSTI DI
LEGNO SPECIALE CHE LA
LASCIA BIANCA, LIMPIDA
E TRASPARENTE



MERCURIO
D'ORO 1967

DISTILLERIE CAMEL STABILIMENTO DI UDINE

SCUOLA DI TAGLIO

PER CORRISPONDENZA



metodo UGLIONI moderno e facilissimo
Con una modesta spesa, seguendo i corsi da casa vostra, diventerete sarte modeliste provette in brevissimo tempo e riceverete gratis tutte l'occorrenze per le lezioni + 10 modelli. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - via B. Cellini, 2/A - 20129 MILANO

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

NAZIONALE

SECONDO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)
7	30 Pari e dispari 40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane 30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 — Omo 8,45 Il giornale delle donne Settimanale femminile presentato da Dina Luce
9	Musica per archi 10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) 30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Della Scala, Catherine Spaak e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	15 Trasmissione per le Forze Armate « Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gili — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentata da Adriano Mazzeletti (Vedi Locandina)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box 12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali
11	40 IL CIRCOLO DEI GENITORI a cura di Luciana Della Seta — La Scuola Materna	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica: I Dik Dik (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto 52 Si o no	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena 15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina 30 Punto e virgola — Manetti & Roberts 40 Carillon 43 QUI, BRUNO MARTINO — Oro Pilla Brandy	15 — Passeggiata musicale
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale 30 BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,55 Buon viaggio
15	Giornale radio 10 Canzoni napoletane 30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte)	17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — Castor S.p.A./Elettrodomestici
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi — Stock	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 Johann Sebastian Bach : Concerto in re magg. BWV 972 (da Vivaldi); Partita in la min. BWV 827; Fantasia in do min. BWV 906 • Julian Orbon : Partite (clav. R. Puyana) (Reg. eff. il 23-4-1967 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del « XLII Festival Bach »)
17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) 44 Bollettino per i naviganti 45 CONCERTO SINFONICO diretto da Rafael Kubelik con la partecipazione del violinista Henryk Szeryng Orchestra del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Aperitivo in musica
18	30 Interludio musicale — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
19	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 20 La voce di Al Bano 25 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)	20 — Pagine dall'opera FAUST Dramma lirico in 5 atti di Jules Barbier e Michel Carré - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières Musica di Charles Gounod Direttore Armando La Rosa Parodi Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
20	15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica 30 CONCERTO DEL VIOLINISTA LEONID KOGAN E DEL PIANISTA WALTER NAUM (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — I classici del giallo « Il segreto della morte », di Patrick Quentin - Adattamento radiofonico e regia di Marco Visconti Seconda parte 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria
21	15 CANZONI PER INVITO	22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
22	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonarotte	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

8 ottobre domenica

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America, ristorante da « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani	10 — Francesco Borsanti : Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 4 per due. cr. e orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Strauss)
9,45 Camille Saint-Saëns : Rondò capriccioso per vl. e pf. (Z. Francescatti, vl.; R. Woitach, pf.)	10,30 Musiche per organo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,55 « Revival » catalano, conversazione di A. Repetto	10,55 Ludwig van Beethoven : Sonata in re magg. op. 12 n. 1, per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.)
10 — CONCERTO OPERISTICO diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del soprano Suzanne Danco e del tenore Mirto Picchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,15 La cultura del Sumeri , conversazione di Gloria Maggiotto
12,10 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE E. Granados: Cinque Danze popolari (p. J. Echániz) • J. Turina: Tres Arias (I. Nicolai, sopr.; E. Marino, pf.)	12,20 Le grandi interpretazioni M. Ravel: Ma Mère l'Oye, suite (Orch. Sinf. di Londra, dir. Pierre Monteux) • J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (sol. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schuricht) • R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Otto Klemperer)
13 — Wolfgang Amadeus Mozart : Quintetto in do magg. K. 515 per archi (Quartetto Amadeus, C. Aronowitz, altra v.l.a.) • Henry Barraud : Quartetto per archi (Quartetto Loewenguth)	15,30 La propagazione Radiodramma di Luciano Codignola Fabio: Vittorio Sanpaolesi: Vito: Dario Mazzoli Regia di Flaminio Bollini (Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1967)
16,25 Orchestrae dirette da David Rose e Bert Kämpfert	17,30 Musica leggera d'eccezione 17,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Poemi parolibri futuristi
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,30 L'uomo a una dimensione Dibattito con Sergio Cotta, Lucio Lombardo Radice, Pietro Prini e Gennaro Sasso Moderatore: Tullio Gregory
21 — Club d'ascolto Il dottor Faustus Un programma di Gabriele Baldini Il professore: R. Grassilli; Mr. E. F. Stophel: G. Bonagura; Il matricolino: M. Bellei Regia di Gastone Da Venezia	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

RADIO

LOGANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • Il Terzo Congresso Mondiale dell'Apostolato dei Laici • P. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

17,45/Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik

Dvorak: *Husitska*, ouverture op. 67 • Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra (solista Henryk Szering) • Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore* op. 88 (n. 4 della vecchia numerazione) (Registrazione effettuata l'11 giugno dalla Radio austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1967 »).

21,30/Concerto del violinista Leonid Kogan

Johann Sebastian Bach: *Ciaccona dalla partita in re minore* per violino solo • Cesar Franck: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato • Allegretto-Fantasia • Allegretto poco mosso.

SECONDO

20/Pagine dall'opera - Faust - di Gounod

Atto primo: Coro; Atto secondo: *Dio possente* (Valentino: baritono Piero Gelfi); *Dio dell'or* e scena: « E' strana assai la tua canzon » (Mefistofele: basso Nicola Rossi Lemeni; Valentino: Piero Gelfi); Wagner: *basso Vincenzo Preziosa*; Siebel: *mezzosoprano Clara Betner*; Valtzer e scena: *Comi allora* Eugenio Fernandi; Siebel: Clara Betner; Mefistofele: Nicola Rossi Lemeni; Margherita: *soprano Renata Scotto*; Atto terzo: « Salve dimora casta e pura » (Faust: Eugenio Fernandi); Scena e aria: « C'era un re, un re di Thule » (Margherita: Renata Scotto); Duetto: « Tar-

di si fa, addio » (Margherita: Renata Scotto; Faust: Eugenio Fernandi); Atto quarto: *Serenata*: « Tu che fai l'addormentata » (Mefistofele: Nicola Rossi Lemeni) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Ruggero Maghini).

TERZO

10,30/Musiche per organo

J. S. Bach: *Sonata n. 3 in re minore* (organista Marie-Claire Alain) • Samuel Scheidt: *Corale « Allein Gott in der Höh, sei ehr »*; Variazioni su « Ach du feiner Reiner » (organista Helmut Trammitz).

11,15/Concerto operistico

Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Ouverture • Cherubini: *Gli Abencerragi*: « Alfin ecco sorge l'aurora » • Mozart: *Così fan tutte*: « Per pietà, ben mio, perdona » • Verdi: *Macbeth*: Ballabili: *I Due Foscari*: « Dal più remoto esilio » • Gluck: *Alceste*: « Divinité du Styx » • Cilea: *Giulia*: « Pur dolente son io » • De Falla: *La Vida breve*: Interludio e Danza (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Debussy: *Fantasia* per pianoforte e orchestra (solista Helmut Schultes - Orchestra Sinfonica Frankeland State diretta da Erich Kloss) • Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch).

22,30/Kreisleriana

Schubert: *Rondo dalla Sonata in sol minore* op. 137 n. 3 per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino); Riccardo Castagnone, *pianoforte*; *Der Doppelgänger*, su testo di Heinrich Heine, dal ciclo di Lieke-

Schwanengesang (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Beethoven: *Andante in fa maggiore* (pianista Andor Foldes) • Schumann: *Romanza* op. 94 n. 3 per violino e pianoforte (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte) • Strauss: *Morgen*, op. 27 n. 4 (Marcella Pobbe, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Mendelssohn-Bartholdy: *Rondo capriccioso in mi maggiore* op. 14 (pianista Alexander Brailowski) • Regger: *Maria Wiegand*, op. 76 (Irmgard Seefried, soprano; Wolfgang Schneiderhan, violino; Erik Werba, pianoforte) • Brahms: *Valzer* • *Alceste* • *benigno* maggiore op. 39 n. 15 (Josef Suk, violino; Josef Hala, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 1° ottobre: *Lightning's girl* (Nancy Sinatra) • San Francisco (be sure to wear some flowers in your hair) canita Petula Clark • Mai più (Nini Rosso) • Ma reine de Saba (Laurent) • Pleasant Valley Sunday (The Monkees) • A prayer of love (Ernie & Jean Terrell) • A whiter shade of pale (The Everly Brothers) • Voila (Francoise Hardy) • Dead end street (Lou Rawls) • Mi hai perdonato lo so (I Bertas) • Mame (Ray Conniff e la sua Orchestra).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: « I Dik Dik »

Programma eseguito dal complesso « I Dik Dik »: Mogol-Hardin: *If I were a carpenter* • Mogol-Phillips: *California dreamin'* • Mogol-Phillips: *Il mondo è con noi* • Borisoff-Madara-Pace-White: *One two three* • Battistini: *Canzone con me* • Brooker-Mogol-Red: *Senza luce*.

NAZ./14,30/Beat beat beat

King: *Got a thing going* (Rocky Roberts) • Mantz-Nisa-Califano-Tuckers: *Sospesa ad un filo* (I Corvi) • Pace-Mogol-Diamond: *Non bugiarda* (Caterina Caselli) • Gouldman-Testa-Silverman: *Tu non ridi più* (I Beatnik) • Page: *The in crowd* (Joe Harrell) • Del Prete-Beretta-Celestano: *Te passi avanti* (Steyno Celestano) • Cifelli-Bardotti-De Simone-Petrillo: *Su con te* (Patty Pravo) • Edwards: *Somebody help me* (The Spencer Davis Group) • Gallo: *Yes Charlie* (Complesso Angel Pocho Gatti) • Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Steyno Wonder) • Jagger-Richard: *Who's driving my plane* (The Rolling Stones).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su 945 par e su 955 par, da Milano 1 su 899 par e su 933,7, dalle stazioni di Catanzarotta Q.C. su 890 par e su 49,50 e su 895 par e su 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Musicale - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonie d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romanzate - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia del Reverendo Segretario, 10,30 Liturgia orientale in Rito Maronita, 11,50 Nasa nedjela a Kristumom: porocila, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissione Liturgica, 16,15 Liturgia del Rito Bizantino-ucraino, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,30 Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo d'oggi, a cura della Pro Civitate Christiana, 20,15 Parole pontifiche, 20,45 Oekumenische Fragen, 21,30 Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo in vanguardia, 22,15 Diacografia di musica religiosa, 22,45 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539) 8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Ora della terra, 9 Note popolari, 9,10 Conversione evangelica del Pastore Guido Rivoli, 9,30 Santa Messa festiva, 10,15 Il canestro della domenica, 10,30 Radio Matino, 11,30 L'espressione religiosa nella musica, Joaquin des Pres (1440-1521) Miserere, monastero di Santa Maria della Vigna (a cura di Roger Blanchard), 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Concerto di musica, Adolph Adam: « Se fosse re », ouverture (Orchestra della Venedice di Vienna diretta da Berslav Klobu-

Presentatore e attore Vianello

GRAN VARIETA IN VESTE NUOVA

9,35 secondo

Gran Varietà, lo spettacolo di punta della domenica mattina, con un auditorio di oltre quattro milioni di ascoltatori e con uno degli indici di gradimento più alti nel campo radiofonico, ogni trimestre cambia veste. Si rinnova per evitare il pericolo di stancare. Vediamo un po' chi sono le nuove reclute per questi tre ultimi mesi dell'anno. E occupiamoci separatamente delle due « parti » in cui lo spettacolo è diviso. La prima parte ci offre una cantante di sicura presa: Caterina Caselli, altrimenti detta « casco d'oro »: è inutile dire che Caterina si presenterà a noi in quella che è la sua dote più spiccata: cantandoci le più recenti canzoni del suo repertorio. Con il ritmo serrato che è la caratteristica di Gran Varietà, passeremo senza indugio alle vicende di un « cameraman », uno di quei personaggi importanti, ma oscuri, che si celano dietro la macchina da presa. Lo impersonerà Carlo Dapporto, spalleggiato da Gianni Agus. Franca Valeri lo seguirà proponendoci una galleria di tipi di donne nei vari dialetti: avremo la casalinga, la padrona di un atelier alla moda, la arredatrice ecc. Fra questi « sketches » — naturalmente — verranno alla ribalta cantanti e complessi noti.

La seconda parte ci riserva una importante sorpresa: la presenza di Catherine Spaak e il ritorno di Renato Rascel, questa volta in duetto con Delia Scala: per l'occasione Renato e Delia saranno marito e moglie. Le loro differenze di vedute e di opinioni su molti fatti e circostanze della vita daranno luogo ad una serie di saporite battute. Particolarmente gradito dovrebbe risultare il ritorno di Delia Scala ai microfoni radiofonici, dopo un'assenza piuttosto lunga dovuta alle sue laboriose attività teatrali. A cui Rinaldi, in campo, i giorni della tartaruga ecc. La sigla di chiusura della seconda parte sarà cantata da Renato Rascel. C'è un personaggio che rimarrà immutato: Raimondo Vianello che continuerà a svolgere il compito di tenere insieme lo spettacolo, non solo come presentatore, ma anche come attore comico.

L'ultimo libro di H. Marcuse

L'UOMO A UNA DIMENSIONE

20,30 terzo

Quali sono gli inconvenienti, i riflessi sull'indipendenza e la libertà dell'uomo, le limitazioni alla sua libera scelta, prodotti dalla società moderna? Indagini sulla diffusione del benessere la civiltà dei consumi impone all'uomo moderno un particolare modo di vivere in cui non sempre predomina il razionale ma più spesso l'irrazionale, in cui si verifica una inversione fra i bisogni reali e i bisogni artificiali. Così il filosofo Herbert Marcuse nell'opera più recente, *L'uomo a una dimensione*, imposta la sua critica alla società contemporanea. Herbert Marcuse è tedesco di origine, ma oggi vive ed insegna negli Stati Uniti ed è proprio prendendo a modello il sistema economico e sociale americano che egli costruisce la sua teoria della dipendenza dell'uomo dalla società, della sua soggezione agli indirizzi imposti da un'organizzazione costituita da interessi particolari. Le grandi forze che oggi dominano la scena di un mondo industrialmente avanzato, come la produzione in serie e la pubblicità, costringono l'uomo a delle scelte precise non più dettate dalle sue necessità, ma da bisogni artificiali impostigli dalla stessa organizzazione di massa. In questo quadro il popolo non è più il tradizionale antagonista dello Stato ma diventa un elemento essenziale del sistema, del circolo produzione e consumi. Come può rompere questo anello incantato? Adottando una strategia del rifiuto di ciò che la moderna società industriale ogni giorno gli offre? Oppure è ancora da Marcuse la sua impostazione può essere facilmente confutata allo stesso modo con cui la scrittrice Mary Mc Carthy rispondeva a Simone de Beauvoir e cioè « che questo conformismo è l'espressione di una società nella quale prevale il potere e non la libertà, il prezzo da pagare, per ora, alla diffusione del benessere... Come diffondere la prosperità senza l'uniformità? ».

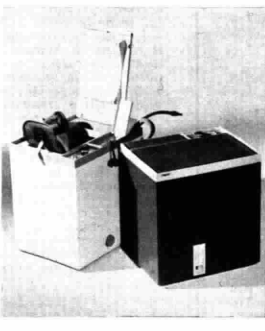
il 18 porta fortuna Questa sera in Tic Tac Corrado presenta 18 Isolabella*

* è un sorso di salute

Una rivoluzione negli elettrodomestici

DIVENTA UNA LAVATRICE SOLTANTO QUANDO LAVA

Gli elettrodomestici sono ormai diventati le macchine indispensabili della vita moderna. Senza di essi, la massa di oggi non si sentirebbe più in grado di lavorare. Eppure, spesso, questi arnesi presentano problemi non indifferenti. Per esempio, rubano spazio e, più di tutti, la lavatrice, che troneggia con le sue dimensioni, sia che riusciate a piazzarla in un bagno, sia in una cucina di normali misure. Alcuni sono stati perfino costretti, a malincuore, a rinunciare all'acquisto di questa fedele domestica d'acciaio. Possibile che nessuno abbia mai pensato a farle meno ingombranti? molti si sono chiesti.



La risposta a questi problemi è stata data nei giorni scorsi a Milano, dove, in un salone dell'hôtel Principe e Savoia erano esposti, su un piccolo palco, una lavatrice di normali dimensioni e due cubi, l'uno candido e l'altro di un bel colore rubino, che potevano essere scambiati per tavolini creati dalla fantasia di un moderno architetto. I due cubi erano grandi esattamente la metà della lavatrice. La curiosità dei giornalisti presenti è stata presto soddisfatta. Il direttore commerciale della « Rex » ha spiegato con semplicità che quei due cubi non erano altro che due versioni di una nuovissima macchina lavatrice studiata e prodotta dalla « Rex » e che verrà presto posta in commercio. Il dott. Mani ha aggiunto che l'idea di creare una lavatrice così piccola, ma che nello stesso tempo conservasse tutte le caratteristiche delle lavatrici convenzionali (lavaggio di 5 kg. di biancheria, con 10 programmi diversi), non è certo nuova, ma che finora nessuno era riuscito a tradurre in pratica questa che sembrava una quadratura del cerchio.

Una novità assoluta, quindi, di cui la « Rex » ha ragione d'essere orgogliosa. La « PS », questo il nome dell'ultima nata degli stabilimenti Zanussi di Pordenone, risolve infatti tutti i problemi di spazio e di estetica della casa moderna. Le sue dimensioni ridottissime (centimetri 45 x 53 di base e 64 di altezza) permettono di piazzarla ovunque, sotto un tavolo perfino, mentre, grazie alle rotelle che ne permettono un agevolissimo trasporto ed al suo disegno, può coesistere con l'arredamento in qualsiasi ambiente. Le piccole dimensioni sono poi esaltate dal fatto che la macchina non ha una parte anteriore o posteriore (il caricamento avviene dall'alto) e che diventa una lavatrice soltanto al momento di lavare, poiché i tubi di ingresso dell'acqua e di scarico sono contenuti all'interno della carrozzeria e possono essere estratti all'ultimo momento, quando la si farà funzionare.

La lavatrice del futuro è stata accolta, meritatamente, con molti applausi, che certamente l'accompagneranno nella sua carriera in Italia ed all'estero.

a. g.

il dolce purgante

**REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI**

lunedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga - Biscotti Bovolone - Lebole)

la TV dei ragazzi

17,45 a) FLASH

Impariamo a fotografare a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer con la collaborazione di Lidia Costanzo
Regia di Elisa Quattrocchio

b) LE AVVENTURE DI TOM SAWYER di Mark Twain

Adattamento di C. E. Webber

La fuga sull'isola

Int.: Fred Smith, Mike Strotteide, Betty Hardy, Lindsay Scott-Patton
Prodotto da Dorothea Brookling - BBC TV

ritorno a casa

GONG

(Elettrodomestici Algor - Penne L.U.S.)

18,45 LE AVVENTURE DI LAURA STORM

di Leo Chiosso e Camillo Mastrocchio con Lauretta Masiero

Il tredicesimo coltello

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Laura Storm Lauretta Masiero
Carlo Stenì Aldo Giuffrè
Ernesto Ferretti

Stefano Sibaldi
Stefano Ferretti

Cristiano Minello
Micholino Colnaghi

Oreste Lionello

(In ordine di apparizione):

Margot Elena Sedlak

Ramon Carlo Giuffrè

Barozzi Cesare Polacco

Il medico legale Renato Lupi

Gigi Cannellato

Giorgio Bandiera

Il brigadiere Nello Rivie

Mario Renzani

Antonio Pierfederici

Un fotoreporter

Bruno Scipioni

Una giornalista

Loredana Savelli

Mister Harrison Franco Volpi

Rosa Pezzetti Nietta Zocchi

Marietta Brunella Bovo

Thea Benti Stefania Graziosi

Fagiolotti Nuto Navarini

Caroline Cherie

Isabella Biagini

ed inoltre: Eliana D'Alessio,

Filippo De Pasquale, Cesare

Di Vito, Olimpo Gargano, Eve-

lina Gori, Mario Lombardini,

Anna Maria Mion, Paola Pie-

racchi, Sandro Quasimodo,

Giuseppe Scarcella, Enzo

Verdocchi

Maestro d'armi Enzo Musu-

meci Greco

Delegato alla produzione

Andrea Camilleri

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Flora Fran-

schetti

Regia di Camillo Mastroc-

chio

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amaro 18 Isolabella - Sveglie Veglia - Camicie Cit - Crema da tavola Royal - Globe Master - Olio Samor)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Sidal - Aranciata Idrolitina - Ezzo Riscaldamento - Naonis - Alimentari Buitoni - Lanificio di Somma)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Voxson Telesivori - (3) Camay - (4) Baci Perugia - (5) Helene Curtis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Massimo Saraceni - 3) Recta Film - 4) Studio K - 5) Recta Film

21 —

E' PRIMAVERA

Film - Regia di Renato Castellani

Prod.: Universalcine
Int.: Elena Varsi, Mario Angelotti, Irene Genna
Presentazione di Gian Luigi Rondi

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Aldo Giuffrè che appare questa sera nelle « avventure di Laura Storm »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Kambusa Bonomelli - Alex lanciaire bianco - Linetti Profumi - Omogeneizzati al Plasmom - Cera Glanzor - Calfetiera elettrica Girmi)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson

22 — LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN

dirette da Lovro von Maticac
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale (« Ode alla gioia di Schiller »)
Solisti: Edith Gabry, soprano; Alice Oehlike, contralto; Andor Kaposy, tenore; Ivan Sardi, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Der Fenstergucker

« Burgenland »

Bildbericht

Regie: Leopold Hainisch

Prod.: OSTERREICHISCHER RUNDKUNST

20,45-21 Lukull schlendert durch Europa

Eine gastronomische Reise

« Rakiette und Fendant »

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 Problemi del lavoro: OPERAZIONE CASTAGNO. Servizio di Francesco Canova

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 CASA MARTIN. Telefilm della serie « Piccolo teatro » interpretato da Jacques Morel, Jacqueline Jehanneuf, Françoise Fleury e Gérard Darrieu. Regia di Guy LeFranc

21,05 VITA D'OGGI. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto

21,55 RECITAL DI HUGUES AUFRAY

Regia di Sergio Gennì

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

9 ottobre

«È primavera»: un vivace film sull'amore dei giovani CRONACHE DI CASTELLANI

ore 21 nazionale

«Gente cattiva ci sta a Milano... Mica sono come noi... Non mangiano la pasta, ma la polenta». Una simile battuta, detta nel film *E' primavera* da una popolana siciliana, sembra appartenere a una stagione lontanissima, a un'altra Italia. Eppure, nel 1949, quando Suso Cecchi D'Amico e Cesare Zavattini scrissero la storia del soldatino Beppe Agosti e della servetta Mariantonia, che venne portata sullo schermo da Renato Castellani, sui treni che risalivano la penisola si poteva sentire questo ed altro. Per molti meridionali, Milano era ancora una città misteriosa posta in capo al mondo. Davanti alla macchina da presa dei nostri registi si apriva, allora, un Paese provinciale e povero dove, per i giovani che volevano imparare qualcosa, esisteva spesso un'unica cura: andare a fare il militare. La naja era considerata un'esperienza capace di trasformare un ragazzo in un uomo con tanto di testa sul collo. Ma, per certe teste matte, anch'essa serviva a poco. Beppe, il protagonista di *E' primavera*, è un cascherino fiorentino con tanta gioia di vivere in corpo. Allegro, simpatico e cuorcomento, è sempre pronto a correre dietro alle gonnelle e a dar la baia agli amici. Assomiglia ad alcuni personaggi, svagati e ciarlieri, del Pratomini minore. Quando va soldato, Beppe incontra sul suo cammino due ragazze che non potrebbero essere più diverse



Irene Genna, ora moglie di Amedeo Nazzari, al tempo della realizzazione del film. Da vita al personaggio di Lucia

l'una dall'altra: la prima, Mariantonia, è siciliana, superstitiosa e appassionata; la seconda, Lucia, è milanese, dolce e operosa. Naturalmente si innamorano di entrambe combi-

nando un sacco di pasticci. *E' primavera* fa parte di una trilogia sugli amori giovanili. Castellani la iniziò nel '47, con il simpatico *Sotto il sole di Roma*, e la completò nel '52 con il festoso *Due soldi di speranza*. Ogni volta, si ispirò a fatti di cronaca, girò in ambienti reali: le avventure di Beppe si svolgono a Firenze, Catania e Milano. Infine, ad interpretare i suoi film, Castellani chiamò persone che non avevano mai recitato: in *E' primavera* potrete vedere, nei ruoli di Mariantonia e di Lucia, Elena Varzi e Irene Genna che erano destinate a fare molta strada non come attrici, bensì come «mogli celebri» (la prima ha sposato Raf Vallone, la seconda Amedeo Nazzari). Delle tre opere, a cui è legata la fortuna critica di Castellani, *E' primavera* è la meno felice: più che di realismo, si può parlare per essa di bozzettismo; più che di dialetto, di vernacolo. Molte le situazioni forzate, le battute facili. Ma pur con i limiti che le sono propri, la novellina è svelta e vivace. E tra tante scenette di genere, qualcuna ha un suo timbro, una sua freschezza: si veda la sequenza del concordato matrimoniale con quel monologo di incertezza di Mariantonia che potrebbe liberarsi, con un po' di coraggio, della promessa che la lega a Cavalluccio, e non può e non sa farlo. In fondo, sia pure con i modi della commedia, *E' primavera* descrive, per la prima volta nel cinema italiano, un «matrimonio all'italiana»: affronta, cioè, un tema che sarà ripreso con ben diversa volgarità da altri registi dell'Italia smalzata e moderna.

Francesco Bolzoni

ore 18,45 nazionale

LAURA STORM: Il tredicesimo coltello (1ª parte)

L'uccisione di Margot, una ballerina che fa coppia con Ramon, lanciatore di coltelli, mette in moto Laura Storm. Successivamente, chi richiede l'aiuto della popolare investigatrice è proprio Ramon, sospettato dalla polizia di essere l'autore del delitto. Laura lo ospita in casa sua per sottrarlo al commissario Ferretti. Anche Carlo Steni crea a Laura dei problemi con la sua gelosia.

ore 21 nazionale

E' PRIMAVERA

Beppe, un garzone fiorentino, viene destinato per il servizio militare a Catania. Qui conosce Mariantonia, se ne innamora e la sposa. Trasferito a Milano s'innamora di un'altra ragazza, Lucia, e sposa anche lei. Mariantonia, accorsa a Milano, vorrebbe ucciderlo, ma dopo allegre e complicate vicende, si scopre che il matrimonio di Beppe e Lucia non è valido. Beppe e Mariantonia ritornano a Catania riconciliati e felici.

ore 21,15 secondo

SPRINT

Prosegue l'esperimento di «Sprint» di far commentare una partita di calcio non appena questa è terminata da atleti allenatori e giornalisti riuniti in un convegno che sarà guidato da un moderatore.

ore 22 secondo

LA NONA SINFONIA DI BEETHOVEN

Beethoven terminò di comporre la Nona sinfonia in re minore nel febbraio del 1824. Ci fu subito qualche litigio per la scelta della città dove eseguirlo per la prima volta: Londra o Vienna. Vinsero i viennesi e il 7 maggio 1824, al Teatro «Kärntnerthor», la novità suscitò il più grande entusiasmo. La Nona sarà diretta stasera da Lovro von Maticic, interprete beethoveniano di classe.

Bravo, ci sei riuscito!



Hai saputo garantire il nostro futuro.

In casa meglio che a scuola.

Con i corsi per corrispondenza della RADIO-SCUOLA-TV ITALIANA, conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive. Grazie ad essi, vi si apriranno le porte di una dinamica ed interessante carriera.

Un laboratorio gratis.

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi mod. 68, costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli Allievi.



Ed in più un'offerta unica.

Per il corso **STEREO FD** (filodiffusione) siamo i soli a regalare il ricevitore stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

Una novità d'avanguardia.

Con il corso TV a colori vi allineerete con una delle conquiste tecniche del domani. ★ Ed in più la RADIO-SCUOLA-TV ITALIANA regala questo strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

A fine corso tecnici completi.

I nostri corsi sono così approfonditi da permettervi, all'atto del diploma, di affrontare immediatamente la vostra nuova professione ad ogni livello.

Riceverete gratis.

Senza alcun impegno l'essauriente opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo", illustrante i singoli corsi, scrivendo a:

RADIO-SCUOLA-TV ITALIANA

Via Pinelli, 12/c - 10144 Torino

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini '45 Intervallo musicale '50 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almenacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Orietta Berti, Bruno Martino, Caterina Caselli, Claudio Villa, Betty Curtis, Al Bano, Miranda Martino, Gianni Meccia	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli	
9	La posta del circolo dei genitori '07 Colonna musicale Musiche di Gluck, Lehar, Arlen, Grouya, Pesce, Buxtehude, Bach, Di Lazzaro, Novacek, Rodgers, Previn, Albeniz, Bernstein, Malneck-Maxwell, Donaggio, Delibes		
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 Le ore della musica (Prima parte) The happening, Sha la la, Colours, Io di notte, Don't sleep in the subway, D'dn't want to have to do it, The beat goes on, Banding, Kremlin, Kremlin, Mister Spaceman, I ballata tou strati, To whom it may concern, Lovers of the world unite, The knock, Ma piano per non svegliarmi, Over under sideways down, Corelli: Sonata a 3 in do maggiore per due violini, violoncello, organo arciello con basso per l'organo (op. 3 n. 8)	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adatt. radiofonico di Danilo Telli - 1° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim	10 — Musica sacra G. P. da Palestrina: Messa «In Festis Apostolorum» (Les Chanteurs de Saint-Eustache e Chorale des Elèves de la Légion de Saint-Denis, dir. Emile Martin) 10,25 Ferruccio Busoni Sonata n. 2 op. 36a, per vl. e pf. (H. Bress, vl.: B. Johnson, pf.) 10,55 Sergej Rachmaninov Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia, dir. Eugène Ormandy)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Henkel Italiana '23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV '29 Falqui '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,30 Johann Christian Bach: Quintetto in mi bem. magg. per fl., oboe, vl., vla. vc. e continuo Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol magg. per fl., vl., vla e chit.
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Si o no '43 Vecchia Romagna Buton '43 La donna oggi - Antonia Monti: Cucina per tutti '48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite 12,20 Sergej Prokofiev Dieci Pezzi op. 12 (pf. Claudio Gherbitz) 12,45 Niccolò Paganini Quattro Capricci dall'op. 1 (vl. Ivan Kawaciuk)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Ecco Canzoni d'oro '20 Manetti & Roberts '50 Carillon '50 Soc. Olearia Tirrena '53 Le mille lire	13 — ...TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faee Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Chinamartini GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — Simmenthal 13,45 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13 — Antologia di interpreti Dir. T. Beecham; ten. G. Raimondi; vl. S. Lautenbacher; contr. M. Anderson; Quintetto Boccherini; br. R. Merrill; dir. F. Previtali (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Bluebell '45 Album discografico	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Dischi Ricordi 14,45 Tavolozza musicale 15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 GRANDI CRONICISTI: arpista NICANOR ZABALETA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO D. Milhaud: Les Châphores, dalla trilogia «L'Orestie», da Eschilo (Trad. di P. Claudel) (G. Moizan, sopr.: H. Bouvier, contr.: H. Rehfuß, br.: G. Nollier, recitante: Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Università, dir. I. Markevitch, M. del Coro G. Gitton) 15 — Frédéric Chopin: Due Notturni; Due Polacche 15,30 Dimitri Sciostakov: Quartetto n. 1 op. 49 per archi (Quartetto Guillet)
15	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 11ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) '35 Operetta edizione tascabile EVA di Franz Lehar IL PAESE DEI CAMPANELLI di Lombardo-Ranzato	15 — Partitissima a cura di Silvio Gigli 16,05 ARETHA FRANKLIN: piccola monografia, a cura di Francesco Forti e Renzo Nissim 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Not tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Giacomo Devoto - La lingua italiana: le origini 18,50 Aperitivo in musica	15,45 Il Maestro di musica Commedia in due atti di Giovanni Battista Pergolesi (Revis. di F. Caffarelli) Laureata: G. Logue; Lambert: R. Naldi; Colagiamini: D. Boyd; Dorina: A. Reas Orch. da Camera, dir. P. Guarino (Reg. eff. il 25-1-1967 dal Teatro dei Dioscuri in Roma durante il concerto eseguito per l'«Assoc. Pergolesiana») 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera Ernst Toch: Notturno per orch. (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Witney) 17,10 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini 17,30 Intervallo musicale 17,35 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Robert Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. D. Lipatti - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)
16	Sorella radio Trasmissione per gli inferni '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli		17,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione Un calabrese del Risorgimento: Giacomo Coppola, conversazione di Pietro Laudatta 18,50 Dal «Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967» K. Sink: Studio monometrico • E. Denisov: Le Soleil des Incas, per sopr. e strumenti (Sol. Z. Zapic-Hesky - Gruppo Strumentale della Biennale di Zagabria, dir. I. Gladrov) (Reg. eff. il 14-5 dalla Radio Jugoslava)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 11ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) '35 Operetta edizione tascabile EVA di Franz Lehar IL PAESE DEI CAMPANELLI di Lombardo-Ranzato		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO - Idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Nancy Sinatra — Ditta Ruggero Benelli '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti 21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno CANZONI PER INVITO 21,30 21,50	20 — L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA a cura di Roman Vlod (Replica) Ultima trasm. - L'improvvisazione in C. P. E. Bach 21 — Nuovo radioteatro italiano Il mattatoio Radiodramma di Giorgio Pressburger (Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1967) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	Presenza di Giacomo Puccini a cura di Mario Labroca (VIII) — La comicità di Gianni Schicchi e il patetismo della Principessa - Interventi di Valentino Bucchi, Luciano Berio, Adriano Luelli raccolti da Virgilio Boccardi	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno CANZONI PER INVITO 21,30 21,50	21,15 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 21,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina)
22	'10 Canzoni napoletane '30 Musica leggera da Vienna	22,30 23,10	22,30 23,10
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	23,15 Chiusura	23,10 Rivista delle riviste Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Mogol-Battisti: *Ventinove settembre* (Equipe 84) • Antoine: *Lolita-Lolita* (Antoine) • Bupp-King: *Cry with my baby* (The Magnificent Men) • Simon: *At the 200* (Simon and Garfunkel) • Bear Seeger: *Che soni divenues les fleurs* (Dalida) • En-drigo: *Il treno che viene dal Sud* (Sergio Endrigo) • Holland-Dozier-Holland: *I'm ready for love* (Trio Martha and the Vandellas) • Ruddy-Sanderson: *I found my love today* (Donald Peers) • Jones: *Workin' play* (The Zombies) • Anderson: *L'orologio sin copato* (Sid Ramin).

11,30/Antologia musicale

Frans Schubert: *Allegretto in do minore* (pianista Sviatoslav Richter) • Josef Achorn: *Melodia ebraica*, op. 33 (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte) • Joaquin Rodrigo: *En los trigales* (chitarrista Narciso Yapes) • Frédéric Chopin: *Polacca in la bemola maggiore*, op. 61 (Polo Tardieu, fantasia) (pianista Arthur Rubinstein).

14,40/Zibaldone italiano

Kennedy-Grosz: *Isle of Capri* (David Rose) • Lauzi: *Se tu sapessi* (Enrico Simonetti) • Testa-Scribani: *Non pensare a me* (Claudio Villa) • Verde-Granata: *Marina* (p.f. Dora Musumeci) • De Leva: *E spingue frangese* (Ilier Pattacini) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Lusignolo* (Giogliola Cinquetti) • Ballotta: *Colori di primavera* (Carlo Esposito) • Autori vari: *Bla, Bla, Canta se la voce cantat* (Silvestri: Nanni (Carlo Savina) • Pallavicini-Donagario: *Io che non vivo senza te* (Guido Rella) • Lazzaretti-Bonfanti: *Carrozzeria romana* (Lando Fiorini) • Trovajo: *Chi che m'è imparato a fa* (Gino Mescoli) • Di Lazzaro: *La romanina* (org. ham. Van Deyk) • Monti-Arduni-De Angelis: *Passa il tempo* (Carmen Villani) • Cesarini: *Finzenza sogna* (Gianni Fallabrino) • Welta: *Alba in ritmo* (arm. Franco De Gemini) • Rossi: *Stanno at luna park* (Enzo Ceraligoli) • Cala-

brese-Lojacono: *Carissima* (p.f. Bob Rosing) • Anonimo: *Da Milano fino a Torino* (Castellazzo-Gallizio) • Leoncavallo: *Mattinata* (org. ham. Ray Colignon) • De Cicco: *Passaggiata romana* (Sandro Delle Grotte).

17,20/- Giuseppe Balsamo - di Alessandro Dumas

Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Madama Luisa: Anna Caravaggi; La suora: Olga Fagnano; Lorenza Feliciani; Andrea Paul; Giuseppe Balsamo: Franco Graziosi; Gilbert: Alfredo Senarica; Filippo di Taverny: Mario Brusa; Barone di Taverny: Giulio Oppi; Andreina: Lidia Alfonsi; Un cocchiere: Pier Paolo Ulliers; Un popolano: Paolo Fargi.

20,20/Il convegno dei Cinque

Il tema della trasmissione: «E' vero e fino a che punto che la salute del corpo dipende da fattori psichici?».

SECONDO

15,15/Grandi concertisti:

Nicanor Zabaleta

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in sol maggiore* • Ignazio: *Seguidilla* • Beethoven: *Sei Variazioni in fa maggiore* su un'aria svizzera • Carlos Salzedo: *Chanson de la nuit* • Gabriel Fauré: *Une châteline en sa tour* • André Caplet: *Divertimento*.

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Thomas Beecham: Grieg: *Autunno*, ouverture da concerto op. 11 (Orchestra Royal Philharmonic) • Tenore Gianni Raimondi: Donizetti: *La Favorita*: «Spinto gentile» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa); Verdi: *Luis Miller*: «Quando le sette al placido» (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Benedetto Ghiglia) • Violinista Susanne Lautenbacher: Haendel: *Sonata in fa maggiore op. 1 n. 12* per violino e basso continuo • Hugo Ruf, clavicembalo; Johannes Koch, violoncello: *Contralto Maria Anderson*; Schubert: *Due Lieder*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100, 103, 109 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,30 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 699 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 685 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Woody Herman, Rex Ortolani, Lax Baxter, Gino Mescoli, Luis Oliveira, Nelson Riddle, Frank Weir, i cantanti Mirra Doria, Little Tony, Milva, Adamo, Johnny Dorelli, Louisette, Bruno Martino, Aurelio Fierri, il quartetto Carli i complessi di Nino Impelloni, Armando Sciascia, Los Marcellos Ferial - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intransigibili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,38 Virtuismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un «buongiorno». Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni orizontali, 19,15 The Field near and far, 19,33 Oreste: *La Notte* - Problemi della Fede, a cura di Benvenuto Matteucci - *Istantanee sul cinema*, di Giacinto Ciaccio - *Pensiero della sera*, 20,15 Seconda semelina di S. Scudé - 20,55 *Notte* - *Il Maestro di Cappella* di Domenico Cimara, 21,25 Poesia vprasanja in ragzovori, 21,45 La Iglesia en el mundo, 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 «Il carnevale degli animali» di Camille Saint-Saëns, grande fantasia zoologica per 2 pianoforti, 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, celesta e xilofono (Radiochorale diretta da Otmur Nussio e molti solisti). 9 Radio Mattina, 11,05 Orchestra radicaia, 11,20 Dagli amici del sud, 11,35 «Il Maestro di Cappella» di Domenico Cimara, intermezzo giocoso per voce di basso comico (strumentazione Nino Catozzo e Marco Enrico Bossi). 12,05 *La Radiola*, diretta da Leopoldo Casella; solista Francesco Corena, 12,25 Rassegna stampa, 12,10

Ave Maria op. 52 n. 6: Der Erlkönig, op. 1 (Franz Rupp, pianoforte) • Quintetto Boccherini: Gaetano Brunetti: Quintetto per archi (Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, violinisti; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli) • Baritone Robert Merrill: Leoncavallo: *Plagiacci*: «Si può?» • Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • Direttore Fernando Previtali: Bartok: *Il Mandarino*, in un atto, suite dal balletto (Orchestra Royal Philharmonic).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean-Marie Leclair: *Sonata n. 3 in re maggiore* per violino e continuo (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio n. 1 in re minore*, op. 35, per pianoforte, violino e violoncello (Mieczyslaw Horszowsky, pianoforte; Alexander Schneider, violino; Pablo Casals, violoncello).

22,30/La musica, oggi

Gianfranco Maselli: Sestetto (Società Cameristica Italiana: Enzo Porta, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, violoncello; Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, clavicembalo; Mavi Benzon, celesta) • Pietro Grossi: *Composizione II* per violoncello e clavicembalo (Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, clavicembalo) • Domenico Guaceiro: *Pentalfa* (Enzo Porta, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, pianoforte). (Registrazione effettuata il 9 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea «Nuova Consonanza»).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Let the good times roll and feel so good (Bunny Sigler) • Non voglia pietà (Mr. Anima) • Love me tender (Percy Sledge) • Yeeeee! (Primitives) • Funky Broadway (Wilson Pickett) • Fantasie (Sonny & Cher) • We love you (Rolling Stones) • Fatalità (I Bertas) • Poesia (Don Backy) • There goes my everything (Engelbert Humperdinck) • Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi (Rokes) • I dig rock & roll music (Peter, Paul and Mary) • The shadows of your smile (Sarah Vaughan) • Louie, Louie (Compl. Monks Santa Maria) • Oop-poo-pa-da (Orch. Dizzy Gillespie) (Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 «The Rolling Stones», 13,20 Orchestra radicaia, 13,50 intermezzo d'archi, 16,05 Sergej Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore, op. 44 (Orchestra Sinfonica della Svizzera, direttore Valm Serey), 16,50 «Trois chants hébraïques» di Maurice Ravel (canta il baritone Pierre Bernac; al pianoforte Francis Poulenc), 17 Radio Gioventù, 18,05 *La sera* di Hayden Quartet, 18,15 *Notte*, op. 76, n. 2 (detto delle Quattro) interpretato dal Quartetto Monteceneri, 18,30 The Buckingham Banjos, 18,45 Diario culturale, 19,05 *Le due fisarmoniche*, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Arcobaleno sportivo, 20,30 «Il convitato di pietra» di Giuseppe Gazzaniga, opera in 2 atti di Giovanni Berati (regia di Guido Tardieu, Orchestra della RSI diretti da Herbert Handt), 22,05 Casella postale, 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 23 Notiziario-Attualità, 23,30 Due note.

Il Programma

18 La voce di Nicola di Bari, 19,15 Il traffico, 19,30 Confidenziale Quartet, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,35 Tram, da Basilea, 20 Danze dal grande repertorio, L. van Beethoven - «Moedinger Tänz», (Orchestra dell'Opera, Stato di Vienna, direttore Hans Knappertsbusch), F. Schubert: Quattro danze tedesche n. 1 in do magg.; n. 2 in sol magg.; n. 4 in re magg.; n. 5 in fa magg. (Orchestra dei cameristi, François Paillard, diretta da F. Paillard), 22,30 Commedia dialettale, 21,30 La bricola, 22,30 Club '67.

Un romanzo di George Sand CONSUOLO

10 secondo

George Sand è il pseudonimo, ormai celebre, della scrittrice francese femminista Aurora Dupin Dudevant vissuta nell'800 (1804-1876). Si può dire che l'autrice di *Consuelo*, il romanzo che incomincerà oggi, sia stata la prima donna emancipata. Sposata giovanissima con il barone Dudevant, dopo pochi anni si separò per vivere libera ed iniziò la sua vita indipendente dedicandosi alle lettere. Lei si deve una produzione letteraria eccezionale: 43 volumi di romanzi e novelle, 24 commedie ed altri 40 volumi di scritti vari. Il suo primo libro — il romanzo Rosa e Bianca — lo scrisse in collaborazione con il famoso commediografo e romanziere Sandeau e lo firmò Jules Sand. Tutte le sue opere successive recano la firma di George Sand.

La instancabile scrittrice è anche celebre per le sue relazioni sentimentali con Chopin, col poeta De Musset e con il già citato Jules Sandeau. Fu proprio il grande compositore polacco ad ispirare alcuni suoi romanzi e, fra questi, *Consuelo*, ambientato nel mondo musicale e teatrale della Venezia del 700. In quest'ultimo romanzo l'autrice racconta la vita di una cantante spagnola cresciuta come zingara e divenuta poi artista celebre in quella Venezia amata dalla Sand. Personaggi e interpreti della prima puntata: La narratrice: Anna Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Porpora: Gino Mavara; Elberta: Mariella Fargiule; Costanza: Ivana Erlerina; Giudietta: Susanna Maronetto; Giustini: Massimo Serato; Anzoleto: Massimo de Francovich; e inoltre: Clara Drottet; Anna Marcelli.

Radiodramma di Pressburger IL MATTATTOIO

21 terzo

Luciano Prisco, emigrato in America e divenuto proprietario di una catena di mattatoi e di macellerie, tornato in Italia invita in una sua villa una numerosa schiera di parenti poveri, per un festoso banchetto all'atavica miseria di un tempo, e con la coscienza dell'acquisita ricchezza — una ricchezza che è, per lui, soprattutto potere — egli ha costruito il suo personaggio: scabro e violento, generoso fino alla prepotenza, orgoglioso fino all'assurdo. In un'atmosfera di tensione, tra lo scontro fra due mentalità troppo diverse per potersi comunque conciliare trova momenti di grottesca e insieme drammatica espressione. Corrono fiumi di whisky: una bevanda che tuttavia i parenti non conoscono, che non apprezzano, o, in ogni caso, che il loro ospite, in quel suo pittoresco linguaggio, un misto d'italiano dialettale e di «slang» — come se il gusto del biondo liquore fosse la condizione necessaria per affrattarli nella sua fortuna e, anche, per affermare la sua superiorità. C'è, in tutto atteggiamento di lui, una sorta di gioia cattiva, quasi che imponendo la sua volontà ai parenti rimasti poveri, umiliandoli addirittura con la sua tracotanza, realizzasse finalmente un sogno di vendetta, a lungo accarezzato, sulla sua lontana ma non dimenticata miseria. Mentre la festa si svolge, le orecchie indiscrete di alcuni poliziotti che sorvegliano Luciano Prisco, sospettati di illecite attività, ascoltano i suoi discorsi per mezzo di microfoni abilmente celati e, insieme, riascoltano brani di precedenti registrazioni che devono aiutarli nel loro compito; i loro commenti, in attesa che il capo dia l'ordine di agire, contrappongono lo svolgersi della festa, così che il racconto drammatico procede su tre distinti piani sonori, con effetti di indubbia efficacia. Non diciamo qui come si conclude il radiodramma — presentato dalla RAI nel gennaio 1967 — limitandoci a sottolineare come l'assunto poetico dell'autore vada ben oltre il senso letterale dei fatti, per incidere sui taluni aspetti della realtà contemporanea. Personaggi e interpreti del radiodramma: Luciano Prisco: Achille Millo; Giuseppe, suo padre: Pietro Carloni; Angelina, sua sorella: Bianchi; Antonio, suo fratello: Mariano Rigillo; Il nonno: Amedeo Girard; Carlo, suo figlio: Ugo D'Alessio; Annunziata, moglie di Carlo: Nina Da Padova; Filippo Ruotolo: Davide Avecone; Maria, sua figlia: Franca Porcaro; Un operaio: Benito Anselmi; Il signor Bruno: Il signor Armando Belliottello; Salerno, l'agente: Giuseppe Anatrelli; Di Pietro, l'agente: Michele Abruzzo; Di Gennaro, l'agente: Tino Schirizzi; Voci di donne: Renée Dominis, Nancy Lee. La regia è dell'autore, Giorgio Pressburger.

"CIAO AMICI"
per la nuova serie
di Caroselli
Dufour "Ciao Amici"
GINO PAOLI

stasera canterà



Dufour
CAMELLE

Dufour
piace tanto



il dolce purgante

RIM

**REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI**

ACIS 67108 del 17-3-1949

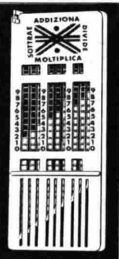
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
LA PIU' PICCOLA, LA PIU' PERFETTA, LA PIU' FACILE

CALCOLATRICE

DA TASCHINO

**ADDIZIONA - SOTTRAE
- MOLTIPLICA - DIVIDE**

Qualsiasi serie di operazioni fino ad un MILIARDO
come per le grandi calcolatrici. Costa solo L. 1.500.
Inviate la somma a: **SASCOL EUROPEAN**
Via della Bufalotta, 15 - 00139 ROMA - Servitoli del
c/c postale n. 1/49695, oppure inviate l'importo in
francobolli o contrassegno, più spese postali. Per
l'estero L. 2.000 (pagamento anticipato).



**POLTRONA A ROTELLE
PER INFERMI**
per riposo e trasporto

Scorrevolissima, ottimamente
imbottita, con pedana rian-
te e schienale inclinabile
con continuità all'indietro
(onde consentire le posizio-
ni più comode per i pasti,
la lettura, il sonno, ecc.). Of-
frire il massimo di comfort
all'infermo e il massimo di
praticità per chi lo assiste.

Prezzo L. 46.500

Per maggiori dettagli, chie-
dere catalogo illustrativo con
facilitazioni - alla fabbrica:
F.A.S. Succ. MANGINI
Viale Partigiani, 86b - Pavia



Mangini

martedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Petit Maggiora - Formaggio
Prealpino - Lines Bros Ita-
liana - Cremifrutto Altea)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— Nuove macchine per l'agri-
cultura
— Parco Nazionale di Monte
Rainer
— Magnete

b) URRÀ' FLIPPER
Salviamo il dottore
Telefilm - Regia di Marshall
Thompson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Hal-
pin, Tommy Norden

ritorno a casa

GONG
(Telerie Zucchi - Lucca Sissi)
**18,45 LE AVVENTURE DI LAU-
RA STORM**
di Leo Chiosso e Camillo
Mastrocinque
con Lauretta Masiero
Il tredicesimo coltello
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Laura Storm Lauretta Masiero
Carlo Steni Aldo Giuffrè
Ernesto Ferretti Stefano Sibaldi
Stefano Ferretti Cristiano Minello
Micholino Colnaghi Oreste Lionello
e
(In ordine di apparizione)
Ramon Carlo Giuffrè
Marietta Brunella Bovo
Il brigadiere Nello Rivi
Caroline Chérie Isabella Biagini
Il commendatore
Giuseppe Pagliarini
Rosa Pezzetti Nietta Zocchi
Mister Harrison

Fagiolotti Nuto Navarini
ed inoltre: Sergio Gibello,
Pietro Recanatelli, Ezio
Rossi
Maestro d'armi Enzo Musu-
meci Greco
Delegato alla produzione
Andrea Camilleri
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Flora France-
schetti
Regia di Camillo Mastrocin-
que
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Panforte Saponi - Prodotti
Pelikan - Formaggio Bebé
Galbani - Aspicchinina - Con-
fezioni Iissimo - Zoppas)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Calze Malerba - Margarina
Foglia d'oro - Birra Dreher
Fornet - Locatelli) - Rasoi elet-
trici Remington)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Johnson Italiana - (2)
Café Paulista - (3) Lavatrici
Indesit - (4) Dufour - (5)
Movil
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
Delta Film - 3) Massimo Sa-
raceni - 4) Augusto Ciuffini -
5) General Film

21 —
**LA PULCE
NELL'ORECCHIO**

Commedia in tre atti di
Georges Feydeau
Traduzione di Ivo Chiesa
Personaggi ed interpreti:
- Vittorio Emanuele } Alberto
Chandebise } Lionello
- Poche
Camillo Chandebise
Giancarlo Zanetti

Romano Tournel
Ruggero De Daninos
Dottor Finache Camillo Milli
Carlos Homenides de
Histangua Eros Pagni
Agostino Ferrailon
Checco Rissone
Etienne Omero Antonutti
Rugby Maggiorino Porta
Battistino Luigi Carubbi
Raimonda Chandebise
Olga Villi
Luciana de Histangua
Silvia Monelli
Olimpia Ferrailon
Maria Pia Arcangeli
Antonietta Paola Dapino
Eugenia Simona Caucia
Scene e costumi di Gian-
franco Padovani
Regia teatrale di Luigi Squar-
zina
Regia televisiva di Piero Tur-
chetti
(Esecuzione del Teatro Sta-
bile di Genova diretto da Ivo
Chiesa e Luigi Squarzina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte



**Alberto Lionello è il pro-
tagonista di «La pulce
nell'orecchio» di Feydeau**

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Patatina Pai - Caesar Confe-
zioni - Sis Cavallino Rosso -
Ritz Saiwa - Pomodori prepa-
rati Altea - Signal)

21,15
CORDIALMENTE

**Settimanale di corrisponden-
za e dialogo con il pubblico**
a cura di Andrea Barbato e
Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bar-
tolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Piero
Raveggi

**22,15 CHI TI HA DATO LA
PATENTE?**

Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Can-
toni
Regia di Francesco Dama

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Die Herren von morgen

Ceylon -
Bildbericht
Regie: Peter Schmid
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Funkstreife Isar 12
- Besuch aus Hamburg -
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

18,30 MINIMOMO. Trattamento per
i più piccoli condotto da Evy Ber-
nasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. - Walter
e Connie cronisti - Un programma
realizzato dalla BBC. Versione ita-
liana a cura del prof. Jack Zell-
weger. 7ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IL FRATELLO DEL COL JACK
Telefilm della serie «Corki il
ragazzo del circo» interpretato da
Mickey Braddock, Noah Berry e
Robert Lowery. Regia di Robert
G. Walker

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

21 AVVENTURE IN MONTAGNA:
BELLE E SEBASTIEN. 6. «L'in-
chiesta». Racconto sceneggiato in-
terpretato da Medhi, Edmond Beau-
champ, Jean Michel Audin, Domi-
nique Blondeau, Maurice Poli e
Paloma Matta. Regia di Cécile
Aubry

21,50 BANCO. Gioco a premi della
Televisione romanda realizzato da
André Rosat e Roland Jey. Regia
di Pierre Matteuzzi

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Georges Feydeau, l'autore di «La pulce nell'orecchio»

PER PIGRIZIA E PER DEBITI

ore 21 nazionale

Anni ed anni di attività illuminati da un costante successo, almeno sei o sette commedie per le quali i critici parlano di perfezione e di capolavoro — non per nulla Michel Achard ha detto esplicitamente che, fra gli autori comici francesi, ritiene Feydeau secondo solo a Molière — paiono originati, stando a certe confidenze dello stesso Feydeau, dalla pigrizia. Lavoro per pigrizia: una buona battuta che s'addice allo scrittore celebre, elegante, dall'aria disincantata, osservatore ironico, attraverso il fumo del suo amato sigaro, della buona società parigina che lo circonda ed ammira. Ma la battuta ha un suo reale fondamento. Si narra infatti che il giovanissimo Georges, aveva appena una decina d'anni, rimanesse un'intera notte alla scrivania per tentare l'abbozzo di un dramma e che il giorno dopo non fosse logicamente in grado di seguire la consueta lezione. Del che, anziché dolersi, s'ingorgogliò suo padre Ernest, giornalista e romanziere (curioso particolare: il padre del futuro creatore di «pochades» aveva esordito con una *Storia dei riti funebri e delle sepolture* presso i popoli dell'antichità). Da allora il ragazzino, astutamente sfruttando l'orgoglio paterno, trascurò spesso la scuola senza correre il rischio di reprimende e scapaccioni: gli bastava dire d'aver lavorato ad un dramma. Vizio benigno, quella sua pigrizia. Del vizio, per fortuna, Georges non guarì e, divenuto adulto, continuò a scrivere per le scene, parendogli quello il mestiere meno faticoso del mondo. Ci rattrista sapere che dovette continuare a scrivere anche quando dai favolosi incassi delle Compagnie che lo rappresentavano non poté trarre un



Georges Feydeau, l'autore della commedia in onda stasera

franco di guadagno. Già, perché nel bel mezzo dei suoi trionfi il commediografo ebbe l'infelice idea di giocare in borsa ed un brutto giorno si trovò con milioni di debiti. Milioni «belle époque». Da quel giorno non lavorò più per pigrizia, ma per far fronte ai creditori. Il primo vero successo di Georges Feydeau risale al 1892, con *Champignol suo malgrado* che i telespettatori italiani già

conoscono. *La pulce nell'orecchio* è del 1907 ed appartiene quindi al primo periodo della produzione «feydeuillienne» dove, pur correndo tutti i pericoli sul filo dell'avventura extraconjugale, quasi mai tali avventure si realizzano. Mai per le eroine, rispettabili signore della buona borghesia, che però lo stesso autore, ne siano certi, non riteneva davvero modelli di autentica virtù. Dietro il brio delle intricate vicende non è infatti difficile scorgere una precisa intenzione satirica che ha per bersaglio proprio quelle irreprensibili signore ed i loro devoti mariti, esemplari rappresentanti di un mondo che li rispetta e li stima.

Abbiamo accennato ad intricate vicende. Su questo sono tutti d'accordo: che i congegni del teatro di Feydeau sono perfetti, come un orologio di marca. Certo, non sopportano nemmeno un granello di polvere fra gli ingranaggi e l'autore, che ben lo sapeva, indicava tutto nelle sue commedie: dalla pianta delle scene alle posizioni dei personaggi, all'arredamento; descriveva persino come si debbono costruire certi oggetti, come debbono essere confezionati certi abiti.

Così, ogni particolare ha la sua ragione d'essere e nessuna battuta, la più innocente, appare inutile. Chi ne dubita provi a fare un taglio, anche piccolo, in una commedia di Feydeau: è sempre una fatica improba, che rischia di mandare in briccole un mondo costruito con rigorosissima logica. Logica dell'assurdo, s'intende.

Enzo Maurri

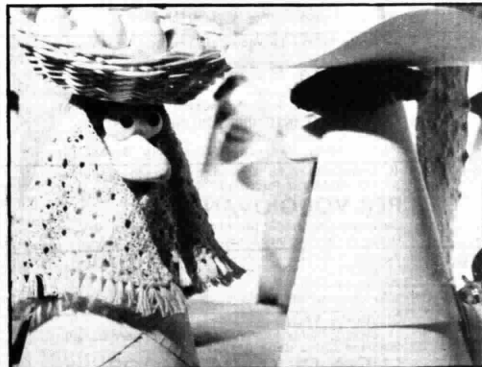
questa sera in CAROSELLO
"AMORE A PRIMA VISTA"



CARMENCITA
ABITA QUI?

Per sfamare gli antenati
vende viole nei mercati!

un'inquadratura del carosello:
"FIORISTA"



Alè hop, alè hop, chi compra
prima chi compra dop!

CAFÉ paulista

ore 18,45 nazionale

LAURA STORM: il tredicesimo coltello (II parte)

Le indagini di Laura sull'uccisione della ballerina Margot proseguono. La popolare giornalista-investigatrice cerca di dimostrare ciò che sembra indimostrabile: l'innocenza di Ramon. L'intuito di Laura le fa scoprire che il costume di scena di Margot è al centro dell'intrigo giallo. Il finale, a sorpresa, non solo indicherà il famoso costume come il definitivo bandolo della matassa, ma porterà anche all'arresto dei responsabili.

ore 21 nazionale

LA PULCE NELL'ORECCHIO

La signora Chandebise, allarmata perché Vittorio Emanuele, il marito, non è più gentile ed espansivo come un tempo, sospetta d'essere ingannata. Per sapere se egli è veramente dedito alle avventure, gli indirizza, scritto da un'amica compiacente, un infuocato biglietto (anonimo) dove gli dà appuntamento al «Micio innamorato», un albergo assai ospitale. E lei stessa va nell'albergo per vedere con i propri occhi se Vittorio Emanuele è o non è un marito fedele. Raccontare tutto quello che succede al «Micio innamorato», dove per di più un facchino rassomiglia in modo straordinario al signor Chandebise, sarebbe veramente impossibile. La fantasia di Feydeau non conosce limiti.

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Nicolaï Rimski-Korsakov: Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)*

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 45 Intervallo musicale 50 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Pettenati, Caterina Valente, Gianni Morandi, Isabella Iannetti, Gian Pieretti, Gloria Christian, Michele, Wilma Goich, Natalino Otto, Marie Laforet	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: — Lavabiancheria Candy 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Sidol 9,40 Album musicale	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Pick-Mangiagalli, Heusen, Styne, Bach, Barrow, Paradisi, Carter, Oliviero, Albeniz, Loesser, Wilson, Rota, Lehar, Bassman, Massenet, Berlioz		
10	Giornale radio — Malto Kneipp 05 Le ore della musica (Prima parte) Over the rainbow, Samba da minha terra, Tutta la gente del mondo, Misty, Bus stop, Non son degno di te, Clopin, clopin, I could have danced all night, Winchester Cathedral, Alzo la vela, Quel ragazzo triste sono io, Sunny, Femmine e mammore, When the ship comes in, Comme toujours, Un caffè, Debussy, Tre Pre-ludi: La fille aux cheveux de lin, n. 8 libro 1°, La Cathédrale engloutie, n. 10 libro 1°, Feux d'artifice	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telloi - 2° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Hit parade de la chanson (Programma scambio con la Francia)	10 — Musiche clavicembalistiche F. Couperin; Otto Pezzi, Ordre VI (clav. Huguette Dreyfus) 10,20 Bedrich Smetana Trio in sol min., per pf., vl. e vc. (Trio Suk) 10,50 SINFONIE DI ANTON BRUCKNER Sinfonia n. 2 in do minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Rudolf Kempe)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Cori Confezioni 23 Vi parla un medico - Carlo Giro: L'allergia ai cosmetici — Superlargo 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11 — Ciak Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — Mira Lanza 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,50 Alessandro Marcello Concerto in do min. per ob. e continuo (sol. Harry Shulman - Orch. d'archi dir. Daniel Saindenberg) 12,10 Le contraddizioni di Proust, conversazione di Muzy Epifani 12,20 Peter Iljich Ciaikovski La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66 (Orch. di Stato di Amburgo, dir. W. Brückner Rüggeberg) 12,50 RECITAL DELL'OTTETTO DI VIENNA W. A. Mozart: Cassazione in si bem. magg. K. 99, per archi, due oboi e due corni • L. Spohr: Ottetto in mi magg. op. 32 • L. van Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (W. Boskowsky, vl.; W. Breitenbach, p. Matheis, v.le; N. Hubner, vc.; A. Boskowsky, cl.; R. Henzl, fg.; J. Veleba, O. Nitsch, cr.); J. Krump, cb.)
12	Giornale radio Contrappunto 05 Si o no 38 Vecchia Romagna Buton 43 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa 48 Punto e virgola	13 — Oggi Rita Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno — Falstina 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Dash 13,55 Finalino — Caffè Lavezza	12,50 Heitor Villa Lobos Choros n. 5 (Alma Brasileira); Concerto n. 2 per vc. e orch. 15,55 NOVITA' DISCOGRAFICHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Moplen 20 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina) — Manetti & Roberts 50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 53 Le mille lire	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Luke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Orchestra diretta da Zeno Ukelič 15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: HERMANN SCHERCHEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ora 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 Pagine da HANSEL E GRETTEL Fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette Musica di Engelbert Humperdinck (Versione ritmica italiana di Gustavo Macchi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Heitor Villa Lobos Choros n. 5 (Alma Brasileira); Concerto n. 2 per vc. e orch. 15,55 NOVITA' DISCOGRAFICHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 SELEZIONE DI CANZONI DAL IV FESTIVAL DELLE ROSE Orchestra diretta da Gorni Kramer Presentano Corrado e Nunzio Filogamo (Registr. effett. all'Albergo dei Cavalieri Hilton in Roma) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Durlum 45 Un quarto d'ora di novità	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSDIA (Vedi Locandina) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI PER INVITO 17 — Buon viaggio 17,05 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Così è la vita Radiodramma di Charles Cordier - Traduzione di Raoul Soderini - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,30 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI S. Cafaro: Tre Movimenti per pf., fiati e percussione (pf. S. Cafaro - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Parisi); Concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
15	Programma per i ragazzi: «Un bambino in Israele» - Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi Regia di Ugo Amodeo 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	17 — Buon viaggio 17,05 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Così è la vita Radiodramma di Charles Cordier - Traduzione di Raoul Soderini - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Giuseppe Torelli: Sinfonia in re magg. per due oboi, tromba, trombone, archi e organo 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 17,30 Intervallo musicale 17,35 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Johannes Brahms: Quintetto in sol magg. op. 111, per archi (Quartetto di Budapest - N. Trampier, altra v.la)
16	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 12° puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN a cura di Piero Rattalino Pianisti Ignaz Paderewski, Ferruccio Busoni (II)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Benjamin Franklin Aperitivo in musica 18,50 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	17,45 Johannes Brahms: Quintetto in sol magg. op. 111, per archi (Quartetto di Budapest - N. Trampier, altra v.la) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Governo e Sindacati: l'esempio delle Trade Unions a cura di Carlo Fenoglio in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC (III) 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Benjamin Franklin Aperitivo in musica 18,50 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Governo e Sindacati: l'esempio delle Trade Unions a cura di Carlo Fenoglio in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC (III) 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Benjamin Franklin Aperitivo in musica 18,50 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Governo e Sindacati: l'esempio delle Trade Unions a cura di Carlo Fenoglio in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC (III) 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo 35 Luna-park 55 Antonetto 55 Una canzone al giorno	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Benjamin Franklin Aperitivo in musica 18,50 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Governo e Sindacati: l'esempio delle Trade Unions a cura di Carlo Fenoglio in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC (III) 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Jimmy Fontana — Ditta Ruggero Benelli 20 Stagione Lirica della RAI LUCIA DI LAMMERMOOR Dramma tragico in 3 atti di Salvatore Cammarano Musica di Gaetano Donizetti Enrico Ashton: Piero, Cappuccini; Lucia: Renata Scotti; Edgardo di Ravennwood: Luciano Pavarotti; Arturo Bucklaw: Gianfranco Manganotti; Raimondo Bideben: Agostino Ferrin; Alisa: Anna Di Stasio; Normanno: Franco Ricciardi Direttore Francesco Molinari Pradelli Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi) 30 Nunzio Rotondo e il suo complesso	20 — Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni 20,40 Orchestra diretta da Ron Goodwin 21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ - a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	20,30 Cultura classica del 900 italiano a cura di Piero Treves VI. Il classicismo fra le due guerre: restaurazione e dissoluzione 21 — Claudio Monteverdi In quarto centenario della nascita, a cura di Nino Pirrotta Prima trasmissione: Formazione madrigalistica 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
21	Enrico Ashton: Piero, Cappuccini; Lucia: Renata Scotti; Edgardo di Ravennwood: Luciano Pavarotti; Arturo Bucklaw: Gianfranco Manganotti; Raimondo Bideben: Agostino Ferrin; Alisa: Anna Di Stasio; Normanno: Franco Ricciardi Direttore Francesco Molinari Pradelli Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi) 30 Nunzio Rotondo e il suo complesso	20 — Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni 20,40 Orchestra diretta da Ron Goodwin 21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ - a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	20,30 Cultura classica del 900 italiano a cura di Piero Treves VI. Il classicismo fra le due guerre: restaurazione e dissoluzione 21 — Claudio Monteverdi In quarto centenario della nascita, a cura di Nino Pirrotta Prima trasmissione: Formazione madrigalistica 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
22	Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi) 30 Nunzio Rotondo e il suo complesso	20 — Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni 20,40 Orchestra diretta da Ron Goodwin 21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ - a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	20,30 Cultura classica del 900 italiano a cura di Piero Treves VI. Il classicismo fra le due guerre: restaurazione e dissoluzione 21 — Claudio Monteverdi In quarto centenario della nascita, a cura di Nino Pirrotta Prima trasmissione: Formazione madrigalistica 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonotte	20 — Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni 20,40 Orchestra diretta da Ron Goodwin 21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ - a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	20,30 Cultura classica del 900 italiano a cura di Piero Treves VI. Il classicismo fra le due guerre: restaurazione e dissoluzione 21 — Claudio Monteverdi In quarto centenario della nascita, a cura di Nino Pirrotta Prima trasmissione: Formazione madrigalistica 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Sigman-Maxwell: *Ebb tide* (Frank Sinatra) • Olias: *The Tippy piano* (Zacharias) • Celli-Guarnieri: *Vorrei nascondersi in un albero* (Quart. Vocadar) • Rouzaud-Monnot: *La gaudante du pauvre Jean* (Line, Renaud) • Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Billy Stewart) • Sacco-Donizetti: *Te voglio bene assai* (Miranda Martino) • Leibert-Stoller: *Kansas city* (The Beatles) • Duning: *Picnic* (duo pf. Ferrante-Teicher e orch.).

17,20/- Giuseppe Balsamo » di Alessandro Dumas

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Gilbert: *Alfredo Senarica*; Barone di Taverny: *Giulio Oppi*; Duca di Richelieu: *Alcardo Ward*; Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi*; Andrina: *Lidia Alfonsi*; Filippo di Taverny: *Mario Brusa*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Lorenza Feliciani: *Andrina Paul*.

SECONDO

10/- Consuelo », romanzo di George Sand

Personaggi e interpreti della seconda puntata: La narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Anzoleto: *Massimo de Francovich*; Porpora: *Gino Mavara*; Mellifiore: *Renzo Lori*; Corilla: *Angiolina Quinterno*; Giustiniani: *Massimo Serrato*; Barbarigo: *Franco Alpestre*; Un gongoliere: *Alberto Ricca*; e inoltre: *Irene Aloisi*, *Iginio Bonazzi*, *Mario Brusa*, *Ivana Erbetta*, *Paolo Faggi*, *Maria Fargiuele*, *Alberto Marché*, *Susanna Maronetto*.

15,15/Grandi direttori: Hermann Scherchen

Johann Sebastian Bach: *Contrapunto n. 4* da «L'Arte della fuga» (trascriz. Roger) (Orchestra della Radio di Beromünster) • Ludwig van Beethoven: *Re Stefano*, ouverture op. 117 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Camille Saint-

Saëns: *Danse macabre*, poema sinfonico op. 40 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Modesto Musorgski: *Una Notte sul Monte Calvo* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna).

16,05/Rapsodia

Leva-Bardotti-Scommegna-Reverberi: *Giramondo* (Nicola Di Bari) • Pace-Ingrassio-Panzeri: *Noi siamo in tre* (Betty Curtis) • Cerutti-Beretta-Del Prete: *Niente* (Ico Cerutti) • Calabrese-Herman: *Se tornasse così mai* (Mina) • Adamo: *Notre roman* (Adamo) • Paoli-Dutron: *I playboys* (Sergio Leonardi) • Dossena-Bono: *Mama (Dadila)* • Carter-Danpa-Stéphens: *Peek-a-boo* (Bobby Solo) • Springfield-Dale: *Georgy svegliati*, dal film: «Georgy girl» (Ray Conniff).

17,35/- Così è la vita » di Charles Cordier

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: Jérôme: *Gino Mavara*; Blanchard: *Vigilio Gottardi*; Rosselin: *Giulio Oppi*; Justin: *Franco Alpestre*; Gilles: *Renzo Lori*; Hermia: *Luisa Aluigi*; Agnès: *Irene Aloisi*; Hortense: *Wilm Deuschko*; Simonet: *Alberto Marché*; Gilbert: *Alberto Ricca*; Un medico: *Bruno Alessandro*; Un automobilista: *Paolo Faggi*; Un altro automobilista: *Iginio Bonazzi*. Regia di Massimo Scaglione.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera «Haensel e Gretel»

1° Quadro: Preludio - Duetto Haensel e Gretel - Duetto Madre e Padre • 2° Quadro: Scena, Pantomima e Canzone • 3° Quadro: Preludio e Canzone del Nano Ruggiadoso - Scena e Duetto • O Cielo! sognare mi sembra ancora • Valzer e Finale (Personaggi e interpreti: Haensel: *Jan Poleri*; Gretel: *Fiorenza Cossetto*; Geltrude: *Maria Amadini*; Pietro: *Enrico Campi*; Il Nano Ruggiadoso: *Margherita Benetti*; La Strega Marzapane: *Vittoria Palombini* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 parli a m 335, da Milano 1 su kHz 890 parli a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 parli a m 460 e su kHz 8515 parli a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti • 0,36 Successi di ieri e di oggi • 1,06 Appuntamento con Frank Pourcel • 1,36 Strettamente confidenziale • 2,06 Antologia operistica • 2,36 Cantilene sonore da tutto il mondo • 3,06 Invito alla musica • 3,36 Rassegna di interpreti • 4,06 I classici della musica leggera • 4,36 I nostri successi • 5,06 Testiera internazionale • 5,36 Musica per un «buon giorno».

15,55/Novità discografiche

Joe Masters: *Jazz Mass* (Loulie Jean Norman, soprano; Klark Burroughs, tenore; Mike W. Wolford pianoforte; Johnny Guerin, batteria; Bobby West, contrabbasso; Jerry Williams, timpani; Gary Barone, tromba; Harold Land, sax tenore; Anthony Ortega, sax contralto - Direttore Joe Masters - Maestro del Coro Allan Davies) (Disco C.B.S.).

19,15/Concerto di ogni sera

Rameau: *Les Indes galantes*, suite dal balletto: Marche • Entrée des quatre Nations • Musette • Air grave pour deux Polonais • Menuet • Air pour les esclaves africains • Rigaudon • Tambourin • Rondeau • Gavotte en rondeau • Chaconne (Orchestra sinfonica di Marzotta diretta da Günther Kehr) • Ravel: *Concerto in sol per pianoforte* e orchestra (solista Leonard Bernstein diretta da Leonard Bernstein) • Togneggar: *Sinfonia n. 2 per orchestra* (Orchestra sinfonica di Marzotta) (Sidney Baker, tromba - Orchestra d'archi della MGM diretta da Iszler Solomon).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Cassia-Mogol-Stevens: *Eccola di nuovo* (Enzo Ceragioli) • Bonfigliani-Bovio: *Lacreme napoletane* (Sergio Bruni) • Nuvolari-Fiorini-Mei: *Ogni notte mi sogno Roma* (Rosetta Fucci) • Retif-Beretta-Limiti: *Non ne voglio più* (Les Collegiennes de la Chanson) • Lennon-McCartney: *Penny Lane* (Milton De Lugg) • Vallediana-Lalli-Dorami: *Un'idea* (Astrud Gilberto) • Celentano-Beretta-Del Prete: *Io punto su di te* (The Bachelors).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Let yourself go (James Brown) • *Tristeza* (Astrud Gilberto) • *Pleasant valley sunday* (Monkees) • *Little ole man* (Bill Cosby) • *Il cielo* (Lucio Dalla) • *A little bit now* (Dave Clark Five) • *Due minuti di felicità* (Sylvie Vartan) • *White rabbit* (Jefferson Airplane) • *The world we knew* (Frank Sinatra) • *San Francisco* (Bobby Solo) • *Celine* (Michel Polnareff) • *How can I be sure* (The Young Rascals) • *There is a mountain* (Donovan) • *Il funerale del lavoratore* (Barbara y Dick) • *I don't want to discuss it* (Little Richard) • *Sweet soul music* (Arthur Conley).

A richiesta degli ascoltatori: *Angela* (Luigi Tenco) • *Danny boy* (Jackie Wilson) • *You really got hold on me* (Beatles) • *Get off of my cloud* (Rolling Stones).

certo dell'Orchestra di Radio Beromünster. Albert Roussel: Piccola suite per orchestra op. 30 (Orchestra di Chiesi Dutoit, Willy Burkhard, Laupen) suite per orchestra op. 56 diretta da Erich Schmid. 16,05 Sette giorni a sette note. 17 Radio Gioventù. 18,05 Mario Robbiani, il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Il Complesso Alpi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Varietà musicale. 22,05 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Concerto del liutista Thomas Birt. John Dowland: a) Fancy Lacrimas b) Semp. Dowland. c) Semp. Dolens (Pavane). d) Melancholy. e) Mister Georges Whitehead - his Almand. Francis Poulenc: Toccata. 23,05 Adalberto Gallardo. Jean-Baptiste Besard: Gallarda Violante di Montbuisson. Carolus Boquet: Courante sur la Gallarda. Michelangelo Gallardo: Toccata. 23,15 Adalberto Gallardo: Villanella. Daniel Purcell: Hornpipe. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Sere-netella.

Il Programma

18 Codice e via. 18,15 Melodie moderne. 18,30 Vivere vivendo anni. 18,45 A passeggio. 19,05 Melodie e canzoni. 19,15 Melodie italiane in Svizzera. 19,30 Trasm. da Lussana. 20 Concerto jazz. 20,45 Il microfono della RSI in viaggio. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Notturno in musica.

Ritorna la rubrica - concorso

CANZONI PER INVITO

16,38 secondo

Torna anche quest'anno alla ribalta, per il consueto appuntamento, il Concorso per invito, originale e collaudato concorso radiofonico, che annualmente estende ad autori, parolieri e compositori di buona fama l'invito a realizzare una canzone, fatta appositamente per questa trasmissione. Sessanta motivi inediti daranno vita, dunque, anche per questa edizione 1967, a una simpatica giostra musicale. Vetrina delle novità, perciò, Canzoni per invito è un programma senza parole; è la musica, sono le canzoni a farla da protagonisti. La dinamica della trasmissione non è difficile, anzi fila via liscia come l'olio. Autori, parolieri e compositori inviano i loro motivi inediti, le canzoni vengono selezionate e affidate a un gruppo orchestrale di indubbio valore. Viene scelto anche un interprete, poi dopo aver registrato tutto il materiale, i sessanta motivi vengono diluiti in una serie di trasmissioni settimanali. Quest'anno a dirigere le orchestre per Canzoni per invito, sono stati chiamati dieci direttori d'orchestra, cioè una rosa che comprende Ettore Ballotta, Enzo Ceragioli, Marcello De Martino, Carlo Esposito, Gino Mescoli, Puccio Roelens, Vittorio Sforzi, Enrico Simonetti, Claudio Valeri e Piero Umlati. Accanto a questa decina di bacchette troviamo poi tutta una fitta schiera di cantanti, le voci che si assumono il compito di lanciare definitivamente queste canzoni. Per l'edizione '67 di Canzoni per invito, tra gli altri, a cantare i sessanta motivi, sono stati chiamati Donatella Moretti, Arturo Testa, Pier Giorgio Farina (fu il protagonista di una indimenticabile serie di Sette voci, il programma televisivo della domenica condotto da Pippo Baudò), Lucia Castellano, Mario Abbate, Milena, Mara Danesi, e ancora Lucia Valeri, Gloria Christian e Vanna Scotti.

Il melodramma di Donizetti

«LUCIA» CON RENATA SCOTTO

20,20 nazionale

Donizetti, quando scriveva musica, andava soggetto a fortissime emicranie: dalla parte sinistra del capo se le note erano allegre, da quella destra quando erano tristi. Non sappiamo, però, da quale parte gli dolesse la testa una sera dell'estate 1835. Certo è che, messi a letto, si fece portare, dalla dolce moglie Virginia, carta, penna e calamita e buttò giù una delle sue «cabalette» più suggestive, della quale dovevano gustarsi i pubblici di tutto il mondo. Si trattava di «Tu che a Dio spiegasti l'ali», l'aria di Edgardo disperato e morente nella Lucia di Lammermoor, l'opera che fu salutata cent'anni dopo dal critico De Rensis: «Gran ventura per la delizia delle platee desiderose, bramoso, ansioso di emozioni immediate, di godimenti pronti e gentili, di canti melodiosi e suggestivi e gran ventura anche per gli ambienti artistici, ingombrati fino alla saturazione di psicologismo e tecnicismo». L'opera andò in scena per la prima volta al «San Carlo» di Napoli con la Tacchinardi-Persiani, Duprez, Cosselli, Porto: i più grossi nomi della lirica del primo Ottocento. Era il 26 settembre 1835. I napoletani fecero una gran festa al compositore bergamasco, il quale, preso dalla commozione e da una acuta febbre nervosa, dovette starsene a letto per parecchi giorni. Affermava Gustav Kobbe che «la musica della Lucia riflette la parte che ogni personaggio ha nell'azione del dramma... e si mescola alle voci, trascinandole in una potente e drammatica conclusione». Il libretto è di Salvatore Cammarano ed è tratto dal romanzo *The Bride of Lammermoor* di Walter Scott. L'opera di Lammermoor, dice Scott, fu scritta da Enrico Ashton si oppone decisamente all'amore di sua sorella Lucia con sir Edgardo di Ravenswood e vuole che ella sposi lord Arturo Bucklaw. Enrico, per giungere al suo scopo, mostra alla sorella un falso documento, con cui prova a sedurre la tradisce. Sotto le minacce, Lucia firma il contratto nuziale con Arturo. Edgardo si crede tradito, maledice l'amata e le restituisce l'anello avuto precedentemente in pegno del loro amore. Lucia, impazzita dal dolore per le false nozze con Arturo, uccide il marito, muore dalla disperazione. Edgardo si trafiggerà, invocando la donna amata.

NOVITÀ PER IL DISEGNO SCOLASTICO

Pastelli ad acqua con punta in fibra

CARIOCA - FELTIP

COLORI SMAGLIANTI - TRATTO NITIDO - IDEALI PER IL DISEGNO A COLORI



6 colori L. 600

12 colori L. 1000

NEI - TIC-TAC - DELL'UNIVERSAL, L'ANNUNCIO DEL

GRANDE CONCORSO A PREMI DI DISEGNO CARIOCA-FELTIP

riservato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie Inferiori. (AUT. MIN. N. 2/76325).

- 1° PREMIO: UN MILIONE DI LIRE IN GETTONI D'ORO**
2° PREMIO: 500 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO
3° PREMIO: 150 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO
 dal 4° al 10° premio: BICICLETTE PIEGHEVOLI
 e inoltre CENTINAIA DI PALLONI PER GIOCO CALCIO

Presso tutte le cartolerie d'Italia, al momento dell'acquisto di un astuccio CARIOCA-FELTIP viene GRATUITAMENTE consegnato l'apposito - FOGLIO - da disegno con REGOLAMENTO che dà diritto a partecipare al GRANDE CONCORSO DI DISEGNO indetto dalla



questa sera in Carosello

la
Motta
presenta

“che fiasco”



per la serie
che caffè il

caffè Motta

mercoledì



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lebole - Dolcificio Lombardo
Perfetti - Bambole Furga -
Biscotti Bovolone)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LANTERNA MAGICA

Programma per i più piccoli
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Elena Amicucci

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Warner Bros

ritorno a casa

GONG

(Super Amido Dip - Alka Seltzer)

18,45 MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie edito da Mondadori
Riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Maria Ileana Ghione
Bronia Mila Vannucci
Casimiro Ivano Staccioli
Prof. Kowalsky Francesco Sormano

Pietro Curie Raoul Grassilli
Corinne Antonietta Lambroni
Una donna Anna Segnini
La cameriera Sara Pucci
Scenari di Pino Valenti
Costumi di Antonio Haller
Regia di Guglielmo Morandi
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rizzoli Editore - Crema Elah
- Piaggio-Vespa - Stufe Warm
Morning - Grappa Vite d'oro -
Olio d'oliva Carapelli)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Moplen - Magnesia Bisurata
- Brandy Vecchia Romagna -
Fazzoletti Vima - Tortellini
Bertagni - C G E)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rielo Bruciatori - (2)
Lacca Cadonett - (3) For-
maggio Certosa - (4) Omo -
(5) Motta

I cortometraggi sono stati real-
izzati da: 1) Bruno Bozzetto -
2) Studio K - 3) Recta Film -
4) Film-Iris - 5) Guicar Film

21—

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO

Un programma di Hombert
Bianchi

Realizzazione di Amleto Fat-
tori

8° - Primavera d'ottobre

22—

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21— SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ferrero Industria Dolciaria -
Landy Frères - Dentifricio Col-
gate - Tortellini Fioravanti -
Coldinava - Bipantol)

21,15 GASSMAN - TOGNAZZI - TV (I')

CRIMEN

Film - Regia di Mario Ca-
merini

Prod.: De Laurentiis

Int.: Vittorio Gassman, Al-
berto Sordi, Nino Manfredi,
Dorian Gray, Franca Valeri,
Silvana Mangano
Presentazione di Gian Luigi
Rondi

23— PANORAMA ECONOMI- CO

Settimanale di inchieste e
opinioni



Silvana Mangano che ap-
pare nel film « Crimen »

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20— Tagesschau

20,10-21 Laramie

« Cory, der Indianer »
Wildwestfilm

Regie: James P. Yarbrough
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ri-
presa diretta in lingua francese
della trasmissione dedicata alla
gioventù e realizzata dalla TV ro-
manda. Un programma a cura di
Laurence Huttin

19,15 TELEGIORNALE 1° edizione
19,20 « SOPRAVVIVENZA »: GLI
ESPLORATORI DEL NULO. Docu-
mentario realizzato da Stanley Jo-
seph

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA: TICINO D'OGGI:
VALLENGAGGIA 1967. Realizzazione
di Bruno Soldini

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT

20,40 PRIMA DI SERA. Lungometrag-
gio interpretato da Paolo Stoppa,
Lydia Rocco, Giovanna Relli e Gaby
André. Regia di Pietro Tellini

22,10 PROGRESSI DELLA MEDICINA:
I REUMATISMI. Dibattito a cura di
Bruno Soldini. Partecipano: dot-
tor Franco Casella, dott. Elio Ca-
navese, dott. Giorgio Rezzonico e
Sergio Genni. Trasmissione realizza-
ta in collaborazione con l'Ordine
dei medici del Cantone Ticino
23 TELEGIORNALE. 3° edizione



Torna stasera, alle 18,45, « Madame Curie », biografia sce-
neggiata in tre puntate sulla vita di Maria Curie. Nella fo-
to, Ileana Ghione che interpreta la parte della scienziata

11 ottobre

La figura di Mario Camerini, regista del film «Crimen»

UN REALISTA SORRIDENTE

ore 21,15 secondo

Forse si riderà ancora, questa sera, al cospetto di *Crimen*, commedia giallo-rosa di Mario Camerini. E' tuttavia probabile che si rida meno che nel 1960, all'epoca cioè in cui il film iniziò la sua corsa per i normali circuiti di programmazione. Il talento comico di Sordi, Gassman, Manfredi e Franca Valeri è esploso molto prima che sette anni fa: ha avuto certamente occasioni per affinarsi ulteriormente, come sempre accade agli attori che non siano abituati a vivere sulle rendite del successo conseguito, ma non c'è dubbio, nelle sue note fondamentali, esso esisteva e si definiva per non comuni qualità anche all'epoca in cui *Crimen* fu girato. Il fatto è che film di questo genere, immediatamente debitori all'attualità quanto al gusto di pubblico che si prefiggono di soddisfare, invecchiano in fretta. Rideremo di meno, e in maniera assai diversa da quella a cui ci aveva abituato Camerini negli anni più fortunati della sua carriera. *Crimen* offre divertimento di grana grossa e di rapido consumo, secondo le regole d'un gioco commerciale che non ha gran tempo da dedicare alle rifiniture. Pochi o nessun rapporto con i raffinati, piccoli capolavori del Camerini anteguerra, uno dei pochissimi registi della vecchia guardia ai quali vada riconosciuto rango di autore in virtù d'una serie di risultati



Alberto Sordi che, con Gassman, Nino Manfredi e Franca Valeri, è il protagonista del film girato da Camerini nel '60

rivelatori di personalissime caratteristiche. Gli storici del cinema parlano, a proposito della stagione aurea di Camerini, di una «pentologia», ovvero d'una serie di cinque film attraverso i quali il regista misce nitidamente a fuoco il proprio mondo: un mondo felicemente popolare e piccolo-borghese, intriso di umori crepuscolari e insieme acceso da una acuta, amorevole e volentieri sorridente attenzione ai dati della realtà quotidiana. Si tratta di titoli ricordati a ragione an-

cora oggi: da *Gli uomini, che mascalzoni!* a *Darò un milione*, da *Ma non è una cosa seria* al *Signor Max*, a *Grandi magazzini*.

Camerini li direbbe tra il 1932 e il 1939, dopo un primo periodo trascorso alla scuola di Augusto Genina e una successiva fase di maturazione personale, portata avanti con esiti discontinui e secondo variabili vie d'ispirazione. Tra il '32 e il '39, ossia in tempi di dittatura e retorica trionfanti, tanto più colpiscono le dimesse colorazioni che Camerini ha impresso alle sue opere, lontanissime dal clima ufficiale e addirittura valutabili, con qualche buona volontà, quali timidi accenni di «fronda» al potere costituito. Alleato con soggettisti e sceneggiatori come Zavattini, Soldati, Patti, interessati assai più agli uomini che alle divise che li contenevano, Camerini centrò in diverse occasioni il ritratto della piccola borghesia italiana dell'epoca, autocompiaciuta e provinciale, pavida e maltrattata.

Da simili disposizioni era legittimo attendersi, nell'aria rinnovata del dopoguerra, una ulteriore fioritura, favorita dal generale orientarsi del cinema, i migliori proprio verso la realtà e i suoi suggerimenti. Anticipatore di certe tendenze che il neorealismo avrebbe contribuito a nobilitare (Castellani, Zampa), Camerini si rivelò al contrario del tutto estraneo alle novità d'atmosfera: alcuni tentativi d'inserimento, come *Due lettere anonime* e *Molti sogni per le strade*, appaiono subito forzati, ed egli s'appartò da quel momento in un'attività che non aveva insegne oltre quelle del mestiere. La stagione era chiusa, restavano le qualità, indiscutibili, di un magistrale artigianato tecnico, indifferentemente applicate all'attualità (*Suor Letizia*), all'affresco storico (*Il brigante Musolino*), al grande spettacolo (*Ulisse*). O al comico puro e semplice, come *Crimen*, appunto, vale a testimoniare.

Giuseppe Sibilla

siete mamma?



questa sera OMO
presenta alla V

“il carosello delle mamme”

ROBBY

il gruppo termico
RIELLO
per il riscaldamento
della casa
e la produzione
di acqua calda

Caldaia + bruciatore + bollitore istantaneo =
ROBBY, un prodotto garantito
dal marchio RIELLO

In ogni centro d'Italia c'è sempre
a disposizione il Servizio Tecnico Riello,
per informazioni e preventivi gratuiti.

questa sera in
Carosello, un'avventura
di Unca-Dunca

ore 18,45 nazionale

MADAME CURIE (1ª parte)

A Parigi, verso la fine dell'800, arriva una donna dalla Polonia: è Maria Sklowska, che vuole completare i suoi studi per poi tornare in patria e porsi al servizio del suo Paese. L'attende la sorella che, sposata a Parigi, esercita col marito la professione di medico. Frequentando l'università, Maria conosce un professore di fisica, Pietro Curie. La comunanza del lavoro e la stima reciproca, si trasformano in amicizia e successivamente in amore, se pure non dichiarato. In seguito Pietro, vincendo la sua timidezza, chiede a Maria di sposarlo.

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO: Primavera d'ottobre

Il XX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica inaugurato il 14 febbraio 1956, aprì una fase nuova nella storia del comunismo. In esso, Krusciov teme il famoso «rapporto segreto» sui crimini di Stalin e lanciò la politica delle «vie differenti» al socialismo. Gli effetti furono rapidi e talvolta drammatici soprattutto nelle democrazie popolari. Cominciò la Polonia, ove la destalinizzazione fu presa in mano dalle masse popolari e portò al potere Gomulka: l'avvenimento fu definito, dalla stessa radio polacca, come l'avvento della primavera in pieno ottobre. Seguì l'Ungheria, ove però l'azione popolare si scontrò con l'intervento armato sovietico e la rivoluzione fu repressa nel sangue.

ore 21,15 secondo

CRIMEN

Sul rapido diretto a Montecarlo si trovano Alberto, che va a raggiungere la moglie in vacanza, Remo e Marina attratti dal miraggio del gioco, e Quirino e Giovanna che vogliono restituire ad una ricca proprietaria il cane che ha smarrito a Roma. L'improvvisa e misteriosa morte della vecchia signora coinvolge, uno dopo l'altro, i cinque personaggi nell'accusa di omicidio.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis 45 Intervallo musicale 50 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fred Bongusto, Iva Zanicchi, Bobby Solo, Carmen Villani, Annerita Spinaci, Gene Pitney, Marisa Sannia, Roberto Murolo, Sandie Shaw, Corrado Lojaceo	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli	
9	Carlo Vettore: Vivere sani 07 Colonna musicale Musiche di Paganini, Rodgers, Barry, Vance-Pockrias, Milan-Sanz, Anderson, Ferrao, Ellington, Kreisler, Brahms, Mancini, Bach, Frisch-Kuska, Rimsky-Korsakov		
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. LE ore della musica 05 (Prima parte) Alfie, Uno tranquillo, Pugnì chiusi, Bandiera gialla, Salute to Munich, I sentimenti, Funny little world, Trieste, E io tra di voi, Our day will come, Summer wine, A lover's concerto, Quanto mi manchi stasera, L'ora dell'uscita, Un poeta triste, Sunshine superman, Sibelius: Scherzo (Allegro) dalla Sinfonia in mi minore n. 1 op. 39	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tello - 3ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi nota) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Concoluce — Ormo 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Riccardo Mantoni	10 — Musiche operistiche G. Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Baile) • G. Donizetti: Roberto Devereux: «Vivi, ingrato, e lei d'accanto» (sopr. M. Caballé - Orch. Sinf., dir. C. F. Cillario) • G. Puccini: La Fanciulla del West: «Ch'ella mi creda» (M. Del Monaco, ten.; R. Tebaldi, sopr.; C. Mac Neil e G. Giordetti, br.) • Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Capuana
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Henkel Italiana 23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti — Falqui 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi — Doppio Brodo Star 11,40 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	10,30 Hector Berlioz: Romeo e Giulietta, Sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra (Rosalind Elias, msopr.; Cesare Valletti, ten.; Giorgio Tozzi, bs. - Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conservatorio del New England diretti da Charles Münch - M° del Coro Lorna Cocke de Varon)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Si o no 43 Vecchia Romagna Buton 43 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini 48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'Informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti 12,20 IL PIANOFORTE DI SERGEI RACHMANINOV Tre Preludi (pf. S. Richter): Variazioni su un tema di Corelli, op. 42 (pf. V. Ashkenazy); Quattro Pezzi (pf. S. Rachmaninov)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Lavatrici A.E.G. 20 Appuntamento con Claudio Villa — Manetti & Roberts 50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 53 Le mille lire	13 — IL VOSTRO AMICO WALTER Un programma di Mario Salinelli — Henkel Italiana GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — Simmenthal 13,45 Ariel 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	13 — CONCERTO SINFONICO diretto da Zubin Mehta G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore • Il Tittano • C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • M. Ravel: Daphnis et Chloé, seconda suite per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro G. Piccillo)
14	Trasmissioni regionali 40 Orchestra diretta da Armando Trovajoli 50 Da Torino:	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	14,30 Recital del soprano MIRIAM FUNARI con la collaborazione dei pianisti Loredana Franceschini e Vincenzo Davico (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Juventus-Olympiakos Partita di ritorno valevole per la Coppa dei Campioni - Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 15,45): Giornale radio	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 GRANDI CONCERTISTI: QUARTETTO AMADEUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,05 Francesco Antonio Rosetti: Sinfonia in do magg. (International Solists Orch. dir. H. Bartels) 15,30 Compositori contemporanei J. Cage: String Quartet in four parts; Atlas Eclipticalis, per arch. 15,55 Musiche di Mozart, Busoni, Sarasate, Dvorak (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	50 Carmen Cavallaro al pianoforte	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 Musiche via satellite 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 13ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 Franco Chiari e il suo quartetto 45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,50): Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio CLASSE UNICA Giacomo Devoto - La lingua italiana: il bilinguismo dell'Alto Medioevo Aperitivo in musica	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Michail Glinka: Jota Aragonesa (Orch. della Suisese Romande dir. E. Ansermet) 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis 17,30 Intervallo musicale 17,35 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 (pf. A. Benedetti Michelangeli)
18	PER VOI GIOVANI 15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Dal Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 • F. Miroglio: Rêseaux, per arpa e percuss., • A. Webern: Quattro Lieder op. 12, per sopr. e pf., • A. Boucourechiev: Musica notturna, per cl., arpa e pf. (Registr. effett. il 17 maggio della Radio Jugoslava)
19	TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Antonetto Una canzone al giorno	19,23 Si e no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Annarita Spinaci 20 La poltrona rossa Commedia in tre atti di Alfredo Vanni Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Diana Torrieri presenta: Amore mio Recital della sera a cura di Franco Moccagatta 20,30 SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE	20,15 Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo (Revis. di R. Castagnone) - Ultima trasmissione Sonate n. 23, n. 24, n. 25, n. 26 (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)
21	55 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del pianista Gino Gorini e del violista Dino Asciolla	21 — Giornale radio 21,15 Dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro Voci nuove per la canzone Concorso Nazionale - Orchestra diretta da Enrico Intra - Presenta Pippo Baudo	21 — PASSE-PARTOUT Ritratti in cornice, di Franco Antonicelli: MILLY (Replica) 21,45 Jazz moderno
22	Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,15 Musica per orchestra d'archi GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa LA SIGNORA SCENDE A POMPEI - Racconto di Domenico Rea - Presentazione dell'Autore
23	05 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buenanotte	23,15 Chiusura	23 — Musiche corali (Vedi Locandina) 23,25-23,35 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Herman: *Mame* (duo pf. Ferrante e Teicher) • Pace-Testa-Dunno: *Dedicato all'amore* (Dionne Warwick) • Deitto-Colombini-Bacchi: *Non piangere stasera* (Don Backy) • Mc Neil-Creamer: *Hello hello* (Sophie War-camel) • Mogol-Bono: *Little man* (Milva) • Roe: *Sweet pea* (p. Roger Williams) • Jagger-Richard-Mogol: *Rubacurci* (Richard Anthony) • Carle: *Sunrise serenade* (Joe Har-nell).

11,30/Antologia musicale

Weber: *Oberon*: «Ozean, du unge-heuer» (soprano Birgit Nilsson - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Dwyer) • Verdi: *Rigoletto*: «Bel-la figlia dell'amore» (Renata Scot-to, soprano; Fiorenza Cossotto Vin-co, mezzosoprano; Carlo Bergon-zini, tenore; Dietrich Fischer Dies-cau, baritono - Orchestra del Tea-trale alla Scala di Milano diretta da Rafael Kubelick) • Thomas: *Le Caid*: «Tambour major tout gal-onné d'or» (basso Fernando Co-rena - Orchestra della Suisse Ro-mande diretta da James Walker) • Wagner: *Tristano e Isolde*: *Morte di Isotta* (soprano Maria Callas - Or-chestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

17,45/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia dall'Umano, troppo umano*, di Federico Nietzsche - Note e rassegne: Nicola Ciarletta: «*Mis-tura per misura*» di Shakespeare • Teatro di Ostia Antica - Roberto Tassi, rassegna d'arte: «I veduti-siti veneziani».

20,20/La poltrona rossa

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elsa Merlini. Personaggi e interpreti della commedia: Silvia Ai-loni: *Elsa Merlini*; Matteo, suo fra-tello: *Giorgio Piantoni*; Cordelia, figlia di Matteo: *Giuliana Corbelli-ni*; Riccardo: *Franco Sabani*; Il fi-glio del rigattiere: *Corrado de Cri-stoforo*; Un antiquario: *Gianni Pie-*

trasanta; Betta: *Wanda Pasquini*; Il generale Lolli: *Lucio Rama*; Il colonello Ailoni: *Franco Luzzi*; Gemma, sua moglie: *Nella Bonora*; Il tenente Alvisi: *Adolfo Geri*; Il giardinieri: *Angelo Zanobini*; Rosi-na: *Renata Negri*; Il piccolo Matteo: *Renzo Rossi*.

21,55/Concerto sinfonico diretto da Celibidache

Mozart: *Serenata n. 9 in re mag-giore K. 320 «Posthorn»* • Hindemith: *11 Kammermusik op. 36 n. 1 «Pianokonzert»* per pianoforte ob-bligato e 12 strumenti (solista Gino Gorini); *7 Kammermusik op. 36 n. 4 «Violakonzert»* per viola e or-chestra da camera (solista Dino Asciolla).

SECONDO

15,15/Grandi concertisti: Quartetto Amadeus

Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5* • Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 590* (Norbert Brainin, Sigmund Nissel, violini; Peter Schil-dolf, viola; Martin Lovett, violon-cello).

TERZO

14,30/Recital del soprano Miriam Funari

Anonimo: «*Della crudel morte*» • Andrea Falconieri: «*O bellissimi capelli*» • Raffaele Rontani: «*Caldi sospiri*» • Luigi Rossi: «*Dove mi spingi, amor*» • Giancarlo Colom-bini: *La morte di Cristo*; *Richiamo* • Ottorino Respighi: «*Acqua*» • Franco Allano: «*Egli mormora: Amor mio, alza i tuoi occhi*» (al pianof. Loredana Franceschini) • Vincenzo Davico: *Tramonto*; *Anni-nina sarda*; *Ninna Nanna* (al pianof. l'Autore) • Ildebrando Pizzetti: *Il Clefta prigionie* (al pianof. Lore-dana Franceschini).

15,55/Tre fantasie e una rapsodia

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fanta-sia e Fuga in do maggiore K. 394* (pianista Walter Gieseking) • Fer-ruccio Busoni: *Fantasia contrappun-*

tistica su temi di Johann Sebastian Bach (Variazioni sul Corale «Ehre sei Gott in der Höhe» (*Duo piani-stico* Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Pablo de Sarasate: *Fantasia sul l'opera «Carmen» di Bizet* per vio-lino e orchestra (solista Aaron Ro-sand - Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • Anton Dvorak: *Rap-sodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3* (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati).

19,15/Concerto di ogni sera

De Falla: *Noches en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Gene-ralife - Danza lejana - En los jar-dines de la Sierra de Cordoba (so-lista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Enrique Jorda) • Stravinsky: *Petroushka*, scene burlesche in qua-tro quadri: La fiera della settimana grassa - Petruska - Il Moro - Gran carnevale e Conclusione (morte di Petruska) (Orchestra Sinfonica Co-lumbiana diretta dall'Autore).

23/Musiche corali dal Festival di Versailles 1967

Gabriel Joachimovich Lomakin: *Ti benediciamo* • Anonimo: *Padre No-stro* • Dmitri Stepanovich Bor-tiansky: *Gloria*; *Canto dei Cheru-bini*; *Egli è giusto* • Vedel: *Peni-tenza* (Coro da camera maschile della Radiotelevisione Bulgara di-retto da Mihail Milkov). Registra-zione effettuata il 7 maggio dal-J.O.R.T.F. in occasione del «Festi-val di Versailles 1967».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Hanley: *Indiana* (Louis Armstrong and his All Stars) • Tizzard-Hampton: *Blues for «Little T»* (Lionel Hampton con Charlie Te-garden, tromba e Bill Harris, trom-bone) • Mc Hug: *Don't blame me* (Charlie Parker) • Rollins: *Airegin* (Miles Davis con il «Modern Jazz Giants»).

NAZ./18,15/Per voi giovani

You know what I mean (Turtles) • She's leaving home (Beatles) • Respect (Aretha Franklin) • Tre passi avanti (Adriano Celentano) • Isracc (Gianni Morandi) • Let me be good to you (Otis e Carla) • Se stasera sono qui (Luigi Tenco) • Soul man (Sam e Dave) • La banda (Herb Alpert) • Il sole è di tutti (Dino) • C.C. Rider (Joe Tex) • Sole spento (Caterina Caselli) • Bang bang (compl. Yank Lawson) • Les Skate (pf. Les Mc Cann) • Papa's got a brand new bag (Orch. Quincy Jones).

raldi, il complesso di Laurindo Almeida, il pianista Russ Conway e il solista di organo elettronico Jackie Davis - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musica che per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra-messi notiziari in italiano, inglese, fran-cese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni este-re, 19,15 Viva Christian Doctrine, 19,33 Orizzonti cristiani: Notiziario e Attualità - Donne messaggere dello Spirito: Sophie Scholl di Monika Maria Wolf - Pensieri della sera, 20,15 Congressi mondiali de-l'Apoteol dei laici, 20,45 Kommentar aus Rom, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni este-re, 21,45 Entrate e collaborazioni, 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Tre stelle, 9 Radio Mattino, 11,05 Tram, da Losanna, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco

Club, 13,20 Celebri interpreti russi: Matis-lav, Rostropovitch, violoncello e David Oistrach, violino, Robert Schumann (Lionel Hampton con Charlie Tegen-garden, tromba e Bill Harris, trom-bone) • Mc Hug: *Don't blame me* (Charlie Parker) • Rollins: *Airegin* (Miles Davis con il «Modern Jazz Giants»).

Il Programma

18 Incaputo con Ornella Vanoni, 18,15 Pro-blemi del lavoro, 18,45 Orchestra Radiosa, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Losanna, 20,10 L'ultimo eul-sio, 20,20 - Un ballo in maschera - melodramma in 3 atti di Giuseppe Verdi, Coro e orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, 20,45 Entrate e collaborazioni, 21,10 Musica varia, 21,45 Entrate e collaborazioni, 22,30 Ultimi dischi.

Riassunto delle prime puntate

CONSUELO

10 secondo

La vicenda del romanzo Consuelo (dovuto a George Sand, pseudonimo usato dalla scrittrice francese Aurora Dupin vissuta nell'800) si svolge nel fantastico mondo del Settecen-to veneziano. E' la storia di una zingara, rimasta orfana a quattordici anni, che frequenta la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti diretta dal grande maestro Nicola Porpora. La giovinetta rivela già, alla sua vera e propria nascita, di essere la figlia del Conte Giustiniani proprietario del Teatro San Samuele, il quale considera la scuola un vivaio per la sua impresa teatrale, ha occasione di sentire quella meravigliosa voce e si entusiasma. Rimarrà però deluso quando, avvicinata alla giovinetta, si accorgerà che è piuttosto brutta.

Egli si era recato alla scuola per affidare al maestro Porpora un giovane popolano, suo protetto, di nome Anzeleto, che possedeva una buona voce da tenore. Proprio in quella occasione il Conte Giustiniani apprendeva che Consuelo, pur così giovane, era fidanzata con Anzeleto. I due ragazzi, infatti, uniti da un amore purissimo, avevano deciso di aspettare alcuni anni prima di sposarsi. Il maestro Porpora consiglia il Conte Giustiniani di affidare Anzeleto, che ha già una certa esperienza nel canto, ad un altro insegnante. La sua scuola, infatti, è solita operare su un terreno completamente vergine. Lo indirizza perciò al maestro Mellificio che in quattro anni prepara il giovane al debutto. Anzeleto, anche per la sua prestanza fisica, ottiene un strepitoso successo conquistando la simpatia del bel mondo e quella di Corilla, la prima donna del Teatro San Samuele, amante del Conte Giustiniani. La cantante accoglie il giovanotto, al termine dello spettacolo, nella propria gondola. Soltanto all'appello Anzeleto, che si era recato a Consuelo per informarla del successo ottenuto rinnovando le sue profferte di sincero amore, ma omettendo di accennare alla sua passeggiata notturna in gondola.

Personaggi e interpreti della terza puntata. La narratrice: Anna Casavaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Anzeleto: Massimo De Franco-ovich; Giustiniani: Massimo Serato; Porpora: Gino Mavara; Clorinda: Mariella Furgueile; Benedetto Marcello: Giulio Oppi; Un gondoliere: Alberto Ricca; e inoltre: Irene Aloisi, Ignio Bonazzi, Mario Brusa, Clara Deodati, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Anna Marchetti, Alberto Marché, Susanna Maronetto, Natale Perretti.

Il concorso di «Voci nuove»

GRAN FINALE DI CASTROCARO

21,15 secondo

Gran finale del concorso Voci nuove di Castrocaro Terme. E' uno degli eventi di maggior rilievo del nostro calendario canzonetistico, perché questo festival-concorso, giunto ormai alla sua decima edizione, conserva da anni una posizione di punta fra le varie manifestazioni del genere che si susseguono nel nostro Paese. Quest'anno vi risponderanno oltre mille e trecento persone. Quindi le selezioni regionali: in diciotto città i concorrenti sono stati esaminati da una commissione di esperti. Centoventi sono stati dichiarati idonei ed ammessi alle sei semifinali che si sono concluse proprio in questi giorni a Castrocaro. Ventidue i concorrenti rimasti in lizza. Fra questi una giuria composta da esperti e dai rappresentanti di tutte le Case discografiche italiane scelse i dodici finalisti. Come si vede gli aspiranti cantanti per arrivare alla finale debbono superare tutt'una serie di difficili ostacoli. Gli organizzatori sono convinti che gli elementi di valore vengono puntualmente individuati. Comunque bisogna riconoscere che da questo concorso Voci nuove sono usciti alcuni fra i nomi di maggior rilievo dell'ultima leva canzonettistica, *Giulietta Cinquetti*, *Caterina Caselli*, *Bruna Filippini*, *Ana Zanicchi*, *Luisa Turina*, *Fausto Togli*. L'anno passato Annarita Spinaci. Vedremo come andranno le cose quest'anno. Secondo Gianni Ravera che del concorso Voci nuove di Castrocaro è il «patron», l'edizione di quest'anno sarà del tutto degna di quelle precedenti. Com'è previsto al regolamento del concorso i due vincitori della finalissima di stasera parteciperanno di diritto al Festival di Sanremo.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,1 MHz) - Napoli (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,00 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 per i m 335, da Milano 1 su kHz 899 per i m 333,7, dalle stazioni di Calitriasetta O.C. su kHz 6060 per i m 40,50 e su kHz 8915 per i m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: partecipano le orchestre di Teddy Moore, Saxambasisti Brasileiros, Bert Kamp-fert, i cantanti Milva, Edoardo Vianello, Anna Identici, il pianista Johnny Pearson; i complessi di Duane Eddy e Mario Pex-zotta - 2,06 Vertice per un melodramma - 2,30 Le grandi orchestre del mondo: Billy May e Percy Faith - 3,06 Ribalta internazionale: con le orchestre di Kay Winding, Bobby Hackett e David Rose; i cantanti Petula Clark, Gilbert Bécoud, Ella Fitze-

questa sera
in carosello



COSA DICONO DI VOI?

Il libro che leggete può dire già molto di voi, ma molto di più dice l'abito che indossate. Parla della vostra proprietà nel vestire, del vostro gusto nello scegliere, della vostra capacità nel giudicare. Doti, queste, che vi portano a preferire un abito Monti.



Monti
vince per
eleganza

abito monteVerde L. 29.800
abito monteRosso L. 34.500
abito monteStyle L. 37.500

giovedì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cremifrutto Althea - Petit Magliora - Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL WEST

Ritorno alla carovana

Telefilm - Regia di Robert Sparks

Distr.: M.G.M.

Int.: Dan O'Herlihy, James Waterfield e Kurt Russell nella parte di Jamie

b) MAMMA CERYA E I SUOI CERBIATTI

Un documentario dell'Enciclopedia Britannica

ritorno a casa

GONG

(Rexona - Lacca Flesh Lac)

18,55 MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie edito da Mondadori

Riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Irene Roberta Bellini

Pietro Curie Raoul Grassilli

Maria Ileana Ghione

Il direttore Ennio Balbo

Muzet Paolo Falace

Il bidello Gino Maringola

Primo professore Fosco Giachetti

Secondo professore Tino Bianchi

Terzo professore Lucio Rama

Lord Kelvin

Antonio Battistella

Gisèle Maria Capocci

Il medico Mauro Bosco

Consulenza scientifica di Giovanni Brescia

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Hallecher

Regia di Guglielmo Morandi

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bitter S. Pellegrino - Formaggio Parmigiano Reggiano - Sineg Elettrodomestici - Camicie Ingram - Carica Felip Universal - Doria Biscotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Ennerev materasso a molle - Aperitivo Biancosarti - Dixer per lavatrici - Magneti Ma-

relli - Fibra acrilica Dralon - Kaloderma Bianca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sagra - (2) Castor Elettrodomestici - (3) Monti Confezioni - (4) Doppio Brodo Star - (5) Cera Solex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Studio Barale - 3) Massimo Saraceni - 4) Publisedi - 5) Roberto Gavioli

21 - Alida Valli presenta

MUSIC RAMA

Canzoni da film

a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva

Collaborazione ai testi di Giorgio Calabrese

con Chelo Alonso, Gino Bechi, Betty Curtis, Maria Del Fra-

te, Julia De Palma, Paolo Fer-

rari, Remo Germani, Alberto

Lionello, Renata Mauro,

Georgia Moll, Lilian Terry, I

- Musical - e il Quartetto

Cetra

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Valerio Brocca

Orchestra diretta da Gigi Chicellero

Regia di Vito Molinari

22 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito tra un rappresentante del PSU e uno del PCI

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte



La cantante Chelo Alonso è fra gli ospiti del varietà «Music Rama» in onda stasera alle 21

T

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Dash - Galak Nestlé - Maglieria Vellicren Sna - Fluid make up Gemey - Brodo Liebig)

21,15

QUANDO LA NATURA SCOMPARE

IV - Le coste

Un programma di Fernando Armati

Testo di Mino Monicelli

22 - II RASSEGNA DEI COMPLESSI

Spettacolo musicale

Presenta Daniele Piombi con

Carla De Nicola

Regia di Lino Procacci

(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale - Flavio Vespasiano - di Rieti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Humboldtschule

- Die Jazzband -

Fernsehkurzfilm

Regie: Alexander May

Prod.: BAVARIA

20,30-21 Mit Siebenmeilen-Stiefeln...

4. Folge

Bildbericht

Regie: Ralph Lothar

Prod.: SCREEN GEMS

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. - Il meccanico -. 1ª puntata

19,45 TV-SPOT

19,50 L'ALBERO DI BUB. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 HEMINGWAY: UNA VITA. Documenti e testimonianze raccolte a cura di Grytzko Mascioni

22,10 Da Zurigo: 7º FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL JAZZ DILETTANTI. Selezione dei migliori complessi. Registrazione effettuata al Cinema Urban. 2ª parte

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

12 ottobre

«Quando la natura scompare»: danni del turismo d'oggi

CEMENTO SUL MARE

ore 21,15 secondo

Il turismo indiscriminato sta mutando radicalmente, e non in meglio, la fisionomia delle nostre coste. Palazzoni in cemento armato che torreggiano sopra le scogliere, a picco sul mare. Anonimi insediamenti su palafitte che invadono le spiagge spingendosi al limite delle acque. Grattacieli che coprono il cielo. Linee di «bungalows» che fanno siepe al margine della costa. Un paesaggio che coltiva per la sua varietà e per il suo respiro, si tramuta in una arida successione di cemento armato. La prima vittima è lo stesso artefice di questa trasformazione: andiamo al mare per cercare il contatto con la natura, e ritroviamo invece il soffocamento delle città. Il turismo è una conquista dell'uomo moderno, ma le sue attività vanno regolate e armonizzate con la salvaguardia del patrimonio naturale.

Altri effetti del progresso vanno controllati dall'uomo. Alcune fra le più splendide ninfe delle nostre coste appaiono malate. Secondo recenti studi, la causa del soffocamento degli alberi può essere dovuta ad un sottile ma impenetrabile velo che i residui dei detersivi sintetici, portati nel mare dai fiumi e sollevati dalle libecciate, formano sulle chiome e sulle foglie, impedendo la respirazione ai giganti del bosco.

La duna è molto diffusa sulle coste italiane. Essa svolge una azione provvidenziale impedendo l'infiltrazione di acque salmastre e proteggendo la crescita della macchia mediterranea e, più in là, delle stesse pinete. Altre forme caratteri-



In quest'angolo della Riviera ligure, fino a pochi anni fa libero da costruzioni, è sorta un'immensa fungaia di edifici che ha completamente cancellato il paesaggio

stiche del nostro Paese sono le «zone umide»: paludi, stagni, maremme, lagune. Una volta, quando imperversava la malaria, erano considerate dei luoghi da fuggire, colpiti da maledizione. Oggi le prospettive sono ben diverse. Vecchie idee ed iniziative un tempo valide, vanno riviste ed aggiornate. La stessa opera di bonifica costiera, può oggi rive-

larsi più dannosa che utile. Se intacchiamo l'ambiente naturale delle coste, provochiamo una reazione a catena, che produce effetti sconvolgenti non solo sulla flora e sulla fauna locali, pregiudicandone la sopravvivenza, ma sull'intero equilibrio della zona, a chilometri di distanza. Alluvioni rovinose possono trovare sfogo o dilagare con furia devastatrice nelle campagne, se si è mantenuta o meno la «valvola di sfogo» delle zone umide costiere. Nel 1935, in Sicilia, si è prosciugato e trasformato in agrumeti il lago di Biviera, ma oggi la zona soffre la siccità. Non si deve arrestare la via al progresso, ma armonizzarla con la salvaguardia e anzi lo sviluppo dell'ambiente naturale, che può trovare un nuovo e soddisfacente equilibrio proprio dall'intervento dell'uomo. Si tratta di bonificare dove è utile bonificare, lasciando però delle riserve e dei serbatoi essenziali.

In Francia, la regione detta «Camargue», alle foci del Rodano, ha quindicimila ettari di acquedotti vincolati a museo vivente. In Romania, quarantamila ettari nel delta del Danubio costituiscono un rifugio inattaccabile per ogni specie vegetale ed animale. In Italia, le proporzioni sono più modeste: solo nella palude di Bolgheri gli animali conducono una vita indisturbata, osservati dagli occhi dei visitatori attraverso i ciuffi di canne. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha redatto però un elenco assai più ampio di «zone umide» da preservare, comprendente fra l'altro la laguna veneta ed il delta padano. L'intervento degli scienziati non basta: la parola spetta al legislatore, al programmatore, ma anche a tutti noi.

Valerio Ochetto

stasera in intermezzo

scoprite la gioia -
la libertà -
la comodità di stare...

a braccetto
con Velicren



maglieria velicren®

la fibra acrilica SNIA

ore 18,55 nazionale

MADAME CURIE (II parte)

Maria torna a Parigi, sposa Pietro e con lui continua le ricerche su alcune proprietà dei metalli. Senza mezzi, circondati dall'incredulità degli altri scienziati, proseguono ostinatamente gli studi. Nel frattempo Irene, la loro bambina si ammalia improvvisamente. La fase critica della malattia viene superata, consentendo così a Maria e Pietro di riprendere il loro lavoro.

ore 21 nazionale

MUSIC RAMA

Con Alida Valli, molti ospiti nella puntata di stasera. Paolo Ferrari e Alberto Lionello si cimentano con le canzoni, il primo con Bel Ami e il secondo con Le fanciulle delle Folie. Betty Curtis canta Verde luna, Gino Bechi, Una strada nel bosco, Marisa Del Frate. Una romantica avventura, il Quartetto Cetra Blues in the night, mentre Renata Mauro, Lilian Tauray e Remo Germani eseguono una fantasia musicale dal film Serenata a Vallecchia. Georgia Moll canterà infine Mimi di Trinidad.

ore 21,15 secondo

QUANDO LA NATURA SCOMPARE: Le coste

Il perimetro delle coste italiane è di ottomila chilometri. Esse presentano una varietà di forme che consentono una varietà di vegetazione e di fauna, e sono legate alla zona circostante da un complesso equilibrio. Quali interventi dell'uomo rischiano di minacciare o pregiudicare questo patrimonio naturale? E quali invece sono richiesti da una visione moderna di armonico sviluppo fra progresso e natura? Saranno anche presentati alcuni «paradisi» della natura, fra i quali la francese Camargue, il delta del Danubio in Romania, e la palude di Bolgheri in Italia.

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO
E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTRAUTO - MOTORISTA

(meccanico d'automezzi)

**DISEGNATORE TECNICO
TECNICO ELETTRONICO**

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore 36/T - 10146 - TORINO

LIQUORE
STREGA
LISCIO O AL GHIACCIO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini 45 Intervallo musicale 50 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Edoardo Vianello, Dalida, Johnny Dorelli, Gigliola Cinquetti, Don Backy, Audrey, Aurelio Fierro, Maria Doris, Claudio Villa, Marisa Del Frate	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cucina moderna 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sidal	
9	Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola Colonna musicale 107 Musiche di Ciaikovski, Lecuona, Loewe, Hill-Allen, Castelnuovo-Tedesco, Giovannini, Barroso, Torroba, Bach, Lange, Kaplan, Liszt, Strauss, Howard-Ellsworth-Morgan, Howard, Smetana	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tello - 4° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Il giro del mondo in 80 donne Un programma di Fabio De Agostini Regia di Riccardo Mantoni — Omo	10 — Leonhard Lechner: Tre Madrigali 10,10 Peter Illich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos)
10	Giornale radio — Malto Kneipp 05 Le ore della musica (Prima parte) Tico tico, Que c'est triste Venise, L'ultima occasione, Red roses e blue lady, Ti saluto ragazzo, Quanto mi manchi stasera, Je veux, Girotondo intorno al mondo, The sun ain't gonna shine any more, Thunderball, People, I left my heart in San Francisco, Hymne à l'amour, The Harry lime theme, Les parapluies de Cherbourg, Mozart: Ouverture dal Flauto magico	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico - Corrado Mora: L'obesità e la dieta 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	10,50 RITRATTO D'AUTORE Antonio Vivaldi L'Olimpiade: Sinfonia (Elabor. di V. Mortari); Sonata n. 6 in sol min. da « Il Pastor fido » op. XIII, per fl. e clav.; « Dixit Dominus », Salmò per soli, doppio coro e doppia orch.; Concerto in do magg. « Per la SS. Assunzione di Maria Vergine », per vl., archi in due cori e due clavi
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) Cori Confezioni 23 Turno di notte a cura di Gabriella Pini 30 ANTOLOGIA MUSICALE — Superfungo	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internaz. G. Marconi (da New York): Bernard Friedman: « Cosa fanno i matematici? » 12,20 Louis Spohr: Variazioni op. 36 (arpa N. Zabaleta) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Sì o no — Vecchia Romagna Buton 43 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia 48 Punto e virgola	13 — Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli — Amaro Cora 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Dash 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	12,55 Antologia di interpreti Dir. N. Sanzogno; sopr. H. Traubel; Duo E. Mainardi e C. Zecchi; bs. E. Pinza; pf. N. Orloff; ten. J. Björling; dir. H. Holmeister (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc Grey 20 Oggi Rita Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno (Replica dal Secondo Programma) — Manetti & Roberts 50 Carillon	14 — Juke-box 14,30 Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche — Phonocolor 15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ROSANNA CARTERI - Basso EZIO PINZA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK Tre Danze slave dall'op. 72 per due pf.; Sette Canzoni ziganes op. 55; Quintetto in sol magg. op. 77 per archi
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Not tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE J. Hoffmann: Concerto in re magg., per mandolino e orch. (sol. E. Kuncschek) • J. N. Hummel: Concerto in sol magg., per mandolino e orchestra (sol. E. Baur-Slais - Orch. Pro Musica di Vienna, dir. V. Hladky) (Disco Turnabout)
15	GENOVA - INTERCOM 1967 - Servizio speciale di Cesare Viazzi Fonit-Cetra 45 I nostri successi	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Georg Friedrich Haendel Sonata a tre n. 2 per fl. ob., e continuo 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini 17,30 Intervallo musicale 17,35 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale)	17,45 Bela Bartok Sonata per due pianoforti e percussione 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione
16	Programma per i ragazzi - « Le storie dei secoli d'oro »: « Andrea Mantegna », il pittore del Gonzaga di Anna Maria Romagnoli (Seconda parte) 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Luigi Galvani 18,50 Aperitivo in musica	18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Il più moderno radiotelescopio europeo: la « Croce del Sud » - Servizio di Ido Vicari: La filosofia poetica di Antonio Serrao - Servizio di Claudio Barbati: Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 14° puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE a cura di Lilian Terry	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Gli egoisti Romanzo di Bonaventura Tecchi - Adatt. radiofonico di D. Fabbri e C. Novelli - 2° puntata - Regia di Pietro Massaroni Tarico (Vedi Locandina) 20,45 Canzoni napoletane 21 — Taccuino di Partitissima, a cura di Silvio Gigli Giornale radio 21,30 Genova: Celebrazioni colombiane Conferimento dei Premi Internazionali « Cristoforo Colombo » e « Niccolò Paganini » - Radiocronaca diretta di Nino Giordano e Cesare Viazzi	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Della Scala, Catherine Spaak e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	22 — TRA 1000 CANZONI GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	20,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani 20,45 ASCANIO IN ALBA Serenata teatrale in due atti di Giuseppe Parini Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART (Revis. di Bernhard Paumgartner) Direttore Leopold Hager Orchestra del Mozarteum di Salisburgo e Coro da Camera del Festival di Salisburgo Maestro del Coro Oskar Peter (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: (ore 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Il parlante e la lingua - Conversazione di Antonino Pagliaro Rivista delle riviste
19	La radio è vostra 25 Luna-park 30 Una canzone al giorno — Antonetto	23,15 Chiusura	
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Robertino 20 RECITAL DI FRANC SINATRA		
21	Concerto dei premiati al « XXIII Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale di Ginevra » Orchestra della Suisse Romande diretta da Jean-Marie Auberson (Reg. eff. il 7-10-1967 dalla Victoria Hall di Ginevra) 45 Peter Nero al pianoforte		
22	TRIBUNA POLITICA Dibattito tra un rappresentante del PSU e uno del PCI		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Carter-Stephens: *Peek-A-Boo* (The New Vaudeville Band) • Lauzi: *La donna del sud* (Bruno Lauzi) • Lee Hazlewood: *These boots are made for walkin'* (Nancy Sinatra) • Sherman: *Supercalifragilistic exalidocious* (The Singers Ray Conniff) • Abbezz: *Nature boy* (Nat King Cole) • Anonimo: *Hailuolitalolai* (The Immigrants) • Tenco-Chamuel: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco) • Kern-Hamcrest: *Of Man River* (Bing Crosby) • Brecht: *La valse a mille temps* (Richard Audrey).

14,40/Zibaldone italiano

Peguri: *Riviera dei fiori* (Gino Peguri) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Timò-Romano-Minerbi: *Angelia di Anzio* (Lorenzo Marcellos Ferri) • Otto-Coppo: *Taspetto a Sanremo* (I Romanzoni) • D'Arteaga: *Via Veneto in primavera* (Alfonso D'Arteaga) • Medini-De Vera: *Gli svitati* (Giulio Libano) • Broussolle-Mescoli: *Amore scusami* (Franck Pourcel) • Modugno: *Lazzarella* (Roberto Delgado) • Cassia-Zauli: *A Roma è sempre primavera* (Lando Fiorini) • Consiglio: *Scintille di stelle* (Marco Consiglio) • Rossi: *Le mille bolle blu* (tr. Al Korvin) • Monti-Arduni: *Dolci sogni* (Gianfranco Intra) • Zanin-Casadei: *Sole sole sole* (chit. el. Billy Strange) • Trovajo: *Acquarelli di Villa Borghese* (Armando Trovajo).

17,20/Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Gilbert: *Uffredo Senarica*; Luigi XV: Ernesto Calindri; Giuseppe Balsamo: Franco Graziotti; Fritz: Franco Vaccaro; un giovane: Gigi Angelillo; Lorenza Feliciani; Andreina Paul; Sartines: Checco Rissone; Cameriere di Sartines: Bruno Alessandro; Cancelliere: Paolo Faggi. Adattamento radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 305, da Milano 1 su kHz 999 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 8015 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Canzone d'amore - 1,06 Flash sul notturno - 1,36 Musica intermezzo e canzoni da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da opere - 4,06 e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Successi musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tras un programma e l'altro vengono trasmessi in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/« Consuelo », romanzo di George Sand

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: La narratrice: Anna Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Anzoleto: Massimo De Francovich; Il Conte Giustiniani: Massimo Serato; Il Maestro Porpora: Gino Mavara; Corilla: Angiolina Quinterno; Florinda: Mariella Farguele; Barbagio: Franco Alpreste; e inoltre: Irene Aloisi, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Renzo Lori, Alberto Marché, Susanna Maronetto.

15,15/Grandi cantanti lirici: soprano Rossana Carteri, basso Ezio Pinza

Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Non più andrai » (Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Bruno Reinoldi) • Puccini: *La Bohème*: « Si, mi chiamano Mimì » (Rossana Carteri - Orchestra della RAI diretta da Gabriele Santini) • Muscogruppi: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (Ezio Pinza) • Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (Rossana Carteri - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux) • Mozart: *Il Flauto magico*: « Qui siede non si accende » (Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor e Coro diretti da Alfred Wallenstein) • Verdi: *Otello*: « Ave Maria » (Rossana Carteri - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Don Carlo: « Ella giunse m'amò » (Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta Erich Leinsdorf) • Puccini: *Turandot*: « Tu, che di gel sei cinta » (Rossana Carteri - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

20,10/« Gli egoisti » di Bonaventura Tecchi

Compagnia di prosa di Torino della RAI, con Ennio Balbo, Warner Bentivegna, Raoul Grassilli, Lucilla Morlacchi, Mila Vannucci, Personaggi e interpreti della seconda puntata: Lo speaker: Giulio Girola; Prof. Fausto Almirante: Giulio Orpi; Giacomo D'Alessio: Ennio Bal-

bo; Prof. Paolo Contarini: Gino Mavara; Roberto Fauni: Warner Bentivegna; Padre Van Der Berger: Mario Brusa; Marcello Rudor: Raoul Grassilli; Isabella: Mila Vannucci; Un uomo: Gian Carlo Quaglia; L'autista del taxi: Iginio Bonazzi; Cameriere: Alberto Ricca; Jeanne: Lucilla Morlacchi; Il dottor Bohr: Natale Peretti.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Nino Sanzogno: F. Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI) • Soprano: Helen Traubel; Tenore: Brahms: *Vier ernste Gesänge* op. 121: *Denn es gebet dem Menschen - Ich wandte mich und sahe - O Tod, wie bitter bist du - Wenn ich mit Menschen -* (Conrad Bos, pianoforte) • Direttore Nino Sanzogno: G. Zerkow: *Boccherini: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte* • Basso Ezio Pinza: Mozart: « Mentre ti lascio, o figlia » a. 13: *Le Nozze di Figaro*: « Se vuoi ballare » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Bruno Walter) • Pianista: Nicolai: Orloff: Ciaikovski: *Notturno in do diesis minore* op. 19; Franck: *Preludio, Fuga e Variazione* da « Sei Pezzi per organo » (Trascr. Harold Bauer) • Tenore Jussi Björling: Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furviva lacrima »; Massenet: *Mayer*: « Eternitè »; « Ah! l'avez, douce image » (Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Nils Greivillius) • Direttore Heinrich Hollreiser: Smetana: *La Sposa venduta*, suite dall'opera: Polka - Furiant - Danza dei commedianti (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

19,15/Concerto di ogni sera

Vivaldi: *Sonata n. 1 in do maggiore dall'op. XIII* « Il Pastor fido » per flauto e basso continuo (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina de Robertis, clavicembalo) • Schubert: *Trio in si bemolle maggiore* op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Michael Pressler, pianoforte; Daniel Guillet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Scioctakovici: *Tre Preludi e Fughe* dall'op. 87: n. 24 in re minore, n. 1 in do maggiore, n. 5 in re maggiore (pianista Emil Gilels).

* PER I GIOVANI

SEC/10,15/lazz panorama

Wallers: *Keepin' out of mischief now* (Vic Dickenson) • Clayton: *High life* (Quintetto Buck Clayton-Buddy Tate) • Hodges: *Impulsive* (Clarry Terry).

Un'opera di Mozart e Parini

ASCANIO IN ALBA

20,45 terzo

Gran festa a Milano nell'autunno del 1771 per le nozze dell'arciduca Ferdinando con la principessa Maria Ricciarda Beatrice di Modena. Tale era il chiasso che l'intera popolazione pareva impazzire. In mezzo a quel trambusto si trovava anche Mozart, allora appena quindicenne, chiamato appositamente per scrivere un'opera, l'Ascanio in Alba, su libretto di Giuseppe Parini. Il nuovo lavoro andò in scena al Teatro Ducale. Pochi, in realtà, s'accorsero dell'Ascanio, scritto nel genere della « serenata », e tanto meno fecero caso al suo autore, attratti invece, in quei giorni, dai numerosi festeggiamenti, dal banchetto offerto a trecento sposate dotate dall'imperatrice, dal « gran corso di carrozze con sinfonie in Porta Orientale », dalla corsa dei calessi e, infine, dalla cuccagna.

E sfortunatissima fu la cuccagna che lo stesso padre di Mozart, Leopold, descrisse in una lettera alla moglie. Durante il gioco, più di cinquanta persone che assistevano sopra un palco « ...rimasero non solo ferite, ma molte hanno avuto chi le gambe rotte, chi la mano, altri un piede, o la schiena o due costole, o ferite al capo. Due donne sono morte sul colpo... un altro è stato dispettoso... una disgrazia, dunque, unita alla baracorda generale, aveva in qualche modo contribuito a mettere in ombra la deliziosa « Serenata » mozartiana.

La trama dell'Ascanio è subito spiegata: il nipote di Venere, Ascanio, sposa Silvia, una dolce pastorella. Durante i preparativi per la festa nuziale, i tronchi degli alberi si trasformano in colonne di marmo. Sorge, così, quasi per incanto, la città di Alba, Venere, discesa dal cielo, incoraggia infine i due novelli sposi a governare amorevolmente e con giustizia il popolo ad essi affidato. E' evidente l'allegoria della favola. Venere rappresenta l'imperatrice Maria Teresa; Ascanio e Silvia sono i principi sposi, e Alba lo Stato di Milano. Interpreti dell'opera saranno Simone Mangelsdorff (Venere), Gertrude Jahn (Ascanio), Edith Gabry (Silvia), Werner Krenn (Acedo), Richard van Vrooman (Fauno). Sul podio Leopold Hager. L'opera è stata registrata il 22 agosto dalla Radio austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1967 ».

Il riassunto di « Partitissima »

UNO SPECIAL DI SILVIO GIGLI

21 secondo

Partitissima: campionato della canzone 1967. Undicesima edizione, alla partenza sessanta-sei cantanti scelti fra i più popolari, sei assistenti - Alberto Lupo - a dirigere il tutto nei panni, per lui inconsueti, di presentatore-arbitro, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, accoppiata eccellente della risata all'italiana, ad assicurare buonumore per tutti, orchestra agli ordini di Mario Migliardi, Gino Landi e dirigere venti ballerini. Preseniti, come certamente sapete, anche alcune « vedettes » della canzone straniera, e tra queste spiccano i nomi di Petula Clark, Françoise Hardy, Mireille Mathieu, Julie Rogers, Charles Aznavour, Sandie Shaw e Nancy Sinatra. Vi ricordate, iordaniamo, i nostri capitani: Rita Pavone, Ornella Vanoni, Dalida, Claudio Villa, Bobby Solo e Domenico Modugno. In patria, come sempre, una fantastica cifra di milioni di lire. Incontri incandescenti e tirati che, come avviene nel gioco del calcio, abbisognano del commento finale, delle impressioni del dopopartita. Compito questo che viene assolto dal microfono di Silvio Gigli che cura, tutti i giovedì sul secondo programma, questo « special » di Partitissima. Silvio Gigli, praticamente, si incarica di raccontare, a quanti non hanno potuto vedere la trasmissione televisiva, cosa è accaduto. In pratica un riassunto della colonna sonora di Partitissima. Ma, naturalmente, il compito di Silvio Gigli non finisce qui. Il programma viene condotto con impressioni, notizie, curiosità, interviste raccolte dalla sua voce dei protagonisti e degli ospiti dell'evento. Ancora: Gigli è andato a raccogliere, con un certosino lavoro di miniature letterarie, tutti quegli aforismi, quelle massime, quelle frasi celebri dedicate dai letterati alla signora Fortuna. Serviranno, a consolarla e a seconda delle occasioni, a consolarla i perdenti o a rallegrare i vincitori.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: « In Patria memoriam », oratorio per sopr. coro e orch. di L. Perosi - sopr. Maria Angela Rosati, Orch. e Coro « S. Gabriele » dir. da A. Vitalini. 18,15 Porocila a katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,35 Orizzonti cristiani: Notiziario. Un ventennio di cultura cattolica. Le religioni non cristiane, a cura di Gennaro Auletta. Xilografia - Pensiero della sera. 20,15 Synchro - Notiziario del Telegiornale. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libro de España en el Vaticano. 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 - Lo Schicciolano, sei brani dal balletto di C. Ciaikovski (Radioorchestra diretta da Ottmar Nussli). 8,45 Dischi vari. 9 Radio Matina. 11,05 Tram. da Beromünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,30 Musica operistica internazionale. W. A. Mozart: Dall'opera « Il ratto dal serraglio » di Ciaikovski (Radioorchestra diretta da Württemberg diretti da Ferdinand Leitner).

M. Musorgski: Dall'opera « Khovantcina ». Preludio all'atto primo (Orch. Sinf. di Cleveland dir. da G. Szell). G. Bizet: Dall'opera « Carmen » (Sopr. Regina Resnik; tenore: De Montigny). Concerto del Gran Teatro di Ginevra e Orch. della Suisse Romande diretti da T. Schipperla. 16,05 Precedenza assoluta. 17 Radio Ginevra. 16,05 Rassegna di orchestra. 18,30 Canzoni regionali italiane. 19 Assoli all'arpa. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Santa curiosità. 20,30 Musiche italiane eseguite dalla Radioorchestra diretta da Oimar Nussli. Parte prima: Domenico Cimarosa: « Le astuzie femminili », ouverture. Luigi Boccherini (orch. da R. Schindler). Sinfonia in re minore (« Sinfonia divina »). Gioacchino Rossini: Sonata per due vl. vc. e cb. Parte seconda: Luciano Chailly: Improvvisazione n. 9 per flauto, orchestra d'archi e batteria op. 279 (Solista Anton Zupberger). Luciano Chailly: Sonata Tritecnica n. 3 per orchestra da camera. Due pezzi per violino concertante e orchestra da camera op. 193 (solista Nelly Casaky). Nell'intervallo: Cronache musicali. 22 La giornata di oggi. 22,15 Melodie da concerto. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Musica per violino.

Il Programma
18 Girotondo di note. 18,15 Orizzonti musicali. 18,45 Note popolari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Ginevra. 20 Ribalta internazionale. 20,30 Fra cronaca e storia. 21 Canzone. 21,30 Piper. 21,30-21,32 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte.



**stasera sul 1° canale
alle ore 21**



un "CAROSELLO"
Cibalgina!

Aut. Min N. 2356 del luglio 67



Una sarta al vostro servizio

La squadra tecnosart vi permette di tagliare e confezionare da sole tutti i più moderni modelli

ABITI, GONNE, PANTALONI, CAMICETTE - VESTITINI PER BAMBINI - SQUADRA E TRATTATO L. 2.450

Inviare la somma a:

SASCOL EUROPEAN

Via della Bufalotta, 15

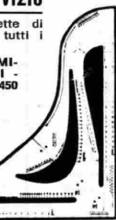
00139 ROMA

Servitevi del c/c postale

n. 149695, oppure

inviare

l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 3.000 (pagamento anticipato).



PRESTITI

immediati su appartamenti e case di proprietà con rimborso mensile sino a 6 anni. **OPERAZIONI VELOCI** in tutta Italia, direttamente al vostro domicilio, e volendo, con un notaio di fiducia da Voi designato.

PRESTITI a dipendenti statali, parastatali, enti locali e grandi aziende rimborsabili in 5 o 10 anni.

MASSIMA RISERVATEZZA

VALFINA

10123 TORINO - VIA A. DORIA 15

TELEFONI:

011-542.595 - 011-511.236

VALORI MOBILIARI - FINANZIAMENTI s.p.a.
CAPITALE SOC. 100.000.000 INT. VERSATO

venerdì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Bovolone - Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA TERRA DEGLI UOMINI

Esposizione Universale Montreal 1967

Seconda puntata

a cura di Padre Antonio Bordonali

Realizzazione di Michele Scaglione

b) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventure nella foresta africana

Gli sciacalli

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

c) BILLY DOG:

A bocca asciutta

Cartoni animati

Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG

(Nuovo Ava per lavatrici - Fornet)

18,50 MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie edito da Mondadori

Riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Irene Valeria Ruocco
Pietro Curie Raoul Grassilli
Gisèle Maria Capocci
Maria Illeana Ghione

Primo professore
Eugenio Cappabianca

Secondo professore
Loris Gizzi

Il professore giovane
Tino Schirlnzi

Terzo professore
Giuseppe Mancini

Quarto professore
Gianni Bonagura

Il bidello
Gino Maringola

Bronia
Mila Vannucci

Casimiro
Ivano Staaccioli

Il sarto
Ugo D'Alessio

Lord Kelvin
Antonio Battistella

Primo giornalista
Franco D'Amato

Secondo giornalista
Vittorio Mezzogiorno

Terzo giornalista
Lorenzo Terzon

Quarto giornalista
Giancarlo Palermo

Prima studentessa
Maria Caputi

Seconda studentessa
Silvana Buzzo

Consulenza scientifica di
Giovanni Brescia

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Hallecher

Regia di Guglielmo Morandi (Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Monda Knorr - Rasoi elettrici Phillips - Alas lanciere bianco - Caffettiera Moka Express - Asti spumante Gancia - Durban's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Confezioni Marzotto - Omo - Invernizzi Invernizzi - Lavatrici Zerowatt - Cera Emulsio - Illy Caffè)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cibalgina - (2) Oro Pilla
(3) Bic - (4) Necchi - (5) Prodotti Mellin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) G.T.M. - 3) Slogon Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Errefilm

21 —

I VOLONTARI DI KENNEDY

Testo di Vincenzo Apicella

Realizzazione di Antonio Ciarriello e Aldo D'Angelo

22 —

VOCI NUOVE PER LA CANZONE

Concorso Nazionale

Orchestra diretta da Enrico Intra

Presenta Pippo Baudo

Regia di Enrico Moscatelli (Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. Walter e Connie cronisti. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 1ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IMPARIAMO A FILMARE. L'ABC del cinefilantente. Serie di trasmissioni a concorso presentata da Dal Andrian. Realizzazione di Tony Flaadt. 3ª puntata

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 LA LETTERA. Originale televisivo interpretato da Erik Ode, Wolfgang Voeltz, Wolfgang Kieling, Gudrun Thieleman, Monika Peitsch, Christian Wolff, Walter Knus, Ilse Petri. Regia di Jürgen Goslar

22 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22,10 LE TESTAMENTI D'ORPHEE. Lungometraggio di Jean Cocteau interpretato da Jean Cocteau, Edouard Dhermite, Maria Casares. Versione originale francese con sottotitoli in tedesco

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Olio Lara 4 Stelle - Rasoi elettrici Sunbeam - Ferro China Bisleri - Salumi di pollo Dressing - Johnson Italiana - Tè Star)

21,15

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI

di Mario Casacci, Alberto Ciarrabico, Giuseppe Aldo Rossi

• PASO DOBLE •

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Banditore Pino Ferrara
Un signore Pietro Recanatoni

Prima signora Clely Fiamma
Seconda signora

Jolanda Verdrosi
E. George Livan

Gianni Di Benedetto
Sonia Livan

Valentina Fortunato
Markos Augusto Mastrantoni

Ten. Ezy Sheridan
Ubaldo Lay

Sergente Mills Sandro Moretti

Agente Scott Franco Odoardi
Mackenzie Tullio Valli

Procuratore Distrettuale
Giorgio Sciolette

Medico Legale Valerio Tordi
Agente Patrick Alfredo Dari

Agente Northon Ennio Majani
Cortcomer Enrico Luzi

La sorella di Cortcomer
Maria Pia Spini

Jacob Sergio Fantoni
Dottor Leburn

Gastone Pescucci
Marga

Maria Grazia Marescalchi
Scene di Emilio Voglino

Costumi di Enrico Rufini
Regia di Leonardo Cortese

22,30 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Fürst Albert VIII - Eine Farce von Szöke Szakali

Insenierung: Peter Loos
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 Husum zwischen

Marsch und Meer
Bildbericht

Regie: Hans Jürgen Pribe
Prod.: TELEPOOL

«Paso doble», la prima di una nuova serie di avventure

TORNA SHERIDAN

ore 21,15 secondo

Ezechiele Sheridan torna stasera sui teleschermi, dai quali mancava dal dicembre del 1965, quando risolse l'intricata matassa de *La donna di fiori*. Vi rimarrà per cinque settimane di seguito. Ogni venerdì un caso a sé, una nuova inchiesta e una nuova soluzione, insomma cinque episodi autonomi, con un «cast» di attori di volta in volta diverso, e diversissima ambientazione. In *Paso doble*, per cominciare, vedremo stasera Sergio Fantoni e Valentina Fortunato, quest'ultima nelle vesti d'una scrittrice di gialli, *Paura delle bambole*, la settimana prossima, ci trasporterà in un grande magazzino di giocattoli. *Recita a soggetto* avrà a protagonista un attore e per sfondo, ovviamente, il mondo dello spettacolo. *Processo di seconda istanza* si svolgerà in una sperduta villa degli Stati Uniti, dove un certo Halifax, vittima di un errore giudiziario, evaso dal carcere, ha convocato con la scusa di un ipotetico testamento un gruppetto di amici, tra i quali il vero colpevole, prontamente smascherato da Sheridan. Soltanto una voce, infine, sarà ambientata a Roma, sia pure in quella specie di «Roma made in USA» che si ritrova all'Albergo Hilton, su Monte Mario, il colle che incombe sul Centro di Produzione di Via Teulada. Così, per la prima volta nella sua vita e nella sua carriera, Sheridan sbarcherà in Italia. Sarà questa l'unica novità appariscente di questa serie, rispetto alle quattro che l'hanno



Ubaldo Lay (il tenente Sheridan) in un'inquadratura della nuova serie gialla che ha inizio questa sera con «Paso doble»

preceduta. Per il resto, non avremo difficoltà a riconoscere lo Sheridan che ci apparve la prima volta nell'ormai lontano 1959. Nei trentasette episodi di cui abbiamo già assistito, in quest'altri cinque cui ci apprestiamo ad assistere, e anche nel teleromanzo *La donna di quadri* che farà presto seguito, sono cambiati via via i registi (De Stefani, Morandi, Lan-

di, Majano, e stavolta Leonardo Cortese), sono cambiate le formule (il quiz di *Giallo Club*, le serie sfuse, i teleromanzi). Soltanto lui, il protagonista, è rimasto immutabile: e per non confondere le idee, malgrado i risultati brillanti delle sue inchieste, non ha neppure sollecitato una promozione: è rimasto tenente, come quei personaggi di Gandolin che rimanevano giovani di farmacia anche a sessant'anni. Si tratta con tutta evidenza di un fenomeno di longevità televisiva. Lo stesso suo interprete, Ubaldo Lay, non sembra accusare i dieci anni o quasi che si separano dal primo Sheridan: sì che questi non ci deluderà com'è accaduto a Perry Mason, nella sua ultima serie, apparsoci ingrossato come un armadio. Sheridan neanche stavolta si deciderà a mettersi a parte delle sue faccende sentimentali. «Ci siamo già pentiti», spiegano gli autori Casacci e Ciambri, cui s'è di nuovo aggiunto per questa serie Rossi, «di aver adombrato un suo «flirt» ne *La donna di fiori*. Sheridan è soltanto un poliziotto e tale deve rimanere: l'amore e i suoi tic privati non sarebbero che una perdita di tempo, per lui non meno che per il telespettatore. L'esclusivismo professionale del personaggio aiuta del resto l'immedesimazione del pubblico. A Maigret, così personalizzato nelle sue abitudini (le pipe, la moglie, il gusto della tavola, ecc.), il pubblico si affeziona, ma non può illudersi mai di seguire le indagini insieme a lui. Sheridan è nato invece da un gioco a quiz, e il telespettatore è abituato a collaborare al suo fianco. Il nostro sforzo è in altre direzioni. Consiste nel variare di continuo gli ambienti e i luoghi nei quali egli opera e nell'approfondire i caratteri dei personaggi che gli ruotano intorno».

Michele Montagna

Questa sera alle ore 21 ELSA MERLINI



racconta
le sue avventure di nonna
nei caroselli Mellin



I biscotti Mellin sono tutta energia. Aiutano lo svezzamento, facilitano la dentizione. Date ai vostri bimbi un cibo che piace...



Mellin... per arrivare lontano!

ore 18,50 nazionale

MADAME CURIE (III parte)

Il riconoscimento del valore delle scoperte dei Curie in Francia non giunge. Soltanto con l'aiuto di amici e l'interessamento dell'Accademia inglese, Maria e Pietro ricevono in seguito il premio Nobel. Anche questa è una tappa, non un traguardo. Il loro unico desiderio è continuare a lavorare insieme. Ma un tragico destino lo impedisce: Pietro muore investito da una carrozza e sarà Maria, sola, a continuare il cammino intrapreso.

ore 21 nazionale

I VOLONTARI DI KENNEDY

Fra le più importanti iniziative del presidente Kennedy, vi fu l'istituzione del «Corpo volontari della pace», per offrire ai giovani americani un impegno concreto e personale a favore dei popoli in via di sviluppo. Ma i «volontari» non attraversano soltanto l'oceano: essi possono fermarsi in patria, dedicandosi alla lotta contro quelle sacche di povertà e di miseria che nel più ricco dei Paesi del mondo, inglobano talvolta intere regioni.

ore 21,15 secondo

PASO DOBLE

L'editore George Livan è stato ucciso nella sua abitazione. È un prezioso quadro del Greco è scomparso dalla parete. Sonia, la moglie dell'ucciso, ha visto un uomo magro e alto uscire attraverso il giardino; ha sparato quattro colpi di rivoltella e pensa di averlo colpito. Sheridan è perplesso, quella testimonianza gli sembra troppo perfetta, ma si dovrà ricredere, perché viene scoperto il ladro del prezioso dipinto. E' Jacob, innamorato di Sonia. Ma Jacob giura di aver trovato il quadro in giardino e di non avere ucciso George. C'è anche una segretaria di Livan, e anche lei ha qualcosa da dire. Ma la verità non è nascosta nelle dichiarazioni dei tre sospetti. Ce l'ha in tasca Sheridan.

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore
«Dalla mia vita», per archi (Quartetto Dutch)

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 45 Intervallo musicale 50 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Anna Identici, Lando Florini, Connie Francis, Nino Fiore, Mina, Domenico Modugno, Gabriella Marchi, Giorgio Gaber	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli
9	Ugo Sciescia: La famiglia 07 Colonna musicale Musiche di Delibes, Heusen, Warren, Rubinstein, Paradisi, Youmans, Torroba, Hama-Bennet-Lown-Gray, Chopin, Grieg, Wittels-Langdon, Hamilton, Verones-Fuentes, Beethoven, J. Strauss Jr.	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adatt. radiofonico di Danilo Tello - 5ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 UN UOMO E UNA MUSICA: NINO ROTA a cura di Nelli e Vinti - Regia di Gennaro Magliulo
10	Giornale radio 05 Aldo Luzzato: Kippur — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 20 Le ore della musica (Prima parte) Un homme à une femme, Lo sappiamo noi due, Je veux être noir, Un poeta triste, Corcovado, Per sempre, per sempre, Quanno staje cumme, Hot dogs shake, Ay, ay, ay, Mozart: Concerto in la magg. per pf. e orch. (K. 414 B/1 - Allegro)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Henkel Italiana 23 Giambattista Vicari: In edicola 30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Soprano Elena Suliotis (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — Falqui	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Si o no — Vecchia Romagna Buton 43 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda 48 Punto e virgola	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Fargas 20 Tutto Dorelli — Manetti & Roberts 50 Carillon	14 — Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco 15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Tenore BENIAMINO GIGLI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano - Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 CHARLES AZNAVOUR: piccola monografia, a cura di Francesco Forti e Renzo Nissim 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25): Sui nostri mercati (ore 18,30): Notizie del Giornale radio
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito — Ariston-Records 45 Relax a 45 giri	17,30 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
16	Programma per i ragazzi: «La scoperta del professor Cross» - Radioscena di Pino Aldrovandi - Regia di Ugo Amodeo 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	20 — Musica e sketches
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 15ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 Solisti di musica leggera 45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Castaldi — Un anno per l'Europa	21 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA Poesia nel mondo - I Poeti ungheresi del Novecento, a cura di Umberto Albini - I. Ady Endre
19	TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	22,30 Chiusura 23,15 Chiusura
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Gloria Christian CONCERTO SINFONICO diretto da Jerzy Semkov Orch. Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini Coro di voci bianche di Bad-Telz diretto da Gerhard Schmidt (Vedi nota illustrativa) Nell'intervallo: Il giro del mondo 45 Morton Gould e la sua orchestra	23,15 Chiusura 23,15 Chiusura
21	GIORNALE RADIO Orch. Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini Coro di voci bianche di Bad-Telz diretto da Gerhard Schmidt (Vedi nota illustrativa) Nell'intervallo: Il giro del mondo 45 Morton Gould e la sua orchestra	23,15 Chiusura 23,15 Chiusura
22	15 Parliamo di spettacolo 30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	23,15 Chiusura 23,15 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura 23,15 Chiusura

10 — Franz Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 «Wanderer» (pf. A. Ciccolini) • Johannes Brahms: Capricci e Intermezzi dall'op. 76 (pf. J. Katchen)	10,35 Gabriel Fauré La Bonne Chanson, liriche op. 61 su testi di P. Verlaine (D. Fischer-Dieskau, br.; G. Moore, pf.)
10,55 Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer) • Bohuslav Martinu: L'Epopea di Gilgamesh, per soli, coro, voce recitante e orchestra (Traduz. di O. Previtali) (L. Udovic, sopr.; L. Alva, ten.; R. Capechi, br.; P. Ciabassi, bs.; E. Tarascio, recitante - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Scaglia - Maestro del Coro R. Maghini)	

12,10 Meridiano di Greenwich, immagini di vita inglese: Il mezzogiorno inglese	12,20 Musiche di J. B. Loeillet e H. Villa Lobos
12,45 CONCERTO SINFONICO Solista Salvatore Accardo N. Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi) • P. I. Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35, per vl. e orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi)	14,30 CONCERTO OPERISTICO Soprano Joan Sutherland (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 Franz Schubert: Sonata in la min. «Arpeggione»	15,30 Il Castello del Principe Barabablu Opera in un atto di Béla Balazs Musica di BELA BARTOK Versione ritmica italiana di Carlo Riva (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,40 Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 «Eine kleine Nachtmusik» (Orch. da Camera della Radio Bavarese, dir. E. Jochum)	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Igor Strawinsky Symphonies pour instrument à vent (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	17,30 Intervallo musicale
17,35 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale)	17,45 Frédéric Chopin Sonata in sol minore op. 65 per vc. e pf. (M. Perenyi, vc.; P. Guarino, pf.)
18,15 Quadrante economico	18,30 Musica leggera d'eccezione Dal Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 - S.I. Matsushita: Spectra, per pianoforte • L. Dalla-piccola: Rencelvals, tre frammenti da «La Chanson de Roland», per solo pianoforte • S. Buscotti: Tableaux vivants, avant la Passion selon Sade, per due pianoforti (Registr. eff. il 14 e il 17 maggio della Radio Jugoslava)
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,15 BIOLOGIA E CIBERNETICA a cura di Vittorio Somenzi II. Il cervello elettronico di Valentino Braitemberg
20,40 Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio Programma a cura di Giovanni Macchia 1ª trasmissione - Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/L'ore della musica

Programma della seconda parte:
Benjamin: *Jamaica rhumba* (Percy Faith) • *Beretta-Del Prete-Celentano: Eravamo in centomila* (Adriano Celentano) • *Niltino-Testa-Lob: Tristeza* (Ornella Vanoni) • *Albula-Amadesi: La tomba della morte* (I giganti) • *Baroni: Concerto d'autunno* (Franck Chacksfield) • *Chiosso-Campino: Dimmi che lo sai* (Bruno Martino) • *Plante-Scorielli: Non pensare a me* (Mireille Mathieu) • *Cassia-Cini: Bisogna saper perdere* (The Rokes).

11,30/Profili di artisti lirici:

soprano Elena Suliotis

Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Nel di della vittoria»; *Lucia Miller*: «Tu perdonami, o Signore»; *Un Ballo in maschera*: *Alcibiade*: «Ma prima in grazia» (Orchestra diretta da Oliverio De Fabritis).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte:
Migliardi: *Canzonetta romantica* (Mario Consiglio) • *Pallavicini-Bovio: Ti voglio tanto bene* (John Foster) • *Fariselli: Colombina* (Terzo Fariselli) • *Alcibiade: Anche lei lo so* (Orch. Lombardi) • *Bistolfi-Cini: Romanica avventura* (Miranda Martino) • *Savino: La riviera di notte* (Domenico Savino).

17,20/- Giuseppe Balsamo - di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Giuseppe Balsamo: *Franco Gratosi*; Sartines: *Checco Rissone*; Cameriere di Sartines: *Bruno Alessandro*; Madame Dubarry: *Elena Zareschi*; Althotas: *Gastone Ciapini*; Lorenza Feliciani: *Andreina Paul*.
Adattamento radiofonico e regia Ruggero Jacobbi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 per la m. 355, da Milano 1 su kHz 899 per la m. 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 9080 per la m. 49,50 e su kHz 9515 per la m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera con la partecipazione di David Rose, Eddie Cañe e Count Basie; dei cantanti Rita Monaco, Peppino Gagliardi, Ella Fitzgerald; del pianista Russ Conway e del complesso The New Vaudeville Band - 0,38 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiacchierate musicali: con le orchestre di Francis Pourcel, Living Strings, Michel Legrand, Bert Kampfer, Morton Gould, Stanley Black, Cyril Stapleton, Armando Trovajoli - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,38 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,30 Musiche per un «buongiorno».

SECONDO

10/- Consuelo » romanzo di George Sand

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quinta puntata: La narratrice: *Anna Caravaggi*; Consuelo: *Lucia Catullo*; Anzoleto: *Massimo De Francovich*; Il conte Giustiniani: *Massimo Serato*; Il maestro Porporo: *Gino Mavara*; Corilla: *Angiolina Quinterno*; Clorinda: *Mariella Furguele*; Stefanini: *Alberto Marché*; Una comare: *Elena Magoja*; Un artigiano: *Iginio Bonazzi*; Un gondoliere: *Alberto Ricca* e inoltre: *Francisco Alpreste*, *Mario Brusca*, *Paoletto Faggi*, *Renzo Lori*.
Adattamento radiofonico di Danilo Tellioli. Regia di Marco Visconti.

15,15/Grandi cantanti lirici: tenore Beniamino Gigli

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Il mio tesoro intanto» • *Artigo Boito: Mefistofele*: «Dai campi dai prati» • *Giuseppe Puccini: Manon Lescaut*: «No, pazzo son» • *Francesco Cilea: L'Arlesiana*: «E' la solita storia del pastore» • *Benjamin Godard: Berceuse* • *Giuseppe Verdi: Aida*: «Celeste Aida» • *Jules Massenet: Manon*: «Ah, dispar, vision» • *Pietro Mascagni: Lodoletta*: «Ah, ritrovarla»; *Cavalleria rusticana*: «Viva il vino spumeggiante».

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Joan Sutherland

Haendel: *Alcina*: «Tornami a vagheggiar»; *Weber: Oberon*: «Ozean, du Ungeheuer»; (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonyngne) • *Bellini: Norma*: «Casta diva» (Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Francesco Molinari Pradelli) • *Rossini: La Cambiale di matrimonio*: «Vorspiel»; *Verdi: I Masnadieri*: «Tu del mio Carlo» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonyngne).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi, 19 Il sacro e il profano, 20,15 Editoriale di Roma, 20,45 Zeitschriftenkommentar, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,30 Apostolicea benedictio, 21,45 La Herencia del Vaticano II, 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7,15 Musica ricreativa, 7,10 Cronaca di ieri, 7,15 Notiziario-Musica vera, 8,45 Il Mattino, 9,10 Radio Mattina, 11,05 Tram, da Ginevra, 12,15 Rassegna stampa, 12,19 Notiziario, 12,30 Orizzonti cristiani, 13,05 Riti, 13,20 Orchestra radiosa, 13,50 Heinrich Schliessen interpreta «Leder» di Franz Schubert, al p. Sebastian Paschko, 14,05 Documentario, 14,50 Sosta alle Hawaii, 15,04 serenità, 16,05 Pagine sinfoniche di

15,30/Il Castello del Principe Barababù

Personaggi e interpreti dell'opera di Bela Bartok (Versione ritmica italiana di Carlo Riva): Il Principe Barababù: *Raffaella Arié*; Giudietta: *Jarmila Rudolfova*; Recitante: *Rolf Tasna* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Peter Maag).

19,15/Concerto di ogni sera

Mussorgski: *Le Liriche*, per voce e orchestra: Ou est-tu, petite étoile; Le garagement; Sur le Dniepr (soprano Galina Viscnjevskaja - Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Igor Markevitch) • *Prokofiev: Romeo e Giulietta*, suite dal balletto op. 64 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

20,40/Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio

Storia dell'intrighi d'amore, delle bestie, delle scelleratezze e dei castighi del celebre eroe andalusio attraverso i secoli, come lo videro poeti, letterati e musicisti antichi e moderni. Testi di: Da Ponte, Hoffmann, Puskin, Byron, De Musset, Grabbe, Mérimée, Gauthier, Dumas padre, Zorrilla e alcune scene del *Don Giovanni* di Mozart. Partecipano alla trasmissione: *Angelo Calabrese*, *Renato Commetti*, *Riccardo Cucciolli*, *Luca Curci*, *Carlo D'Angelo*, *Michele Malaspina*, *Giorgio Salerni*.

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 29 settembre viene pubblicata a pag. 20 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

All you need is love (Beatles) • Non c'è niente di nuovo (Camaleonti) • Jackson (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • Killmandjaro (Pascal Danel) • Heroes and villains (Beach Boys) • Perché non dormi fratello (Sergio Endrigo) • Hush Hush (Bill Cosby) • I want you to be my baby (Ellie Greenwich) • I love you, you love me (Anthony Quinn) • Lunedì 26 ottobre (Mina) • Le roi des fourmis (Michel Polnareff) • Tu più lui (I Sagittari) • Satisfaction (Org. Jimmy Smith) • Sognando la California (P.F. Vito Tommasini) • Hold on I'm coming (Orch. Art Blakey).
Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Benjamin Britten. 1. Simple Symphony per orchestra d'archi. (I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro). 2. Sinfonia per violoncello e orchestra op. 68 (Solisti Metistev Rostropovic; Orchestra da Camera Inglese diretta dall'Autore). 17 Radio Gioventù. 18,05 Compositori del nostro secolo. Enrico Sottocasa. Gedicheo de See per pianoforte interpretato da Dacia Gussoni. Benjamin Britten: Fantasia per oboe e trio d'archi. (Arrigo Giallesi, oboe; Mario Poggio, violoncello). 19,30 Bolshoi-Mosca. 20,05 La - Costa dei barbari. 20,15 Fantasia di motivi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 • Festa delle sorgenti • cantata per soli, coro femminile, voce recitante, due violini, viola e pianoforte. 21,45 Bolshoi-Mosca. 22,05 Maria Grazia Ferracini, soprano; Stella Condolanti, contralto; Dusan Pertot, tenore; Gina Pasquini, voce recitante; Louis Gay des Combes e Antonio Scroopoli, violini; Renato Carezino, viola; Luciano Sgrizzi, pianoforte; Coro femminile della RSI; direttore: Martin Turnovsky. 21,20 Complessi vocali. 21,45 Riti. 22,05 La - Costa dei barbari. 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Due note.

Il Programma

19 Il canzoniere. 19,30 Bollettino economico. 19,45 Strettamente strumentale. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Zurigo. 20 Solisti della Svizzera italiana. 20,30 Fantasia d'archi. 21 Contrasti. 21,30 Orchestre alla ribalta. 22-22,30 Musica da ballo.

Nino Rota, compositore per film

UN UOMO E UNA MUSICA

10,40 secondo

Quante volte abbiamo visto il nome di Nino Rota nei titoli di testa di un film? Molte, certamente. E la sua associazione col grande schermo si abbina immediatamente a numerosi fuori classe cinematografici come *La Strada*, *La dolce vita*, *Otto e Mezzo*, *I Gattopardo*. Le notti di Cabiria e tanti altri. Nino Rota è, oltretutto, un consumato musicista, uno specialista del commento musicale per film. Si tratta di un'attività che richiede doti particolari di intuito, di sensibilità e, naturalmente, di prontezza e facilità nel lavoro. In note la vicenda. Non deve essere certo stato facile per Nino Rota entrare nello spirito di un film come *Otto e Mezzo* di Fellini o di rimanere nell'ambiente e nella tradizione regionale di un altro lavoro particolarmente come *Il Brigante*.

Il programma Un uomo e una musica di Nelli e Vinti, in onda stamani, ci offre un «medaglione» biografico musicale di Nino Rota, valendosi naturalmente, come vuole il titolo stesso della rubrica, della sua musica, la quale parla a noi più esaurientemente di mille dati di fatto. Il motivo d'apertura sarà la passerella di *Otto e Mezzo*, seguita dal motivo che abbiamo ascoltato nel film *La dolce vita*. Poi sarà di scena uno dei nostri più autentici menestrelli, Otello Profazio, che canterà *Mmazzu* a tradimento, naturalmente in dialetto siciliano. Il motivo de *La Strada* ci verrà offerto dall'orchestra Edelhagen e i Minstrels eseguiranno un'altra nota canzone di Nino Rota: *Belfagor Stomp*, tratta da *Giulietta degli spiriti*. Sarà presente anche Rita Pavone, per la quale Rota ha scritto la musica della commedia televisiva *Gian Burrasca*, tratta dal libretto di Vamba; Rita canterà tre canzoni e precisamente *Sei la mia mamma*, *Siam tutti per uno e Libertà*. La più nota canzone di *Gian Burrasca*, *Viva la pappà*, avrà due interpretazioni: una cantata da Dalida e l'altra orchestrale, con il complesso *Shabbat*. La tromba di Culassi ci riporterà dal *Caravaggio Stomp* e la panoramica biografico-musicale si concluderà con la nota passerella di addio del film *Otto e Mezzo*.

Concerto diretto da J. Semkov

LA «PASSIONE» DI PENDERECKI

20,20 nazionale

Non è una novità, eppure si riascolta sempre con grande interesse la Passione secondo san Luca di Krzysztof Penderecki, eseguita la prima volta in Italia nel corso del Festival di Musica Contemporanea di Venezia 1966 ed ora premiata a Ravenna al «Premio Italia». Questa musica, scritta con grande devozione per Bach, a tal punto che essa appare come un ricamo sulle note «si bemolle», «la», «do», «si naturale» (in tedesco, tali suoni si indicano appunto con le lettere B-A-C-H), è nello stesso tempo apertissima ai festival, vari rapporti tra parola e musica. Ogni mezzo sonoro è visto dall'autore in relazione al testo. Si hanno così, nel corso del lavoro, cantanti che ridono, bisbigliano, gridano, parlano e... cantano. Il testo è dello stesso giovane compositore polacco, che lo ha donato ad alcuni passi del Vangelo di San Luca nella versione della Vulgata, inframmezzati da versetti di Salmi e da brani della Liturgia della Settimana Santa. Due sono le parti del lavoro: la prima giunge, nella narrazione, fino alla liberazione di Barabba, la seconda culmina con gli avvenimenti sul Calvario. Oltre a questa, l'autore ha voluto impiegare un numero notevole di cantanti solisti e di cantori.
Nella trasmissione odierna il soprano Dorothy Dorow canterà le parti cosiddette liriche, il baritone Andrzej Hlodki darà voce a Cristo, Ludwigo Boris Kierulff impersonerà Giuda, Pilato e tre figure minori, il cantante Rolf Tasna e i tenori dei tre cori si dividono il racconto dell'Evangelista. I cori misti (guidati da Ruggero Maghini) e quello di voci bianche di Bad-Toetz, diretto da Gerhard Schmidt, saranno impegnati nei passi più meditativi. All'organo, Luigi Cegelin. Sul podio Jerzy Semkov, ben noto in Italia per aver partecipato in passato a molte trasmissioni della RAI, alla Sagra Musicale Umbra, e diretto in molti teatri.

STASERA CANTO IO!



Sì, è proprio

MINA

che con la sua
sorprendente personalità
anima la nuova serie
dei caroselli

BARILLA

— è proprio Mina
che vi dedica
stasera
una delle sue interpretazioni
più belle, la canzone

“La banda”

BARILLA-MINA

una gran marca, una gran voce
e una splendida canzone
— dal video con simpatia

Barilla

(Regia di Antonello Falqui—Costumi di Folco)

sabato

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea - Petit Maggiore - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE IN MONTAGNA

Il forestiero

Telefilm - Regia di Jean Guillemaud

Prod.: Gaumont

Int.: Medhi, Edmond Beauchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau

ritorno a casa

GONG

(Globe Master - Ariel)

18,45 GELA ANTICA E NUOVA

Un documentario di Giuseppe Ferrara

Testo di Leonardo Sciascia

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sital - Confezioni Lubiam - Omogeneizzati al Plasmon - Terme di Recoaro - Astra - Taft hair spray)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ARCOBALENO

(Perolari - Pneumatici Michelin - Coca-Cola - Scotch Brite - Lavatrici Philips - Olio Topazio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Telefonken - (2) Cera Grey - (3) Ondaflex - (4) Nuovo Ava per lavatrici - (5) Pasta Barilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Vimder Film - 3) Studio K - 4) Organizzazione Pagot - 5) Produzione Gigante

21 — Alberto Lupo presenta

PARTITISSIMA

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo IV trasmissione

Si incontrano:

DALIDA

con

Tony Renis

Nicola Di Bari

e

CLAUDIO VILLA

con

Tullio Pane

Aura D'Angelo

con la partecipazione di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Enrico Tovaglieri

con Enzo Celone

Costumi di Danilo Donati

Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastronomia e cose varie

di Giulio Macchi

con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Tullio Pane scende in campo a «Partitissima» nella squadra di Claudio Villa che si batte contro Dalida

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rex - Tessuti Lanerossi - Orzoro - Super-Iride - Simmenthal - Penne a sfera Longo)

21,15

IL CALAPRANZI

di Harold Pinter

Versione di Edmo Fenoglio con:

Gianrico Tedeschi e Aroldo Trieri

Scene di Maurizio Mammi

Regia di Edmo Fenoglio

22 — BALLERINI ILLUSTRI

con la partecipazione di Marina Kondratjeva, Vladimir Tichonov, Violetta Verdy, Arthur Mitchell, Toni Lander, Scott Douglas, Allegra Kent, Jacques D'Amboise

Musiche di Ciaikovsky, Cluck, Svendsen e Sousa
Coreografie di Ivanov Taras, Lander e Balanchine
Regia di Kurt Jacob
(Produzione Bavaria Ateller GMBH)

22,35 IL BARONE

I rischi del mestiere

Telefilm - Regia di Jeremy Summers

Distr.: I.T.C.

Int.: Steve Forrest, Anton Diffring, Joseph Furst, Sue Lloyd, John Abineri, Michael Wolf, Brian Phelan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Alsterstrasse

«Luises Verehrer»

Fernsehkurzfilm

Regie: Ralph Lotnar

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,30 Aktuelles

20,40-21 Gedanken zum

Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. «L'angolo dei bambini». Per la serie «Cappuccetto a pois»: «La damigiana misteriosa» con i pupazzi di Maria Perego - «La pagina dei giovani». «Torchio antico» e «Padre Roberto». «La consegna dei giornali». Telefilm della serie «Il carissimo Billy» interpretato da Jerry Mathers

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 BRASILE. TERRA DI CONTRASTI. Documentario della serie «Diario di viaggio»

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELLO DI DOMANI

20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA RAGAZZA DI PROVINCIA. Lungometraggio

22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

14 ottobre

«Il calapranzi» del giovane autore inglese Harold Pinter

TEATRO DELLA MINACCIA

ore 21,15 secondo

Il calapranzi è quella specie di ascensorino utilizzato per portar su le vivande, quando la cucina è situata ad un piano diverso della sala da pranzo. *Il calapranzi* è la commedia che va in onda questa sera, interpreti: Aroldo Trieri e Gianfranco Funari. Ed è di Edoardo Fenoglio: una « commedia della minaccia » di Harold Pinter, forse il più rappresentativo dei giovani autori britannici che hanno rivoluzionato il teatro tradizionale. Commedia della minaccia, teatro dell'assurdo, ambientato in un appartamento che è ossessione, una stanza-protagonista, come in altri lavori dello stesso autore.

Comici e terrore si possono considerare gli elementi essenziali di questa e di altre commedie di Pinter e tutte hanno in comune l'immancabile stanza, la minaccia imminente di un assassinio, il dialogo a linguaggio calibrato, complesso ma essenziale, un mistero che disorienta e diverte: le ragioni del mistero non sempre sono note, le colpe di certi personaggi ci sono, ma non sono mai sufficienti. Nato a Londra nel 1930, autore, attore drammatico e scenarista cinematografico, Harold Pinter deve alla radio ed alla televisione il suo successo: in pochi anni si è elevato alla testa del movimento del "teatro contemporaneo" dei quali può, a ragione, ritenersi il maestro. Nato nell'East End londinese da genitori di modeste condizioni, Pinter divenne attore appena terminata la scuola dell'obbligo col nome di "Harold". Con i suoi colleghi andava recitando Shakespeare nei piccoli teatri di provincia; infatti aveva cominciato a



Gianrico Tedeschi e Aroldo Tieri in una scena della commedia di Pinter. Interpretano i personaggi di Ben e Gus

scrivere poesie e un lungo romanzo mai pubblicato, *The Dwarf*, dal quale poi trasse un lavoro radiofonico. Il suo primo atto unico, messo in scena da una Compagnia universitaria, fu un lungo dialogo, *The Room* (La stanza), prima « commedia della minaccia » che ha dato origine ed ha ispirato altri suoi lavori.

Il secondo lavoro drammatico di Pinter in tre atti, *The Birthday Party* (Il compleanno), narra di un pianista disoccupato e di due uomini che vengono a prenderlo nella pensione dove si è rifugiato: forse lo uccideranno, ma non si sa perché. Due sicari si trovano anche nel *Calapazani*

(The Dumb Waiter) e sono minacciati in maniera terrificante e insieme spassosa da un invisibile « capo » che dà loro degli ordini dall'altra estremità del passavivande. L'ultima « commedia della minaccia » di Pinter, *A Slight Ache* (Un leggero malessere), scritta originariamente come radiodramma, è sempre ambientata in una stanza.

I primi lavori di Pinter, rappresentati alla bell'e meglio, caddero nella totale indifferenza del pubblico; un *leggero malfattore* rimase, all'istintiva, l'autore cambiò allora direzione e la presentò in TV, provocando un vero « shock » in un pubblico enorme che, comunque, si limitò ad apprezzare il giustissimo, l'importanza del « teatro dell'assurdo ». A *Night Out* (Una serata fuori), altro originale televisivo, ebbe un altissimo indice di ascolto. Inghilterra, tu poi replicasti in teatro per due anni di seguito. Nella nuova fase della produzione drammatica di Pinter, l'incubo della stanza svanisce e si sostituisce una forma di immutabilità della conversazione: se nelle precedenti commedie è impossibile conoscere la verità sui personaggi, perché l'autore non ha voluto svelarla, nelle successive commedie i personaggi che non vogliono parlare.

Parlane.
Innanzitutto, Harold Pinter s'è posto al ritorno alla normalità, alla semplicità, staremmo per dire alla tradizione. Certi suoi quadri di vita coniugale, tra gente ricca e beneducata, alle volte fanno pensare a Noel Coward. Harold Pinter ha sceneggiato anche alcuni film della nuova scuola inglese: degni di rilievo, *The Caretaker* (traduzione di G. De Sanctis), *Pumpkin* (traduzione di Clayton) e l'ambiguo e arrabbiato *The Servant* (Il servo) di Joseph Losey. In Italia, lo scorso anno Guazzelli ha presentato il biaduzio di Pinter e Gabriele Ferzanti, tre anni o forse, *L'amante* (The Lover).

Italo Dragosei

QUESTA SERA IN CAROSELLO



calimero e il compito

nuovo AVA per lavatrici
con
PERBORATO STABILIZZATO..

il tessuto tiene di piú!

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Scendono questa sera in campo, per la seconda volta, Dalida e Claudio Villa che, nel loro precedente incontro, si erano rispettivamente battuti contro Ornella Vanoni e Domenico Modugno. Naturalmente i due « leaders » avranno a disposizione questa sera due nuovi « antagonisti ». Con Dalida, che si esibirà probabilmente in Les gitanes, gareggiano Tony Renis (Non mi dire mai good-bye) e Nicola di Bari; con Claudio Villa, che riparte questa sera con la sua « band », si battono Tullio Pane (Tarantella internazionale) e Aura D'Angelo, altra « campionessa della melodia ».

ore 21.15 secondo

IL CALAPRANZI

Fra gli autori drammatici contemporanei, l'inglese Harold Pinter, nato a Londra nel 1930, è certo uno dei più interessanti e discussi, se i calapranzi, rappresentato per la prima volta nel 1960, è uno dei suoi lavori più significativi. Nella squallida stanza di un seminato Ben e Gus, rifiuti della società, sono minacciati da un « capo » invisibile che impartisce ordini attraverso un calapranzi. L'ultimo ordine sarà quello di uccidere. Ma chi?

ore 22,35 secondo

IL BARONE: I rischi del mestiere

Il Barone e la sua segretaria Cordelia sono incaricati dal Servizio segreto di consegnare, mentre si trovano in un Paese di oltre cortina, una grossa somma di denaro ad un agente dello spionaggio. Ma la polizia locale interviene e arresta Cordelia. Al Barone non resta che far prigioniero un generale per proporlo come pedina di scambio.

perofil
perofil
perofil
perofil
perofil

PERO....
perofil
CHE
FAZZOLETTO !!

PEROLARI S.p.A. BERGAMO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '45 Intervallo musicale '50 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Rino Carnini, Milva, Antoine, Rita Pavone, Pino Donaggio, Patty Pravo, Peppino Di Capri, Maria Paris, John Foster, Françoise Hardy Paola Ojetti: Le cattive abitudini	8,15 8,20 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Valentina Fortunato vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 Palmolive SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	'07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,05 9,12 9,30 9,40	Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico ROMANTICA — Lavabiancheria Candy Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale — Sifoi	
10	Giornale radio — Malto Kneipp '05 Le ore della musica (Prima parte) Here it comes again, l'aim, Lady Jane, Gira gira, A string of pearls, Tu si na cosa grande, Solo tu, Guantanamera, La bohème, A taste of honey, Voi non sapete, So la vita è così, Spanish Harlem, Quando dico che ti amo, Another night, Sibelius: Il cigno di Tuonela da Kalevala - op. 22 n. 3	10 10,15 10,30 10,40	Ruote e motori Industria Dolciaria Ferrero JAZZ PANORAMA Notizie del Giornale radio - Controluce Omo	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Cori Confezioni '23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 11,35 11,42	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva Regia di Pino Gilloli Notizie del Giornale radio Perché abbiamo avuto un'estate calda? - Risponde Edmondo Bernacca Mira Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Sì o no '43 Vecchia Romagna Buton '48 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini Punto e virgola	12,15 12,20 12,45	Notizie del Giornale radio DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE Giochi musicali di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisi e Grazia Maria Spina '50 Carillon — Manetti & Roberts '53 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 13,30 13,45 13,50 13,55	UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di Arturo Zanini Taleo Felice Azurra Paglieri GIORNALE RADIO Telebiettivo — Simmenthal Un motivo al giorno — Dash Caffè Lavazza Finalino	
14	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE Giochi musicali di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisi e Grazia Maria Spina '50 Carillon — Manetti & Roberts '53 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di Sergio Giubilo	14 14,30 14,45	Juke-box Giornale radio Angolo musicale — E.M.I. Italiana	
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	15 15,15	Recentissime in microscolco Meazzi GRANDI DIRETTORI: ARTUR RODZINSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	
16	Programma per i ragazzi: Johnny Tremain - Romanzo di Ester Forbes - Adatt. di Torriero e Silvestri - 3° puntata - Regia di Lorenzo Ferrero '30 JAZZ A GO GO (Vedi Locandina)	16 16,05 16,30 16,35 16,38	Partitissima, a cura di Silvio Gili RAPSDIA Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi ULTIMISSIME	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri Mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmisone abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Roma '32 Le grandi voci del microscolco a cura di Giorgio Gualzeri (II)	17 17,05 17,30 17,40	Buon viaggio CANZONI PER INVITO Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto Gelati Algida BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA «Ambiente biologico e protezione della natura» a cura di Carlo Consiglio '20 Dal Tempio Israelitico in Roma radiocronaca della Cerimonia di chiusura del Kippur Radiocronista Rino Icardi (Vedi nota) '30 Trattamento in musica con Radio Ombra	18,25 18,30 18,35 18,50	Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio Carisch S.p.A. Ribalta di successi Apertivo in musica	
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,50	Sì o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Antonio Prieto — Ditta Ruggero Benelli '20 NON SPARATE SUL CALEANTE, un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gili '50 Abbiamo trasmesso	20 21 21,30 21,50	Dal Festival Internazionale del jazz di Antibes- Jazz Les-Pins 1967 Musica leggera dal Canada Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	
21	Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	22 22,30	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmisone dedicata ai turisti stranieri	
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI D'Aurizio: Il Sultano per pf. • Calabrese: Tre Preludi per pf. • Miniature per pf. (pf. O. Vannucci Trevese) • Marini: Giochi di bimbi sul sagrato, per vi. e pf. (C. Magnani, vi.; A. Beltrami, pf.) • Allevilla: Sonata in re min. per vi. e pf. (C. Ferraresi, vi.; A. Beltrami, pf.)	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmisone dedicata ai turisti stranieri	
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	Chiusura	
		23,25 23,35	Chiusura	
		10 10,25 10,55	Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bem. magg. per arpa e orch. (sol. N. Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay) • Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi (sol. A. Mason - Orch. d'archi «Concert Arts», dir. F. Slatkin) Leoš Janáček: Amarus, cantata per soli, coro e orch. (H. Tielelli-Fattori, sopr.; R. Dowd, ten.; T. Rovetta, br. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Magg) ANTOLOGIA DI INTERPRETI Dir. R. Kempe: msopr. A. Lazzarini; fl. A. Nicolet; bs. C. Badfoli; clav. S. Marlowe; dir. L. Ludwig (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
		12,10 12,20	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Ray Littlejohn: «Le montagne e il centro della terra» Alfredo Casella: Cinque Pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Nuova Musica) • Gian Francesco Malipiero: Quinta Sinfonia per due pf. e orch. (sol. G. Gorini e S. Lorenzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo)	
		13 13 13,10	MUSICHE DI CESAR FRANCK Preludio, Aria e Finale (pf. Jörg Demus); Quintetto in fa minore (Quintetto Chigliano); Sinfonia in re minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Charles Münch) RECITAL DEL DUO F. GULLI-B. GIURANNA W. A. Mozart: Duo in si bem. magg. K. 424 per vi. e v.a. • A. Rolla: Duo concertante in do magg. per vi. e v.a. Messa di Requiem per soli, coro e orchestra Musica di GIUSEPPE VERDI Leontyne Price, sopr.; Rosalind Elias, msopr.; Jussi Björling, ten.; Giorgio Tozzi, bs. Orch. Filarmonica di Vienna e Coro della Società Amici della Musica di Vienna, dir. Fritz Reiner Le opinioni degli altri, rassa, della stampa estera Matyas Seiber: Elegia per v.a. e piccola orch. 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche del Programma Nazionale) Peter Iljich Ciaikovski Concerto-Fantasia in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (sol. P. Katin - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boulton) Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio Musica leggera d'eccezione La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Més del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Musica e poesia di Giorgio Vigolo IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Ora minore Julia e le sue fonti Un atto di Pedro Salinas - Traduzione di Flavio Rossini - Regia di Raffaele Meloni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Rivista delle riviste Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Berretta-Del Prete: *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • Pagani-Gerald-Polnareff: *Una bambolina che fa no no no* (I Roccetti) • Albula-Amadesi: *Era noi è finita così* (Iva Zanicchi) • Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfer: *Remember When* (Bert Kämpfer) • Migliacci-Bongusto: *Spaghettoni, insalatina e una fazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • Tizol-Ellington: *Caravan* (chit. Buddy Merrill) • Tossaint: *Working in the coal mine* (Lola Falana) • Mc Cartney-Lennon: *Yellow Submarine* (The Beatles) • Vaughn-Rigault: *Ciando calienta el sol* (Arturo Mantovani).

11,30/Antologia musicale

Programma della trasmissione: Franz Schubert: *Marche militare* (pianista Gorygy Cziffra) • Niccolò Paganini: *Variazioni su «Nel cor più non mi sento»* dalla «Bella Molinara» di Paisiello (Ruggero Ricci, violino; Louis Persinger, pianoforte) • Francisco Tarrega: *Gran Jota* (chitarrista Narciso Yepes) • Igor Stravinsky: *Suite italienne* • Minuetti • Fiale (Gregor Piatigorsky, violoncello; Lukas Foss, pianoforte).

15,10/Zibaldone italiano

Programma della trasmissione: Boneschi: *Autostrada del sole* (Giampiero Bonacchi) • Palomba: *Migliacci-Localiti: Il mare quest'estate* (Sauro Sili) • Testa-Martelli: *A pizza* (Aurelio Fierro) • Nisa-Panzeri: *Non ho l'età* (p. Roger Williams) • Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisce mai* (duo chit. el. Archibald and Tim) • Mogol-Colonnello: *Sabati e domeniche* (Mina) • Savino: *Serenata romantica* (Domenico Savino) • Vance-Remigi: *Io ti darò di più* (Can I trust you) (chit. el. Billy Strang) • Migliacci-Zambirini-Enriquez: *Dammi la mano per ricominciare* (canta Gianni Morandi) • Lojano: *Amor* (Gino Mescoli) • Bindi: *Riviera* (tromba Englund Ernie) • Panzuti: *Buonanotte angelo mio* (Gianni Fallarino).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 940 pari e a 385, da Milano 1 su kHz 690 pari e a 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 6000 pari e a 48,50 e su kHz 9515 pari e a 51,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Gli assi della canzone: Barbra Streisand e Domenico Modugno - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Segue sinfonica - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi eottoni - 5,06 Curiosoando in di-

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni '60

Fort-Endrigo: *Girotondo intorno al mondo* (Sergio Endrigo) • Calabrese-Theodorakis: *Zorba's dance* (Daidala) • Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi) • Mellin-Sordi-Piccioni: *You never told me* (Julie Rogers) • Rossi-Vianello: *Che freddo* (Edoardo Vianello) • Faele-Amurri-Canfora: *Due note* (Mina) • Zambirini-Migliacci-Enriquez: *I ragazzi dello shake* (Gianni Morandi) • David-Bacharach: *Alfie* (Cilla Black) • Fidenico: *Se mi perderai* (Nico Fidenico) • Testa-Isola: *Sono io che ti amo* (Gianni Mascolo).

15,15/Grandi direttori:

Artur Rodzinski

Peter Iljich Ciaikovski: *Ouverture* (Orchestra Sinfonica di Cleveland) • Richard Strauss: *Tansuite* (Orch. Philh. di Londra).

21,50/Musica da ballo

Carle: *Sunrise serenade* (Joe Harnell) • Vinter: *Viva Simon* (Lou Whiteson) • Kosma: *Les feuilles mortes* (Joe Harnell) • Marland: *Caporetto* (Lou Whiteson) • Cassia-Mogol-Stevens: *Eccola da nuovo* (I Roccetti) • Brasseur: *Early Byrd* (André Brasseur) • Coppola-Kenner: *Something you got* (I ragazzi del sole) • White: *One two three* (Ramsey Lewis) • Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Maluck: *Ramona* (Lou Whiteson) • Bonniwell: *Come on me* (The Music Machine) • Carter-Stephens: *Peek-A-Boo* (New Vaudeville Band) • Glasser: *The Bat* (The Marketts) • Heywood: *Canadian Sunset* (Joe Harnell) • Michelo: *Mambo Extra* (Lou Whiteson).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Rudolf Kempe: Weber: *Oberon*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Mezzosopra-Adriana Lazzarini: Bizet: *Carmen*: Aria delle carte Verdi: *Il Trovatore* • Condotta all'era in cecipi (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

diretta da Fulvio Vernizzi) • Flautista Aurèle Nicolet: Bach: *Sonata in si minore* per flauto e clavicembalo (Karl Richter, clavicembalo) • Basso Carlo Badioli: Donizetti: *Il Campanello*: «Bella cosa, amici cari» • Rossini: *La Cenerentola*: «Miei rampolli femminini» (Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Alberto Paoletti) • Clavicembalista Sylvia Marlowe: William Byrd: *Le Campanie* • Direttore Leopold Ludwig: Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto I (Orchestra dell'Opera di Amburgo).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Kreisleriana* op. 16 (pianista Wilhelm Kempff) • Johannes Brahms: *Sette in sol maggiore* op. 36 per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kampner, primo violino, violisti, Erich Kneiss, viola; Franz Kovda, violoncello; Wilhelm Hübner, altra viola; Günther Weiss, altro violoncello).

20,30/Concerto Scaglia

Mozart: *Sinfonia in sol maggiore* K. App. 121 (L. A. W. Will: *Quodlibet* op. 9 (Suite dalla Fantasia «Die Zaubernacht») • Gunther Schuller: *Cinque Bagatelle per orchestra* • Sciostakovic: «All'Otobre», dedica sinfonica con coro finale, su testo di Alexander Bezi- sione ritmica italiana di Anton Goren Kubizki (1ª esecuzione in Italia).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Gay-Hellman: *Four or five times* (Rex Stewart) • Anonimo: *This little light of mine* (The Young Holt Trio) • Koenig-Spencer-Handy: *Carless love* (Acker Bilk and his Paramount Jazz Band) • David-Bacharach: *Message to Michael* (Les McCann) • Anonimo: *Bella ciao* (Milan Riverside Dixieland Band) • Sowles-Johnson: *Just because of you* (Rocky Roberts and the Aireddes) • Brooks-Harris-Shelton-Berlin-Young-Gershin: *Fantasia di motivi: Some of these days - Alexander's Ragtime Band - Sweet Sue - It's wonderful* (Quartetto carlo Loffredo) • Hill-Cochrane: *I love onions* (Susan Christie) • Carleton: *Ja-da* (George Wein and The Newport All-Stars).

NAZ./16,30/lazz a go go

Chase: *23 red* (Woody Herman) • Williams: *Basin-street blues* (Bobby Hackett and his Jazz Band: Vocal: Jack T. Gardner) • Robin-Shavers: *Undecided* (Buck Clayton) • Harburg-Duke: *April in Paris* (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong) • Wise-Fitzgerald-Kaye: *Little Lulu* (Trio Bill Evans) • Stephens: *Winchester* (Trio Bill Evans) • Desmond: *Take five* (Neal Hefti).

Una radiocronaca di Rino Icadi

CHIUSURA DEL KIPPUR EBRAICO

18,20 nazionale

I primi dieci giorni del mese ebraico di Tishri, che corrisponde in parte al settembre e in parte all'ottobre, sono dedicati dagli ebrei credenti all'espiazione. Essa ha lo scopo di ottenere il perdono da Dio per i peccati commessi. Questo perdono si raggiunge nel giorno del Kippur, che cade appunto il 10 del mese di Tishri. In questo giorno si osserva il più assoluto digiuno, che comincia dall'imbrunire del giorno precedente, cioè da quando appare in cielo la prima stella, e finisce al brillare della prima stella del giorno successivo. Queste ventiquattro ore di completa astinenza da qualunque specie di cibo (non è concesso neppure di bere il più piccolo sorso d'acqua) sono impiegate in speciali preghiere sia in casa propria, sia nelle sinagoghe; queste preghiere contengono la confessione delle colpe e degli atti ingiusti commessi durante l'anno non solo dai penitenti stessi ma anche dagli altri, perché la legge mosaica stabilisce la solidarietà collettiva sia meriti che nei peccati.

In alcune comunità le sinagoghe rimangono aperte tutta la notte per permettere ai fedeli di rimanervi a pregare. Per questo suo carattere di riscatto morale di fronte a Dio il Kippur è la solennità più importante della liturgia ebraica ed è osservato dalla grande maggioranza degli ebrei praticanti di tutto il mondo.

Ma la legge talmudica non considera sufficiente l'atto della purgazione se non è accompagnato da opere di bene e dalla riparazione dei torti commessi verso il prossimo; perciò nei dieci giorni che precedono quello del digiuno si deve chiedere perdono anche ai nostri simili e concederlo generosamente a chi ce lo chiede. Nella vigilia del Kippur è tradizionale la visita alle tombe dei famigliari. Al sorgere della prima stella, dopo la preghiera della Neillah, che contiene una solenne espressione di pentimento e di fede, l'officiante suona la buccina e tutti si inginocchiano, un corno di animale bovino che annuncia la fine dell'espiazione. A questo punto i padri abbracciano i figli e li benedicono come simboli del ricevuto perdono e la serata viene trascorsa in letizia nell'intimità della famiglia. La cerimonia di Kippur sarà trasmessa stasera dal tempio israelitico in Roma, radiocronista Rino Icadi.

Un atto di Pedro Salinas

JULIA E LE SUE FONTI

22,30 terzo

Una lunga, ostinata fatica ha condotto il professor Desiderio Merlin, storico illustre, a ricostruire nei più minuti dettagli la vita di Julia Riscal, erede nazionale di un non precisato paese; nella monumentale biografia che sta per dare alle stampe, egli non esita ad indicare, ad un giornalista venuto ad intervistarlo, il vero ritratto di Julia, l'unico attendibile, quello destinato a far giustizia di tutte le pittoresche leggende e di tutte le arbitrarie interpretazioni che il tempo aveva depositato sul personaggio. La sicurezza del professor Merlin si fonda sulla cieca fiducia che egli nutre nel metodo scientifico da lui scrupolosamente seguito; nel suo orizzonte di studioso non c'è posto per la poesia, né tanto meno per la fantasia: per lui solo i fatti contano, i documenti, e gli archivi sono l'unica, inesauribile miniera di quella verità storica che è sempre stata meta delle sue fatiche di ricercatore. Né mai l'ha sfiorato il sospetto che anche i fatti, i dati apparentemente inconfutabili, ossessati con fredda imparzialità, possano nascondere l'errore.

A ristabilire la verità, quella autentica, interviene però l'unica che davvero la conosca: Julia Riscal, con un «permesso speciale», torna dal mondo al quale appartiene da tanti anni per narrare al suo sbigottito biografo la vera versione dei fatti per i quali è considerata la martire gloriosa dell'indipendenza nazionale; invano il caparbio professore oppone le sue scoperte, i documenti raccolti, la sua «certezza»: la vera storia di Julia è più bella, più convincente della realtà di cui crede d'essere geloso custode. Personaggi e interpreti della commedia: Il professor Desiderio Merlin; Lucio Rama; Julia Riscal; Paola Bacci; Il giornalista: Massimo de Francovich; Un domestico: Franco Lucchi; Il medico: Gianni Pietrasanta.

scoteca - 5,36 Musiche per un «buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 Liturgica missa: porcolia. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,30 Orizzonti cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano, a cura di Egidio Ornesi - Il Vangelo di domani e un commento del P. Antonio Lissandrini. 20,15 L'Eglise aujourd'hui. 20,45 Wort zum Sonntag. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en hora de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7,15 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio

Mattina. 11,05 Tram. da Beromünster. 12 Pagine stampa. 12,10 Musica varia. 12,15 Agenda delle settimane. 12,30 Notiziario. 12,35 Attualità. 13,20 Potpourri di ballabili. 13,20 Canzonette. 13,40 Music box di orchestra d'archi. 14,05 I divi della canzone. 14,15 Orizzonti teatrali. 14,45 Dischi in vetrina. 15,15 Radiocrociera diretta da Leopoldo Casella. Christoph Willibald Gluck: (Arr. Gevaert) Suite da balletto: Danza degli atteli. Minuetto. 15,15 Paganini. Johann Nepomuk David: Variazioni sopra un tema di J. S. Bach per orchestra da camera op. 29 (1942). Georges Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re magg. op. 11. 16,05 Orchestra Radiosa. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Gioventù. 18,05 Formazioni rustiche. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Diario culturale. 19, Zingaresca. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20, Acqua e rosa. 20,15 20 grandi incisioni musicali. 22,05 Palcoscenico internazionale. 22,30 Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night-Club.

Il programma

18 I solisti si presentano. 18,10 Gazzettino del cinema. 18,25 Intermesso. 18,30 Per la donna. 19,10 Segue il secondo programma. 20, Ritorno all'opera. 20,30 Giallo radiofonico. 21,30 Ballabili. 22,22,30 Giovani in cattedra.

97

**Dalle
colline
toscano
sulla
vostra
tavola**

L'olio d'oliva Carapelli
vi arriva sano e genuino
dalle colline toscane.
Provatele sull'insalata
e sentirete
com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete
anche dalla bottiglia,
studiata apposta perchè
non scivoli di mano.



TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo -
CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni) - Sport

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina) - Sport

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
- Domenica sera - (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spo-
rtivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 «Domenica sera» (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri ama-
tisti

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settim-
analmente con «Favole al telefono») -
«Ci colleghiamo con...» (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 7 OTTOBRE 1967

T14/545132	M22/275277
I02/292247	O21/898833
R12/316443	C18/042489
U24/369290	R20/541615
X06/944176	D04/399999
B03/388190	B19/535819
L09/016137	U17/907330
L22/808622	B23/452973
Q02/473363	Q25/617483
E23/501680	T10/150940

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 8 ottobre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 6 I pronostici di GIANNI AGUS

Brescia - Bologna	2	x
Cagliari - Atalanta	1	
Florentina - Torino	1	x
Inter - L. R. Vicenza	1	
Juventus - Varese	1	
Napoli - Milan	1	2
Sampdoria - Mantova	1	x
Spal - Roma	1	x
Lazio - Catania	1	x 2
Reggina - Genoa	1	x
Venezia - Reggiana	1	
Legnano - Bolzano	1	
L'Aquila - Pescara	1	

Serie B

Catanzaro - Verona		
Lecco - Padova		
Livorno - Palermo		
Modena - Messina		
Monza - Novara		
Perugia - Potenza		
Pisa - Bari		

Concorsi alla radio e alla TV

« Italia da scoprire »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento l'esatta soluzione del quiz posto nel corso della trasmissione.

Trasmisione del 15-8-1967

Sorteeggio n. 4 del 22-8-1967

Soluzione del quiz: « Abbiategrasso - Prepositurale di S. Maria Nuova: facciata ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggio »: Buzzi Alberta, via Albina, 3 - Abbiategrasso (Milano).

Trasmisione del 29-8-1967

Sorteeggio n. 5 del 29-8-1967

Soluzione del quiz: « Roma - Tempio del Bramante ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggio »: Lombardo Michele, viale XX Settembre, 33 - Catania.

Trasmisione del 29-8-1967

Sorteeggio n. 6 del 5-9-1967

Soluzione del quiz: « Arezzo - Pieve di Santa Maria ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggio »: Bottoni Franca, via Bocaccio, 6 - fraz. Caletto - Rosignano Marittimo (Livorno).

stovella la lavastoviglie che...

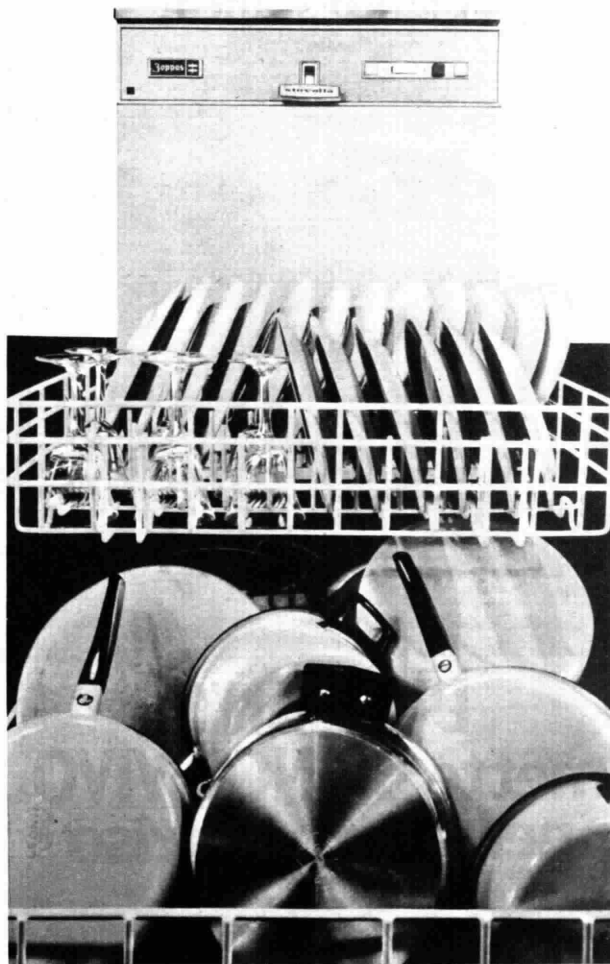
Una volta tanto tocca a noi parlare: ai tegami e la nostra opinione

è la più attendibile di tutte, non vi pare?

Come eravamo prima potete immaginarlo, come siamo adesso potete vederlo.

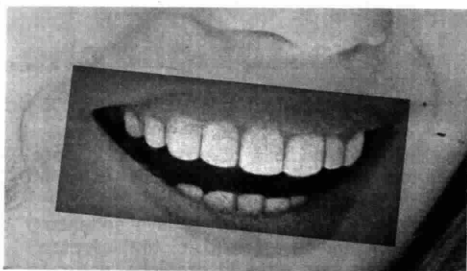
Perchè Stovella non ci lava soltanto ma ci pulisce a fondo, ci tira a lucido.

E questo vale per tutte le stoviglie, naturalmente.



1 Girante a quattro razze. Nei suoi movimenti la girante dà forza lavante all'acqua ad alta temperatura (95° raggiunti gradualmente) per lavare con più « forza » le pentole. 2 Abolito il filtro. Non più filtro da pulire: un apposito dissipatore distrugge ed espelle immediatamente i residui di cibo. L'acqua dei successivi risciacqui non viene inquinata. 3 Cella interna in acciaio porcellanato a due scomparti. E più resistente all'alta temperatura, ai continui contatti con i detergenti e respinge immediatamente ogni traccia di grasso. Ciò significa maggiore igiene e durata illimitata. 4 Sanitary cycle. Dopo l'ultima fase di risciacquo, un soffio di vapore a 95° sterilizza e asciuga pentole, piatti e bicchieri senza lasciare tracce di depositi calcarei e macchie d'acqua. Con questo ciclo « autobrillantante » non occorre introdurre il sale ad ogni lavaggio.

...in più è **Zoppas**



bianco-stanco?



DURBAN'S mette **BIANCO-VIVO** nel vostro sorriso

(e una freschezza che dura nell'alito)

Volete anche voi, sui vostri denti, il bianco vivo?
E allora lavateli con Durban's, e poi guardatevi: ora sì che nel vostro sorriso
brilla il bianco! E' vero, il bianco vivo di Durban's è una cosa che si
vede. Perché solo Durban's contiene Overfax, uno spe-
ciale ingrediente che trasforma il bianco stanco in
bianco vivo. E dà un alito fresco
che dura tutto il giorno.



... e punti per i Premi Fedeltà

IN POLTRONA



— Forse sta cercando di dirci qualche cosa.



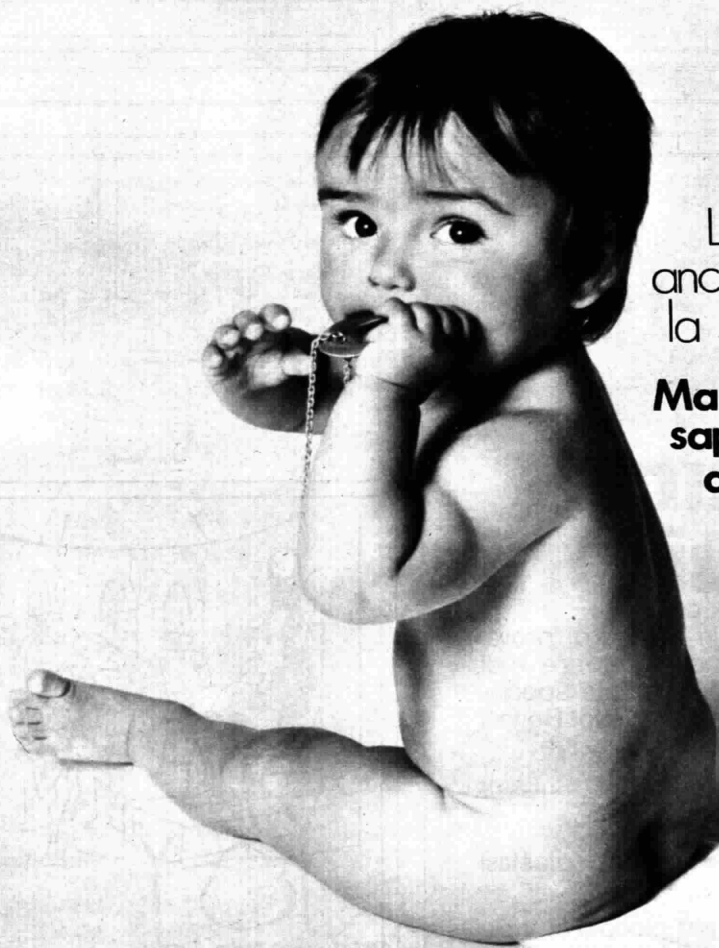
— Macché realismo! Il nostro apparecchio brucia!



— Ancora cinque minuti: sto sognando Brigitte Bardot!

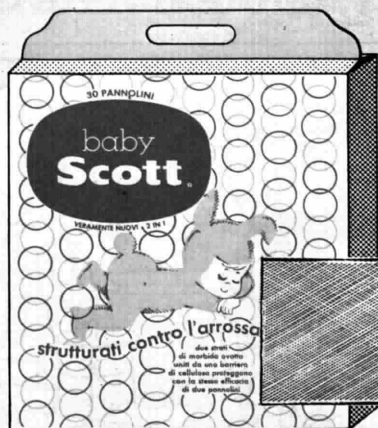


— Clotilde, vai ad avvertire il direttore che il 107 è fuggito!



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

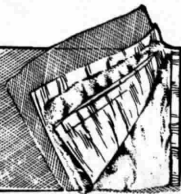
**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.



baby Scott

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

